

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO al 31 dicembre

2023

rekeep 
minds that work

INDICE

INFORMAZIONI GENERALI	05
RELAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023	07
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023	79
› <i>Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata</i>	81
› <i>Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) dell'esercizio</i>	83
› <i>Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo</i>	85
› <i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	86
› <i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato</i>	88
› <i>Note illustrative</i>	89
› <i>Allegati</i>	194
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	207
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023	213
› <i>Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria</i>	215
› <i>Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio</i>	217
› <i>Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo</i>	218
› <i>Rendiconto finanziario</i>	219
› <i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</i>	221
› <i>Note illustrative</i>	222
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	317
VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI	323

INFORMAZIONI GENERALI

SEDE SOCIALE

Via U. Poli, 4
40069 Zola Predosa (BO)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 14 marzo 2024

PRESIDENTE

Claudio Levorato

AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuliano Di Bernardo

CONSIGLIERI

Stefano Donati

Paolo Leonardelli

Linda Faiola (consigliere indipendente)

Francesco Silvestrini (consigliere indipendente)

Matteo Tamburini (consigliere indipendente)

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 28 aprile 2023

PRESIDENTE

Germano Camellini

SINDACI EFFETTIVI

Marco Benni

Giacomo Ramenghi

SINDACI SUPPLENTI

Michele Colliva

Antonella Musiani

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

Relazione
sulla gestione
dell'esercizio
al 31 dicembre

123

PREMESSA

La Relazione sulla Gestione della Rekeep S.p.A. (“Rekeep”) è redatta ai sensi dell’art. 2428 del Codice Civile e, come consentito dall’art. 40 del D.Lgs. 127/91, è presentata in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Il Gruppo Rekeep è attivo nella gestione e nell’erogazione di servizi integrati, alla clientela pubblica e privata, rivolti a persone, edifici e città (c.d. “*Integrated facility management*”). Oggi il brand Rekeep è diretto da una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del *facility management* c.d. “tradizionale” e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della holding si è dato seguito ad una strategia di diversificazione delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni societarie, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi “specialistici” di *facility management* (gestione documentale, servizi logistici, ecc.), oltre che attività di lavanolo e sterilizzazione di attrezzatura chirurgica presso strutture sanitarie e servizi “*business to business*” (B2B) ad alto contenuto tecnologico.

A partire dall’esercizio 2015, inoltre, il Gruppo ha avviato un importante processo di sviluppo commerciale sui mercati internazionali, attraverso la costituzione della sub-holding Rekeep World S.r.l. e lo start-up di attività di facility in Francia (attraverso il sub-gruppo controllato da Rekeep France S.a.S.), in Turchia (attraverso la società EOS) e in Arabia Saudita (attraverso Rekeep Saudi Arabia Ltd). Infine, l’acquisizione della società polacca Rekeep Polska S.A., controllante dell’omonimo gruppo e leader di mercato in Polonia, ha consolidato la posizione di mercato nel settore del *facility management* in ambito sanitario, oltre che ampliato la gamma di servizi del Gruppo tra cui in primis le attività di catering.

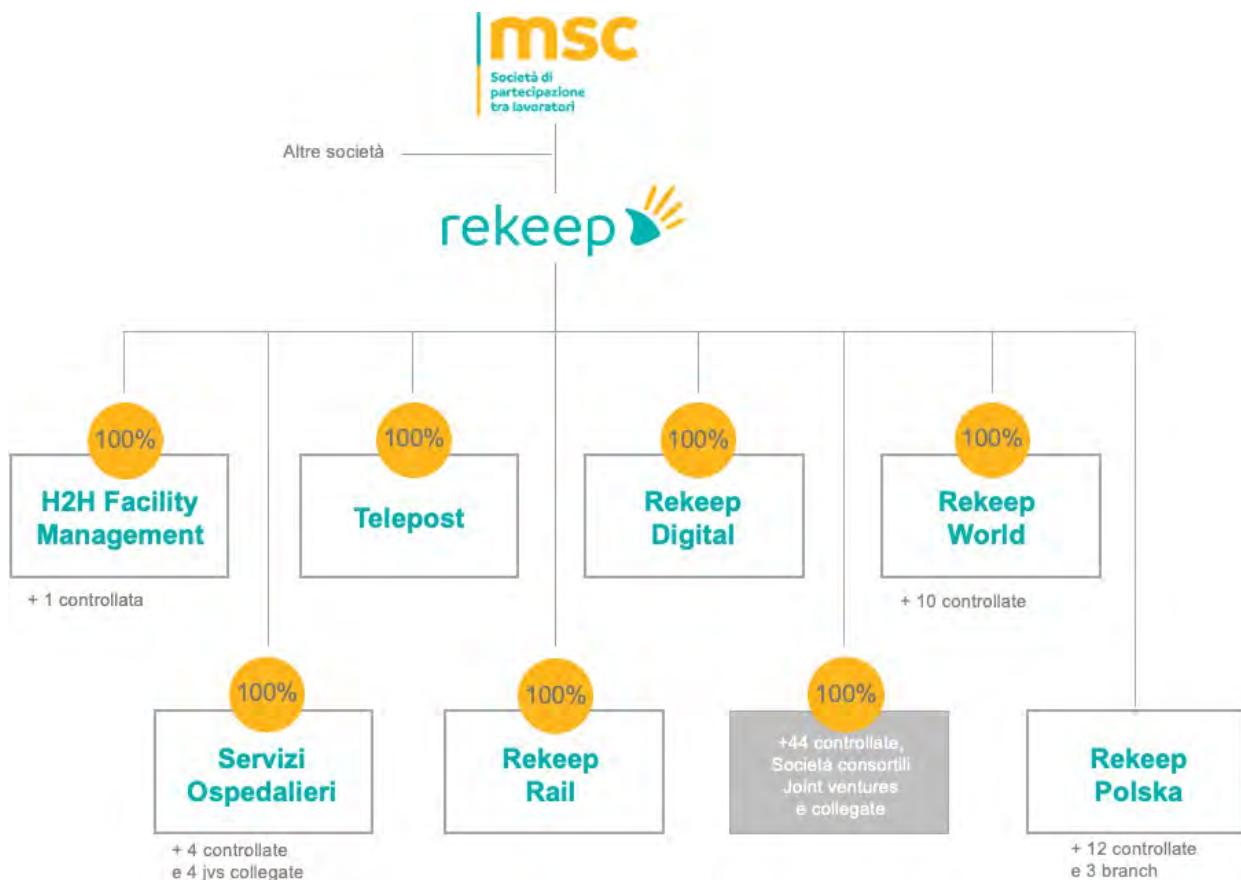
Compagine azionaria

Le azioni ordinarie emesse da Rekeep S.p.A. e completamente liberate al 31 dicembre 2023 sono in numero di 109.149.600 ed hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Esse sono interamente detenute da MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., che esercita altresì attività di Direzione e Coordinamento.

Non esistono altre categorie di azioni. La Capogruppo non detiene azioni proprie.

Al 31 dicembre 2023 l’assetto del Gruppo controllato da MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. è il seguente:



SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

L'anno 2023 ha visto un indebolimento dello scenario economico globale. Le condizioni economiche internazionali restano ancora molto incerte, dominate da forti tensioni geopolitiche (Ucraina e Medio Oriente), per le quali non si prospetta una veloce soluzione, oltre ad elementi di attenzione su nuovi possibili fronti (Mar cinese, Nord Corea); permangono, inoltre, ancora livelli di inflazione sostenuti e condizioni finanziarie restrittive sui mercati, laddove sono rimasti invariati i tassi di riferimento, a conferma del persistere di un orientamento generale di politica monetaria a carattere restrittivo, finché l'inflazione non tornerà in linea con gli obiettivi.

Tuttavia, i prezzi del greggio e del gas naturale sono rimasti contenuti nonostante la situazione di tensione venutasi a determinare in tempi recenti nel mar Rosso e nel Golfo di Aden.

Negli USA emergono segnali di rallentamento dell'attività economica, mentre in Cina la crescita rimane al di sotto dei valori pre-pandemici, in particolare per la crisi del settore immobiliare, superando il dato atteso. Le più recenti stime dell'OCSE prefigurano per il 2024 un rallentamento del PIL globale al 2,9%, per effetto delle politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese e permangono elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente.

In Europa ed area euro l'attività economica permane debole mentre è in corso un processo generale di calo dell'inflazione, con, tuttavia, un livello di occupazione in crescita. La BCE ritiene che mantenendo i tassi invariati per un periodo di tempo sufficientemente lungo, ci si possa immaginare un rientro su livelli di inflazione attorno al 2%. Nell'area dell'euro, di contro, i passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a trasmettersi al costo dei finanziamenti a famiglie e imprese; le une e le altre hanno, quale conseguenza, diminuito la domanda di accesso al credito. I rendimenti sui titoli pubblici decennali sono diminuiti e sono scesi gli spread tra i Btp italiani e i Bund tedeschi.

Passando all'Italia, secondo le stime ISTAT, nel 2023 il Pil, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,7% rispetto al 2022, mentre nel 2023 il rapporto deficit-Pil si è attestato al 7,2%, a fronte dell'8,6% nel 2022. Le condizioni del mercato del lavoro restano solide (sono aumentati gli occupati ed è diminuita la disoccupazione) e il tasso di disoccupazione, pari al 6,4% a novembre, si è riportato sul livello più basso dall'introduzione dell'euro e gli ingressi nelle forze di lavoro sono aumentati. Nel 2023, in media, l'inflazione è scesa a 5,9% da 8,7% del 2022 secondo l'ISTAT, riducendosi progressivamente in corso d'anno e toccando lo 0,5% a dicembre. Da ottobre, la crescita dei prezzi in Italia è stata inferiore alla media dell'area dell'euro.

Sul fronte delle previsioni, il Fondo Monetario Internazionale ha previsto una crescita globale del 3,1% nel 2024 e del 3,2% nel 2025. Sempre il Fondo Monetario Internazionale ha segnalato che l'inflazione sta diminuendo più velocemente del previsto nella maggior parte delle regioni. Si prevede che l'inflazione complessiva globale scenderà al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025, con le previsioni per il 2025 riviste al ribasso.

A dicembre sono state pubblicate dalla Banca d'Italia le previsioni per l'economia italiana relative al quadriennio 2023-26. Lo scenario previsivo assume che l'incertezza del contesto politico internazionale non comporti nuove significative tensioni sui mercati delle materie prime e su quelli finanziari; coerentemente, si ipotizza che gli scambi internazionali tornino a espandersi a ritmi vicini al 3% nel prossimo triennio e che i prezzi delle materie prime energetiche diminuiscano gradualmente. Per contro, il quadro macroeconomico risente ancora dell'irrigidimento delle condizioni monetarie e creditizie.

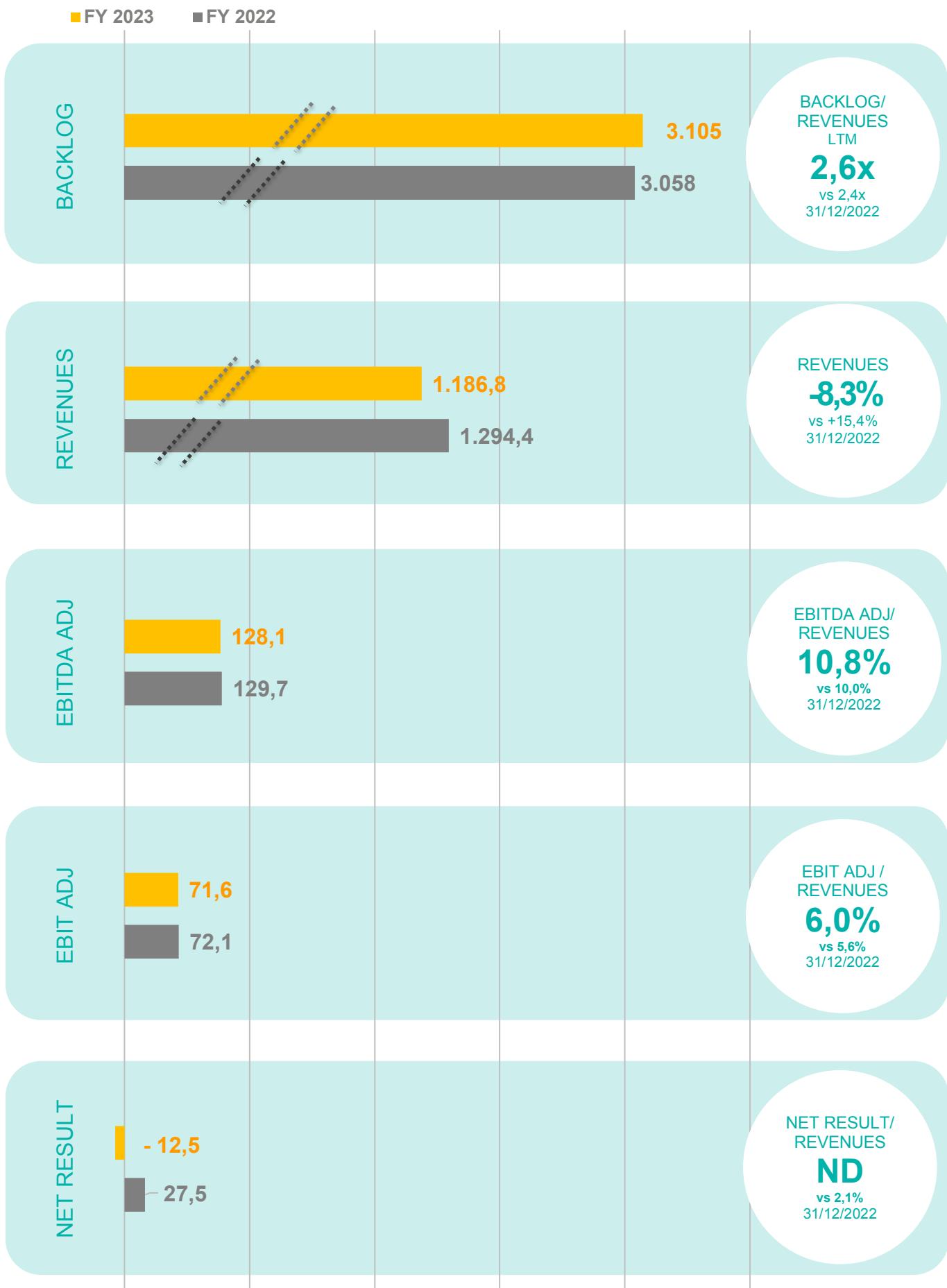
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (NON-GAAP FINANCIAL MEASURES)

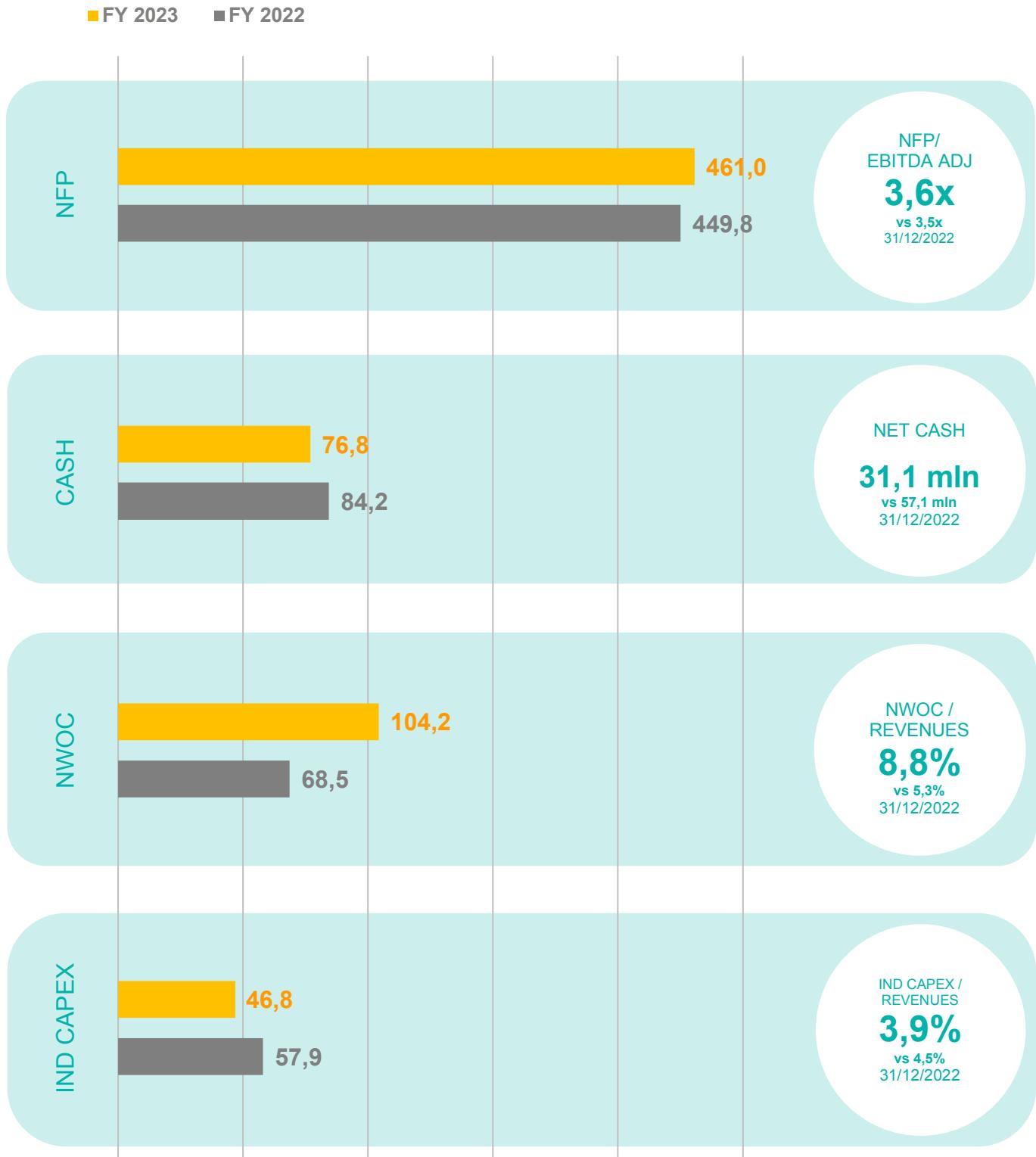
Il management del Gruppo Rekeep monitora e valuta l'andamento del business e dei risultati economici e finanziari consolidati utilizzando diversi indicatori alternativi di performance non definiti all'interno dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ("IAP" o "Non-GAAP measures"), definiti nel seguito. Il management del Gruppo ritiene che tali indicatori finanziari, non contenuti esplicitamente nei principi contabili adottati per la redazione del Bilancio, forniscano informazioni utili a comprendere e valutare la performance finanziaria, economica e patrimoniale complessiva. Gli stessi sono ampiamente utilizzati nel settore in cui il Gruppo opera e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti emessi dall'ESMA (*"European Securities and Markets Authority"*) in materia di indicatori alternativi di performance (ESMA/2015/1415), adottati da CONSOB con la Comunicazione n° 92543 del 3/12/2015. Tuttavia, potrebbero non essere direttamente confrontabili con quelli utilizzati da altre società né sono destinate a costituire sostituti delle misure di performance economica e finanziaria predisposte in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

	Definizione
Backlog	Il Backlog è l'ammontare dei corrispettivi contrattuali non ancora maturati connessi alla durata residua delle commesse che il Gruppo detiene nel proprio portafoglio.
Capex finanziarie	Sono definite CAPEX finanziarie gli investimenti netti per l'acquisto di partecipazioni, per aggregazioni aziendali e per l'erogazione di finanziamenti attivi a lungo termine.
Capex industriali	Sono definite CAPEX industriali gli investimenti effettuati per l'acquisto di (i) Immobili, impianti e macchinari, (ii) Immobili, impianti e macchinari in leasing (esclusi i contratti d'affitto e noleggio a lungo termine) e (iii) altre attività immateriali.
CCN	Il capitale circolante netto consolidato (CCN) è definito come il saldo del CCON consolidato cui si aggiunge il saldo delle altre attività e passività operative (altri crediti operativi correnti, altre passività operative correnti, crediti e debiti per imposte correnti, Fondi per rischi ed oneri a breve termine).
CCON (NWOC)	Il capitale circolante operativo netto consolidato (CCON) è composto dal saldo delle voci "Crediti commerciali e acconti a fornitori" e "Rimanenze", al netto di "Debiti commerciali e passività contrattuali".
DPO	Il DPO (<i>Days Payables Outstanding</i>) rappresenta la media ponderata dei giorni di pagamento dei debiti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i debiti commerciali, al netto dell'IVA sulle fatture già ricevute dai fornitori, ed i costi degli ultimi 12 mesi relativi a fattori produttivi esterni (compresi gli investimenti capitalizzati), moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento.
DSO	Il DSO (<i>Days Sales Outstanding</i>) rappresenta la media ponderata dei giorni di incasso dei crediti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i crediti commerciali, al netto dell'IVA sugli importi già fatturati ai clienti, ed i ricavi degli ultimi 12 mesi moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento.

EBIT	L'EBIT è rappresentato dall'Utile (perdita) ante-imposte al lordo di: i) Oneri finanziari; ii) Proventi finanziari; iii) Dividendi, proventi ed oneri da cessione di partecipazioni; iv) Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto; v) Utili (perdite) su cambi. La voce è evidenziata nel Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio come "Risultato Operativo".
EBITDA	L'EBITDA è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo di "Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi" e di "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività". L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso.
EBITDA ed EBIT adjusted	L' <i>EBITDA adjusted</i> e l' <i>EBIT adjusted</i> escludono gli elementi non ricorrenti registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio, così come descritti nel paragrafo "Eventi ed operazioni non ricorrenti" del presente documento.
LTM (Last Twelve Months)	Le grandezze LTM si riferiscono ai valori economici o ai flussi finanziari identificati negli ultimi 12 mesi, ossia negli ultimi 4 periodi di reporting.
Net Cash	Il <i>Net Cash</i> è definito come il saldo delle "Disponibilità liquide ed equivalenti" al netto di: i) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; ii) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali.
Gross Debt	Il <i>Gross Debt</i> è definito come la somma dei debiti in linea capitale riferiti a: i) <i>Senior Secured Notes</i> (valore nominale); ii) Debiti bancari (valore nominale); iii) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; iv) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali; v) Passività finanziarie per leasing; vi) Debiti per reverse factoring.
Net Debt	Il <i>Net Debt</i> è definito come il <i>Gross Debt</i> al netto del saldo delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e delle "Crediti e altre attività finanziarie correnti".
Indebitamento finanziario	L'Indebitamento finanziario è rappresentato dal saldo delle passività finanziarie a lungo termine, passività per derivati, debiti bancari (inclusa la quota a breve dei debiti a lungo termine) e altre passività finanziarie a breve termine, oltre alla componente finanziaria dei debiti commerciali e altri debiti non correnti, al netto del saldo dei "Crediti e altre attività finanziarie correnti" e delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti". Esso è conforme a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/2006 modificati così come contenuto nel Richiamo di attenzione n.5/21 del 29/04/2021.
Indebitamento finanziario e CCON adjusted	Il <i>CCON adjusted</i> e l'Indebitamento finanziario <i>adjusted</i> comprendono il saldo dei crediti commerciali ceduti nei precedenti esercizi nell'ambito dei programmi di cessione pro-soluto e non ancora incassati dalle società di factoring.

RELATI^OE SULLA GESTI^ON E Dell'ESERCIZIO 2023 – Rekeep





RELAZIONE SULLA GESTIONE

EVENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO 2023

Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo ha continuato a lavorare a un consolidamento organico dei risultati finora ottenuti nonostante i condizionamenti derivanti dalla situazione economica, geopolitica e sociale internazionale ed europea che si è venuta a delineare a seguito dell'inizio del conflitto in Est Europa tra Russia e Ucraina il 24 febbraio 2022, tutt'oggi in corso, e che si è consolidato con il conflitto in Medio-Oriente iniziato a ottobre 2023.

Il quarto trimestre del 2023 conferma il trend decrescente dell'inflazione iniziato nei primi mesi dell'esercizio, grazie alla riduzione dei prezzi, in primis dell'energia e dei beni alimentari, e alle politiche restrittive attuate dalle banche centrali, anche se l'inflazione di fondo (che esclude energetici, alimentari e tabacchi) si è mantenuta pressoché stabile.

Sul piano delle performance economiche, l'esercizio 2023 risente delle dinamiche generate dalle variazioni del prezzo dei vettori energetici, in calo rispetto al periodo di confronto, quando la spinta inflazionistica era ancora elevata. I ricavi al 31 dicembre 2023 risultano pari a Euro 1.186,8 milioni, mostrando un calo di Euro 107,6 milioni nel confronto con il medesimo periodo dell'esercizio precedente (Euro 1.294,4 milioni).

Dal punto di vista dei margini, l'EBITDA *Adjusted* al 31 dicembre 2023 si attesta ad Euro 128,1 milioni con una marginalità relativa pari al 10,8% rispetto ad Euro 129,7 milioni al 31 dicembre 2022 (10,0% in rapporto ai ricavi): l'indicatore mostra dunque un decremento di Euro 1,6 milioni, continuando a risentire della dinamica generale dei prezzi e delle misure conseguenti.

Sul piano delle performance finanziarie si registra un incremento dell'indebitamento netto, che passa da Euro 449,8 milioni al 31 dicembre 2022 ad Euro 461,0 milioni al 31 dicembre 2023, e un incremento del Capitale circolante operativo netto, che passa da Euro 68,5 milioni al 31 dicembre 2022 ad Euro 104,2 milioni al 31 dicembre 2023: entrambi riflettono l'incremento dei volumi registrato nell'esercizio precedente e nei primi mesi del 2023, sospinto dall'incremento dei prezzi dei vettori energetici.

Acquisto del Ramo d'azienda denominato "Grandi Clienti"

In data 22 dicembre 2022 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha siglato l'atto di acquisto dalla società Sacoa S.r.l., facente capo al medesimo gruppo guidato dalla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., di un ramo d'azienda denominato "Grandi Clienti" avente ad oggetto un complesso unitariamente organizzato di rapporti giuridici, beni, persone e attività per la prestazione di servizi di elaborazione paghe reso a favore di Rekeep e delle sue controllate.

Il trasferimento del ramo ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2023 e avviene al prezzo concordato tra le parti di Euro 0,8 milioni, in linea con il valore economico del ramo che emerge da perizia elaborata sulla situazione contabile prospettica al 31 dicembre 2022, oltre al conguaglio calcolato sul valore contabile finale del ramo alla data di trasferimento. Con questa operazione Rekeep ha internalizzato le attività di elaborazione e calcolo dei cedolini di Rekeep stessa e di altre società del Gruppo precedentemente affidati a Sacoa, conseguendo altresì un risparmio.

Deposito di arbitrato internazionale da parte della controllata Rekeep Saudi CO Ltd

In data 10 aprile 2023, la nostra controllata Rekeep Saudi CO Ltd, con sede in Arabia Saudita, ha ricevuto dal proprio committente OPS LLC formale comunicazione di risoluzione per grave inadempimento (“*Notice of Termination*”) del contratto avente ad oggetto i servizi di gestione e manutenzione di quattro linee della metropolitana di Riyadh. Il 12 aprile 2023, Rekeep Saudi CO Ltd ha respinto tale notifica sostenendo insussistente il presunto grave inadempimento posto a fondamento della *Notice of Termination* e in data 10 maggio 2023 ha impugnato la stessa depositando avanti l’*International Chamber of Commerce* (“ICC”) di Parigi la propria richiesta di arbitrato al fine di ottenere una decisione che dichiari l’illegittimità dell’atto impugnato e condanni OPS LLC al risarcimento di tutti i danni. La richiesta di arbitrato è stata notificata alla controparte in data 30 maggio 2023. In data 1° agosto 2023 OPS ha depositato le proprie controdeduzioni avanzando una propria richiesta di risarcimento danni e ha chiesto a ICC di poter essere autorizzata a chiamare in causa la Capogruppo Rekeep S.p.A.. A ottobre 2023 si è perfezionata la costituzione del collegio arbitrale con la nomina, a cura di ICC, del Presidente, che ha dato impulso ad una serie di attività procedurali prodromiche all’istruttoria dibattimentale. In data 31 gennaio 2024 Rekeep Saudi ha depositato presso la Corte arbitrale memoria sullo stato dei fatti. La controparte avrà tempo fino al 1° Maggio 2024 per il deposito della memoria di difesa. Nel frattempo, in data 12 maggio 2023, Rekeep Saudi CO Ltd ha notificato ad OPS LLC la comunicazione di risoluzione del contratto per grave inadempimento di OPS LLC, divenuta efficace in data 11 luglio 2023.

Il Management ritiene che la controllata abbia adempiuto agli obblighi contrattuali in relazione al contratto e intende difendere la propria posizione. La commessa Metro Riyadh non è ricompresa nel backlog consolidato al 31 dicembre 2023.

Sottoscrizione di una linea di credito confirming da parte di Rekeep S.p.A.

In data 20 aprile 2023 SACE Fct S.p.A., la società di factoring del gruppo SACE capofila dell’operazione, e Banca Sistema S.p.A. hanno messo a disposizione della Capogruppo Rekeep S.p.A. una linea di credito confirming del valore nominale complessivo di Euro 60 milioni destinata al pagamento della propria filiera di fornitori e subfornitori. La linea è assistita da Garanzia SupportItalia di SACE S.p.A., lo strumento straordinario volto a sostenere la liquidità delle imprese italiane e contenere gli effetti economici negativi derivanti dall’aggressione militare russa in Ucraina, previsto dal D.I. 17 maggio 2022 n. 50 (il c.d. “Decreto Aiuti”, convertito dalla Legge n. 91 del 15 luglio 2022) e successive integrazioni. Nell’ambito dell’operazione Rekeep S.p.A. ha affidato a SACE Fct S.p.A. e Banca Sistema S.p.A. la gestione del pagamento dei crediti vantati dai propri fornitori e subfornitori su tutto il territorio nazionale.

Acquisto quote DUC Gestione Sede Unica Società Consortile a r.l. e Newco DUC S.p.A.

In data 30 gennaio 2023 il Tribunale di Bologna ha pubblicato l’avviso di vendita competitiva del compendio azionario unitario costituito dalle quote detenute da Cogei Sviluppo Immobiliare S.r.l. in liquidazione rappresentanti il 22% del capitale sociale di DUC Gestione Sede Unica Società Consortile a r.l. e dalle quote rappresentanti il 17,50% del capitale sociale di Newco DUC S.p.A., rispettivamente società consortile e società di progetto della concessione stipulata nel 2004, tra gli altri, dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. per la progettazione, costruzione e gestione del complesso immobiliare denominato “Sede dei Servizi Unificati del Comune di Bologna”.

Rekeep S.p.A. ha partecipato all'asta congiuntamente con C-Holding S.r.l., anch'essa già socia di Newco DUC S.p.A., risultando aggiudicataria della vendita in comunione in data 6 luglio 2023. In data 1° agosto 2023 la Capogruppo Rekeep S.p.A. e C-Holding hanno proceduto, con atto notarile, a sciogliere la comunione.

Al termine dell'operazione Rekeep S.p.A. ha acquisito il 22% delle quote della società DUC Gestione S.c. a r.l., passando dal 49% al 71% e ottenendone il controllo e l'11,79% delle azioni di Newco DUC, passando dal 33,02% al 44,81%, senza acquisizione del controllo ai sensi dell'IFRS 10, rispettivamente al prezzo di Euro 0,9 milioni e di Euro 0,1 milioni, già versati al Tribunale. Si ricorda che in data 25 gennaio 2023 Rekeep S.p.A. aveva già incrementato dal 24,90% al 33,02% la propria quota di partecipazione in Newco DUC dopo l'acquisto di azioni dalla società CCC Società Cooperativa.

Acquisto del 90% delle quote di Ster-Med S.p. z.o.o.

In data 20 novembre 2023 il Gruppo, mediante la controllata Rekeep Polska S.A., ha acquisito una partecipazione pari al 90% del capitale sociale di Ster-Med sp. z o.o., azienda polacca operante nel settore della sterilizzazione dei ferri chirurgici in ambito sanitario. La società ha sede a Cracovia (Polonia), opera esclusivamente in Polonia e ha chiuso l'esercizio 2022 registrando ricavi pari ad Euro 1,0 milioni. L'acquisizione si è conclusa mediante l'acquisto del 90% delle quote rappresentative del capitale sociale della società a un prezzo pari a Euro 1,4 milioni, mentre sulla quota rimanente, rimasta in capo al management storico, è contrattualmente prevista un'opzione call all'acquirente ed una opzione put al cedente (esercitabili tra il 2 novembre 2026 e il 2 maggio 2027). L'operazione è parte di una strategia di diversificazione delle attività in Polonia, attraverso l'ampliamento della gamma di servizi offerti al cliente.

Sviluppo commerciale

Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo ha acquisito commesse per un valore pluriennale complessivo pari ad Euro 748,2 milioni, di cui Euro 606,1 milioni relativi a proroghe e rinnovi di contratti già presenti nel proprio portafoglio commerciale ed Euro 142,1 milioni relativi allo sviluppo di nuovo portafoglio. Il valore dei contratti acquisiti nei Mercati Internazionali è pari a circa il 37,5% del totale acquisito nel periodo.

L'acquisto del mercato Sanità è pari al 31 dicembre 2023 ad Euro 525,8 milioni (70,3% circa del totale delle acquisizioni dell'esercizio), a fronte di acquisizioni nel mercato Pubblico per Euro 87,3 milioni (11,7% del totale) e nel mercato Privato per Euro 135,1 milioni (18,0% del totale). In termini di Area Strategica d'Affari ("ASA"), il *Facility Management* (che comprende anche i Mercati Internazionali) ha acquisito commesse per Euro 688,2 milioni ed il *Laundering&Sterilization* per Euro 63,0 milioni.

In particolare, nel mercato Sanità il Gruppo ha finalizzato iniziative di mantenimento del portafoglio ex MIES2 in tre importanti presidi ospedalieri nazionali. Sul fronte dei Mercati Internazionali, si segnalano per il Gruppo Rekeep Polska significative acquisizioni per rinnovo del portafoglio in scadenza e nuove commesse per servizi di igiene, catering e trasporto sanitario in ambito ospedaliero, principale target di mercato del sub-gruppo, e nell'ultimo trimestre dell'esercizio per servizi di sterilizzazione; in Francia le controllate hanno conseguito l'aggiudicazione di un ulteriore contratto relativo a servizi di pulizia e servizi integrati presso alcuni ospedali del territorio.

La controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., inoltre, ha acquisito nuovi contratti per servizi di lavanolo e ha rinnovato contratti già in portafoglio sia per servizi di lavanolo che di sterilizzazione presso diverse aziende ospedaliere del territorio.

Nel mercato Pubblico, sono stati sottoscritti ulteriori contratti per servizi di igiene ed energetici presso alcune strutture comunali. Inoltre, sono state aggiudicate in via definitiva alcune proposte di partenariato pubblico-privato per efficientamento e riqualificazione energetica.

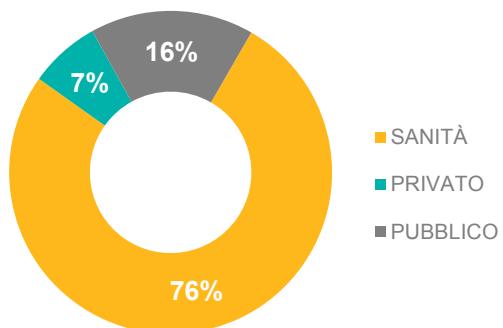
Infine, nel mercato Privato è stato rinnovato un contratto di manutenzione impianti presso un importante cliente a rete, oltre a rinnovi del portafoglio in scadenza principalmente per servizi di igiene presso centri commerciali e clienti retail e per servizi di igiene e catering in Polonia.

Il **Backlog**, ossia l'ammontare dei ricavi contrattuali connessi alla durata residua delle commesse in portafoglio alla data, è espresso di seguito in milioni di Euro:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Backlog	3.105	3.058	2.950

Il **Backlog** al 31 dicembre 2023 si attesta ad Euro 3.105 milioni, registrando un incremento rispetto a quanto rilevato alla chiusura dell'esercizio 2022 (Euro 3.058 milioni) e alla chiusura dell'esercizio 2021. Il rapporto Backlog/Ricavi risulta invece pari a 2.6x (2.4x al 31 dicembre 2022).

BACKLOG PER MERCATO



1. SINTESI DEI RISULTATI DEL QUARTO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO 2023

	Per il Trimestre chiuso al 31 dicembre		
	2023	2022	%
Ricavi	316.572	347.953	-9,0%
<i>di cui Ricavi Mercati Internazionali</i>	57.000	48.219	
EBITDA adjusted (*)	32.153	46.920	-31,5%
EBITDA adjusted % sui Ricavi	10,2%	13,5%	
EBIT adjusted (*)	11.492	20.905	-45,0%
EBIT adjusted % sui Ricavi	3,6%	6,0%	
Risultato netto consolidato	(12.946)	7.776	
Risultato netto consolidato % sui Ricavi	ND	2,2%	

Nel corso del quarto trimestre dell'esercizio 2023 il Gruppo ha realizzato Ricavi per Euro 316,6 milioni, a fronte di Euro 348,0 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una variazione negativa pari ad Euro 31,4 milioni. I Mercati Internazionali apportano al trimestre ricavi per Euro 57,0 milioni (di cui il sub-gruppo polacco Rekeep Polska Euro 48,7 mln), mostrando un incremento rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio precedente pari ad Euro 8,8 milioni e al trimestre scorso pari ad Euro 4,1 milioni.

I ricavi del quarto trimestre sono condizionati dal calo dei prezzi rispetto al periodo di confronto, quando era ancora rilevante la pressione inflazionistica, in particolare dei vettori energetici, che influenza la determinazione del prezzo praticato ai clienti, in particolare sui servizi energetici. Nel trimestre si registrano inoltre uscite di portafoglio solo in parte compensate da nuovi contratti, alcuni dei quali sono ancora in fase di start-up. Sul fronte dei Mercati Internazionali, la performance in termini di ricavi è trainata dai risultati positivi del sub-gruppo polacco, che nel comparto del catering registra una crescita di volumi a parità di portafoglio, e francese, che compensano il mancato apporto in termini di ricavi registrato dalla controllata Rekeep Saudi Co Ltd in Arabia Saudita, in conseguenza di quanto anticipato in premessa.

Il dato comparativo, caratterizzato dall'eccezionale incremento dei prezzi, influenza anche l'analisi dei ricavi per mercato di riferimento. In particolare, il mercato Pubblico mostra un calo di ricavi pari a Euro 7,5 milioni rispetto al quarto trimestre dell'esercizio 2022, passando da Euro 69,6 milioni del quarto trimestre del 2022 a Euro 62,1 milioni del quarto trimestre 2023. Anche il mercato Sanità è influenzato in termini assoluti dall'effetto prezzo che ha caratterizzato i dati del trimestre di confronto: il quarto trimestre si chiude con ricavi in calo per Euro 13,2 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (passando da Euro 213,6 milioni del quarto trimestre 2022 a Euro 200,4 milioni del quarto trimestre 2023).

Infine, il mercato Privato mostra un calo di volumi in valore assoluto pari a Euro 10,7 milioni, passando da Euro 64,7 milioni del quarto trimestre del 2022 a Euro 54,0 milioni del quarto trimestre 2023, principalmente realizzatosi nel settore del Facility

Management: oltre alla già nota dinamica dei prezzi, i ricavi del mercato risentono della contrazione dell'offerta a clienti già acquisiti nel corso di esercizi precedenti.

La vista trimestrale per ASA mostra nel complesso un calo del fatturato dell'ASA Facility Management rispetto al quarto trimestre 2022 (Euro 281,9 milioni nel trimestre chiuso al 31 dicembre 2023 a fronte di Euro 313,6 milioni nel trimestre chiuso al 31 dicembre 2022: -Euro 31,8 milioni), conseguito in tutti i mercati di riferimento. Invece, l'ASA Laundering&Sterilization registra nel quarto trimestre 2023 un incremento dei ricavi, pari a Euro 2,4 milioni, invertendo la tendenza degli ultimi trimestri, realizzato principalmente nel mercato Sanità, grazie all'entrata a regime di nuove commesse e all'ampliamento del portafoglio delle controllate Medical Device e Ujet.

L'EBITDA Adjusted del quarto trimestre dell'esercizio 2023 si attesta ad Euro 32,2 milioni, con un decremento di Euro 14,8 milioni rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio precedente (quando è pari ad Euro 46,9 milioni). Il trend del trimestre assume un diverso mix nelle due ASA di riferimento. L'ASA Facility Management, infatti, presenta un decremento in termini di EBITDA Adjusted pari a Euro 17,0 milioni: oltre alla differente dinamica dei prezzi nei due periodi di confronto, a differenza del quarto trimestre 2022, il quarto trimestre 2023 non beneficia del riconoscimento del credito d'imposta introdotto con D.I. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni a parziale compensazione dei maggiori costi sostenuti per energia elettrica e gas naturale (nel quarto trimestre 2022 è pari a Euro 22,7 milioni per il settore). L'ASA Laundering&Sterilization, invece, mostra un incremento pari a Euro 2,2 milioni rispetto al quarto trimestre dell'esercizio 2022, in linea con la performance realizzata sui ricavi; anche il settore Laundering&Sterilization non beneficia del riconoscimento del credito d'imposta introdotto con D.I. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni a parziale compensazione dei maggiori costi sostenuti per energia elettrica e gas naturale che invece nel quarto trimestre 2022 è pari a Euro 0,3 milioni. La marginalità media consolidata (EBITDA Adjusted/Ricavi) si attesta al 10,2% per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2023 contro l'13,5% per il medesimo periodo dell'esercizio precedente.

L'EBIT Adjusted del trimestre chiuso al 31 dicembre 2023 si attesta ad Euro 11,5 milioni (3,6% dei relativi Ricavi), a fronte di Euro 20,9 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente (6,0% dei relativi Ricavi). Il trend risente, in termini assoluti, dell'andamento già evidenziato per l'EBITDA Adjusted (- Euro 14,8 milioni) cui si sottraggono maggiori ammortamenti per Euro 0,3 milioni e maggiori svalutazioni di crediti (al netto dei rilasci) per Euro 4,4 milioni e minori accantonamenti al netto dei rilasci a fondi rischi ed oneri futuri per Euro 10,0 milioni (già depurato degli accantonamenti netti non ricorrenti pari a Euro 1,1 milioni registrati nel quarto trimestre 2022).

Il Risultato netto consolidato del quarto trimestre 2023, infine, è negativo e pari a Euro 12,9 milioni a fronte di un risultato positivo e pari ad Euro 7,8 milioni per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2022. Oltre alle descritte performance in termini di EBIT adjusted consolidato, si rilevano nel quarto trimestre 2023 maggiori oneri finanziari netti per Euro 3,9 milioni. Gli oneri finanziari sulle Senior Secured Notes sono pari a Euro 6,9 milioni in entrambi i trimestri di confronto, mentre gli oneri di ammortamento relativi alle upfront fees sostenute per l'emissione delle Senior Secured Notes sono pari a Euro 0,4 milioni in entrambi i trimestri di

confronto. Nel quarto trimestre 2023 si rilevano inoltre oneri finanziari sull'utilizzo della linea Revolving Credit Facility pari a Euro 0,3 milioni (0,4 milioni nel quarto trimestre 2022) e oneri accessori sulla medesima linea pari a Euro 0,2 milioni, in linea con il dato registrato nel periodo di confronto. Si rilevano inoltre nel trimestre maggiori oneri per interest discount rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente per Euro 1,4 milioni, maggiori oneri finanziari su leasing per Euro 0,9 milioni e sui debiti potenziali per acquisto quote di minoranza (+ 2,4 milioni). Gli oneri finanziari del quarto trimestre accolgono, infine, per Euro 0,8 milioni, gli interessi sulla linea di finanziamento garantita da SACE S.p.A. sottoscritta nel corso dell'esercizio.

Sul risultato ante imposte del trimestre gravano infine le imposte del periodo, che registrano un incremento di Euro 6,1 milioni rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio 2022, quando si rilevavano minori imposte per la sostanziale invarianza di alcune componenti delle imposte rispetto alle variazioni del Risultato prima delle imposte, oltre che per la rilevazione nel quarto trimestre 2022 di proventi per Euro 2,0 milioni a seguito della presentazione da parte di alcune società del Gruppo di dichiarazioni integrative dei Modd. Redditi e IRAP 2017 – 2022.

	31 dicembre 2023	30 settembre 2023	31 dicembre 2022
Capitale Circolante Operativo Netto (CCON)	104.186	149.605	68.507
Indebitamento finanziario	(460.987)	(491.329)	(449.776)

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario il dato relativo al Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**) al 31 dicembre 2023 registra un decremento rispetto al dato del trimestre precedente (- Euro 45,4 milioni), mentre registra un incremento rispetto al dato rilevato alla chiusura dell'esercizio precedente (+ Euro 35,7 milioni). Al termine del quarto trimestre dell'esercizio 2023 si rilevano in particolare minori crediti commerciali per Euro 30,9 milioni e maggiori debiti commerciali per Euro 14,7 milioni, rispetto al trimestre precedente.

Nel corso dei primi 12 mesi dell'esercizio 2023 sono state effettuate cessioni pro-soluto di crediti commerciali a società di factoring per complessivi Euro 322,5 milioni (di cui Euro 81,4 milioni nel quarto trimestre) e cessioni pro-soluto di crediti IVA per Euro 33,9 milioni (di cui Euro 13,2 milioni nel quarto trimestre).

Il DSO al 31 dicembre 2023 si attesta a 161 giorni, in decremento rispetto al 31 dicembre 2022 (167 giorni). Il DPO medio si attesta a 212 giorni al 31 dicembre 2023, in calo rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2022 (213 giorni). Escludendo il beneficio dei crediti d'imposta energia e gas del periodo, il DPO medio si attesterebbe a 198 giorni e 192 giorni rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. La dinamica degli incassi da clienti e pagamenti verso fornitori ha comportato nel quarto trimestre 2023 una generazione di flussi finanziari (+ Euro 39,4 milioni). Le dinamiche descritte riflettono ancora i fenomeni che coinvolgono il comparto energetico (in primis l'incremento dei volumi e la maggior pressione dei fornitori di materie energetiche) e le conseguenti azioni introdotte dal management, quali la riduzione del periodo di fatturazione e il ricorso alle linee di credito disponibili.

L'Indebitamento finanziario registra nel trimestre una variazione positiva pari ad Euro 30,3 milioni rispetto alla chiusura del trimestre precedente. Ai flussi generati dalla gestione reddituale del trimestre (Euro 5,2 milioni) e dalla variazione del CCON

(Euro 39,4 milioni), si sottrae il cash flow assorbito dagli impieghi di risorse per investimenti industriali netti (Euro 14,7 milioni) oltre che dagli utilizzi di fondi per rischi e oneri futuri e fondo TFR del trimestre (Euro 1,7 milioni). Infine alla variazione contribuiscono i flussi generati dalle variazioni intervenute nel trimestre nelle altre attività e passività operative (Euro 2,3 milioni), tra cui oltre alla consueta dinamica stagionale dei crediti e debiti connessi al personale (che si decrementano nel trimestre per Euro 3,5 milioni) e dei debiti per incassi da riversare ai soci in ATI (i cui saldi debitori si decrementano per Euro 0,5 milioni), si registra un flusso positivo per l'ulteriore liberazione nel trimestre di una parte dei depositi cauzionali sui contratti gas (+1,0 milioni), oltre che a fronte della dinamica dei saldi netti a credito dell'IVA delle società del Gruppo (+ Euro 4,2 milioni), che nel corso del trimestre sono stati oggetto di cessioni pro-soluto per un ammontare complessivo pari ad Euro 13,2 milioni, e della dinamica dei saldi netti per crediti d'imposta, in particolare energia elettrica e gas (+ Euro 2,9 milioni), e un flusso negativo principalmente legato al pagamento delle rate della sanzione Antitrust (- Euro 2,9 milioni).

2. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2023

2.1. Risultati economici consolidati dell'esercizio 2023

Si riportano nel seguito i principali dati reddituali dell'esercizio 2023 confrontati con i dati dell'esercizio 2022.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022	2023	2022
Ricavi	1.186.769	1.294.376	316.572	347.953
Costi della produzione	(1.068.039)	(1.168.016)	(287.871)	(302.265)
EBITDA	118.730	126.360	28.701	45.688
EBITDA %	10,0%	9,8%	9,1%	13,1%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(47.721)	(41.912)	(16.955)	(12.319)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(14.964)	(13.505)	(3.716)	(14.790)
Risultato operativo (EBIT)	56.045	70.943	8.030	18.579
EBIT %	4,7%	5,5%	2,5%	5,3%
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	(24)	703	(126)	13
Oneri finanziari netti	(55.444)	(40.397)	(17.740)	(13.789)
Risultato prima delle imposte (EBT)	577	31.249	(9.836)	4.803
EBT %	ND	2,4%	ND	1,4%
Imposte sul reddito	(13.108)	(3.750)	(3.110)	2.973

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022	2023	2022
Risultato da attività continuative	(12.531)	27.499	(12.946)	7.776
Risultato da attività operative cessate	0	0	0	0
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	(12.531)	27.499	(12.946)	7.776
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO %	ND	2,1%	ND	2,2%
Interessenze di terzi	(690)	(368)	55	(59)
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	(13.221)	27.131	(12.891)	7.717
RISULTATO NETTO DI GRUPPO %	ND	2,1%	ND	2,2%

EVENTI ED OPERAZIONI NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo Rekeep ha rilevato nel Prospetto dell'Utile/Perdita del periodo alcune poste economiche di natura "non ricorrente", ossia che influiscono sulle normali dinamiche dei risultati consolidati. Ai sensi della Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28/07/2006, per "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" si intendono gli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività ed hanno un'incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari delle società del Gruppo.

Sono stati registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita del periodo i seguenti elementi di natura non ricorrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Oneri legati alla riorganizzazione delle strutture aziendali	2.981	2.559
M&A ed operazioni straordinarie delle società del Gruppo	2.961	109
Consulenze legali e altri oneri per arbitrato internazionale	3.389	0
Consulenze legali su contenziosi amministrativi in corso	0	517
Oneri fiscali non ricorrenti	0	132
ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE CON IMPATTO SU EBITDA	9.331	3.316
Accantonamenti per consulenze legali e altri oneri per arbitrato internazionale	6.187	0
Accantonamenti netti non ricorrenti per rischi su commesse	0	(3.157)
Accantonamenti per applicazione retroattiva di norme	0	940
Altri accantonamenti per oneri non ricorrenti	0	54
ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE CON IMPATTO SU EBITDA ED EBIT	15.518	1.153

Nell'esercizio 2023 il Gruppo ha sostenuto oneri non ricorrenti con impatto sull'EBITDA pari complessivamente ad Euro 9,3 milioni. Di questi, Euro 3,0 milioni sono legati ai progetti di riorganizzazione delle strutture aziendali della controllante e di talune società controllate e degli assetti di Gruppo. Ulteriori Euro 3,0 milioni si riferiscono a costi per attività di M&A, sia attuali che concluse in esercizi precedenti e registrate per competenza nel periodo, e altre operazioni straordinarie minori. Inoltre, l'apertura della procedura di arbitrato internazionale da parte della controllata in Arabia Saudita descritta in premessa ha comportato il sostenimento nel periodo di oneri non ricorrenti con impatto sull'EBITDA consolidato per Euro 3,4 milioni, relativi principalmente a costi di competenza del periodo per la razionalizzazione delle strutture della controllata a seguito della cessazione del contratto Metro Riyadh e a spese legali inerenti il contenzioso in essere, oltre all'accantonamento di un fondo per gli oneri che si prevede saranno sostenuti nei futuri esercizi fino al termine della procedura, con impatto sull'EBIT pari a Euro 6,2 milioni.

Al 31 dicembre 2022 gli oneri non ricorrenti con impatto sull'EBITDA sono pari a Euro 3,3 milioni, di cui Euro 2,6 milioni relativi alla riorganizzazione delle strutture aziendali ed Euro 0,5 milioni ai contenziosi legali con AGCM e Consip S.p.A.. In relazione ai costi non ricorrenti con impatto sull'EBIT, nell'esercizio 2022 rileva il rilascio parziale del fondo rischi ed oneri accantonato negli esercizi precedenti per oneri accessori non ricorrenti ritenuti probabili su alcune commesse energetiche, rideterminato a seguito dell'emanazione di un chiarimento normativo. A questo si aggiunge l'accantonamento iscritto dalla controllata Servizi Ospedalieri, pari a Euro 0,9 milioni, in considerazione delle somme che si ritiene probabile dovranno essere corrisposte a talune Regioni in applicazione delle disposizioni previste dalla legge n.111/2011, art. 17, e dal decreto legge 78/2015, art. 9, convertito con la Legge n.125 del 2015, divenuta applicabile con il Decreto del Ministero della Salute del 6 luglio 2022 (pubblicato il 15 settembre 2022) e il Decreto Aiuti-bis (convertito con la Legge n. 142 del 21 settembre 2022), il cosiddetto "Payback dei dispositivi medici".

L'EBITDA *adjusted* e l'EBIT *adjusted* consolidati sono dunque di seguito rappresentati:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
EBITDA	118.730	126.360
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBITDA	9.331	3.316
EBITDA adjusted	128.061	129.676
EBITDA adjusted % Ricavi	10,8%	10,0%
EBIT	56.045	70.943
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBITDA ed EBIT	15.518	1.153
EBIT adjusted	71.563	72.096
EBIT adjusted % Ricavi	6,0%	5,6%

RICAVI

Nel periodo chiuso al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** per Euro 1.186,8 milioni, a fronte di Euro 1.294,4 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente, registrando una variazione negativa pari a Euro 107,6 milioni (-8,3%).

La performance dei ricavi del periodo è condizionata dal calo dei prezzi, in particolare dei vettori energetici, che influenza la determinazione del prezzo praticato ai clienti, soprattutto nei contratti relativi a servizi energetici. Nell'esercizio 2023 si registrano inoltre uscite di portafoglio solo in parte compensate dall'entrata a regime di contratti acquisiti nella seconda metà dell'esercizio 2022 e nel corso del 2023. La performance dei Mercati Internazionali è positiva (+ Euro 23,5 milioni), grazie al contributo in ambito sanitario del Gruppo controllato da Rekeep Polska e delle controllate francesi, che compensano il mancato apporto in termini di ricavi registrato dalla controllata Rekeep Saudi Co Ltd in Arabia Saudita, in conseguenza di quanto anticipato in premessa.

Si fornisce nel seguito la suddivisione dei Ricavi consolidati dell'esercizio 2023 per Mercato di riferimento, confrontata con il dato dell'esercizio precedente.

RICAVI PER MERCATO

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2023	% sul totale Ricavi	2022	% sul totale Ricavi	2023	2022
Enti Pubblici	221.306	18,6%	253.046	19,6%	62.101	69.644
Sanità	752.140	63,4%	790.189	61,0%	200.437	213.611
Clienti Privati	213.323	18,0%	251.141	19,4%	54.034	64.698
RICAVI CONSOLIDATI	1.186.769		1.294.376		316.572	347.952

Tutti i mercati di riferimento registrano il medesimo trend in termini di ricavi consolidati. I ricavi del mercato Sanità si decrementano nel periodo di Euro 38,1 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2022, passando da Euro 790,2 milioni a Euro 752,1 milioni e raggiungendo un peso del 63,4% sul totale dei Ricavi consolidati. L'ASA Facility Management contribuisce al calo di volumi del mercato Sanità per Euro 42,1 milioni, in considerazione della differente dinamica dei prezzi tra i due periodi a confronto: il dato comparativo è infatti caratterizzato dall'eccezionale incremento dei prezzi dello scorso esercizio. L'ASA Laundering&Sterilization invece registra nel mercato Sanità un incremento pari a Euro 4,0 milioni grazie all'avvio di alcune commesse di lavanolo e sterilizzazione ferri chirurgici della controllata Servizi Ospedalieri, inizialmente previsto nell'esercizio 2022, e all'ampliamento del portafoglio conseguito dalle società Medical Device e Ujet nell'ambito della commercializzazione di dispositivi e kit procedurali destinati al mercato sanitario. Anche la performance del mercato Pubblico e del mercato Privato è influenzata dalla differente dinamica dei prezzi tra i due periodi a confronto, che coinvolge tutti i mercati. In particolare, il mercato

Pubblico mostra un calo dei volumi pari a Euro 31,7 milioni rispetto all'esercizio 2022, mentre il mercato Privato registra un calo pari Euro 37,8 milioni.

La performance in questi mercati è sostanzialmente allineata per entrambi i settori di attività.

Analisi dei ricavi per settore di attività

Si fornisce di seguito un raffronto dei Ricavi del Gruppo per settore di attività. I settori di attività sono stati identificati facendo riferimento al principio contabile internazionale IFRS8 e corrispondono alle aree di attività definite “*Facility Management*” e “*Laundering&Sterilization*”.

RICAVI DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2023	% sul totale Ricavi	2022	% sul totale Ricavi	2023	2022
Facility Management	1.051.179	88,6%	1.158.704	89,5%	281.865	313.646
di cui Mercati internazionali	211.992	17,9%	188.476	14,6%	57.000	48.219
Laundering & Sterilization	153.936	13,0%	144.503	11,2%	40.170	37.808
Elisioni	(18.346)		(8.832)		(5.462)	(3.501)
RICAVI CONSOLIDATI	1.186.769	100%	1.294.376	100%	316.572	347.952

I ricavi dell'ASA *Facility Management* dell'esercizio 2023 registrano un decremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente pari a Euro 107,5 milioni (- 9,3%), passando da Euro 1.158,7 milioni al 31 dicembre 2022 a Euro 1.051,2 milioni al 31 dicembre 2023.

I ricavi del settore risentono della differente dinamica assunta dai prezzi nei due periodi di confronto: come già anticipato, nell'esercizio 2023 infatti si è assistito a un calo dei prezzi, in particolare dei vettori energetici, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, quando i prezzi erano in costante crescita, determinando un effetto prezzo sui ricavi del settore, cui fanno prevalentemente riferimento i servizi energia. A questa performance contribuisce inoltre l'uscita dal portafoglio di alcuni contratti nei mercati Pubblico e Privato e il mancato apporto in termini di ricavi registrato dalla controllata Rekeep Saudi Co Ltd in Arabia Saudita, per quanto già precedentemente descritto. I Mercati Internazionali contribuiscono ai ricavi del settore per Euro 212,0 milioni (+ 12,5% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente), grazie all'incremento dei volumi realizzato dal sub-gruppo controllato da Rekeep Polska, in particolare nei servizi di catering, e dall'entrata a regime di alcune commesse in Francia.

I ricavi dell'ASA *Laundering&Sterilization*, d'altro canto, passano da Euro 144,5 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 153,9 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023. Nell'esercizio, dunque, il settore registra complessivamente un

incremento pari a Euro 9,4 milioni, beneficiando dell'entrata a regime di alcuni contratti avviati nella seconda metà dell'esercizio 2022 e nei primi mesi dell'esercizio 2023.

Sul totale dei ricavi consolidati del trimestre l'ASA *Facility Management* registra un peso relativo dell'88,6% (89,5% nell'esercizio 2022).

EBITDA

Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023 l'EBITDA del Gruppo si attesta ad Euro 118,7 milioni, con un decremento di Euro 7,6 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (quando è pari a Euro 126,4 milioni). Si consideri tuttavia che l'EBITDA dei due periodi di confronto è gravato da costi *non recurring* rispettivamente per Euro 9,3 milioni ed Euro 3,3 milioni. L'EBITDA *adjusted*, che esclude tali elementi *non recurring*, è dunque pari al 31 dicembre 2023 ad Euro 128,1 milioni, a fronte di un EBITDA *adjusted* al 31 dicembre 2022 pari a Euro 129,7 milioni (- Euro 1,6 milioni).

Si fornisce di seguito un raffronto dell'EBITDA per settore di attività per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023 con quello del medesimo periodo dell'esercizio 2022:

EBITDA DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2023	% sui Ricavi di settore	2022	% sui Ricavi di settore	2023	2022
Facility Management	89.245	8,5%	100.145	8,6%	20.901	40.208
<i>di cui Mercati internazionali</i>	2.828		8.786		4.072	1.379
Laundering&Sterilization	29.486	19,2%	26.215	18,1%	7.802	5.480
EBITDA CONSOLIDATO	118.731	10,0%	126.360	9,8%	28.703	45.688

Il settore *Facility Management* mostra al 31 dicembre 2023 un EBITDA di Euro 89,3 milioni, con un decremento di Euro 10,9 milioni, rispetto a Euro 100,2 milioni del medesimo periodo dell'esercizio precedente. Alla variazione negativa contribuiscono i Mercati Internazionali per Euro 6,0 milioni, comprensivi di Euro 9,7 milioni relativi ai risultati negativi conseguiti dalla Rekeep Saudi Co Ltd (comprensivi di oneri non ricorrenti pari a Euro 3,4 milioni), prevalentemente in conseguenza dell'uscita dal contratto per lo svolgimento di servizi di gestione e manutenzione di quattro linee della metropolitana di Riyadh. Escludendo gli elementi *non recurring* che hanno influenzato i risultati consolidati nei due periodi di confronto e che impattano su tale settore rispettivamente per Euro 8,9 milioni e per Euro 2,9 milioni, l'EBITDA *Adjusted* di settore si attesta ad Euro 98,2 milioni al 31 dicembre 2023 contro Euro 103,1 milioni al 31 dicembre 2022 (- Euro 4,9 milioni). La variazione dell'EBITDA di settore che si registra nell'esercizio è ancora condizionata dalle conseguenze del conflitto in corso nell'Est Europa e dalla conseguente dinamica dei prezzi, in particolare dei vettori energetici, che ha influenzato i ricavi come già precedentemente descritto, e ha

ridotto contestualmente la pressione sui costi. Inoltre, l'EBITDA del periodo beneficia in misura inferiore rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente del riconoscimento del credito d'imposta introdotto con D.L. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni a parziale compensazione dei maggiori costi sostenuti per energia elettrica e gas naturale fino al primo semestre 2023, pari al 31 dicembre 2023 ad Euro 16,6 milioni nel settore (Euro 27,1 milioni i crediti d'imposta energia elettrica e gas naturale riconosciuti nell'esercizio precedente).

L'EBITDA del settore *Laundering&Sterilization* si attesta nell'esercizio 2023 ad Euro 29,5 milioni, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente (+ Euro 3,3 milioni). Escludendo gli elementi *non recurring* che hanno influenzato i risultati consolidati e che impattano su tale settore per Euro 0,4 milioni in entrambi i periodi di confronto, l'EBITDA *Adjusted* di settore si attesta ad Euro 29,9 milioni al 31 dicembre 2023 contro Euro 26,6 milioni al 31 dicembre 2022. Il risultato in termini di EBITDA del settore *Laundering&Sterilization* beneficia del trend positivo già analizzato sui ricavi, oltre che della minore incidenza del costo dei vettori energetici impiegati per il funzionamento degli stabilimenti di lavaggio e delle centrali di sterilizzazione. Inoltre, questo settore beneficia del riconoscimento del credito d'imposta energia elettrica e gas naturale a copertura di una percentuale dei costi sostenuti fino al primo semestre 2023, pari al 31 dicembre 2023 a Euro 1,1 milioni (Euro 0,6 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente).

Costi della produzione

I *Costi della produzione*, che ammontano ad Euro 1.068,0 milioni al 31 dicembre 2023, subiscono un decremento in valore assoluto di Euro 100,0 milioni rispetto ad Euro 1.168,0 milioni rilevati al 31 dicembre 2022 (- 8,6%), in linea con la tendenza registrata sui ricavi.

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2023	% sul totale	2022	% sul totale	2023	2022
Consumi di materie prime e materiali di consumo	253.764	23,8%	352.579	30,2%	74.829	80.818
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(207)	ND	(217)	ND	(255)	(354)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	319.607	29,9%	335.877	28,8%	85.813	93.661
Costi del personale	485.972	45,5%	469.406	40,2%	125.288	123.287
Altri costi operativi	9.860	0,9%	10.923	0,9%	2.700	4.638
Minori costi per lavori interni capitalizzati	(957)	ND	(552)	ND	(504)	215
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.068.039	100,0%	1.168.016	100,0%	287.871	302.265

I *Consumi di materie prime e materiali di consumo* si attestano nell'esercizio 2023 ad Euro 253,8 milioni, registrando un decremento di Euro 98,8 milioni (- 28,0%), rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2022, che si riflette in una riduzione

dell'incidenza sul totale dei Costi della Produzione (23,8% al 31 dicembre 2023 contro 30,2% al 31 dicembre 2022). La variazione della voce è legata principalmente al decremento dei costi per consumi di combustibile e altre risorse energetiche a seguito del calo del prezzo della materia prima rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, quando la pressione inflazionistica era più marcata. In entrambi i periodi di confronto l'impatto dei costi delle materie prime energetiche è parzialmente mitigato dal riconoscimento del credito d'imposta introdotto con D.l. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale, che sul Gruppo ammonta ad Euro 17,7 milioni al 31 dicembre 2023 e ad Euro 27,7 milioni al 31 dicembre 2022.

Si rileva al 31 dicembre 2023 una variazione positiva per Euro 0,2 milioni nelle *Rimanenze di prodotti finiti e semilavorati* (in linea con il precedente esercizio) principalmente a fronte della variazione nella consistenza di magazzino dei prodotti commercializzati dalle società Medical Device e Ujet, società del Gruppo dedicate alla produzione e commercializzazione di kit procedurali e dispositivi medici.

I *Costi per servizi e godimento beni di terzi* si attestano ad Euro 319,6 milioni al 31 dicembre 2023, anch'essi in calo rispetto al dato rilevato 31 dicembre 2022 (Euro 335,9 milioni) di Euro 16,3 milioni e realizzando un'incidenza sul totale dei Costi della Produzione pari al 29,9% (28,8% nel periodo di confronto). L'andamento dell'incidenza relativa dei *Costi per servizi e godimento beni di terzi* sul totale è direttamente connesso all'attività produttiva (prestazioni di terzi e professionali oltre che oneri consortili), tipicamente legata al mix dei servizi in corso di esecuzione nonché delle scelte di *make or buy* che ne possono conseguire.

La voce *Costi del personale* si incrementa in termini assoluti di Euro 16,6 milioni (+ 3,5%) passando da Euro 469,4 milioni al 31 dicembre 2022 ad Euro 486,0 milioni al 31 dicembre 2023, con un'incidenza sul totale dei Costi della Produzione che si attesta rispettivamente al 45,5% e al 40,2%.

Il numero medio dei dipendenti occupati nell'esercizio 2023 è pari a 25.723 unità mentre era di 26.748 unità nel medesimo periodo dell'esercizio precedente (dei quali operai: 23.877 vs 24.939). Specularmente a quanto detto per i costi per servizi, l'andamento del numero dei dipendenti del Gruppo, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione, così come l'incidenza dei relativi costi sul totale dei costi operativi.

Al 31 dicembre 2023 si rilevano inoltre *Minori costi per lavori interni capitalizzati* per Euro 1,0 milioni (0,6 milioni al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a una concessione di servizi che prevede la realizzazione iniziale di opere pluriennali per la gestione integrata dei servizi di approvvigionamento e gestione dell'energia termica ed elettrica attraverso la controllata Cefalù Energia S.r.l..

Al 31 dicembre 2023 infine la voce *Altri costi operativi* è pari ad Euro 9,9 milioni (Euro 10,9 milioni al 31 dicembre 2022), registrando un decremento di Euro 1,1 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. La voce accoglie prevalentemente tributi, penali e oneri diversi di gestione.

Risultato Operativo (EBIT)

Il Risultato Operativo consolidato (**EBIT**) si attesta per l'esercizio 2023 ad Euro 56,1 milioni (pari al 4,7% dei Ricavi) a fronte di Euro 70,9 milioni (pari al 5,5% dei Ricavi) per l'esercizio 2022.

L'EBIT del periodo risente della già descritta performance consolidata in termini di EBITDA (- Euro 7,6 milioni rispetto all'esercizio precedente), al quale si sottraggono maggiori *ammortamenti* per Euro 1,7 milioni (Euro 41,3 milioni al 31 dicembre 2023, a fronte di Euro 39,6 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente), maggiori *svalutazioni* di crediti commerciali (al netto dei rilasci) e altre attività per Euro 4,1 milioni e *accantonamenti a fondi rischi ed oneri* (al netto dei riversamenti) per Euro 1,5 milioni, comprensivi degli accantonamenti non ricorrenti pari a Euro 6,2 milioni al 31 dicembre 2023 e del rilascio netto non ricorrente pari a Euro 2,2 milioni al 31 dicembre 2022.

L'**EBIT adjusted** (che rileva i medesimi elementi non ricorrenti che impattano sull'EBITDA *adjusted* oltre agli accantonamenti non ricorrenti appena descritti) si attesta a Euro 71,6 milioni ed Euro 72,1 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022, con una marginalità relativa (EBIT *adjusted*/Ricavi) pari rispettivamente al 6,0% ed al 5,6%.

Si fornisce di seguito un raffronto del Risultato Operativo (EBIT) per settore di attività per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023 e l'esercizio 2022:

EBIT DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2023	% sui Ricavi di settore	2022	% sui Ricavi di settore	2023	2022
Facility Management	48.333	4,6%	67.331	5,8%	5.878	19.736
<i>di cui Mercati internazionali</i>	(16.138)		(718)		(731)	(5.406)
Laundering&Sterilization	7.712	5,0%	3.612	2,5%	2.152	(1.157)
EBIT CONSOLIDATO	56.045	4,7%	70.943	5,5%	8.030	18.579

L'EBIT del settore *Facility Management* al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 48,3 milioni e registra una riduzione di Euro 19,0 milioni rispetto all'esercizio 2022 (Euro 67,3 milioni) con una marginalità operativa che si attesta al 4,6% dei Ricavi di settore (5,8% al 31 dicembre 2022). L'EBIT *adjusted* di settore, invece, passa da Euro 67,2 milioni al 31 dicembre 2022 a Euro 63,5 milioni al 31 dicembre 2023.

L'EBIT *adjusted* di settore riflette la già descritta performance in termini di EBITDA *adjusted* (- Euro 4,9 milioni) cui si sottraggono maggiori ammortamenti per Euro 1,6 milioni, maggiori svalutazioni di crediti commerciali (al netto dei rilasci) per Euro 4,0 milioni

e si aggiungono minori accantonamenti al netto dei rilasci su fondi per rischi ed oneri futuri e delle poste non ricorrenti per Euro 6,9 milioni.

Per il settore *Laundering&Sterilization*, l'EBIT di settore mostra un incremento di Euro 4,1 milioni e una marginalità del settore pari al 5,0% in termini di EBIT sui relativi Ricavi di settore (2,5% al 31 dicembre 2022).

L'EBIT *adjusted* di settore passa da Euro 4,9 milioni al 31 dicembre 2022 ad Euro 8,1 milioni al 31 dicembre 2023, riflettendo, oltre alla performance positiva in termini di EBITDA *adjusted* rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (+ Euro 3,3 milioni) maggiori ammortamenti per Euro 0,1 milioni e maggiori svalutazioni di crediti commerciali (al netto dei rilasci) per Euro 0,1 milioni.

Risultato ante imposte delle attività continuative

All'EBIT consolidato si aggiungono oneri netti delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, per un importo inferiore ad Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2023 (proventi netti pari a Euro 0,7 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente).

Si rilevano inoltre oneri finanziari netti per Euro 55,4 milioni (Euro 40,4 milioni al 31 dicembre 2022), ottenendo così un Risultato ante imposte delle attività continuative pari ad Euro 0,6 milioni (Euro 31,2 milioni al 31 dicembre 2022).

Si fornisce di seguito il dettaglio per natura degli oneri finanziari netti dell'esercizio 2023 comparati con l'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022	2023	2022
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	312	(478)	0	(607)
Proventi finanziari	2.282	2.773	972	335
Oneri finanziari	(56.509)	(43.568)	(16.879)	(11.643)
Utile (perdite) su cambi	(1.529)	876	(1.833)	(1.874)
ONERI FINANZIARI NETTI	(55.444)	(40.397)	(17.740)	(13.789)

Nell'esercizio 2023 sono stati iscritti dividendi da società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 0,2 milioni (Euro 0,5 milioni nell'esercizio 2022). Al 31 dicembre 2023 si rilevano inoltre proventi netti da dismissione di partecipazioni per Euro 0,1 milioni, mentre nell'esercizio 2022 è iscritta la minusvalenza generata dal deconsolidamento della società Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş. a seguito della cessione al socio di minoranza (Euro 1 milioni).

Al 31 dicembre 2023 si registrano proventi finanziari pari a Euro 2,3 milioni in decremento rispetto a Euro 2,8 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio 2022, quando erano stati iscritti maggiori interessi di mora verso un cliente per Euro 1,5 milioni, a seguito del riconoscimento in sede giudiziale.

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici consolidati del periodo è pari ad Euro 56,5 milioni a fronte di Euro 43,6 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio 2022, registrando un incremento pari ad Euro 12,9 milioni.

Gli oneri finanziari maturati sulle cedole delle *Senior Secured Notes* nell'esercizio 2023 sono pari a Euro 26,6 milioni (Euro 26,9 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente). Le *upfront fees*, relative all'emissione delle *Senior Secured Notes* emesse nel 2021 e contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato hanno comportato oneri finanziari di ammortamento nel periodo pari a Euro 1,6 milioni (Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2022).

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento *Super Senior Revolving* per Euro 75,0 milioni, i cui costi (pari inizialmente ad Euro 1,3 milioni) sono anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito e hanno comportato il sostentimento nel periodo di oneri finanziari per Euro 0,9 milioni (comprensivi delle *commitment fees* addebitate dagli istituti bancari), a fronte di Euro 0,8 milioni nell'esercizio precedente. Inoltre, l'utilizzo della linea nel corso dell'esercizio ha generato l'addebito di oneri finanziari pari ad Euro 1,4 milioni (Euro 1,0 milioni al 31 dicembre 2022). La linea è stata attivata parzialmente per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità, e prontamente rimborsata.

La nuova linea di credito *confirming* di Euro 60 milioni sottoscritta dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. con SACE Fct S.p.A., la società di factoring del gruppo SACE capofila dell'operazione, e Banca Sistema S.p.A. in data 20 aprile 2023, ha comportato il sostentimento di oneri finanziari nel corso dell'esercizio 2023 pari a Euro 2,4 milioni.

Si registrano inoltre nel corso dell'esercizio 2023 costi per *interest discount* relativi alle cessioni pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA, oltre che per cessioni di crediti d'imposta verso la società controllante MSC, per Euro 4,7 milioni (Euro 3,4 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente). Le cessioni pro-solvendo e le linee di reverse factoring hanno inoltre generato oneri finanziari per Euro 3,0 milioni al 31 dicembre 2023, a fronte di oneri finanziari pari ad Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2022.

Ulteriori oneri finanziari riguardano principalmente oneri finanziari su contratti di leasing (Euro 2,2 milioni nell'esercizio 2023 contro Euro 1,1 milioni nell'esercizio 2022), oneri finanziari sul debito potenziale per le *Put option* riconosciute ai rispettivi soci di minoranza di Rekeep Polska e Rekeep France (Euro 3,5 milioni al 31 dicembre 2023 contro Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2022) e interessi passivi bancari e oneri finanziari su finanziamenti minori.

Infine, al 31 dicembre 2023 si registrano differenze negative su cambi per Euro 1,5 milioni, legate principalmente alle fluttuazioni di periodo del cambio verso Euro (differenze positive per Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2022).

Risultato netto consolidato

Al Risultato ante imposte delle attività continuative del periodo (positivo e pari a Euro 0,6 milioni) si sottraggono imposte per Euro 13,1 milioni ottenendo un Risultato netto delle attività continuative negativo e pari a Euro 12,5 milioni (positivo e pari a Euro 27,5 milioni al 31 dicembre 2022).

Il tax rate consolidato è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Risultato ante imposte delle attività continuative	577	31.249
IRES corrente, anticipata e differite	(8.789)	1.308
IRAP corrente, anticipata e differite	(4.319)	(5.059)
Risultato netto delle attività continuative	(12.531)	27.499
Tax rate complessivo	ND	12,0%

Il tax rate consolidato al 31 dicembre 2023 è influenzato dalla presenza di alcune poste escluse dalla base imponibile ai fini fiscali oltre che della sostanziale invarianza di alcune componenti delle imposte rispetto alle variazioni del Risultato ante imposte. A fronte di un Risultato ante imposte che registra un decremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente pari a Euro 30,7 milioni, si rilevano maggiori imposte per Euro 9,4 milioni rispetto all'esercizio 2022, quando sono stati iscritti proventi complessivamente pari ad Euro 6,2 milioni a seguito della presentazione da parte della controllante Rekeep S.p.A. e delle controllate H2H Facility Solutions S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. delle dichiarazioni integrative dei Modd. Redditi 2017-2022 e IRAP 2017 – 2022.

Il Gruppo espone infine al 31 dicembre 2023 un Risultato netto consolidato negativo e pari ad Euro 12,5 milioni, a fronte di un Risultato netto consolidato positivo al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 27,5 milioni.

2.2. Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
IMPIEGHI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	513.771	537.227
Rimanenze	13.373	12.088
Debiti commerciali e passività contrattuali	(422.958)	(480.808)
Capitale circolante operativo netto	104.186	68.507
Altri elementi del circolante	(156.674)	(120.289)
Capitale circolante netto	(52.488)	(51.782)
Attività materiali	117.543	93.249
Attività per Diritti d'uso	44.555	54.625
Avviamento ed altre attività immateriali	424.431	423.223
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	11.758	10.121
Altri elementi dell'attivo non corrente	34.004	51.270
Capitale fisso	632.291	632.488
Passività a lungo termine	(56.815)	(57.972)
CAPITALE INVESTITO NETTO	522.988	522.734
FONTI		
Patrimonio Netto dei soci di minoranza	6.515	6.096
Patrimonio Netto del Gruppo	55.486	66.862
Patrimonio Netto	62.001	72.958
Indebitamento finanziario	460.987	449.776
<i>di cui fair value opzioni di acquisto quote di minoranza di controllate</i>	<i>19.545</i>	<i>16.046</i>
FONTI DI FINANZIAMENTO	522.988	522.734

Capitale circolante netto

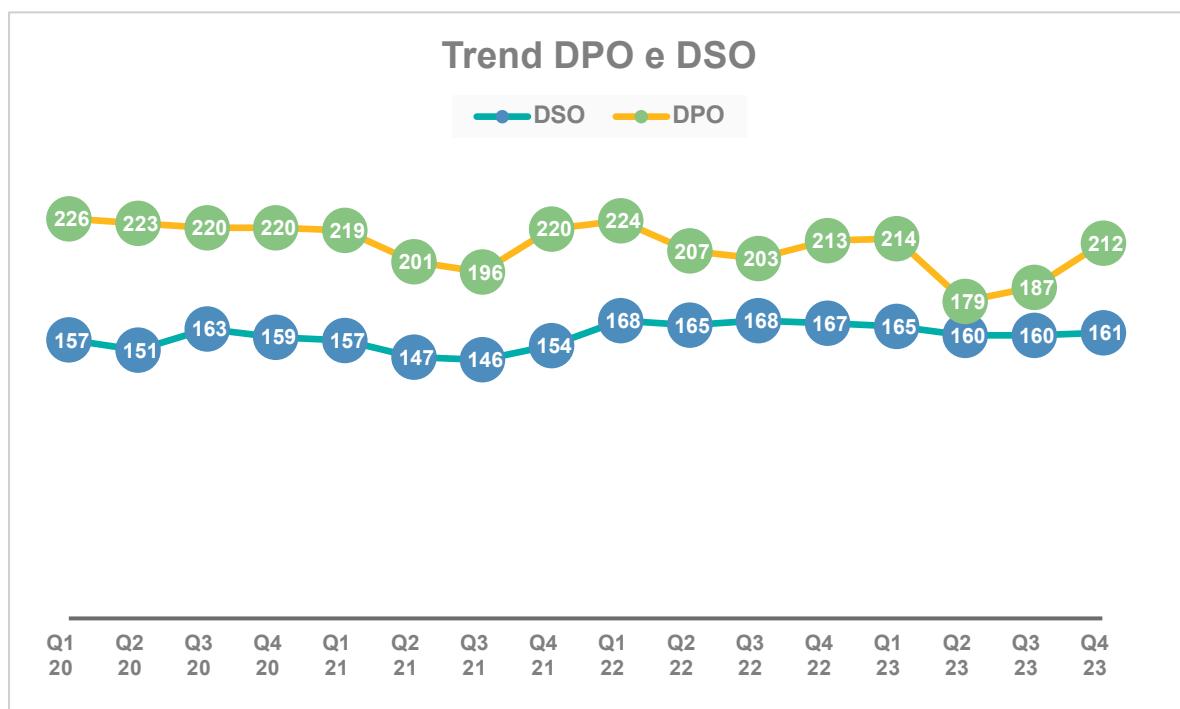
Il Capitale Circolante Netto consolidato (**CCN**) al 31 dicembre 2023 è negativo e pari ad Euro 52,5 milioni a fronte di un CCN negativo per Euro 51,8 milioni al 31 dicembre 2022.

Il Capitale Circolante Operativo Netto consolidato (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 104,2 milioni contro Euro 68,5 milioni al 31 dicembre 2022. Considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring

(pari ad Euro 62,8 milioni al 31 dicembre 2023 ed Euro 101,5 milioni al 31 dicembre 2022) il **CCON adjusted** si attesta rispettivamente ad Euro 167,0 milioni ed Euro 170,0 milioni.

La variazione di quest'ultimo indicatore (- Euro 3,0 milioni) è legata al decremento del saldo dei debiti commerciali (+ Euro 57,9 milioni) oltre che al decremento dei crediti commerciali (- Euro 62,1 milioni, considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring), e della variazione del saldo delle rimanenze (+ Euro 1,3 milioni). Al 31 dicembre 2023 il CCON *adjusted* continua a risentire degli effetti derivanti dalla crescita dei prezzi registrata in periodi precedenti, tra i quali maggiori volumi registrati sia sui debiti che sui crediti commerciali e maggior pressione dei fornitori di materie energetiche.

La rilevazione del DSO medio al 31 dicembre 2023 evidenzia un valore pari a 161 giorni, a fronte di 167 giorni al 31 dicembre 2022, mentre il DPO medio si attesta a 212 giorni in decremento rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2022 (213 giorni). Escludendo il beneficio dei crediti d'imposta energia e gas del periodo, il DPO medio si attesterebbe a 198 giorni e 192 giorni rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. La dinamica che si registra nei DSO quanto nei DPO è anch'essa correlata ai fenomeni che coinvolgono il comparto energetico e alle conseguenti azioni introdotte dal management, quali la riduzione del periodo di fatturazione e il ricorso alle linee di credito disponibili.



Il saldo degli altri elementi del circolante al 31 dicembre 2023 è una passività netta ed ammonta ad Euro 156,7 milioni, con un incremento di Euro 36,4 milioni rispetto alla passività netta di Euro 120,3 milioni del 31 dicembre 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Crediti per imposte correnti	6.589	8.671	(2.082)
Altri crediti operativi correnti	31.681	59.211	(27.530)
Fondi rischi e oneri correnti	(22.707)	(18.483)	(4.224)
Debiti per imposte correnti	(142)	(21)	(121)
Altri debiti operativi correnti	(172.095)	(169.667)	(2.428)
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	(156.674)	(120.289)	(36.385)

La variazione della passività netta degli altri elementi del circolante rispetto al 31 dicembre 2022 è ascrivibile ad una combinazione di fattori, tra i quali principalmente:

- › il decremento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo che sono soggette in via prevalente ad un regime IVA di fatturazione in c.d. "Split payment" e "Reverse charge" (- Euro 0,6 milioni). Tali saldi creditori hanno consentito di dar luogo nel corso dell'esercizio 2023 a cessioni pro-soluto dei saldi chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria per un ammontare complessivo pari ad Euro 33,9 milioni;
- › la riduzione del saldo dei crediti d'imposta non ancora utilizzati alla data di chiusura del periodo vantati verso l'Amministrazione Finanziaria, che comprende tra gli altri il credito d'imposta introdotto con D.L. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale, pari nel Gruppo ad Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2023 (Euro 24,2 milioni al 31 dicembre 2022);
- › il rimborso parziale di cauzioni sui nuovi contratti annuali di utenze per energia elettrica e gas per Euro 3,8 milioni rispetto alle cauzioni in essere al 31 dicembre 2022;
- › il decremento del saldo dei crediti netti per imposte correnti, pari al 31 dicembre 2023 ad Euro 6,4 milioni a fronte di un credito netto di Euro 8,7 milioni al 31 dicembre 2022.

Gli Altri debiti operativi correnti comprendono inoltre il saldo residuo, pari a Euro 55,2 milioni (Euro 66,6 milioni al 31 dicembre 2023), della passività iscritta dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. a seguito della trasmissione del provvedimento sanzionatorio aggiornato dell'AGCM in merito alla gara Consip FM4 e la successiva iscrizione a ruolo da parte dell'Agenzia delle Entrate delle somme richieste, oggetto di un piano di rateizzazione in n.72 rate mensili trasmesso in data 22 dicembre 2020 (inizialmente pari ad Euro 82,2 milioni).

Altre passività a lungo termine

Nella voce "Altre passività a lungo termine" sono ricomprese le passività relative a:

- › Piani per benefici a dipendenti a contribuzione definita, tra i quali principalmente il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari a Euro 10,4 milioni ed Euro 10,0 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022;
- › La quota a lungo termine dei Fondi per rischi ed oneri (Euro 31,7 milioni al 31 dicembre 2023 contro Euro 30,2 milioni al 31 dicembre 2022);
- › Passività per imposte differite per Euro 14,6 milioni (Euro 15,8 milioni al 31 dicembre 2022);
- › Altre passività non correnti pari a Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2023, che registrano un decremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2022 (Euro 2,0 milioni) principalmente a seguito della riclassifica a breve termine del saldo a debito per incentivi al personale apicale di una società controllata.

Indebitamento finanziario consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2023, determinato sulla base delle indicazioni della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/2006, così come modificata dagli Orientamenti emessi dall'ESMA ("European Securities and Markets Authority") in materia di obblighi di informativa (ESMA32-382-1138 del 4/03/2021) e recepiti dalla stessa CONSOB nel Richiamo d'attenzione n.5/21 del 29/04/2021 - "Conformità agli Orientamenti dell'ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto".

Il dettaglio al 31 dicembre 2023 è confrontato con i dati al 31 dicembre 2022.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
A. Disponibilità liquide	166	162
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide (c/c, depositi bancari e consorzi c/finanziari impropri)	76.646	84.081
C. Altre attività finanziarie correnti	15.545	7.017
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	92.357	91.260
E. Debito finanziario corrente	102.544	106.275
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	52.583	26.153
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	155.126	132.428
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	62.769	41.168
I. Debito finanziario non corrente	32.039	44.067
J. Strumenti di debito	366.179	364.541
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	398.218	408.608
M. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H) + (L)	460.987	449.776

L'Indebitamento finanziario consolidato passa da Euro 449,8 milioni al 31 dicembre 2022 ad Euro 461,0 milioni al 31 dicembre 2023.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono proseguiti le cessioni pro-soluto di crediti commerciali verso società di factoring tra le quali BFF Bank S.p.A., con la quale la Capogruppo Rekeep S.p.A. e altre società controllate hanno in essere un contratto di factoring maturity pro-soluto avente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 300 milioni, rinnovato l'ultima volta il 14 gennaio 2022 e modificato il 31 gennaio 2024 per estenderne la durata fino al 25 gennaio 2028. Sono inoltre in essere ulteriori rapporti con società di factoring per lo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate vantate sia verso Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione sia verso privati. Le cessioni pro-soluto di crediti commerciali effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2023 ammontano complessivamente a Euro 332,5 milioni, oltre a cessioni di crediti IVA richiesti a rimborso per complessivi Euro 33,9 milioni. Tutto il portafoglio crediti ceduto con contratti pro-soluto è stato oggetto di *derecognition* in accordo con le previsioni dell'IFRS9.

L'indebitamento finanziario consolidato *adjusted* per l'importo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto a istituti di factoring e dagli stessi non incassati alla data di bilancio (pari a complessivi Euro 62,8 milioni al 31 dicembre 2023 a fronte di Euro 101,5 milioni al 31 dicembre 2022) si attesta a Euro 523,8 milioni al 31 dicembre 2023 a fronte di Euro 551,3 milioni al 31 dicembre 2022.

L'indebitamento finanziario comprende anche la passività finanziaria potenziale relativa alla valutazione al *fair value* di opzioni sulla quota di minoranza delle controllate Rekeep Polska S.A. e Rekeep France S.a.s., che al 31 dicembre 2023 è pari complessivamente a Euro 19,5 milioni (Euro 16,0 milioni al 31 dicembre 2022).

Al 31 dicembre 2023 il saldo delle Disponibilità liquide ed equivalenti al netto delle linee di credito a breve termine (c.d. "Net Cash") è pari ad Euro 31,1 milioni (Euro 57,1 milioni al 31 dicembre 2022):

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	76.812	84.243
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	(27.549)	(15.293)
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	(18.183)	(11.806)
NET CASH	31.080	57.144

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esposizione finanziaria netta per linee di credito bancarie e per contratti di leasing ("Net Debt") al 31 dicembre 2023, confrontato con il dato al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Senior Secured Notes (valore nominale)	370.000	370.000
Debiti bancari (valore nominale)	37.152	838
Passività finanziarie per leasing	41.697	48.956
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	27.549	15.293
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti	18.183	11.806
Debiti per reverse factoring	16.633	33.813
GROSS DEBT	511.214	480.706
Crediti e altre attività finanziarie correnti	(15.545)	(7.017)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(76.812)	(84.243)
NET DEBT	418.857	389.446

Al 31 dicembre 2023 si rileva una maggiore esposizione per debiti bancari per Euro 36,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente a seguito della sottoscrizione della linea di finanziamento *confirming*, sottoscritta con SACE Factoring S.p.A. ad aprile 2023 per il pagamento dei fornitori, e che ha comportato per contro l'iscrizione in bilancio di un finanziamento della durata di 18 mesi con un valore residuo al 31 dicembre 2023 pari a Euro 36,0 milioni. La linea, d'altro canto, ha consentito di ridurre il ricorso alle altre linee di reverse factoring nell'esercizio 2023 (- Euro 17,2 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2022).

Nel corso dell'esercizio 2023 si rilevano inoltre maggiori utilizzi delle linee di credito per la cessione pro-solvendo di crediti commerciali (+ Euro 6,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2022) e maggiori utilizzi di scoperti di conto corrente, anticipi ed hot money (+ Euro 12,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2022). Tra le attività finanziarie correnti dell'esercizio 2023 si segnala la riclassifica a breve termine delle somme vincolate a garanzia dei contratti per la fornitura di gas (*cash collateral*) e non ancora rimborsate (Euro 12,4 milioni), in quanto liquidabili entro 1 anno dalla data di chiusura del periodo. Si segnala che al 9 febbraio 2024 tali somme sono state interamente svincolate e rese disponibili nei conti correnti ordinari di Rekeep S.p.A..

Infine, nell'esercizio 2023 il saldo dei debiti per leasing mostra un decremento rispetto al 31 dicembre 2022 pari a Euro 7,3 milioni. In particolare, a dicembre 2023 è giunto a scadenza naturale il contratto di leasing di Rekeep S.p.A. avente a oggetto l'immobile della sede sociale, nel quale la stessa è subentrata alla sua controllante MSC S.p.A. nell'esercizio 2022: la società ha esercitato l'opzione di riscatto finale prevista, sostenendo un esborso di Euro 10,0 milioni, con conseguente acquisizione della piena proprietà dell'immobile.

La variazione nel saldo delle "Disponibilità liquide ed equivalenti" consolidate è analizzata nella tabella che segue che mostra i flussi finanziari relativi all'esercizio 2023, confrontati con i dati del medesimo periodo dell'esercizio precedente. Una riconciliazione tra le voci della tabella esposta e quelle dello schema legale del Bilancio consolidato presentato nelle Note illustrative abbreviate ai sensi dello IAS 7 è riportata negli Allegati, cui si rimanda.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2023	2022
AI 1° GENNAIO	84.243	99.512
Flusso di cassa della gestione reddituale	53.711	80.841
Utilizzi dei fondi per rischi ed oneri e del fondo TFR	(9.544)	(4.976)
Variazione del CCON	(41.496)	(21.588)
Capex industriali al netto delle dismissioni	(44.478)	(49.822)
Capex finanziarie al netto delle dismissioni	13.695	(33.495)
Variazione delle passività finanziarie nette	3.780	53.858
Altre variazioni	16.902	(40.088)
AL 31 DICEMBRE	76.812	84.243

I flussi complessivi riflettono principalmente:

- › un flusso generato dalla gestione reddituale per Euro 53,7 milioni (un flusso positivo pari a Euro 80,8 milioni al 31 dicembre 2022);
- › pagamenti correlati all'utilizzo di fondi per rischi ed oneri futuri e del fondo TFR per Euro 9,5 milioni (Euro 5,0 milioni al 31 dicembre 2022);
- › un cash flow assorbito dalle variazioni del CCON per Euro 41,5 milioni (Euro 21,6 milioni al 31 dicembre 2022) che emerge da un flusso di cassa positivo correlato alla variazione in diminuzione dei crediti commerciali per Euro 19,4 milioni (- Euro 96,7 milioni nell'esercizio 2022), alla variazione in aumento delle rimanenze per Euro 1,3 milioni (flusso positivo pari a Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2022) e alla variazione in diminuzione dei debiti commerciali per Euro 59,7 milioni (flusso positivo pari a Euro 74,4 milioni al 31 dicembre 2022);
- › un assorbimento di cassa per investimenti industriali di Euro 44,5 milioni (Euro 49,8 milioni nell'esercizio 2022), al netto di dismissioni per Euro 2,3 milioni (Euro 1,2 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente);
- › un flusso generato da investimenti e disinvestimenti finanziari pari ad Euro 13,7 milioni nel corso dell'esercizio 2023, legato principalmente alle somme vincolate a garanzia dei contratti per la fornitura di gas (*cash collateral*), di cui Euro 4,5 milioni rimborsati nel periodo ed Euro 12,4 milioni riclassificati tra i crediti finanziari a breve termine (e rimborsati nei primi mesi del 2024), in parte compensato dall'assorbimento di flussi di cassa per l'acquisizione del ramo "Grandi Clienti" (Euro 0,8 migliaia), delle quote societarie in Newco Duc SpA e Duc Gestione Sede Unica Scarl (Euro 1,8 milioni) e della società Ster-med (Euro 1,4 milioni) e dagli effetti del deconsolidamento di alcune società consortili poste in liquidazione; il 31 dicembre 2022 mostra invece un impiego di flussi finanziari per l'effetto netto di investimenti e disinvestimenti finanziari pari ad Euro 33,5 milioni al 31 dicembre 2022, assorbito principalmente dall'operazione d'acquisto del ramo d'azienda denominato "Attività del personale" avvenuta in data 1 luglio 2022 per Euro 13,8 milioni e dall'acquisto della quota di minoranza residua di una società controllata per Euro 1,0 milioni, oltre che dalle somme vincolate a garanzia dei contratti per la fornitura di gas (*cash collateral*) per Euro 16,9 milioni.

- un incremento delle passività finanziarie nette per Euro 3,8 milioni, legato principalmente (i) alle variazioni nette per l'utilizzo delle linee di credito a breve termine per hot money ed anticipi su fatture (+ Euro 12,3 milioni), per operazioni di reverse factoring (- Euro 17,2 milioni), e per cessioni pro-solvendo di crediti commerciali (+ Euro 6,4 milioni); (ii) alla minor passività nei confronti degli istituti di factor per incassi ricevuti su crediti precedentemente ceduti pro-soluto e ad essi restituiti nel trimestre successivo (- Euro 17,1 milioni); (iii) alla variazione nel saldo dei ratei su interessi (+ Euro 0,6 milioni); (iv) all'incremento del saldo per finanziamenti a seguito della sottoscrizione della linea *confirming* con SACE Fct per Euro 36,0 milioni; (v) al decremento delle passività finanziarie iscritte su contratti di leasing (- Euro 7,3 milioni); (vi) agli effetti dell'adeguamento al *fair value* della passività potenziale per opzioni put su quote di minoranza (+ Euro 3,5 milioni). Nel medesimo periodo dell'esercizio precedente si rileva un incremento delle passività finanziarie nette per Euro 53,9 milioni, legato principalmente (i) alle variazioni per l'utilizzo delle linee di credito a breve termine per hot money ed anticipi su fatture (+ Euro 9,2 milioni) e per operazioni di reverse factoring (+ Euro 23,9 milioni), in parte compensato dalla riduzione dei debiti per cessioni pro-solvendo di crediti commerciali (- Euro 11,5 milioni); (ii) alla maggior passività nei confronti degli istituti di factor per incassi ricevuti su crediti precedentemente ceduti pro-soluto e ad essi restituiti nel trimestre successivo (+ Euro 13,9 milioni); (iii) all'incremento delle passività finanziarie iscritte su contratti di leasing (+ Euro 4,8 milioni); (iv) al rimborso integrale del finanziamento concesso alla controllante MSC (+ Euro 10,0 milioni); (v) all'incasso dell'ultima tranches del credito vantato da Servizi Ospedalieri per la cessione di una partecipazione minoritaria avvenuta in anni precedenti (+ Euro 1,1 milioni); (vi) agli effetti dell'adeguamento al *fair value* della passività potenziale per opzioni put su quote di minoranza (+ Euro 0,7 milioni);
- un flusso di cassa positivo derivante da altre variazioni intervenute nel periodo per Euro 16,9 milioni, principalmente per l'effetto netto: (i) del flusso di cassa generato dall'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo, che si decrementa nel periodo di Euro 0,6 milioni, a fronte di cessioni pro-soluto pari a complessivi Euro 33,9 milioni; (ii) della dinamica dei saldi a debito per pagamenti dovuti a soci di ATI per (+ Euro 5,3 milioni); (iii) dell'incremento dei debiti per il personale per Euro 3,2 milioni; (iv) del decremento nella voce "Altri debiti operativi correnti" del debito relativo alla sanzione comminata da AGCM sulla gara Consip FM4 (- Euro 11,4 milioni); (v) dall'utilizzo dei crediti d'imposta, in particolare il credito d'imposta sui consumi di energia elettrica e gas (+ Euro 23,4 milioni); (vi) dal rimborso parziale dei crediti per cauzioni versate sui nuovi contratti annuali di utenze per energia elettrica e gas (+ Euro 3,8 milioni). Le altre variazioni dell'esercizio 2022 assorbivano complessivamente flussi di cassa per Euro 40,1 milioni, principalmente per l'effetto netto: (i) del flusso di cassa assorbito dall'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo, che si incrementa nell'esercizio 2022 per Euro 3,3 milioni pur a fronte di cessioni pro-soluto pari a complessivi Euro 35,5 milioni; (ii) della dinamica dei saldi a debito per pagamenti dovuti a soci di ATI per (+ Euro 5,1 milioni); (iii) dell'incremento dei debiti per il personale per Euro 1,4 milioni; (iv) del decremento nella voce "Altri debiti operativi correnti" del debito relativo alla sanzione comminata da AGCM sulla gara Consip FM4 (- Euro 5,6 milioni); (v) dell'incremento dei crediti d'imposta a seguito del riconoscimento del credito d'imposta sui consumi di energia elettrica e gas (- Euro 22,2 milioni) e dei crediti per cauzioni versate sui nuovi contratti annuali di utenze per energia elettrica e gas (- Euro 7,4 milioni).

Capex industriali e finanziarie

Gli investimenti industriali lordi effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2023 ammontano a complessivi Euro 46,8 milioni (Euro 57,9 milioni nell'esercizio 2023), cui si sottraggono disinvestimenti per Euro 2,3 milioni (Euro 1,2 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente):

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Acquisizioni di immobili in proprietà	1.810	1.917
Acquisizioni di impianti e macchinari in proprietà	35.834	32.791
Acquisizioni di diritti d'uso di immobili ⁽¹⁾	958	16.038
Acquisizioni di diritti d'uso di impianti e macchinari ⁽¹⁾	2.829	2.586
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	5.369	4.586
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	46.800	57.918

Le acquisizioni di impianti e macchinari in proprietà si riferiscono, per Euro 14,0 milioni (Euro 4,7 milioni al 31 dicembre 2022), agli investimenti nel progetto delle “cucine centralizzate” (Cook&Chill) a supporto dei servizi di catering del sub-gruppo polacco. Il progetto ha comportato anche l’acquisto di un terreno per la realizzazione di un’ulteriore fase del progetto per Euro 1,7 milioni. Nel corso dell’esercizio 2023, inoltre, Servizi Ospedalieri S.p.A. ha acquistato biancheria per l’attività di lavanolo, che necessita di periodici e frequenti ripristini, per Euro 13,6 milioni (Euro 12,4 milioni al 31 dicembre 2022) e strumentario chirurgico per Euro 1,8 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2022).

Una parte degli investimenti del periodo in strumentario chirurgico di Servizi Ospedalieri è stata realizzata anche mediante contratti di leasing (Euro 2,4 milioni). Al 31 dicembre 2022 invece le acquisizioni in leasing della società ammontano a Euro 0,8 milioni per lo strumentario chirurgico ed Euro 1,5 milioni per la biancheria.

Tra i diritti d’uso di immobili del periodo figura invece il contratto di leasing sottoscritto dalla controllata Medical Device avente a oggetto un immobile precedentemente detenuto in proprietà (contratto di leasing sale & lease back) e i lavori di adeguamento ritenuti necessari sullo stesso (Euro 0,9 milioni). Si ricorda che nel precedente esercizio, invece, la Capogruppo Rekeep S.p.A. era subentrata nel contratto di leasing dell’immobile della sede sociale precedentemente detenuto in affitto, mediante acquisto del contratto dalla controllante MSC S.p.A., per un *fair value* pari a Euro 14,9 milioni, come da perizia predisposta da CBRE.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano nel periodo ad Euro 5,4 milioni (Euro 4,6 milioni al 31 dicembre 2022) e sono principalmente connessi ad investimenti in ICT della Capogruppo per il rinnovo e potenziamento della propria infrastruttura SAP e affini.

(1) Esclusi gli incrementi di diritti d’uso per contratti d’affitto e noleggio a lungo termine

La suddivisione degli investimenti industriali in termini di ASA è di seguito rappresentata:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Facility Management	25.450	35.178
<i>di cui relativi ai Mercati Internazionali</i>	16.728	11.203
Laundering & Sterilization	21.350	22.740
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	46.800	57.918

Gli investimenti finanziari effettuati nell'esercizio 2023 al netto dei disinvestimenti hanno generato risorse finanziarie per Euro 13,7 milioni. In particolare, nel periodo sono state rimborsate somme vincolate a garanzia dei contratti per la fornitura di gas (*cash collateral*) per Euro 4,5 milioni, mentre la quota residua di Euro 12,4 milioni è stata riclassificata a breve termine in quanto svincolabile entro 1 anno dalla data di chiusura del periodo (le somme sono infatti tornate nella piena disponibilità di Rekeep a febbraio 2024). Tali flussi sono in parte compensati dal flusso di cassa negativo per l'acquisizione del ramo "Grandi Clienti" (Euro 0,8 migliaia), delle quote societarie in Newco Duc SpA e Duc Gestione Sede Unica Scarl (Euro 1,8 milioni) e della società Ster-med (Euro 1,4 milioni) e dagli effetti del deconsolidamento di alcune società consorili poste in liquidazione. Nel medesimo periodo dell'esercizio precedente invece si manifestava un assorbimento di cassa pari a Euro 33,5 milioni, principalmente dall'operazione per l'acquisto del ramo d'azienda denominato "Attività del personale" avvenuto in data 1 luglio 2022 per Euro 13,8 milioni e dall'acquisto della quota di minoranza residua di una società controllata per Euro 1,0 milioni, oltre che dalle somme vincolate a garanzia dei contratti per la fornitura di gas (*cash collateral*) per Euro 16,9 milioni.

Variazione delle passività finanziarie nette

Il prospetto che segue evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso del periodo nelle voci che compongono le passività finanziarie consolidate:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	Aggregazioni aziendali	Nuovi finanziamenti	Rimborsi/Pagamenti	Buy-back/Estinzioni anticipate	Altri movimenti	31 dicembre 2023
Senior Secured Notes	364.541					1.638	366.179
Revolving Credit Facility (RCF)	0		125.000	(125.000)			0
Finanziamenti bancari	838	398	60.186	(24.271)			37.152
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	15.293		27.549	(15.293)			27.549
Ratei e risconti su finanziamenti	10.631			(26.825)		27.822	11.628
DEBITI BANCARI	391.303	398	212.735	(191.389)	0	29.460	442.508
Passività per leasing	48.956		14.026	(13.048)	(619)	(7.619)	41.697
Debiti per cessioni crediti commerciali pro-solvendo	11.806		61.947	(55.569)			18.183
Debiti per reverse factoring	33.813		16.633	(33.813)			16.633
Incassi per conto cessionari crediti commerciali pro-soluto	28.480		11.387	(28.480)			11.387
Fair value put option	16.046					3.499	19.545
Altre passività finanziarie	10.632		1.194	(8.435)			3.391
PASSIVITÀ FINANZIARIE	541.036	398	317.923	(330.733)	(619)	25.339	553.344
Crediti finanziari correnti	(7.017)		(13.564)	5.036			(15.545)
PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE	534.019	398	304.358	(325.698)	(619)	25.339	537.799

Al 31 dicembre 2023 il debito residuo in linea capitale delle *Senior Secured Notes* è pari ad Euro 370,0 milioni, cui si aggiunge la rettifica contabile sull'aggio ed i costi accessori di emissione, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato (Euro 3,8 milioni). L'ammortamento finanziario di tale rettifica ha comportato il sostentimento nel corso dell'esercizio 2023 di oneri finanziari pari ad Euro 1,6 milioni. La linea comporta inoltre il pagamento di interessi periodici semestrali, che sul periodo gravano per Euro 26,6 milioni (Euro 26,8 milion nel medesimo periodo dell'esercizio precedente).

Contestualmente all'emissione delle Notes la Società ha altresì sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving per un importo massimo di Euro 75 milioni. La linea è stata attivata parzialmente nel corso del periodo per far fronte a necessità temporanee di liquidità, ed è stata prontamente rimborsata (alla data del 31 dicembre 2023 la linea RCF non risulta tirata); gli utilizzi del periodo hanno comportato l'addebito nel corso dell'esercizio 2023 di oneri finanziari per interessi pari ad Euro 1,4 milioni (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2022).

Il contratto di Super Senior Revolving prevede il rispetto di un parametro finanziario (*financial covenant*) propedeutico alla possibilità di utilizzo della linea concessa. Tale parametro finanziario è in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento similari ed è rilevato trimestralmente sulla base dei dati consolidati relativi agli ultimi 12 mesi, come risultanti dalla

situazione economica, patrimoniale e finanziaria approvata nel trimestre antecedente la data di richiesta di utilizzo. Alla data del presente bilancio i parametri finanziari risultano rispettati.

I finanziamenti bancari si incrementano al 31 dicembre 2023 a seguito della sottoscrizione da parte della Capogruppo Rekeep S.p.A. della linea di credito *confirming* messa a disposizione da SACE Fct S.p.A. e Banca Sistema con controgaranzia di SACE S.p.A. dell'ammontare nominale iniziale di Euro 60 milioni, rimborsabile in 18 mesi a partire dal 30 settembre 2023. Il finanziamento, che grava sugli oneri finanziari dell'esercizio per Euro 2,4 milioni, presenta un debito residuo alla data di chiusura del periodo pari a Euro 36,0 milioni. La linea di credito a disposizione può essere utilizzata per il pagamento di debiti verso i propri fornitori e subfornitori: al 31 dicembre 2023 risulta interamente utilizzata.

Al 31 dicembre 2023 sono inoltre iscritti ratei passivi su finanziamenti per complessivi Euro 12,3 milioni (quasi interamente relativi al rateo maturato sulla cedola obbligazionaria in scadenza il 1 febbraio 2024) e risconti finanziari attivi per Euro 0,7 milioni, di cui Euro 0,4 milioni relativi al residuo da ammortizzare dei costi per l'ottenimento della linea *Revolving Credit Facility*, per un ammontare iniziale pari a Euro 1,3 milioni e ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (oneri finanziari iscritti nel periodo Euro 0,3 milioni).

Alla data di chiusura del periodo, inoltre, sono state utilizzate linee di credito *uncommitted* a breve termine per hot money e anticipazioni su fatture finalizzate a coprire picchi di fabbisogno temporaneo di liquidità legati al fisiologico andamento della gestione per Euro 27,6 milioni, a fronte di un saldo di Euro 15,3 milioni al 31 dicembre 2022. Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno inoltre utilizzato linee di credito per cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Banca Sistema aventi ad oggetto crediti verso clienti del mercato Pubblico. Nel corso dell'esercizio 2023 sono state effettuate cessioni per un valore nominale di complessivi Euro 61,9 milioni mentre al termine del periodo le linee risultano utilizzate per Euro 18,2 milioni (Euro 11,8 milioni al 31 dicembre 2022). La Capogruppo inoltre ha attivato linee di reverse factoring allo scopo di garantire una maggiore elasticità di cassa su alcuni fornitori rilevanti, a fronte delle quali al 31 dicembre 2023 è iscritta una passività pari ad Euro 16,6 milioni (Euro 33,8 milioni al 31 dicembre 2022).

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo registra incassi relativi a crediti oggetto di cessioni pro-soluto per i quali i rispettivi debitori non hanno effettuato il pagamento sui conti bancari indicati dal factor, per un valore pari a Euro 11,4 milioni. Tali somme costituiscono per il Gruppo una passività finanziaria in quanto lo stesso agisce in qualità di mandatario per la gestione degli incassi per conto del factor, e pertanto ha dato luogo al versamento delle stesse nei primi giorni del trimestre successivo.

Le passività finanziarie relative al valore attuale dei canoni futuri da corrispondere su contratti di leasing, affitti immobiliari e noli operativi al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 41,7 milioni (contro Euro 49,0 milioni al 31 dicembre 2022). Nel periodo sono stati attivati nuovi contratti e rivalutati canoni per un valore attuale, al momento dell'iscrizione, pari a Euro 14,0 milioni mentre sono stati estinti anticipatamente contratti per un valore residuo pari a Euro 0,6 milioni. A dicembre 2023 è giunto a scadenza naturale il contratto di leasing immobiliare con MPS Leasing&Factoring della Capogruppo Rekeep avente a oggetto l'immobile della sede sociale: la società ha esercitato l'opzione di riscatto prevista per il trasferimento della proprietà dell'immobile, del valore di Euro 10,0 milioni.

Tra le passività finanziarie sono infine iscritti debiti potenziali per acquisto partecipazioni per complessivi Euro 19,5 milioni (Euro 16,0 milioni al 31 dicembre 2022). Tali debiti potenziali fanno riferimento all'opzione put riconosciuta al venditore sulla quota di

minoranza del 20% nell'ambito dell'Accordo di Investimento che ha portato all'acquisizione di Rekeep Polska e del gruppo da essa controllato, oltre che all'opzione put riconosciuta al socio di minoranza di Rekeep France sul restante 30% del capitale, entrambe già iscritte al 31 dicembre 2022.

Le "Altre passività finanziarie", infine, accolgono finanziamenti accesi da società del Gruppo verso controparti non bancarie. Il saldo, pari a Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2023, si decrementa nel corso dell'esercizio principalmente a seguito dell'estinzione totale del debito residuo per l'acquisto del ramo "Attività del personale" nel 2022 e del ramo "Grandi Clienti" nel 2023 e dell'estinzione parziale del debito verso la controllante MSC S.p.A. per l'acquisto del contratto di leasing immobiliare con MPS Leasing & Factoring S.p.A. avente a oggetto la sede sociale della Capogruppo Rekeep (valore residuo al 31 dicembre 2023 Euro 1,6 milioni).

Il saldo delle attività finanziarie a breve termine si incrementa nel corso dell'esercizio 2023 per Euro 8,5 milioni, principalmente a seguito della riclassifica a breve termine delle somme versate a titolo di garanzia dei contratti per la fornitura di gas (cash collateral) e non ancora rimborsate alla data di chiusura del periodo per Euro 12,4 milioni (al 9 febbraio 2024 tali somme sono state interamente svincolate e rese disponibili nei conti correnti ordinari di Rekeep S.p.A.).

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività finanziarie accolgono inoltre il saldo dei conti correnti oggetto di pegno utilizzati nell'ambito dei già citati contratti di cessione pro-soluto di crediti commerciali (Euro 0,8 milioni) e i crediti finanziari per la cessione del saldo residuo dei crediti d'imposta per energia elettrica e gas alla controllante MSC S.p.A. da parte di alcune società del Gruppo (Euro 0,6 milioni).

2.3. Indici finanziari

Si riporta di seguito il valore dei principali indici finanziari per l'esercizio 2023, calcolati a livello consolidato, confrontati con gli stessi indici rilevati per l'esercizio 2022.

Le grandezze economiche utilizzate per il calcolo di detti indici dell'esercizio 2023 sono "normalizzate", ossia depurate dall'impatto sul risultato consolidato di periodo dell'arbitrato internazionale della controllata Rekeep Saudi CO Ltd, avente natura non ricorrente ed il cui importo significativo è considerato distorsivo per la valutazione dei risultati aziendali *on-going*.

	2023	2022
ROE	-5,3%	68,3%
ROI	12,5%	13,6%
ROS	5,5%	5,5%

Il ROE (*Return on Equity*) fornisce una misura sintetica del rendimento del capitale investito dai soci. L'indice riflette nell'esercizio 2023 un Rendimento netto consolidato normalizzato negativo, che si confronta con un Capitale Proprio in miglioramento rispetto

all'esercizio precedente di Euro 29,0 milioni principalmente per effetto del riporto a nuovo dei Risultati netti consolidati dell'esercizio precedente.

Il ROI (*Return on Investments*) fornisce una misura sintetica del rendimento operativo del capitale investito in un'azienda. L'andamento riflette un Capitale Investito lordo del Gruppo pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente (+ Euro 0,3 milioni) a fronte di un decremento del Risultato operativo consolidato normalizzato dell'esercizio (Euro 65,6 milioni ed Euro 70,9 milioni rispettivamente nell'esercizio 2023 e 2022).

Il ROS (*Return on sales*) fornisce un'indicazione sintetica della capacità del Gruppo di convertire il fatturato in Risultato Operativo e si attesta per l'esercizio 2023 al 5,5%, in linea rispetto all'esercizio 2022: in particolare, si assiste nell'esercizio 2023 a una variazione negativa del fatturato pari al 8,3% rispetto all'esercizio 2022, e a una proporzionale riduzione del Risultato operativo consolidato normalizzato dell'esercizio.

	2023	2022
Current ratio (Passivo corrente / Attivo Corrente)	0,88	0,90
Indice di adeguatezza patrimoniale (Patrimonio Netto / Debiti totali)	5,3%	6,1%
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari (Oneri finanziari / Ricavi)	4,8%	3,4%
Indice di ritorno liquido dell'attivo (Utile monetario / Totale Attivo)	4,0%	6,0%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario (Indebitamento Previdenziale / Ricavi)	12,8%	12,0%

L'indice di liquidità generale (indice di disponibilità o *current ratio*), si ottiene dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti ed esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti). L'indice è in linea rispetto all'esercizio 2022, e risente del valore del debito residuo relativo alla sanzione AGCM sulla gara FM4 iscritto nel passivo corrente (Euro 55,2 milioni al 31 dicembre 2023).

L'Indice di adeguatezza patrimoniale cala nell'esercizio per effetto del Risultato netto consolidato negativo di periodo incluso nel Patrimonio Netto Consolidato preso a riferimento dall'indice (Euro 12,5 milioni). Si ricorda che lo scorso esercizio invece il Gruppo aveva conseguito una Risultato Netto consolidato positivo e pari a Euro 27,5 milioni. Per lo stesso motivo, nell'esercizio 2023 l'indice di ritorno liquido dell'attivo cala, passando dal 6,0% al 31 dicembre 2022 al 4,0% al 31 dicembre 2023. Infine, l'indice di sostenibilità degli oneri finanziari peggiora, passando da 3,4% al 31 dicembre 2022 al 4,8% al 31 dicembre 2023, principalmente per effetto dei maggiori oneri finanziari sostenuti nel periodo (+ 12,9 milioni).

	2023	2022
Indice di indebitamento	0,89	0,87
Indice di indebitamento a M/L	0,77	0,79

L’Indice di indebitamento, espresso come rapporto tra indebitamento netto e la somma tra indebitamento netto e capitale proprio, si attesta al 31 dicembre 2023 ad un valore di 0,89, registrando un lieve incremento rispetto al valore dell’esercizio precedente in ragione dell’incremento dell’indebitamento finanziario registrato nell’esercizio.

L’Indice di indebitamento a medio-lungo termine, espresso come rapporto tra le passività finanziarie consolidate ed il totale delle fonti, passa dallo 0,79 dell’esercizio 2022 allo 0,77 dell’esercizio 2023, registrando un lieve decremento grazie a una riduzione del saldo dei finanziamenti a M/L termine (mentre risulta sostanzialmente invariato il valore complessivo delle fonti di finanziamento).

Indici di produttività

La crescente diversificazione dei servizi resi dalle società del Gruppo comporta un mix di lavoro dipendente (prestazioni lavorative c.d. “interne”) e prestazioni di terzi (prestazioni lavorative c.d. “esterne”) che può variare anche in misura significativa in ragione di scelte organizzative/economiche che mirano alla massimizzazione della produttività complessiva.

	2023	2022	2021
Fatturato/costi del personale interno ed esterno	1,63	1,77	1,56
Make ratio	66,8%	64,2%	63,9%

Il rapporto tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* e la somma dei costi relativi al personale interno ed esterno impiegato nell’attività produttiva (costi del personale dipendente, costi per prestazioni di terzi, prestazioni consortili e prestazioni professionali), si attesta per l’esercizio 2023 a 1,63 (1,77 per l’esercizio 2022). L’indice riflette la riduzione dei volumi di fatturato (-8,3% rispetto all’esercizio 2022) a fronte di un diverso mix di composizione nei costi operativi (ed in particolare nel peso dei costi per il personale “interno”, che variano in maniera non del tutto proporzionale rispetto alle variazioni di fatturato).

Il “make ratio”, rappresentato appunto dal rapporto tra il costo del lavoro interno (“make”) ed il costo per servizi relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, mostra nell’esercizio 2023 un lieve incremento che segnala il maggior ricorso ai fattori produttivi interni rispetto all’acquisto di prestazioni da terzi, legata al mix delle commesse in portafoglio.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO REKEEP S.P.A.

Le strutture centrali del Gruppo sono sviluppate intorno alla propria controllante, all'interno della quale in passato sono state accentrate le attività di facility management principali, cui si affiancano oggi attività più specialistiche e settoriali svolte nelle società da essa partecipate.

3.1 Risultati economici dell'esercizio 2023

Si riportano nel seguito i principali dati reddituali della Capogruppo Rekeep S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2023	2022	
Ricavi	641.511	790.414	(148.903)
Costi della produzione	(562.855)	(706.679)	143.824
EBITDA	78.656	83.735	(5.079)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(20.813)	(12.842)	(7.971)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(3.937)	(5.957)	2.020
Risultato operativo (EBIT)	53.905	64.935	(11.030)
Proventi e oneri da investimenti	908	10.730	(9.821)
Oneri finanziari netti	(38.264)	(31.404)	(6.861)
Risultato prima delle imposte	16.549	44.261	(27.712)
Imposte sul reddito	(9.877)	(3.478)	(6.399)
Risultato da attività continuative	6.672	40.783	(34.111)
Risultato da attività discontinue	0	0	
RISULTATO NETTO	6.672	40.783	(34.111)

I Ricavi dell'esercizio 2023 di Rekeep S.p.A. mostrano nell'esercizio 2023 un calo rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2022 per Euro Euro 148,9 milioni.

La Capogruppo Rekeep S.p.A. apporta al Gruppo una parte consistente dei risultati consolidati (circa il 54,1% dei Ricavi consolidati), sviluppando al proprio interno strutture operative al servizio del business più tradizionale del *facility management*, nonché strutture amministrative e tecniche a servizio, oltre che della Capogruppo stessa, della maggior parte delle altre società del Gruppo.

L'attività svolta dalla Società è caratterizzata per oltre il 60% dalla prestazione di servizi essenziali in ambito sanitario, ai quali si affiancano clienti Enti Pubblici (Scuole, uffici pubblici, ministeri etc.) oltre che grandi clienti privati.

La performance in termini di ricavi registrata dalla Capogruppo nell'esercizio 2023 è condizionata dal calo dei prezzi, in particolare dei vettori energetici, che influenza la determinazione del prezzo praticato ai clienti, soprattutto nei contratti relativi a servizi energetici.

L'EBITDA della Società nell'esercizio 2023 è pari ad Euro 78,7 milioni, a fronte di Euro 83,7 milioni nell'esercizio 2022 e include elementi non ricorrenti rispettivamente per Euro 2,9 milioni ed Euro 2,7 milioni. Depurando i valori da tali elementi *non recurring*, l'EBITDA *adjusted* al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 81,6 milioni (pari al 12,7% relativi Ricavi), a fronte di un EBITDA *adjusted* al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 86,5 milioni (pari al 10,9% dei relativi Ricavi), mostrando una buona tenuta della marginalità relativa, sostenuta dal riconoscimento del credito d'imposta introdotto con D.L. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni a parziale compensazione dei maggiori costi sostenuti per energia elettrica e gas naturale fino al semestre 2023, pari al 31 dicembre 2023 ad Euro 11,6 milioni (Euro 24,2 milioni i crediti d'imposta energia elettrica e gas naturale riconosciuti nell'esercizio precedente).

Nell'esercizio 2022 la Capogruppo contribuisce all'EBITDA consolidato per circa il 66%.

Sul piano dei costi operativi si registrano minori *Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo* per Euro 87,0 milioni a seguito del calo dei prezzi delle materie prime, in particolare dei combustibili. Si rilevano inoltre minori *Costi per servizi* per Euro 28,0 milioni e minori *Costi del personale* per Euro 27,7 milioni. Il trend registrato sui ricavi si riflette anche nei costi di produzione, pur con un andamento differente nelle varie nature di costo (in ragione di un diverso mix dei servizi resi) e in maniera non proporzionale, anche in ragione di una politica di efficientamento dei costi ormai consolidata che ha agito a sostegno della marginalità già negli esercizi precedenti.

Il numero medio dei dipendenti che Rekeep S.p.A. ha impiegato nell'esercizio 2023 è pari a 9.193 unità (operai: 8.594 unità) in calo rispetto a 10.505 unità al 31 dicembre 2022 (operai: 9.924). Specularmente a quanto detto per i costi per servizi e per i consumi di materie, il numero dei dipendenti, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione.

Infine, la voce *Altri costi operativi* è pari al 31 dicembre 2023 a Euro 4,2 milioni contro Euro 5,3 milioni del precedente esercizio, mostrando dunque un calo pari a Euro 1,1 milioni.

Il Risultato Operativo (**EBIT**) dell'esercizio 2023 si attesta ad Euro 53,9 milioni, a fronte di Euro 64,9 milioni al 31 dicembre 2022 e include elementi non ricorrenti rispettivamente pari a un onere per Euro 2,9 milioni e un provento per Euro 0,4 milioni. Depurando i valori da tali elementi *non recurring*, l'EBIT *adjusted* al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 56,8 milioni (pari al 8,9% dei relativi Ricavi), a fronte di un EBIT *adjusted* al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 64,5 milioni (pari al 8,2% dei relativi Ricavi). Il risultato operativo al 31 dicembre 2023 è determinato, a partire dall'EBITDA sopra descritto, da: (i) *ammortamenti*, pari ad Euro 10,9 milioni contro Euro 11,3 milioni al 31 dicembre 2022, di cui Euro 4,9 milioni relativi ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali (Euro 4,7 milioni al 31 dicembre 2022) ed Euro 6,0 milioni relativi ad ammortamenti di immobilizzazioni materiali (Euro 6,6 milioni al 31 dicembre 2022); (ii) *svalutazioni nette di crediti commerciali*, che ammontano ad Euro 2,7 milioni (Euro 1,7 milioni al 31 dicembre 2022) ed includono alcune svalutazioni specifiche per contenziosi in essere; (iii) *svalutazioni di partecipazioni*, pari a Euro 7,2 milioni al 31 dicembre 2023, principalmente relative per Euro 6,8 milioni alla controllata Telepost S.r.l., al fine di

adeguare il valore della partecipazione iscritto in bilancio ai livelli di operatività prospettici previsti per la società, e per Euro 0,4 milioni alla controllata Roma Multiservizi S.p.A. posta in liquidazione a partire dal 18 gennaio 2024 (un rilascio netto di Euro 0,2 milioni nell'esercizio precedente); (iv) *accantonamenti per rischi ed oneri futuri* (al netto dei riversamenti) per Euro 3,9 milioni che si confronta con Euro 6,0 milioni al 31 dicembre 2022, quando è registrato un rilascio netto del fondo rischi ed oneri accantonato negli esercizi precedenti per oneri accessori non ricorrenti ritenuti probabili su alcune commesse energetiche, rideterminato a seguito dell'emanazione di un chiarimento normativo (un provento pari a Euro 3,2 milioni).

Al Risultato Operativo si aggiungono i Dividendi ed i proventi netti derivanti da investimenti in partecipazioni pari ad Euro 0,9 milioni, a fronte di un saldo relativo all'esercizio precedente pari ad Euro 10,7 milioni. La voce include principalmente i dividendi percepiti da società partecipate, come di seguito riepilogati:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Servizi Ospedalieri S.p.A.	0	8.000
H2H Facility Solutions S.p.A.	167	1.330
Telepost S.r.l.	317	818
MFM Capital S.r.l.	26	276
Altri dividendi minori	121	211
DIVIDENDI	631	10.635

Nel corso dell'esercizio 2023 sono inoltre contabilizzate plusvalenze nette a seguito dell'eliminazione di partecipazioni non strategiche per cessioni o conclusione del processo di liquidazione per Euro 0,3 milioni (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2022).

I *proventi finanziari* si decrementano nell'esercizio 2023 per Euro 0,6 milioni rispetto all'esercizio precedente, quando la Società aveva ottenuto il riconoscimento in sede giudiziale di interessi attivi di mora verso un cliente per Euro 1,5 milioni.

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici della Società è pari ad Euro 45,7 milioni, registrando nell'esercizio 2023 un incremento pari ad Euro 7,4 milioni rispetto all'esercizio 2022 (Euro 38,2 milioni).

Gli oneri finanziari di periodo comprendono gli oneri finanziari maturati sulle cedole delle *Senior Secured Notes*, pari nell'esercizio 2023 a Euro 26,6 milioni (Euro 26,9 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente, nonché le *upfront fees* relative all'emissione delle *Senior Secured Notes* emesse nel 2021, contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato, che hanno comportato oneri finanziari di ammortamento nel periodo pari ad Euro 1,6 milioni (Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2022).

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, la Società ha sottoscritto un nuovo finanziamento *Super Senior Revolving* per Euro 75,0 milioni, i cui costi (pari inizialmente ad Euro 1,3 milioni) sono anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito e hanno comportato il sostentimento nel periodo di oneri finanziari per Euro 0,9 milioni (comprensivi

delle *commitment fees* addebitate dagli istituti bancari) a fronte di Euro 0,8 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente. Inoltre, l'utilizzo della linea nel corso del periodo ha generato l'addebito di oneri finanziari pari ad Euro 1,4 milioni (Euro 1,0 milioni al 31 dicembre 2022). La linea è stata attivata parzialmente per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità e prontamente rimborsata.

La nuova linea di credito *confirming* di Euro 60 milioni sottoscritta dalla Società con SACE Fct S.p.A., la società di factoring del gruppo SACE capofila dell'operazione, e Banca Sistema S.p.A. in data 20 aprile 2023, ha comportato il sostenimento di oneri finanziari nel corso dell'esercizio 2023 pari a Euro 2,4 milioni.

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2023 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA per Euro 2,8 milioni (Euro 2,6 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente). Le cessioni pro-solvendo e le linee di reverse factoring hanno inoltre generato oneri finanziari per Euro 2,7 milioni al 31 dicembre 2023 a fronte di oneri finanziari pari ad Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2022.

Al Risultato prima delle imposte si sottraggono imposte per Euro 9,9 milioni (Euro 3,5 milioni al 31 dicembre 2022), ottenendo un Risultato netto pari a Euro 6,7 milioni (un Risultato netto Euro 40,8 milioni al 31 dicembre 2022). Il tax rate dell'esercizio è di seguito analizzato:

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Risultato prima delle imposte	16.549	44.261
I.R.E.S. corrente, anticipata e differita, inclusi oneri e proventi da Consolidato fiscale	(6.742)	(5.576)
I.R.A.P. corrente e differita	(3.094)	(3.862)
Rettifiche imposte esercizi precedenti	(42)	5.959
Imposte correnti, anticipate e differite	(9.877)	(3.478)
Risultato netto delle attività continuative	6.672	40.783
Tax rate complessivo	59,7%	7,9%

Il tax rate della Società al 31 dicembre 2023 è influenzato dalla presenza di alcune poste escluse dalla base imponibile ai fini fiscali. Rispetto all'esercizio precedente, nel periodo la Società rileva maggiori imposte correnti, anticipate e differite per Euro 6,4 milioni, principalmente per l'iscrizione nell'esercizio 2022 di proventi complessivamente pari ad Euro 5,3 milioni a seguito della presentazione da parte di Rekeep S.p.A. delle dichiarazioni integrative dei Modd. Redditi 2017-2022 e IRAP 2017 – 2022.

3.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
IMPIEGHI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	293.775	340.789
Rimanenze	237	345
Debiti commerciali e passività contrattuali	(258.996)	(327.247)
Capitale circolante operativo netto	35.015	13.887
Altri elementi del circolante	(87.551)	(92.121)
Capitale circolante netto	(52.535)	(78.233)
Immobilizzazioni materiali ed in leasing finanziario	22.357	23.008
Diritti d'uso per leasing operativi	15.218	15.148
Immobilizzazioni immateriali	342.118	342.133
Partecipazioni	160.671	140.995
Altre attività non correnti	57.273	76.427
Capitale fisso	597.638	597.711
Passività a lungo termine	(40.453)	(40.586)
CAPITALE INVESTITO NETTO	504.649	478.893
FONTI		
Patrimonio netto	127.256	120.744
Indebitamento finanziario	377.393	358.149
FONTI DI FINANZIAMENTO	504.649	478.893

Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto (**CCN**) al 31 dicembre 2023 è negativo e pari a 52,5 milioni, con un decremento in valore assoluto pari ad Euro 25,7 milioni rispetto alla passività netta iscritta al 31 dicembre 2022 (negativo e pari a 78,2 milioni).

Il Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 35,0 milioni mentre risulta pari ad Euro 13,9 milioni al 31 dicembre 2022. Il saldo dei Crediti commerciali e acconti a fornitori si decrementa di Euro 47,0 milioni, così come i Debiti commerciali e passività contrattuali, che si decrementano di Euro 68,3 milioni. La Società ha effettuato nell'esercizio cessioni pro-soluto di crediti commerciali agli istituti di Factoring per Euro 228,5 milioni mentre il saldo dei crediti ceduti e non ancora incassati da questi ultimi alla data di bilancio è pari ad Euro 43,9 milioni (Euro 77,0 milioni al 31 dicembre 2022). Il **CCON adjusted** si attesta nei due esercizi di confronto rispettivamente ad Euro 78,9 milioni ed Euro 90,9 milioni.

Il saldo degli Altri elementi del circolante al 31 dicembre 2023 è una passività netta ed ammonta ad Euro 87,6 milioni (Euro 92,1 milioni al 31 dicembre 2022):

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Crediti per imposte correnti	4.405	3.242	1.164
Altri crediti operativi correnti	23.658	43.394	(19.736)
Fondi rischi e oneri correnti	(7.280)	(11.807)	4.527
Debiti per imposte correnti	0	(23)	23
Altri debiti operativi correnti	(108.334)	(126.926)	18.592
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	(87.551)	(92.121)	4.570

La variazione della passività netta è attribuibile ad una combinazione di fattori vari, tra i quali principalmente:

- › La riduzione del debito residuo per la sanzione AGCM a seguito del pagamento delle rate previste dal piano di rateizzazione, pari al 31 dicembre 2023 ad Euro 55,2 milioni (Euro 66,6 milioni al 31 dicembre 2022);
- › l'iscrizione di maggiori crediti netti per imposte sul reddito rispetto all'esercizio precedente per Euro 1,1 milioni;
- › il decremento della quota a breve dei fondi rischi ed oneri per Euro 4,5 milioni;
- › la riduzione del saldo residuo dei crediti d'imposta non ancora utilizzati alla data di chiusura del periodo vantati verso l'Amministrazione Finanziaria, che comprende tra gli altri il credito d'imposta introdotto con D.L. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale, pari a Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2023 (Euro 20,4 milioni al 31 dicembre 2022);
- › il rimborso parziale delle cauzioni sui nuovi contratti annuali di utenze per energia elettrica e gas per Euro 2,8 milioni (passando da Euro 6,1 milioni al 31 dicembre 2022 a Euro 3,2 milioni al 31 dicembre 2023).

Capitale fisso

Il capitale fisso è composto dalle seguenti voci principali:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Attività materiali	22.053	8.123	13.930
Attività per Diritti d'uso	15.523	30.033	(14.510)
Avviamento	326.421	326.421	0
Altre attività immateriali	15.697	15.712	(15)
Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures	160.671	140.995	19.676

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Altre partecipazioni	5.980	5.980	0
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	37.476	55.904	(18.429)
Altre attività non correnti	2.584	2.134	450
Attività per imposte anticipate	11.233	12.408	(1.176)
CAPITALE FISSO	597.638	597.711	(73)

Le variazioni più significative riguardano:

- › l'incremento del saldo delle "Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures" di Euro 19,6 milioni, principalmente per effetto di incrementi per versamenti in conto capitale, pari a Euro 25,0 milioni in favore della controllata Rekeep World S.r.l., e per l'acquisizione di un'ulteriore quota pari al 22% della società DUC Gestione Sede Unica S.c. a r.l. (passando dal 49% al 71% e ottenendone il controllo) e al 19,91% della società Newco DUC S.p.A. (in due operazioni differenti avvenute nel corso dell'esercizio, passando dal 24,90% al 44,81%), e delle svalutazioni del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio principalmente relative alla controllata Telepost S.r.l. (Euro 6,8 milioni), al fine di adeguare il valore della partecipazione iscritto in bilancio al ridimensionamento dell'operatività della società, e Roma Multiservizi S.p.A. (Euro 0,7 milioni alla controllata), posta in liquidazione a partire dal 18 gennaio 2024;
- › la riduzione dei Crediti finanziari non correnti per Euro 18,4 milioni, principalmente relativa alle somme vincolate a garanzia dei contratti per la fornitura di gas (*cash collateral*), di cui Euro 4,5 milioni rimborsati nel periodo ed Euro 12,4 milioni riclassificati tra i crediti finanziari a breve termine (e rimborsati nei primi mesi del 2024);
- › il decremento del valore netto contabile delle attività per diritti d'uso iscritte a fronte di contratti di leasing, di locazione immobiliare e di noleggio a lungo termine per gli automezzi della flotta aziendale (Euro 14,5 milioni). Nell'esercizio 2023 sono stati sottoscritti nuovi contratti e adeguamenti ISTAT complessivamente per Euro 5,3 milioni, mentre a dicembre 2023 è giunto a scadenza il contratto di leasing con MPS Leasing & Factoring S.p.A sull'immobile della sede sociale della Società, nel quale la stessa è subentrata alla sua controllante MSC S.p.A. nell'esercizio 2022: Rekeep S.p.A. ha esercitato l'opzione di riscatto finale prevista, con conseguente acquisizione della piena proprietà dell'immobile del valore netto contabile residuo pari a Euro 14,5 milioni.

Altre passività a lungo termine

Nella voce altre "Altre passività a lungo termine" sono ricomprese le passività relative a:

- › Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 3,2 milioni ed Euro 3,6 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022;
- › quota a lungo termine dei fondi per rischi ed oneri futuri pari ad Euro 26,0 milioni al 31 dicembre 2023 ed Euro 25,1 milioni al 31 dicembre 2022;
- › passività per imposte differite per Euro 11,3 milioni (invariate rispetto al saldo al 31 dicembre 2022).

Indebitamento finanziario

L'indebitamento finanziario della Capogruppo al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti finanziari a lungo termine	379.500	378.326
Debiti bancari e quota a breve dei finanziamenti	94.863	101.063
DEBITO LORDO	474.363	479.389
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(32.648)	(55.291)
Altre attività finanziarie correnti	(64.322)	(65.949)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO	377.393	358.149

L'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2023 si attesta ad Euro 377,4 milioni contro Euro 358,1 milioni al 31 dicembre 2022. Il dato relativo all'Indebitamento finanziario *adjusted*, che comprende il saldo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto al factor e non ancora incassati alla data di bilancio (Euro 43,9 milioni al 31 dicembre 2023 ed Euro 77,0 milioni al 31 dicembre 2022) passa da Euro 435,2 milioni al 31 dicembre 2022 ad Euro 421,3 milioni al 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2023 il debito residuo in linea capitale delle *Senior Secured Notes* è pari ad Euro 370,0 milioni, cui si aggiunge la rettifica contabile sull'aggio ed i costi accessori di emissione, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato (Euro 3,8 milioni). Contestualmente all'emissione delle Notes la Società ha altresì sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving per un importo massimo di Euro 75 milioni. La linea è stata attivata parzialmente nel corso del periodo per far fronte a necessità temporanee di liquidità, ed è stata prontamente rimborsata (alla data del 31 dicembre 2023 la linea RCF non risulta tirata).

Nel corso dell'esercizio 2023 l'indebitamento a breve termine di Rekeep S.p.A. si riduce a fronte di un minor utilizzo di linee di credito per scoperti di conto corrente, anticipi ed hot money, cessione pro-solvendo di crediti commerciali e reverse factoring, nonché alla maggior passività nei confronti degli istituti di factor per incassi ricevuti su crediti precedentemente ceduti pro-soluto e ad essi restituiti nel trimestre successivo per complessivi Euro 34,4 milioni (Euro 77,3 milioni al 31 dicembre 2022).

Inoltre, a dicembre 2023 è giunto a scadenza il contratto di leasing immobiliare con MPS Leasing & Factoring S.p.A. avente a oggetto l'immobile della sede sociale: Rekeep S.p.A. ha esercitato l'opzione di riscatto prevista, sostenendo un esborso pari a Euro 10,0 milioni.

D'altra parte, i finanziamenti bancari a breve termine includono al 31 dicembre 2023 il debito residuo, pari a Euro 36,0 milioni, della linea di credito *confirming* messa a disposizione da SACE Fct S.p.A. e Banca Sistema con controgaranzia di SACE S.p.A. dell'ammontare nominale iniziale di Euro 60 milioni, rimborsabile in 18 mesi a partire dal 30 settembre 2023, sottoscritta da

Rekeep S.p.A. il 20 aprile 2023. La linea di credito a disposizione può essere utilizzata per il pagamento di debiti verso i propri fornitori e subfornitori: al 31 dicembre 2023 la linea risulta interamente utilizzata.

Al termine dell'esercizio 2023 sono inoltre iscritti ratei passivi su finanziamenti per complessivi Euro 12,3 milioni relativi principalmente al rateo maturato sulla cedola obbligazionaria in scadenza il 1 febbraio 2024 (Euro 11,7 milioni al 31 dicembre 2022).

Il saldo delle attività finanziarie a breve termine registra un decremento nel corso dell'esercizio 2023 per Euro 1,6 milioni, principalmente per la riduzione dei saldi a credito dei conti correnti finanziari verso società del Gruppo e dei conti correnti oggetto di pegno utilizzati nell'ambito dei già citati contratti di cessione pro-soluto di crediti commerciali (- Euro 3,8 milioni), parzialmente compensata dall'incremento per la riclassifica a breve termine delle somme versate a titolo di garanzia dei contratti per la fornitura di gas (*cash collateral*) e non ancora rimborsate alla data di chiusura del periodo per Euro 12,4 milioni (al 9 febbraio 2024 tali somme sono state interamente svincolate e rese disponibili nei conti correnti ordinari di Rekeep S.p.A.).

Capex industriali

Gli investimenti industriali effettuati dalla Società nell'esercizio 2023 ammontano a complessivi Euro 6,2 milioni (Euro 20,6 milioni al 31 dicembre 2022), a fronte di disinvestimenti inferiori a Euro 0,4 milioni (Euro 0,1 milioni nell'esercizio precedente):

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Acquisizioni di impianti e macchinari in proprietà	1.112	1.553
Acquisizioni di diritti d'uso di immobili ⁽¹⁾	0	14.900
Acquisizioni di diritti d'uso di impianti e macchinari ⁽¹⁾	275	0
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	4.848	4.189
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	6.235	20.642

Con riferimento agli investimenti industriali, si ricorda che nell'esercizio 2022 Rekeep S.p.A. aveva sottoscritto il subentro nel contratto di leasing immobiliare avente a oggetto l'immobile della sede sociale in essere con MPS Leasing & Factoring S.p.A. dalla controllante MSC S.p.A., con la contestuale iscrizione del *fair value* dell'immobile per Euro 14,9 milioni, come da perizia predisposta da CBRE, e la contestuale estinzione anticipata della passività precedentemente iscritta a fronte del diritto d'uso sull'affitto dalla controllante del medesimo immobile per Euro 6,9 milioni.

⁽¹⁾ esclusi gli incrementi di diritti d'uso per contratti d'affitto e noleggio a lungo termine

3.3 Raccordo dei valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Risultato	PN	Risultato	PN
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELL'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE	6.672	127.256	40.783	120.744
- Eliminazione valori partecipazioni consolidate	275	(205.400)	(971)	(179.655)
- Contabilizzazione del PN in sostituzione dei valori eliminati		48.665		48.846
- Allocazione a differenza di consolidamento		74.285		55.986
- Rilevazione oneri finanziari su opzioni	(4.506)	(4.506)	(699)	(699)
- Dividendi distribuiti infragruppo	(4.028)		(10.298)	
- Utili conseguiti da società consolidate	(44.699)	(44.699)	(9.552)	(9.552)
- Valutazione all'equity di collegate e <i>Joint Ventures</i>	(11)	4.441	306	3.414
- Effetti fiscali sulle rettifiche di consolidamento	(6)	(22)	119	(15)
- Storno svalutazioni civilistiche	33.080	55.463	7.438	27.793
- Altre rettifiche di consolidamento	2	3	5	1
Totale delle rettifiche di consolidamento	(19.893)	(71.770)	(13.653)	(53.883)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(13.221)	55.486	27.131	66.861
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza dei Soci di Minoranza	690	6.515	368	6.097
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	(12.531)	62.001	27.499	72.958

4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E FATTORI DI RISCHIO

Nell'ambito dei rischi di impresa, di seguito sono identificati i principali rischi specifici legati alle attività, al settore di appartenenza e all'ambiente in cui il Gruppo opera.

Fattori di rischio

Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una crescente competitività in ragione dei processi di aggregazione in atto tra operatori già dotati di organizzazioni significative nel mercato di riferimento e in grado di sviluppare modelli di erogazione del servizio orientati prevalentemente alla minimizzazione del prezzo per il cliente. Questo ha portato nel corso degli ultimi anni ad un crescente inasprimento del contesto concorrenziale di riferimento che, verosimilmente, continuerà anche in futuro.

Rischi di compliance

Il Gruppo Rekeep opera in un contesto soggetto a normative che vengono costantemente monitorate, soprattutto per quanto attiene alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, alle norme sulla concorrenza, alla prevenzione della corruzione, alla tutela dei dati in ambito privacy e, in generale, a tutte le disposizioni normative di riferimento.

Rischi informatici

Il Gruppo Rekeep è impegnato in un programma di trasformazione digitale che incide sulle relazioni che intercorrono con i propri stakeholders. La sostenibilità del nuovo modello operativo deve garantire la protezione dei dati personali, commerciali e operativi, così come la continuità delle operazioni. In questo contesto Rekeep S.p.A. ha deciso di avviare un programma strategico triennale “*Rekeep Cyber-resilience*” volto alla prevenzione e gestione del rischio informatico per tutte le società italiane del Gruppo e promuove l’adozione di best practices per le altre.

Il programma “*Rekeep Cyber-resilience*” evidenzia l’impegno del Gruppo nella prevenzione e nel contrasto agli attacchi informatici, attraverso l’adozione di misure appropriate per la protezione dei dati degli stakeholders principali quali clienti, fornitori, dipendenti e soggetti che a vario titolo collaborano con il Gruppo. Il programma, risk-based, si articola con attività distribuite su tre pilastri: Tecnologia, Persone, Processi e Governance.

Rekeep svolge annualmente dei penetration test e utilizza agenti di controllo della rete per individuare eventuali situazioni anomale nei server e negli end point. Queste attività consentono di identificare e rimuovere le vulnerabilità informatiche e le situazioni di rischio a cui l’azienda potrebbe essere esposta. In particolare, i penetration test sono uno strumento importante per prendere coscienza delle vulnerabilità della rete aziendale, simulando un attacco informatico reale per individuare eventuali lacune nei sistemi di sicurezza e poterle correggere. L’utilizzo di agenti di controllo della rete, invece, rappresenta un’ulteriore misura per monitorare costantemente l’attività informatica e agire tempestivamente.

Rischi finanziari

Relativamente ai rischi finanziari (rischio di liquidità, rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo) che il Gruppo fronteggia nello svolgimento della propria attività, si rimanda alla nota 35 delle Note illustrative al Bilancio consolidato.

Sistema di controllo interno

Il Sistema di controllo interno è l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative per l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi. Il Sistema di Controllo Interno, definito in base alle *best practices* nazionali ed internazionali, si articola nei seguenti tre livelli di controllo:

- › 1° livello: le funzioni operative (process owner) identificano e valutano i rischi nell'ambito dei processi di propria competenza e definiscono specifiche azioni di rimedio per la loro gestione;
- › 2° livello: le funzioni preposte al controllo dei rischi (es. compliance, etc.) definiscono metodologie e strumenti per la gestione degli stessi, svolgono attività di monitoraggio e forniscono supporto al primo livello;
- › 3° livello: la funzione di Internal Audit fornisce valutazioni indipendenti sul funzionamento dell'intero sistema.

Rekeep S.p.A. ha attuato un Sistema di Controllo Interno coerente ed integrato al fine di salvaguardare il patrimonio aziendale, raggiungere con strategie adeguate gli obiettivi aziendali e creare valore per tutti gli stakeholder della Società e del Gruppo nella sua interezza.

In Rekeep spa tra i soggetti che esercitano funzioni di controllo di 2° e 3° livello sono presenti:

- › Internal Audit & Antitrust Compliance Office
- › Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01.

Le attività di controllo dell'Internal Audit & Antitrust Compliance Office

La funzione Internal Audit & Antitrust Compliance di Rekeep S.p.A. ricopre un ruolo rilevante nella verifica e valutazione del Sistema di Controllo Interno e contribuisce alla diffusione della cultura del controllo interno e della gestione dei rischi aziendali. Quest'ultima non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. La funzione, in particolare:

- › verifica l'operatività e il funzionamento del Sistema di Controllo Interno;
- › ha accesso a tutte le informazioni necessarie per svolgere il proprio incarico;
- › si interfaccia con gli altri attori del Sistema di Controllo Interno (es. Cda, Management, OdV, Comitato Etico, Società di Revisione, Collegio Sindacale etc.)

Le attività di controllo dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza di Rekeep S.p.A. ("OdV"), composto da professionisti in possesso di specifiche competenze ed esperienze nelle tematiche oggetto di incarico, valuta la concreta applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 ed il rispetto dei principi previsti da quest'ultimo, attraverso il supporto di professionisti esterni, specializzati in tematiche di *Risk & Compliance Services*.

La composizione dell’Organismo di Vigilanza al 31 dicembre 2023 risulta essere la seguente:

- › due professionisti esterni
- › un componente interno, che ha assunto anche la carica di Presidente del medesimo Organo.

Il Consiglio di Amministrazione di Rekeep tenutosi in data 14 marzo 2024 ha provveduto a rinnovare la composizione dell’OdV, nominando i 3 membri, scelti tra professionisti esterni.

L’Organismo si riunisce con cadenza almeno trimestrale ed opera secondo due linee di reporting:

- › la prima, su base continuativa, direttamente con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato;
- › la seconda, su base semestrale, attraverso un rapporto scritto sulla propria attività indirizzato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Inoltre, l’OdV: i) incontra periodicamente gli altri Organi di Controllo, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, il Responsabile dell’Internal Audit & Antitrust Compliance, il Comitato Etico al fine di un reciproco scambio informativo, a garanzia di un rapporto integrato e sinergico tra gli attori del Sistema di Controllo Interno; ii) organizza delle audizioni con specifiche Funzioni di volta in volta coinvolte.

Le attività di controllo, poste in essere dall’Organismo di Vigilanza, vengono riepilogate all’interno di un “Piano di Lavoro”, formalmente predisposto ed approvato dallo stesso Organo. Tale documento viene aggiornato, annualmente, sulla base delle risultanze delle precedenti attività di controllo e delle eventuali variazioni dell’ambiente endogeno ed esogeno.

Il Team di consulenti esterni che effettua le verifiche periodiche per conto dell’OdV, la cui attività di controllo viene supportata da una piattaforma informatica per l’idonea archiviazione e tracciabilità delle attività espletate, ha accesso a tutta la documentazione aziendale.

5. MODELLO ORGANIZZATIVO D. LGS. 231/2001

In data 16 febbraio 2024 Consiglio di Amministrazione di Rekeep ha approvato la versione attuale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D. Lgs 231/01, dopo il precedente aggiornamento approvato dallo stesso in data 14 luglio 2023 alla luce delle ultime introduzioni normative in tema di responsabilità di amministrativa degli Enti.

Successivamente all’ampliamento del novero dei reati ricompreso nel Decreto, sono state individuate le aree sensibili interessate dalle novità legislative, identificate le funzioni aziendali coinvolte e, attraverso specifiche interviste, è stata aggiornata la mappatura delle attività sensibili, ove risultano associate: potenziali occasioni di realizzazione di reato, funzioni aziendali coinvolte, fattispecie di reato correlata e driver specificatamente ponderati.

Rekeep S.p.A. incentiva e promuove l’adozione da parte delle Società del Gruppo dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, in quanto gli stessi prevedono politiche e misure idonee a: i) garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge; ii) individuare ed eliminare situazioni di rischio; iii) sanzionare il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel documento.

6. CODICE DI CONDOTTA ANTITRUST

In data 23 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. ha deliberato l'adozione del "Programma di Compliance Antitrust" e successivamente ha approvato un "Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Rekeep", finalizzato alla diffusione della cultura antitrust, nonché all'individuazione delle eventuali non conformità rispetto alla normativa in materia di concorrenza, al fine di sensibilizzare dipendenti e collaboratori su comportamenti non conformi, che possono essere causa di potenziali violazioni antitrust.

A garanzia del Programma di Compliance Antitrust e del Codice di Condotta Antitrust, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione l'Antitrust Compliance Officer.

In particolare, il Programma di Compliance Antitrust prevede la seguente struttura:

- › un documento sintetico di valutazione del rischio antitrust, che individua le aree in cui le criticità concorrenziali, in considerazione della struttura e degli ambiti di operatività della Società, appaiono maggiori;
- › un Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Rekeep che illustra in maniera puntuale la condotta da tenere durante la fase di partecipazione alle gare pubbliche;
- › un set procedurale e di istruzioni operative interne volte ad accrescere la capacità di prevenzione ed assicurare la corretta gestione delle situazioni con possibili implicazioni antitrust;
- › attività formative ad hoc, focalizzate sulle problematiche concorrenziali di maggior interesse per Rekeep e finalizzate ad accrescere la capacità, del Management e delle Funzioni operative, di riconoscere il rischio antitrust e di prevenirlo adeguatamente.

7. CODICE ETICO

Il Codice etico enuncia i principi e i valori ai quali Rekeep e le società interamente controllate improntano la propria attività e la conduzione dei propri affari, nonché l'insieme dei diritti, dei doveri, delle regole di condotta e delle responsabilità rispetto a tutti i soggetti con i quali entrano in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale. Con delibera del Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. in data 18 maggio 2023 è stato revisionato e pubblicato il nuovo Codice Etico del Gruppo Rekeep.

8. WHISTLEBLOWING

In data 14 luglio 2023 Rekeep S.p.A. si è adeguata alle previsioni del D.Lgs. 24/2023 istituendo il canale per le segnalazioni ai sensi della normativa c.d. Whistleblowing, adottando la procedura di gestione delle segnalazioni e nominando un soggetto esterno come responsabile del canale.

9. UPDATE SUI LEGAL PROCEEDINGS

Si riportano nel seguito gli update dell'esercizio 2023 sui contenziosi descritti nelle note illustrate del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio della Capogruppo, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Sanzione Antitrust su “Gara FM4” del 2019

È inoltre proseguito nell'esercizio 2023 il contenzioso relativo alla sanzione comminata sulla gara “FM4”.

Con sentenza del 27 luglio 2020 il TAR Lazio ha parzialmente accolto il ricorso proposto dalla Società: pur confermando il provvedimento AGCM nel merito, il TAR ha accolto la richiesta di rideterminazione della sanzione fissandone i parametri, in base ai quali AGCM ha successivamente determinato la nuova sanzione in Euro 79,8 milioni. La Società ha impugnato sia la sentenza del TAR avanti il Consiglio di Stato che il provvedimento di rideterminazione della sanzione avanti il TAR. In data 22 dicembre 2020, infine, AGCM ha notificato alla Società il proprio ricorso avverso il provvedimento del TAR Lazio, richiedendo la conferma del provvedimento sulla gara FM4, inclusa la sanzione originaria pari ad Euro 91,6 milioni. In data 20 gennaio 2022 si è tenuta la discussione nel merito dinanzi al Consiglio di Stato, il quale con sentenza depositata in data 9 maggio 2022 ha rigettato il ricorso della Società. Avverso la sentenza, la Società ha depositato ricorso per revocazione avanti il Consiglio di Stato in data 10 giugno 2022 e ricorso per Cassazione in data 8 luglio 2022, entrambi dichiarati inammissibili a seguito delle udienze per la discussione del merito tenutesi rispettivamente in data 15 giugno 2023 e in data 4 aprile 2023. La Società, per il tramite dei propri legali, ha proposto ricorso avanti la Corte Europea dei Diritti dell’Uomo in relazione alla sentenza del Consiglio di Stato che ha definito il giudizio per revocazione, la quale, con decisione adottata in data 25 gennaio 2024, ha dichiarato il ricorso inammissibile. È inoltre stato proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato che ha respinto il ricorso per revocazione.

Una informativa dettagliata dei procedimenti amministrativi in corso e delle ulteriori valutazioni effettuate dagli Amministratori in sede di chiusura del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono contenute nelle note illustrate (note 15 e 18), cui si rimanda.

10. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2023 il Gruppo Rekeep conta un numero di dipendenti pari a 24.876 unità (al 31 dicembre 2022: 26.551 unità). I dipendenti del Gruppo impiegati fuori dal territorio italiano sono pari a 11.422 unità (31 dicembre 2022: 11.964 unità).

Si riporta di seguito l'organico del Gruppo suddiviso per le diverse categorie di dipendenti:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Dirigenti	74	63
Impiegati	1.770	1.784
Operai	23.032	24.704
LAVORATORI DIPENDENTI	24.876	26.551

Prevenzione e protezione

Nel corso dell'esercizio 2023 la struttura del S.P.P. di Rekeep S.p.A. non ha subito variazioni se non per l'avvicendamento del Responsabile del servizio.

Lo stato delle deleghe in materia di sicurezza sul lavoro è stato mantenuto aggiornato e coerente rispetto alle variazioni che sono susseguite a livello organizzativo nella Società e nel Gruppo nel corso del 2023.

Rekeep S.p.A. ha mantenuto il certificato ISO 45001, riemesso nel 2021 da parte di RINA Services (ente di certificazione accreditato) in seguito alla conclusione dell'iter di ricertificazione, che ha visto la verifica dell'intero scopo di certificazione aziendale e ha scadenza nell'anno 2024.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Servizio di Prevenzione e Protezione della Società ha condotto n. 44 audit, distribuiti su tutte le aree territoriali. Tali audit hanno avuto per oggetto la verifica del rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro. L'attività di audit è realizzata anche da altre società del Gruppo.

Rekeep S.p.A., come da scadenzario, ha proseguito nel corso del 2023 la sorveglianza sanitaria, effettuata sul personale occupato in base alla propria mansione nel rispetto del protocollo sanitario allegato al DVR aziendale. Sono state effettuate circa 5.059 visite mediche tra periodiche, da rientro lunga assenza, pre-assuntive e su richiesta. L'andamento del tasso infortunistico aziendale, oltre che dello stato di salute del personale sottoposto a sorveglianza sanitaria è aggiornato e disponibile per le aree attraverso l'intranet aziendale, insieme ai dati relativi alle altre cause di assenteismo. La sorveglianza sanitaria è attiva anche in altre società del Gruppo.

Per quanto riguarda gli infortuni, Rekeep S.p.A. monitora costantemente il fenomeno, che viene dettagliato circa le causali, le dinamiche e gli agenti materiali che hanno determinato l'evento. Nel 2023, si registra un significativo decremento del numero di infortuni (-6%) e della loro durata (-2%) rispetto al 2022. Il trend degli indici infortunistici si presenta in lieve rialzo.

Permane l'attenzione dell'azienda in termini di prevenzione tramite l'incremento dell'attività sorveglianza ed il monitoraggio del rispetto delle prescrizioni di sicurezza, in termini di comportamenti, utilizzo di mezzi, infrastrutture etc., presso i cantieri e le sedi operative nelle quali opera il personale di Rekeep S.p.A. al fine di prevenire situazioni che comportino pregiudizio per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Significativo è stato inoltre il numero di ore di formazione specifica erogata (oltre 39.370) su tematiche HSE (figure della sicurezza, gestione emergenze, rischi specifici, abilitazioni etc.). Risulta invece ancora da rafforzare l'attività di segnalazione e monitoraggio degli incidenti e dei mancati infortuni da parte dei preposti.

Di seguito gli indici calcolati per Rekeep S.p.A. (dato aggiornato al 31 dicembre 2023, al netto degli eventi ad oggi non riconosciuti dall'INAIL):

	2023	2022	2021	2020	2019
Incidenza (n. infortuni x 1.000/numero medio lavoratori)	48,21	44,65	53,67	55,93	64,08
Frequenza (n. infortuni x 1.000.000/totale ore lavorate)	38,55	33,45	43,42	50,90	52,26
Gravità (giorni di infortunio+ricadute x 1000/totale ore lavorate)	0,96	0,87	1,00	1,24	1,30

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono verificati infortuni sul lavoro con esito mortale.

Sul tema infortuni anche in altre società del Gruppo il fenomeno risulta costantemente presidiato.

Sono ad oggi presenti in Rekeep S.p.A. n. 10 R.L.S. (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza), diversamente distribuiti sulle Aree. Essi sono stati coinvolti nel corso dell'esercizio nell'iter di formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio si sono inoltre registrate in Rekeep S.p.A. n. 12 ispezioni riguardanti la Sicurezza e l'Igiene sul lavoro da parte degli organi di controllo (ASL – Direzione provinciale del Lavoro) su unità operative situate sul territorio. Si registra una diminuzione delle attività di vigilanza rispetto all'anno 2022.

Rekeep S.p.A. è iscritta all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali per le seguenti categorie:

- › Categoria 1F (spazzamento meccanizzato) fino al 2027
- › Categoria 8 (intermediazione) fino al 2026
- › Categoria 2bis (trasporto in contro proprio) fino al 2027

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti, infine, nel corso dell'esercizio 2023 non sono state riscontrate da parte degli organi di controllo non conformità, né applicate sanzioni alle società del Gruppo.

Formazione

Nel corso del 2023 il Gruppo ha coinvolto 11.393 partecipanti, per un totale di 74.672 ore dedicate alla formazione, di cui 53.700 per Rekeep S.p.A.. Nella tabella di seguito sono indicati i risultati complessivi dell'esercizio 2023, suddivisi per aree tematiche e comparati con i dati dell'esercizio 2022:

Area tematica	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
	Partecipanti	ParteOre formative	Partecipanti	Ore formative
Sicurezza, Qualità e Ambiente	8.432	56.070	8.285	66.215
Tecnico-professionale	1.641	10.674	1.833	7.740
Informatica	953	636	114	874
Lingua inglese	111	2.520	169	4.448
Manageriale	256	4.772	78	4.138
TOTALE	11.393	74.672	10.479	83.415

Per quanto riguarda la Sicurezza, è proseguita la formazione dedicata al ruolo di preposto, con conseguente formazione anche per i corsi di Primo Soccorso e Antincendio. Inoltre, l'Azienda ha formato oltre 460 dipendenti sulla specifica rischio alto del personale che opera nei servizi integrati. In ambito Sicurezza, Qualità e Ambiente sono stati erogati inoltre corsi quali dirigenti delegati sicurezza, rischi elettrici, antincendio e primo soccorso, lavori in quota, ambienti luoghi confinati, alimentaristi, corsi con attrezzature e relativi aggiornamenti. Nel 2023 è stata potenziata la formazione a tutto il personale sulle tematiche relative a Privacy e SA8000.

Nell'area Tecnico Professionale l'azienda ha continuato ad investire nella qualificazione delle proprie risorse. Sono state infatti potenziate le abilitazioni (F-gas, Termiche, Saldatore, Vapore) e svolti i primi rinnovi decennali relativi al patentino frigorista. Abbiamo inoltre, acquisito nuove certificazioni per il nostro personale e mantenuto quelle precedentemente acquisite sugli ambiti del Building Information Modeling, Esperto Gestione Energia (EGE), Contract Management e Fonti Energie Rinnovabili (FER). Si sono inoltre organizzati corsi sulle tematiche: Nuovo codice degli appalti, Antitrust, Legale e Design Thinking. È stata inoltre potenziata la formazione per gli operatori sanitari sulle metodologie operative che ha coinvolto oltre 400 persone.

Sono proseguiti gli incontri di formazione per i dipendenti iscritti all'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti, necessari per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo (CFP), sulle tematiche di Parità di genere e inclusione, La gestione rifiuti e Project Management.

Per l'area informatica, oltre ai corsi di potenziamento relativi a programmi di collaborazione (Teams, Onedrive) si sono sviluppate delle pillole formative personalizzate sull'ambito della cybersecurity e sulla protezione dei dati aziendali. È stato inoltre migliorato e facilitato l'accesso ai corsi sulle piattaforme e-learning.

Nell'area linguistica sono proseguiti i corsi di inglese, svolgendo le aule in modalità on line coinvolgendo insieme colleghi di sedi e aziende diverse.

Per l'area manageriale, è proseguita la formazione di supporto allo sviluppo delle competenze relazionali e trasversali dei dipendenti, con corsi sulle tematiche di Leadership, negoziazione e conflitto, gestione dei collaboratori, time management e sulle tecniche di comunicazione. In particolare, nel 2023, abbiamo organizzato percorsi personalizzati per i Responsabili di Gruppo

Operativo e seconde linee delle commesse in ambito igiene, per valorizzare e aumentare la consapevolezza del proprio ruolo. Sono stati inoltre organizzati, percorsi di potenziamento, su una commessa ospedaliera, sia sulle competenze tecniche e di comunicazione, volti a rendere più efficace il processo di accoglienza del personale neoassunto.

Anche nel 2023 l'Azienda ha proseguito con l'inserimento di alcuni colleghi per la formazione Executive MBA part time presso la Bologna Business School dell'Alma Mater Studiorum.

11. AMBIENTE E QUALITÀ'

Nell'esercizio 2023 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha mantenuto, in seguito ad audit di ricertificazione di RINA Services (ente di certificazione accreditato), le seguenti certificazioni:

- › ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità),
- › ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale),
- › ISO 45001:2018 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro),
- › UNI EN 14065:2016 (Tessili trattati in lavanderia – Sistema di controllo della biocontaminazione)
- › ISO 50001:2018 (Sistemi di gestione per l'energia),
- › UNI CEI 11352:2014 (Erogazione di servizi energetici).

Durante il periodo di riferimento si è provveduto a ricertificare:

- › la Qualifica aziendale rispetto ai requisiti del Regolamento (CE) n. 842/2006 e del DPR 43/2012
- › il sistema SA8000:2014 (Sistema per la Responsabilità Sociale),

Nel periodo considerato è stato mantenuto, in seguito ad audit di SGS (ente di certificazione accreditato), il certificato Convalida EPD (Environmental Product Declaration) in conformità con general programme instructions v. 3.01 (international EPD system), PCR 2011:03, professional cleaning services for buildings (version 2.11, IES) per il Servizio di pulizia ospedaliero.

La Società infine ha provveduto, secondo quanto previsto dall'art. 30 D.lgs. 81/08 e successive modifiche, al mantenimento dell'asseverazione del proprio Modello di organizzazione e gestione della Sicurezza per il servizio di "Progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione, disinfezione e disinfestazione in tutti i settori di attività pubblici e privati di tipo civile, industriale, commerciale e sanitario e del sistema logistico e di trasporto. Erogazione del servizio di ausiliarato nel settore pubblico di tipo sanitario".

Nell'ambito del Gruppo si è inoltre operato per la certificazione o mantenimento dei requisiti per le seguenti principali società:

**Servizi
Ospedalieri S.p.A.**

Rinnovo delle certificazioni:

- › UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)
- › UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari")
- › UNI EN 14065:2016 (Tessili trattati in lavanderie. Sistema di controllo della biocontaminazione)
- › UNI EN ISO 20471:2017 (Indumenti ad alta visibilità – metodi di prova e requisiti)
- › UNI EN ISO 45001: 2018 (Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro)
- › UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).

Mantenimento delle certificazioni:

- › CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE per la produzione di kit sterili
- › CE in conformità al Regolamento UE 2016/425 per la produzione di alcuni Dispositivi di Protezione Individuale.

Conseguimento delle seguenti nuove certificazioni:

- › SA8000:2014
- › UNI CEI EN ISO 50001:2018 (Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso")
- › Certificazione "Made Green Italy"

Medical Device S.r.l.

Rinnovo delle certificazioni:

- › Sistema Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)
- › UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari").

Mantenimento delle certificazioni:

- › Sistema di Gestione ambientale con secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale)
- › CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE per la produzione di
 - kit monouso sterili
 - custom pack monouso sterili
 - abbigliamento monouso sterile
 - teleria sterile monouso
 - accessori e strumentario monouso sterili

Rinnovo della certificazione

- › CE di camici monouso come dispositivi di protezione individuale di III categoria in conformità al Reg. UE 2016/425 (in corso).

Infine, si è conclusa la registrazione prodotti (kit CVC) per la vendita nel Regno Unito ed è stata avviata la Certificazione MDSAP per la vendita di prodotti sul mercato brasiliano.

U.Jet S.r.l.

Mantenimento delle certificazioni:

- › Sistema Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)
- › UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari")
- › Certificazione CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE Allegato II per la produzione di:
 - Kit monouso sterili
 - Pacchi procedurali chirurgici monouso sterili
 - Dispositivi sterili monouso (Abbigliamento, Coperture, Teleria e Teli specialistici chirurgici)
 - Sacche e sistemi di raccolta e convogliamento Liquidi e Fluidi
 - Dispositivi per Oftalmologia, sterili monouso

Rekeep Digital S.r.l.

Mantenimento degli schemi:

- › ISO 9001:2015 (Sistema di gestione per la qualità)
- › ISO 18295-2: 2017 (Customer contact centres – Requirements for clients using the services of customer contract centres).

Ricertificazione dello schema, secondo riferimenti accreditati

- › ISO 18925-1:2017 (Customer contact centres – requirements for customer contact centres)
- ›

Mantenimento dei certificati di seguito riportati, in seguito ad audit da parte dell'ente accreditato Rina Services:

- › ISO 9001:2015 - Sistema di gestione per la qualità,
- › ISO 14001:2015 - Sistema di gestione per l'ambiente,
- › ISO 45001:2018 - Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- › SA8000:2014 – Sistema di gestione della responsabilità sociale.
- ›

**H2H Facility
Solutions S.p.A.**

Mantenimento della certificazione di qualifica impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico Accredia RT-29, per i servizi di installazione, controllo delle perdite e manutenzione o riparazione su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra.

Mantenimento certificazione:

- › UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)
- › UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).

H2H Cleaning S.r.l.

Mantenimento delle certificazioni:

- › UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)
- › UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale)
- › UNI ISO 45001:2018 (Sistema di Gestione per la Sicurezza sui luoghi di lavoro)
- › SA8000:2014 (Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale).

Ottenimento della certificazione:

- › UNI EN ISO 30415:2021 (Sistema di Gestione per la Diversità e l'Inclusione)
- ›

Telepost S.r.l.

Mantenimento delle certificazioni:

- › UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)
- › UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).
- ›

Sub-gruppo Rekeep France

Mantenimento della certificazione:

- › QUALIPROPRE (Qualità dei servizi di pulizie e connessi)

Mantenimento delle seguenti certificazioni, in seguito ad audit di IQS CERT Sp. z o.o.:

- › ISO 9001:2015 - Quality Management System;
- › ISO 14001:2015 - Environmental Management System;
- › ISO 45001:2018 - Occupational Health and Safety Management System;
- › ISO 22000:2018 – Food Safety Management Systems;
- › HACCP system – according to the Polish food code CAC/RCP 1-1969, rev. 4(2003)

Mantenimento della certificazione in seguito ad audit di TUV Rheinland Polska Sp. z o.o.:

- › Gwarant Czystości i Higieny (cleaning and hygiene services).

Rekeep Saudi LLC

Mantenimento delle seguenti certificazioni:

- › ISO 9001:2008 Quality Management System
- › ISO 45001:2007 Health and Safety Management System
- › ISO 27001:2022 Information Security Management System
- › ISO 2001:2018 Information Security – Service Management

EOS

Mantenimento delle seguenti certificazioni in seguito ad audit di BBS.:

- › TS EN ISO 9001:2015 Quality Management System
- › TS EN ISO 14001:2015 Environmental Management System
- › TS ISO 45001:2018 Occupational Health and Safety Management System
- › TS EN ISO 13485:2016 Medical devices Quality management systems Requirements for regulatory purposes- Sterilization and Disinfection Systems

Mantenimento, in seguito ad audit di RINA Services (ente di certificazione accreditato), delle seguenti certificazioni:

- › ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità),
- › ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale),
- › ISO 45001:2018 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro),
- › SA8000:2014 (Sistema per la Responsabilità Sociale),
- › ISO 50001:2018 (Sistemi di gestione per l'energia),
- › UNI CEI 11352:2014 (Erogazione di servizi energetici)
- › ISO 37001:2016 (Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione).
- › Qualifica aziendale rispetto ai requisiti del Regolamento (CE) n. 842/2006 e del DPR 43/2012
- › Asseverazione del proprio Modello di organizzazione e gestione della Sicurezza per il servizio di “Progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione, disinfezione e disinfestazione in tutti i settori di attività pubblici e privati di tipo civile, industriale, commerciale e sanitario”

Inoltre, è stato ricertificato il sistema:

- › UNI EN 16636:2015 (Servizi di gestione e controllo delle infestazioni)

Conseguimento delle seguenti nuove certificazioni:

- › ISO 27001/IEC 27001:2022 sistema di gestione della sicurezza delle informazioni
- › ISO/IEC 27017 Code of practice for information controls based on ISO/IEC 27001 for clouds services
- › ISO/IEC 27018 Code of practice for protection of personally identifiable information – PII – in public clouds acting as PII processors
- › UNI EN 14065:2016 Tessili trattati in lavanderia. Sistema di controllo della biocontaminazione.

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati segnalati reati ambientali per cui le società del Gruppo siano state condannate in via definitiva.

12. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa di cui all'articolo 2428 del Codice civile avente per oggetto i rapporti intrattenuti dalle imprese del gruppo con le parti correlate, si informa che tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle tra la Capogruppo e le sue controllate nonché tra le controllate stesse, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato. I rapporti patrimoniali ed economici alla data del 31 dicembre 2023 sono evidenziati esaustivamente nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio della controllante Rekeep S.p.A. per l'esercizio 2023, cui si rimanda.

13. CORPORATE GOVERNANCE

Lo Statuto sociale di Rekeep S.p.A. prevede l'adozione del sistema ordinario di amministrazione e controllo, di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice civile.

Il modello "ordinario" prevede un Consiglio di Amministrazione, cui competono le funzioni di gestione e di supervisione strategica, ed un Collegio Sindacale, cui competono le funzioni di controllo. L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato con Assemblea dei soci del 14 marzo 2024, resterà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024, mentre l'attuale Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2023, resterà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025.

14. RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio 2023 non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo e non si è dato luogo a capitalizzazione di tali costi da parte delle società del Gruppo.

15. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 DEL C.C.

La società non possiede, neanche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

16. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2497 DEL C.C.

Rekeep S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., società nata dalla trasformazione di Manutencoop Società Cooperativa, divenuta efficace il 1° febbraio 2022.

Per l'indicazione dei rapporti intercorsi sia con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento, sia con le altre società che vi sono soggette si rimanda alle Note illustrative del Bilancio consolidato ed alle Note Illustrative del Bilancio d'esercizio della Capogruppo Rekeep S.p.A..

17. ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio 2023 le società del Gruppo hanno ricevuto alcuni vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati, così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante “*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*”.

In particolare, nell'esercizio 2023 sono stati conseguiti proventi da crediti di imposta, pari per il Gruppo a complessivi Euro 17,7 milioni, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale, introdotto con D.l. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni.

Inoltre, la Capogruppo Rekeep S.p.A. e la società Medical Device S.r.l. hanno sottoscritto dei finanziamenti agevolati, rispettivamente “Finanziamento Artigiancassa” e “Finanziamento SACE” e “Finanziamento Sabatini”, meglio descritti nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio della Capogruppo Rekeep S.p.A.. Sono infine stati conseguiti ulteriori vantaggi economici di minore entità, per cui si rimanda a quanto eventualmente riportato nel “Registro degli Aiuti di Stato” pubblicato *on-line* al sito www.rna.gov.it, sezione “TRASPARENZA - GLI AIUTI INDIVIDUALI”.

18. SEDI SECONDARIE

Rekeep S.p.A. non ha sedi secondarie in Italia.

19. CONSOLIDATO FISCALE

Il Gruppo MSC ha optato per un sistema di tassazione di gruppo, ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR, che vede quale società consolidante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. e quali società consolidate:

- › Rekeep S.p.A.
- › Servizi Ospedalieri S.p.A.
- › Medical Device S.p.A.
- › H2H Facility Solutions S.p.A.
- › H2H Cleaning S.r.l.
- › Telepost S.r.l.
- › Rekeep Digital S.r.l.

- › Rekeep World S.r.l.
- › Rekeep Rail S.r.l.
- › Yougenio S.r.l.
- › S.AN.GE. Soc. Cons. a r.l.
- › S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.
- › Bologna Strade Soc. Cons. a r.l.

Le Società sopraelencate partecipano infine al Consolidato Fiscale insieme alle seguenti Società controllate di MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. ma non facenti parte del Gruppo Rekeep:

- › Segesta Servizi per l'ambiente S.r.l.
- › Sacoa S.r.l.
- › Nugareto S.r.l.

20. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. e deliberazioni conseguenti

Con Assemblea ordinaria del socio unico tenutasi in data 14 marzo 2024 sono stati nominati i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A., composto da 7 membri, dei quali 3 dotati dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1988 n.58, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina per le società quotate, nominandone il Presidente nella persona del Consigliere Claudio Levorato. Alla medesima data il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea si è riunito per procedere alle nomine e al conferimento di deleghe e poteri. Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, ha nominato Claudio Levorato quale Presidente Esecutivo e Giuliano Di Bernardo quale Amministratore Delegato della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, provveduto alla costituzione di comitati interni, Comitato Parti Correlate, Comitato Nomine e Remunerazione e Comitato Controllo e Rischi – ESG, ciascuno composto da 3 membri, e alla nomina dei relativi componenti, individuati nei consiglieri indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A., nella medesima seduta, ha provveduto infine a nominare i membri dell'Organismo di Vigilanza, composto da 3 membri scelti tra professionisti esterni< e ad affidare il mandato della funzione Internal Audit, a diretto riporto del Consiglio stesso, a un professionista esterno, definendone anche finalità, poteri e responsabilità.

Procedimento ex art. 2409 cc in capo alla controllante del Gruppo

Nei primi mesi del 2024 alcuni soci di minoranza della controllante MSC S.p.A. hanno avviato un procedimento ex art. 2409 cc, anche in relazione a fatti e circostanze relativi al Gruppo Rekeep, che tuttavia non è parte del procedimento. Alla data di redazione della presente relazione il procedimento risulta ancora pendente.

21. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei prossimi mesi il Gruppo Rekeep continuerà a lavorare ad un consolidamento organico dei risultati finora ottenuti e al contempo a monitorare le evoluzioni del quadro geo-politico e dello scenario economico internazionale, che ad oggi sembra lasciare spazio a un calo della pressione inflativa, che ad oggi inizia ad essere già evidente con riferimento ai vettori energetici.

Nel medio periodo il Gruppo si propone obiettivi di crescita per il tramite del consolidamento delle iniziative di sviluppo nel business energia e di ripresa negli altri rami di business, come declinato nel Piano di Gruppo 2024-2026 approvato lo scorso febbraio. Sempre nel piano approvato, sul fronte internazionale è stata prevista l'apertura a opportunità commerciali della controllata Rekeep Saudi sul territorio, mentre con riferimento al sub-gruppo Rekeep Polska si prevede un'ulteriore crescita, in particolare nel business del Catering in ambito Healthcare grazie alla produzione pasti in tecnologia Cook&Chill.

Inoltre, gli Amministratori hanno avviato analisi al fine di identificare le migliori soluzioni per affrontare tale situazione e rendere sostenibile il debito stesso, tra cui la possibilità di rifinanziare parzialmente il prestito obbligazionario *Senior Secured*, identificare altre possibili fonti di finanziamento nonché carve-out (cessione di assets ovvero cessione di partecipazioni). Alla data di redazione del presente documento le suddette valutazioni sono ancora in corso, atteso che è stato già conferito mandato a primari advisor nazionali ed internazionali al fine di individuare la migliore strategia e le possibili controparti. Nel contempo, l'azionista unico del Gruppo si è attivato al fine di identificare possibili soluzioni alternative per permettere al Gruppo Rekeep di onorare i propri impegni di medio termine e perseguire la migliore soluzione per massimizzare il valore del proprio asset principale.

22. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA REKEEP S.P.A.

Nel concludere la relazione sull'esercizio 2023 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2023 e, stante il raggiungimento dei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile per la Riserva Legale, a impiegare integralmente l'utile di esercizio pari ad Euro 6.672.158,94:

- › a copertura parziale delle perdite accumulate degli esercizi precedenti che, a seguito del presente utilizzo, si ridurranno ad Euro 27.923.764,50.

Zola Predosa, 29 aprile 2024

Il Presidente

Claudio Levorato

Bilancio
consolidato
al 31 dicembre

123

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)	NOTE	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	4	117.543	93.249
Immobili, impianti e macchinari in leasing	5	44.555	54.625
Avviamento	7	406.700	404.935
Altre attività immateriali	6	17.731	18.288
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	8	11.758	10.121
Altre partecipazioni	9	5.996	5.996
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	9	6.929	24.202
Altre attività non correnti	9	4.607	3.104
Attività per imposte anticipate	30	16.472	17.968
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		632.291	632.488
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	10	13.373	12.088
Crediti commerciali e acconti a fornitori	11	513.771	537.227
Crediti per imposte correnti	30	6.589	8.671
Altri crediti operativi correnti	11	31.681	59.211
Crediti e altre attività finanziarie correnti	12	15.545	7.017
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	12	76.812	84.243
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		657.771	708.457
Attività non correnti destinate alla dismissione		0	0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	0
TOTALE ATTIVITÀ		1.290.062	1.340.945

(in migliaia di Euro)	NOTE	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		109.150	109.150
Riserve		7.769	6.696
Utili (perdite) accumulate		(48.212)	(76.115)
Utile (perdite) di pertinenza del Gruppo		(13.221)	27.131
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		55.486	66.862
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza		5.825	5.728
Utile (perdite) di pertinenza dei soci di minoranza		690	368
PATRIMONIO NETTO DEI SOCI DI MINORANZA		6.515	6.096
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	62.001	72.958
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	14	10.419	9.970
Fondo rischi e oneri non correnti	15	31.692	30.192
Finanziamenti non correnti	17	398.218	408.608
Passività per imposte differite	30	14.619	15.819
Altre passività non correnti		85	1.991
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		455.033	466.580
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi rischi e oneri correnti	15	22.707	18.483
Debiti commerciali e passività contrattuali	19	422.958	480.808
Debiti per imposte correnti	30	142	21
Altri debiti operativi correnti	19	172.095	169.667
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	17	155.126	132.428
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		773.028	801.407
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione		0	0
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	0
TOTALE PASSIVITÀ		1.290.062	1.340.945

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
RICAVI			
Ricavi da contratti con clienti	20	1.182.372	1.290.608
Altri ricavi operativi	21	4.397	3.768
TOTALE RICAVI		1.186.769	1.294.376
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	22	(253.764)	(352.579)
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	22	207	217
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	23	(319.607)	(335.877)
Costi del personale	24	(485.972)	(469.406)
Altri costi operativi	25	(9.860)	(10.923)
Minori costi per lavori interni capitalizzati		957	552
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	26	(47.721)	(41.912)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	15	(14.964)	(13.505)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(1.130.724)	(1.223.433)
RISULTATO OPERATIVO		56.045	70.943
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	8	(24)	703
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	27	312	(478)
Proventi finanziari	28	2.282	2.773
Oneri finanziari	29	(56.509)	(43.568)
Utili (perdite) su cambi		(1.529)	876
Utile (perdita) ante-imposte		577	31.249
Imposte correnti, anticipate e differite	30	(13.108)	(3.750)
Utile (perdita) da attività continuative		(12.531)	27.499
Risultato delle attività operative cessate		0	0
Utile (perdita) dell'esercizio		(12.531)	27.499
Perdita (utile) di pertinenza dei soci di minoranza	13	(690)	(368)
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO		(13.221)	27.131

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023 - Rekeep

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Utile per azione base	(0,121)	0,249
Utile per azione diluito	(0,121)	0,249
Utile per azione base delle attività in funzionamento	(0,121)	0,249
Utile per azione diluito delle attività in funzionamento	(0,121)	0,249

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(12.531)	27.499
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Differenze di conversione di bilanci esteri		949	(1.151)
Effetti transitati a PN nell'esercizio su società valutate con il metodo del PN che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	8	226	610
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		1.174	(541)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(376)	774
Imposte sul reddito		97	(42)
Effetto netto utili/(perdite) attuariali	14	(280)	732
Effetti transitati a PN nell'esercizio su società valutate con il metodo del PN che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	8	7	86
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		(273)	818
TOTALE UTILI (PERDITE) DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL NETTO DELLE IMPOSTE			
UTILI (PERDITE) COMPLESSIVI AL NETTO DELLE IMPOSTE		(11.629)	27.775
Azionisti della Capogruppo		(12.013)	27.469
Azionisti di minoranza		384	306

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Utile(perdita) da attività continuative		(12.531)	27.499
Imposte sul reddito dell'esercizio		13.108	3.750
Utile ante imposte		577	31.249
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività		47.721	41.912
Accantonamenti (riversamenti) fondi		14.964	13.505
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi		1.777	1.645
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi		(1.780)	(1.976)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri		(7.764)	(2.999)
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati		299	356
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio		55.538	39.919
Flusso di cassa delle attività operative ante-variazione del capitale circolante		111.332	123.610
Decremento (incremento) delle rimanenze		(1.285)	645
Decremento (incremento) dei crediti commerciali		19.442	(96.670)
Decremento (incremento) delle altre attività operative		26.042	(35.152)
Variazione dei debiti commerciali		(59.653)	74.437
Variazione delle altre passività operative		(190)	1.563
Variazione del Capitale Circolante		(15.645)	(55.177)
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio		(44.999)	(30.308)
Imposte pagate nell'esercizio		(10.526)	(7.830)
Flusso di cassa delle attività operative		40.162	30.295
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	6	(5.356)	(4.586)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	4 - 5	(41.432)	(53.331)
Vendite di immobilizzazioni materiali	4 - 5	2.310	1.219
(Acquisizioni nette di partecipazioni)		(604)	(507)
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi		4.510	(7.446)
Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali	3	(3.447)	(12.793)
Fabbisogno di cassa per investimenti		(44.019)	(77.445)
Pagamento canoni di leasing	17	(13.048)	(8.711)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Accensione di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	17	60.186	0
Rimborso di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	17	(24.240)	(266)
Accensione (rimborso) netto di linee di finanziamento bancario a breve termine	17	12.256	9.153
Altre variazioni nette di finanziamenti passivi	17	(39.398)	33.227
Dividendi distribuiti		(122)	(918)
(Acquisizione) /cessione quote di minoranza di controllate		(155)	(655)
Differenze da conversione bilanci in valuta estera		937	(110)
Flusso di cassa per attività finanziaria		(3.583)	31.720
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti		(7.441)	(15.430)
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio		84.243	99.512
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti		(7.441)	(15.430)
Differenze di conversione sulle disponibilità liquide		10	161
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio		76.812	84.243
Dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti:			
Cassa e conti correnti attivi		76.812	84.243
TOTALE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI		76.812	84.243

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Interessi pagati	(47.281)	(33.076)
Interessi incassati	2.282	2.768
Dividendi pagati	(122)	(918)
Dividendi incassati	157	481

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato netto del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei soci di minoranza	Patrimonio netto totale
1° gennaio 2023	109.150	6.695	(76.115)	27.131	66.862	6.096	72.958
Allocazione risultati esercizi precedenti		33	27.098	(27.131)	0		0
Distribuzione dividendi					0	(122)	(122)
Aggregazioni "under common control"		(168)			(168)		(168)
Variazione area di consolidamento			805		805		805
Acquisizione/cessione quote di minoranza di controllate					0	156	156
Utile (perdita) complessivo del periodo		1.208		(13.221)	(12.013)	384	(11.629)
31 dicembre 2023	109.150	7.769	(48.212)	(13.221)	55.486	6.515	62.001

	Capitale Sociale	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato netto del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei soci di minoranza	Patrimonio netto totale
1° gennaio 2022	109.150	11.510	(51.326)	(22.588)	46.746	4.588	51.334
Allocazione risultati esercizi precedenti		1.102	(23.690)	22.588	0		0
Distribuzione dividendi					0	(40)	(40)
Rivalutazione monetaria per iperinflazione		613			613	589	1.201
Aggregazioni "under common control"		(6.866)			(6.866)		(6.866)
Acquisizione/cessione quote di minoranza di controllate			(1.099)		(1.099)	654	(446)
Utile (perdita) complessivo del periodo		338		27.131	27.469	306	27.775
31 dicembre 2022	109.150	6.695	(76.115)	27.131	66.862	6.096	72.958

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

La pubblicazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Rekeep per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2024.

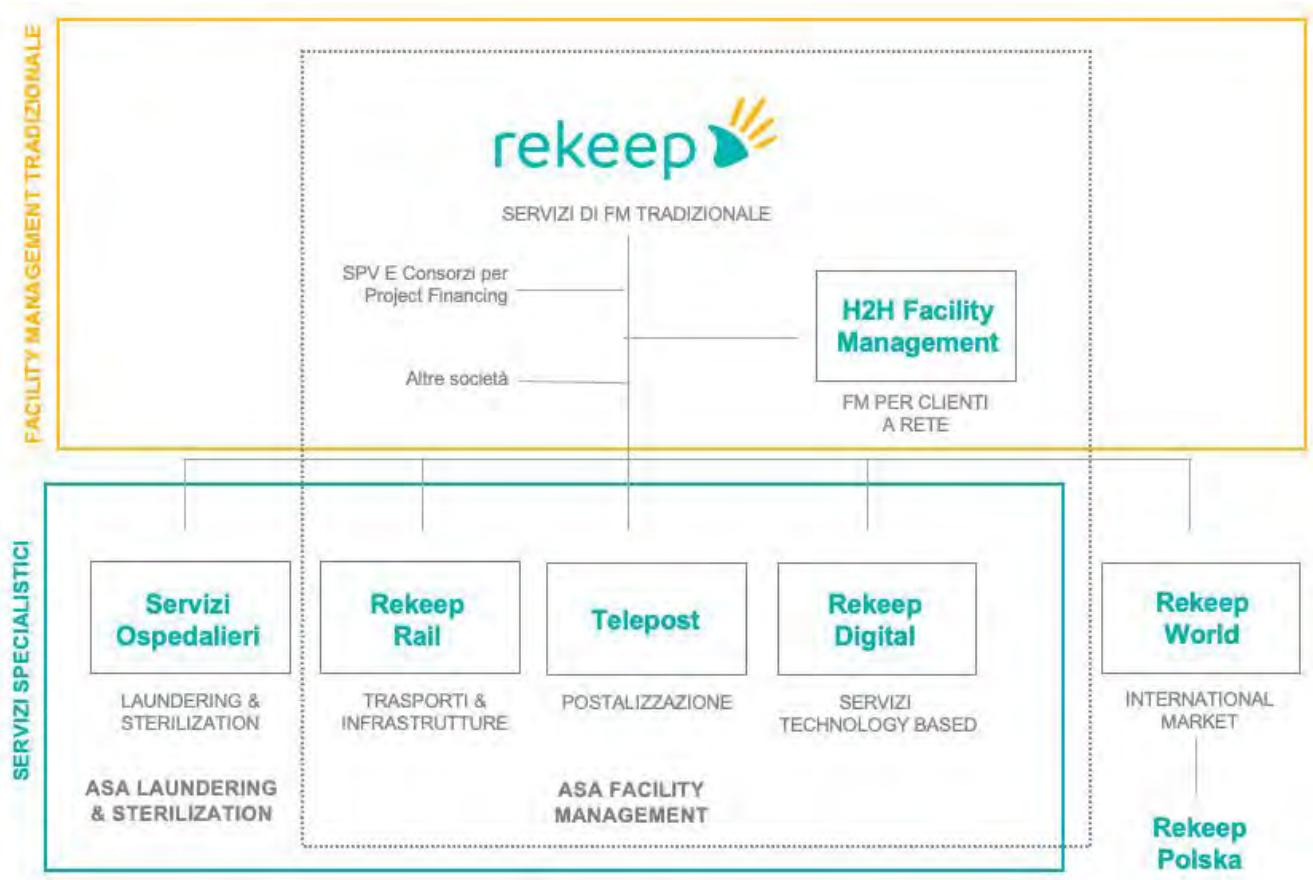
Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della Capogruppo Rekeep S.p.A. è interamente detenuto dall'azionista unico MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., che esercita altresì attività di Direzione e Coordinamento.

1.1 Attività svolta

Il Gruppo è attivo nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati alla clientela pubblica e privata rivolti a persone, edifici e città (c.d. "*Integrated facility management*"). In particolare, il Gruppo Rekeep fornisce un'ampia e coordinata gamma di servizi integrati finalizzati alla razionalizzazione e al miglioramento della qualità delle attività non strategiche e ausiliarie dei grandi gruppi privati, degli enti pubblici e delle strutture sanitarie.

Oggi il Gruppo Rekeep si dirama da una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del *facility management* c.d. "tradizionale" e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della holding si è dato seguito ad una strategia di diversificazione delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni societarie, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi "specialistici" di *facility management* (gestione documentale, servizi logistici, ecc.), oltre che attività di lavanolo e sterilizzazione di attrezzatura chirurgica presso strutture sanitarie e servizi "*business to business*" (B2B) ad alto contenuto tecnologico. A partire dall'esercizio 2015, inoltre, il Gruppo ha avviato un importante processo di sviluppo commerciale sui mercati internazionali, attraverso la costituzione della sub-holding Rekeep World S.r.l. che attraverso le sue società controllate opera già da qualche anno in Francia, in Turchia e in Arabia Saudita e dal 2019 anche in Polonia, a seguito dell'acquisizione di Rekeep Polska S.A., azienda leader locale nel settore del *facility management* in ambito sanitario, capofila dell'omonimo gruppo.

Il Gruppo oggi si articola dunque attraverso operatori aziendali specifici per ogni settore:



Il *facility management* consiste nell'offerta di un insieme di servizi di supporto logistico e organizzativo rivolto all'utilizzatore dell'immobile e finalizzato all'ottimizzazione della gestione delle attività che vengono svolte con riferimento all'immobile medesimo.

I servizi di *facility management* c.d. "tradizionale" erogati dal Gruppo Rekeep comprendono le attività di:

- › pulizia e igiene (c.d. *cleaning*);
- › servizi tecnici (c.d. *technical services*);
- › gestione del verde (c.d. *landscaping*);
- › energy management
- › logistica sanitaria

L'attività di *cleaning* ricomprende i servizi di pulizia e d'igiene, la sanificazione, la disinfezione, la disinfestazione e derattizzazione ambientale, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sanitari e impiega il maggior numero di lavoratori del Gruppo.

I c.d. *technical services* costituiscono un insieme di servizi di gestione, conduzione e manutenzione su impianti asserviti ad immobili (tra i quali impianti di riscaldamento e condizionamento, elettrici, antincendio e di sicurezza) ivi inclusi:

- › progettazione ed esecuzione di opere di riqualificazione e adeguamento alle normative di sicurezza;
- › progettazione ed installazioni di dispositivi per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di agenti inquinanti in atmosfera.

Una terza tipologia di attività riconducibile al servizio di *facility management* prestato dal Gruppo è infine il c.d. *landscaping* ovvero un servizio di gestione del verde che comprende sia la progettazione che la realizzazione e la manutenzione delle aree verdi per gli immobili, sia servizi al territorio.

Sempre nell'ambito della gestione degli edifici si annoverano le attività di *energy management*, ossia di progettazione tecnica, costruzione e conduzione di impianti di cogenerazione e di conduzione e manutenzione degli impianti stessi per fornire al cliente soluzioni di efficienza energetica.

Infine, sono sviluppate attività di logistica sanitaria, ossia servizi di logistica interna ed esterna di farmaci e *medical devices* offerti mediante un sistema di gestione *end-to-end*.

Il Gruppo ha inoltre ampliato la propria gamma dei servizi offerti affiancando ai servizi di *facility management* "tradizionale" anche alcuni servizi specialistici di *facility management*, attraverso operazioni di aggregazione aziendale o riorganizzando specifiche aree di business. In particolare, opera nell'ambito di:

- › servizi di postalizzazione e di gestione documentale (Telepost S.r.l.);
- › servizi di facility in ambito applicativo, gestionale e di *sourcing* (Rekeep Digital S.r.l.);
- › servizi di facility in ambito infrastrutture e trasporti (Rekeep Rail S.r.l.);

Le attività di *laundering* e *sterilization* hanno carattere industriale e sono prestata a supporto di strutture sanitarie pubbliche e private. In Italia il Gruppo Rekeep opera in tale settore soprattutto attraverso Servizi Ospedalieri S.p.A. e le sue società partecipate, che forniscono i seguenti servizi:

- › raccolta e distribuzione della biancheria nei singoli reparti;
- › gestione del guardaroba interno alle strutture sanitarie;
- › fornitura di articoli e kit monouso;
- › noleggio delle telerie con materiali speciali per le sale operatorie;
- › presa in consegna, trattamento, sterilizzazione e riconsegna dello strumentario chirurgico;

- › noleggio di strumentario chirurgico;
- › realizzazione e gestione di centrali di sterilizzazione.

Il processo di internazionalizzazione, infine, ha portato allo start-up di attività di *facility* in Francia (attraverso il sub-gruppo controllato da Rekeep France S.a.S. e ad altre due società controllate), in Turchia (attraverso la società EOS) ed in Arabia Saudita (attraverso Rekeep Saudi Arabia Ltd): tali società svolgono principalmente servizi di *cleaning* in ambito trasporti e sanitario. L'acquisizione nel 2019 della società polacca Rekeep Polska S.A., controllante dell'omonimo gruppo, ha ampliato e consolidato la posizione di mercato nel settore del *facility management* in ambito sanitario, in particolare pulizia e disinfezione delle strutture sanitarie, servizi specialistici ospedalieri di manutenzione delle aree e degli strumenti medici, assistenza per il paziente nella sistemazione dei letti, trasporto, operazioni e procedure mediche, oltre che servizi di catering, ovvero preparazione e distribuzione di pasti ai pazienti e gestione delle mense ospedaliere, e servizi di *medical transportation*, ossia noleggio ambulanze e trasporto di persone con disabilità.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle relative Note illustrate.

I valori patrimoniali ed economici esposti nei Prospetti, nel Rendiconto finanziario e nelle Note illustrate sono confrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2022. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore equo" (*fair value*).

Gli Amministratori hanno ritenuto di predisporre il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sulla base del presupposto della continuità aziendale, tenuto conto dei risultati consuntivati ad oggi e dei risultati attesi per l'esercizio in corso e per il successivo, nonché della stima dei flussi di cassa attesi per i prossimi 12 mesi dalla Capogruppo e delle altre società del Gruppo, sufficienti ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni in tale arco temporale, e dopo aver valutato le possibili incertezze sulla continuità aziendale, principalmente legate alla gestione dell'indebitamento finanziario del Gruppo, come descritte nel successivo paragrafo 2.3 "Valutazioni discrezionali, assunzioni e stime contabili significative", ivi inclusi i rischi finanziari descritti nella nota 35 e gli altri rischi di mercato connessi ai procedimenti in corso descritti nella nota 15, e le azioni attualmente in essere per far fronte agli ingenti impegni finanziari di medio termine.

Il Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è presentato secondo la distinzione delle poste patrimoniali tra attività e passività non correnti ed attività e passività correnti. Il Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) del periodo è presentato secondo lo schema per natura mentre il Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo indica il

risultato economico integrato dei proventi ed oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente nel Patrimonio netto consolidato. Il Rendiconto finanziario è predisposto in base al metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, distinguendo i flussi finanziari da attività operativa, di investimento e finanziaria.

I prospetti del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono presentati in Euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle Note illustrate, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.1 Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). Il Gruppo Rekeep rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi degli art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del medesimo decreto, la Capogruppo ha applicato gli IFRS adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio che chiude il 31 dicembre 2005.

2.2 Variazioni di principi contabili e informativa

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati nella redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio precedente, cui si rimanda per una loro dettagliata esposizione, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni di nuova emanazione applicabili a partire dal 1° gennaio 2023, oltre alle modifiche ai principi già in vigore, come di seguito specificato.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

IFRS nuovi o rivisti, emendamenti ed interpretazioni applicati a partire dal 1° gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023.

- › In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts*, destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. Inoltre, in data 25 giugno 2020 sono stati emessi degli emendamenti allo stesso IFRS 17.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

- › In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha inoltre pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*". L'emendamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17, per evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e per migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.
- › In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 presentation of financial statements and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8 Accounting Policies, change in accounting estimates and errors". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.
- › In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*". Il documento chiarisce come devono essere

contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il *leasing* e gli obblighi di smantellamento.

- › In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules*”. Il documento introduce un’eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del *Pillar Two* e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*. Il documento prevede l’applicazione immediata dell’eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa saranno applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuari aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023. Il Gruppo rientra nell’ambito di applicazione del *Pillar Two* ma non essendo la Capogruppo la controllante ultima, l’entrata in vigore dell’emendamento non comporta effetti sul bilancio del Gruppo Rekeep.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2023 e la loro adozione non ha comportato effetti significativi sul Bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dagli esercizi successivi e non adottati in via anticipata dal Gruppo

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall’Unione Europea alla data di riferimento del presente documento, ma sono obbligatoriamente applicabili a partire dagli esercizi successivi e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo:

- › In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of financial statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*” ed in data 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*”. I documenti hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024 ed è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.
- › In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il *lease* riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscono al diritto d’uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024 ed è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

IFRS nuovi o rivisti, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- › In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements*”. Il documento richiede ad un’entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo

gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024 ed è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- › In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*". Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, fornisce indicazioni su come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2025, ed è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- › In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Il processo di endorsement del principio non è ancora stato avviato. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio consolidato richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio, nonché la valutazione della prospettiva di continuità aziendale. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Le principali decisioni, assunte dagli Amministratori nell'applicare i principi contabili di Gruppo, basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle relative a stime contabili) con effetti significativi sui valori iscritti a bilancio sono relative alla valutazione della continuità aziendale ed alla sostenibilità del debito, nonché alla recuperabilità degli attivi, con particolare riferimento all'avviamento, e all'adozione del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali sotto comune controllo. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

Incidenza delle stime e delle assunzioni

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle assunzioni e nelle stime alla data di chiusura del Bilancio consolidato.

Valutazione del presupposto della continuità aziendale

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2023 con un ammontare complessivo di ricavi consolidati pari ad Euro 1.187 milioni (Euro 1.294 milioni al 31 dicembre 2022), un EBITDA di Euro 118,7 milioni pari al 10% dei ricavi (Euro 126 milioni al 31 dicembre 2022), inclusivo di Euro 9,3 milioni di oneri non ricorrenti, ed una perdita netta di Euro 13,2 milioni (contro un utile netto di Euro 27,1 milioni al 31 dicembre 2022). A seguito del risultato dell'esercizio il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023 si è ridotto a complessivi Euro 62 milioni, mentre la posizione finanziaria netta si è incrementata ad Euro 461,0 milioni a fine esercizio (di cui Euro 155,1 milioni a breve termine). La crescita del Gruppo e le dinamiche strutturali del business, oltre l'incremento dei prezzi di approvvigionamento dei vettori energetici che ha caratterizzato i precedenti esercizi e che ha determinato una crescente pressione sul capitale circolante operativo netto, nonché le vicende legate alla controllata Rekeep Saudi culminate nella procedura di arbitrato internazionale, hanno comportato un incremento negli ultimi anni dell'indebitamento finanziario netto, e conseguentemente degli oneri finanziari a carico del conto economico (pari ad Euro 56,5 milioni al 31 dicembre 2023). In tale circostanza in sede di redazione del Bilancio consolidato, al fine di verificare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori hanno valutato sia i risultati consuntivi alla data di chiusura del Bilancio consolidato, in linea con le aspettative, che i risultati attesi dal Gruppo per l'esercizio in corso e per quelli successivi, caratterizzati da una performance in progressiva crescita, stimata sulla base dell'esperienza storica e di assunzioni che tengono conto delle circostanze e delle condizioni presenti al momento della preparazione del Bilancio consolidato. Gli Amministratori hanno inoltre valutato lo stato dei rapporti in essere con gli istituti bancari e gli altri finanziatori del Gruppo, che non hanno subito significative variazioni rispetto al precedente esercizio, ed hanno verificato la capacità della Capogruppo e delle altre società del Gruppo di generare nei prossimi 12 mesi flussi di cassa dall'attività caratteristica sufficienti ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni in tale arco temporale. Sulla base delle analisi svolte, seppur le assunzioni su cui si basano le valutazioni incorporano per loro natura elementi di discrezionalità e incertezza, gli Amministratori hanno valutato come le suddette circostanze non comportino una minaccia alla continuità aziendale nei prossimi 12 mesi.

Ciò premesso, gli Amministratori hanno altresì osservato come sia le dinamiche storiche dei flussi di cassa del Gruppo, che le aspettative dei flussi di cassa prospettici previsti dal Piano Industriale 2024-2026, ivi inclusi i rimborsi dei finanziamenti in scadenza nei prossimi mesi e il proseguo del pagamento della sanzione "FM4", fanno ritenere che alla scadenza del Prestito Obbligazionario a febbraio 2026 è probabile che non vi siano le risorse per l'integrale rimborso del Prestito Obbligazionario. Gli Amministratori hanno pertanto avviato analisi al fine di identificare le migliori soluzioni per affrontare tale situazione e rendere sostenibile il debito stesso, tra cui la possibilità di rifinanziare parzialmente il predetto bond, identificare altre possibili fonti di finanziamento nonché *carve-out* (cessione di assets ovvero cessione di partecipazioni).

Alla data di redazione del presente Bilancio consolidato le suddette valutazioni sono ancora in corso, atteso che è stato già conferito mandato a primari advisor nazionali ed internazionali al fine di individuare la migliore strategia e le possibili controparti. Nel contempo, l'azionista unico del Gruppo si è attivato al fine di identificare possibili soluzioni alternative per permettere al Gruppo Rekeep di onorare i propri impegni di medio termine e perseguire la migliore soluzione per massimizzare il valore del proprio asset principale.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, il Bilancio consolidato è stato pertanto redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, pur consapevoli delle azioni attualmente in essere per far fronte agli ingenti impegni finanziari di medio termine. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto alla nota 35.

Impairment test

L'avviamento viene sottoposto a verifica (impairment test) circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dei valori iscritti, come previsto dallo IAS 36. In particolare, l'impairment test è volto a verificare la recuperabilità dell'avviamento confrontando il valore netto contabile delle unità generatrici di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato con il valore recuperabile delle unità stesse. Il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari corrisponde al maggior valore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2023 il valore contabile dell'avviamento è pari Euro 406.700 migliaia (Euro 404.935 migliaia al 31 dicembre 2022), maggiori dettagli sono esposti alla nota 7.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi ad attività contrattuali con la clientela

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare le attività su contratti pluriennali relativi alla costruzione e riqualificazione di immobili o di impianti tecnologici per cui esegue lavori di costruzione. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli Amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

Fondi rischi e oneri e Fondo svalutazione crediti

A fronte dei rischi aziendali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. A fronte dei rischi del mancato incasso da clienti sono rilevati svalutazioni in un apposito fondo a rettifica dei crediti commerciali. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Rilevazione del valore attuale delle passività per Put Option su quote di minoranza di società controllate e del valore attuale delle passività per integrazioni del prezzo di acquisto (c.d. "Earn-out") su acquisizioni effettuate

Il Gruppo detiene pacchetti di maggioranza di società controllate relativamente alle quali i soci di minoranza detengono opzioni PUT esercitabili in un momento futuro a prezzi determinabili sulla base di alcuni parametri che richiedono stime da parte del management al fine di una valutazione attendibile. Anche in questo caso la corretta iscrizione a bilancio della relativa passività necessita la determinazione da parte del management di parametri che richiedono stime.

Ipotesi principali applicate alla valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, quali il tasso di turnover futuro e il tasso finanziario di sconto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. Maggiori dettagli sono esposti alla nota 14.

Attività per imposte anticipate e probabilità di futuro riversamento delle stesse

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Altre voci di bilancio

Il management ha inoltre applicato stime nella determinazione di ipotesi applicate alla valutazione delle obbligazioni derivanti da Diritti d'uso, in particolare con riferimento alla determinazione del tasso di finanziamento marginale e alla durata in presenza di opzioni di rinnovo.

Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci della Rekeep S.p.A. ("la Capogruppo", "Rekeep S.p.A." o semplicemente "Rekeep") e delle società da essa controllate, redatti al 31 dicembre 2023. I bilanci delle società controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenui fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Le acquisizioni di società controllate,

ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni tra entità assoggettate a controllo comune, sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (*purchase method*) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio. Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, elimina le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta è rilevata al *fair value*.

Le società detenute in joint-venture con altri soci e le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le variazioni nell'interessenza partecipativa del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio e tra le componenti del Patrimonio Netto, separatamente dal Patrimonio Netto del Gruppo, nel Prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Le situazioni economiche e patrimoniali espresse in moneta estera sono convertite in Euro applicando i cambi di fine esercizio per le voci della Situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi per le voci di Conto Economico. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza emergente dalla conversione del risultato di esercizio al cambio medio rispetto ai cambi di fine esercizio.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate negli altri componenti del conto economico complessivo sono riclassificate nel Prospetto consolidato dell'Utile/Perdita del periodo.

Si tiene conto, infine, dell'eventuale presenza di economie iperinflazionate, al fine di valutare la necessità di applicare quanto stabilito dal principio IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Tale principio non stabilisce un valore assoluto del tasso d'inflazione al di sopra del quale si è in presenza di iperinflazione. La necessità di rideterminare i valori del bilancio, secondo quanto previsto dal principio, deve essere oggetto di valutazione. Fra le situazioni indicative di iperinflazione vi sono:

- › la collettività preferisce impiegare la propria ricchezza in attività non monetarie o in una valuta estera relativamente stabile. La moneta locale posseduta viene investita immediatamente per conservare il potere di acquisto;
- › la collettività considera i valori monetari non tanto rispetto alla moneta locale, bensì rispetto a una valuta estera relativamente stabile. I prezzi possono essere espressi in tale valuta;

- › le vendite e gli acquisti a credito avvengono a prezzi che compensano le perdite attese di potere di acquisto durante il periodo della dilazione, anche se breve;
- › i tassi di interesse, i salari e i prezzi sono collegati a un indice dei prezzi;
- › il tasso cumulativo di inflazione nell'arco di un triennio si avvicina, o supera, il 100%.

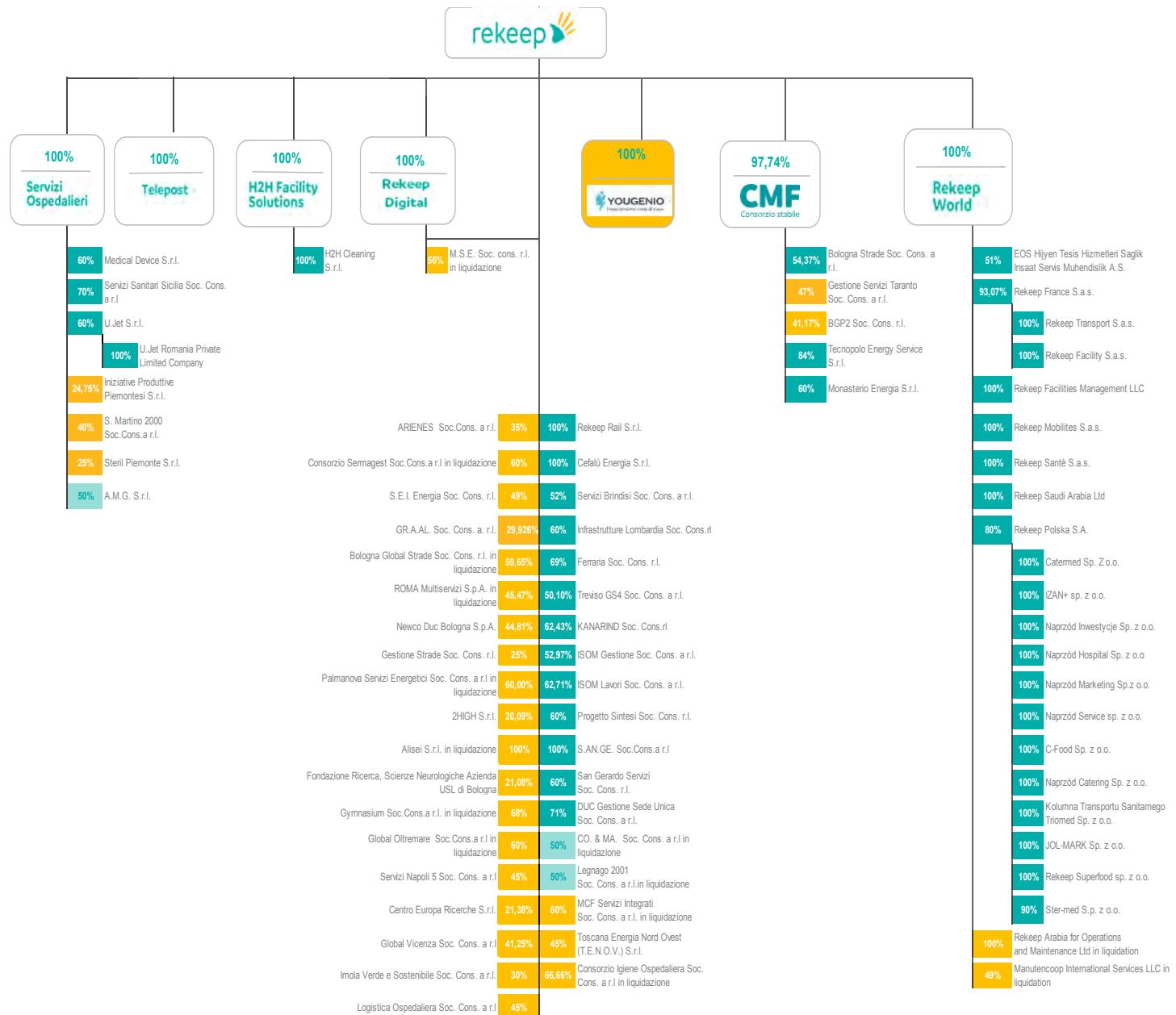
In presenza di economie iperinflazionate i valori non monetari del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono rideterminati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data di iscrizione in bilancio alla data di chiusura del periodo. Gli elementi monetari non sono rideterminati perché essi sono già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo. Tutte le voci del prospetto di conto economico sono espresse nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo.

Valuta	Cambi al 31 dicembre 2023	Cambio Medio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Cambi al 31 dicembre 2022	Cambio Medio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Dirham Emirati Arabi (AED) - Emirati Arabi Uniti	4,0236	3,9712	3,9233	3,7416
Leu Romeno (RON) – Romania	4,9705	4,9468	4,9400	4,9313
Lira turca (TRY) – Turchia	32,5684	32,5684	20,0039	20,0039
Riyal (QAR) – Qatar	3,9880	3,9360	3,8886	3,8331
Riyal (SAR) – Arabia Saudita	4,1085	4,0550	4,0061	3,9489
Zloty (PLN) – Polonia	4,3708	4,5413	4,6813	4,6861

Il bilancio dell'impresa consolidata turca è stato predisposto tenendo conto dell'applicazione dello IAS 29 in considerazione del tasso cumulativo di inflazione turco degli ultimi tre anni, che risulta essere superiore al 100%. Pertanto, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 il bilancio dell'impresa consolidata che adotta come valuta locale la lira turca è stato predisposto al fine di rappresentare i risultati operativi e la situazione patrimoniale e finanziaria al potere d'acquisto corrente alla fine del periodo di riferimento. Di conseguenza, tutte le poste rivenienti dal bilancio della società turca sono state tradotte utilizzando il tasso di cambio alla data di riferimento del bilancio consolidato.

Si riporta di seguito l'area di consolidamento al 31 dicembre 2023.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023 - Rekeep



Legenda:

- Collegate ed altre società consolidate con il metodo del patrimonio netto
- Joint Venture consolidata con il metodo del patrimonio netto
- Società consolidate con il metodo integrale

Evidenziamo nel corso dell'esercizio 2023:

- › la messa in liquidazione della società CO.GE.F. Soc. Cons. a r.l. a partire dal 1 gennaio 2023, che pertanto cambia la propria denominazione in CO.GE.F. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione; il processo di liquidazione è terminato nel corso dell'esercizio 2023;
- › la messa in liquidazione della società Consorzio Igiene Ospedaliera Soc. Cons. a r.l. a partire dal 1° gennaio 2023, che pertanto cambia la propria denominazione in Consorzio Igiene Ospedaliera Soc. Cons. a r.l. in liquidazione;
- › la messa in liquidazione della società Logistica Sud-Est Soc. Cons. a r.l. a partire dal 1° gennaio 2023, che pertanto cambia la propria denominazione in Logistica Sud-Est Soc. Cons. a r.l. in liquidazione; il processo di liquidazione è terminato nel corso dell'esercizio 2023;
- › la messa in liquidazione della società S.AN.CO S.c.a.r.l. a partire dal 1 gennaio 2023, che pertanto cambia la propria denominazione in S.AN.CO S.c.a.r.l. in liquidazione; il processo di liquidazione è terminato nel corso dell'esercizio 2023;
- › la fusione della società polacca Naprzód Cleaning sp. z o.o. nella società polacca Naprzód Marketing sp. z o.o, entrambe controllate dirette di Rekeep Polska S.A.;
- › la chiusura della società polacca Naprzód IP sp. z o.o. in liquidation, controllata diretta di Rekeep Polska S.A., al termine del processo di liquidazione;
- › la chiusura della società polacca Vendi Service sp. z o.o. in liquidation, controllata diretta di Rekeep Polska S.A., al termine del processo di liquidazione;
- › l'acquisto del 22% delle quote della società DUC Gestione S.c. a r.l. da parte di Rekeep S.p.A., passando dal 49% al 71%, ottenendone dunque il controllo;
- › la costituzione della società Rekeep Superfood S.p. z.o.o. in data 24 ottobre 2023, interamente controllata dalla società Rekeep Polska S.A.;
- › l'acquisto del 90% delle quote della società Ster-med S.p. z.o.o. in data 20 novembre 2023 da parte della società Rekeep Polska S.A..
- › la costituzione della società Tecnopolo Energy Service S.r.l. in data 15 novembre 2023, il cui capitale sociale è detenuto per l'84% da Consorzio Stabile CMF;
- › la costituzione della società Monasterio Energia S.r.l. in data 13 dicembre 2023, il cui capitale sociale è detenuto per il 60% da Consorzio Stabile CMF.

Si segnala inoltre che a partire dal 3 agosto 2023 la società Rekeep FM sp. z o.o., controllata al 100% da Rekeep Polska S.A., ha modificato la propria denominazione sociale in C-Food Sp. z o.o..

2.4 Sintesi dei principali criteri contabili

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene a partire dalla data in cui il bene stesso è disponibile all'uso fino alla data in cui è ceduto o dismesso. Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sotto posto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

La vita utile delle varie classi di attività materiali è stimata come illustrato qui di seguito:

	Vita utile
Impianti e macchinari manutenzione e realizzazione aree verdi	11 anni
Impianti e macchinari manutenzione e costruzione immobili	Da 6,5 a 10 anni
Impianti telefonici	4 anni
Immobili	33 anni
Attrezzatura attività di pulizia e verde	6,5 anni
Attrezzatura attività gestione impianti tecnologici	3 anni
Attrezzatura attività costruzione e manutenzione immobili	2,5 anni
Altre attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzature di lavanderia	8 anni
Biancheria	Da 2,5 a 4 anni
Automezzi	Da 4 a 5 anni
Mobili e attrezzature uffici	Da 5 a 8 anni
Migliorie su beni di terzi (incluse tra impianti e macchinari)	< tra vita utile e durata contrattuale

Nella voce immobili, impianti e macchinari della situazione patrimoniale-finanziaria sono incluse, oltre agli immobili, agli impianti e ai macchinari in senso stretto, anche le attrezzature, gli automezzi, le macchine d'ufficio e gli arredamenti.

Gli oneri finanziari derivanti dall'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione (*qualifying asset*), nel qual caso sono capitalizzati. Un *qualifying asset* è un bene che richiede necessariamente un certo periodo di tempo per essere disponibile per l'uso.

La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando sostanzialmente tutte le attività necessarie per rendere il *qualifying asset* disponibile per l'uso sono state completate.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo possa essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le migliori su beni di terzi sono classificate in base alla natura del costo sostenuto nelle immobilizzazioni materiali quando rispettano i criteri di capitalizzazione previsti dallo IAS16. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- › Imposte differite attive e passive;
- › Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- › Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- › Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta

nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nell'esercizio di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nell'esercizio di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, la Società riporta nel proprio bilancio i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nell'esercizio di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Avviamento

L'avviamento emergente in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività acquisite e delle passività potenziali. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità con frequenza annuale o maggiore qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali indicatori di possibili perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di congruità, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, quando l'allocazione è possibile senza arbitrarietà, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità. Ogni unità a cui l'avviamento è allocato:

- › rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- › non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa sui settori operativi del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'*IFRS 8 – Settori operativi*.

La perdita di valore è determinata come differenza tra il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento (c.d. "impairment test") ed il valore contabile dell'avviamento allocato alla stessa.

Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Il valore dell'avviamento precedentemente svalutato non può essere ripristinato.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese non soggette a comune controllo sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore accumulati.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella voce di costo 'ammortamenti, perdite di valore e ripristini di valore delle attività'.

Il Gruppo non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita ad eccezione dell'avviamento.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

Dettaglio composizione	Concessioni, licenze, marchi e simili	Altre attività immateriali
Vita utile	Software e marchi Definita Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: > durata legale del diritto > previsto esercizio di utilizzazione.	Relazioni contrattuali con la clientela Definita Ammortamento in quote proporzionali al consumo del backlog relativo.
Metodo utilizzato		
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito in aggregazione aziendale.
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in joint ventures ed in società collegate

In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni, successive all'acquisizione, nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della partecipata. L'avviamento afferrante alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla quota di partecipazione netta del Gruppo nella partecipata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della partecipata. Nel caso in cui la partecipata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle partecipate è, nella maggior parte dei casi, allineata a quella del Gruppo. Laddove ciò non avvenga, le partecipate predispongono, nella maggioranza dei casi, situazioni contabili alla data di chiusura dell'esercizio del Gruppo. I principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nella categoria 'ammortamenti, perdite di valore e ripristini di valore delle attività'.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni circa il venir meno (o la riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi siano stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, nella stessa categoria in cui fu iscritta la svalutazione, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino

di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- › le attività finanziarie al costo ammortizzato, ossia crediti commerciali e strumenti di debito caratterizzati da flussi di cassa contrattuali a scadenze definite, rappresentati unicamente dal rimborso del capitale e dal pagamento degli interessi, e da un modello di business che ne prevede la detenzione al solo scopo di percepire tali flussi;
- › le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), che comprendono gli strumenti di equity non detenuti per la vendita per i quali, in fase di rilevazione iniziale, è stata esercitata opzione irrevocabile di rilevazione delle variazioni di *fair value* in apposita riserva del patrimonio netto, nonché gli strumenti di debito caratterizzati da flussi di cassa contrattuali rappresentati unicamente dal rimborso del capitale e dal pagamento degli interessi e da un modello di business che pone come obiettivo la vendita di tale strumento;
- › le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico (FVTPL), categoria che ricomprende le attività finanziarie per le quali non sono rispettate le condizioni per la contabilizzazione al costo ammortizzato, nonché gli strumenti di equity per i quali non è stata esercitata opzione irrevocabile di contabilizzazione al FVTOCI e gli strumenti di debito caratterizzati da flussi di cassa contrattuali e da un modello di business che non ne consente la contabilizzazione nelle precedenti categorie.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

I criteri di valutazione applicati dal Gruppo sono i seguenti.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato sono rilevate usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando le attività finanziarie sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

Le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite iscritti in una voce separata del patrimonio netto.

Il Gruppo per l'esercizio in chiusura, al pari di quello precedente, classifica tuttavia in questa categoria di attività unicamente le partecipazioni detenute con quote inferiori al 20%, le quali sono valutate al costo qualora esso possa essere considerato una rappresentazione del *fair value*. In particolare, le società consortili e i consorzi, che non sono quotate in mercati regolamentati ed

il cui scopo è quello di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi, sono valutate al costo, rappresentato dalla quota di capitale sociale sottoscritta.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prime (escluso il combustibile)	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato
Rimanenze di combustibile	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato

Il valore netto di presumibile realizzo delle materie prime è rappresentato dal costo di sostituzione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 30-90 giorni, sono rilevati al valore nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti. Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione. I crediti e debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno.

Attività contrattuali su commesse di costruzione impianti

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa ed alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili con attendibilità.

Quando il risultato di commessa è determinabile con attendibilità, le commesse sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento. Lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa. La percentuale dello stato avanzamento così determinato è poi applicata al prezzo contrattuale per determinare il valore delle attività contrattuali, classificato alla voce "Crediti commerciali". Quando è probabile che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali la perdita attesa è rilevata immediatamente come accantonamento. Qualora l'ammontare del prezzo contrattuale già fatturato risulti superiore al valore così stimato delle attività contrattuali, esso è rilevato come debito per la quota che eccede il valore degli stessi ed in quanto tale classificato nella voce "Passività contrattuali".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nella situazione patrimoniale-finanziaria comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) è eliminata dal bilancio quando:

- › i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- › il Gruppo ha trasferito l'attività finanziaria (trasferendo il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività o conservando il diritto a ricevere gli stessi ma assumendo l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte) e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Se, come risultato di un trasferimento, un'attività finanziaria è eliminata nella sua totalità, ma ne consegue che il Gruppo ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, il Gruppo rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al *fair value*.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria è eliminata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo, mediante la determinazione del tasso di insolvenza previsionale, vale a dire il *loss rate* (*Probability of default* "PD") per l'ammontare delle perdite attese (*Loss Given Default* "LGD") calcolato tenuto conto di elementi di *forward looking*, intercettando e rappresentando in tal modo anche le perdite c.d. *incurred*. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo in quanto non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate negli OCI, viene fatto transitare da patrimonio netto un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale. I ripristini di valore relativi a strumenti classificati in tale categoria vengono rilevati anch'essi in apposita riserva del patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onore finanziario.

Fondo per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Una passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando, e solo quando, il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a: (a) interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento; o (b) erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. Il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a concludere il rapporto di lavoro quando, e solo quando, ha un piano formale dettagliato relativo al licenziamento (estinzione del rapporto di lavoro) e non ha possibilità di recesso realistiche.

Benefici per i dipendenti

La legislazione italiana (Art. 2120 c.c.) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso rientra nei piani a "benefici definiti" nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a "contribuzione definita", i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future.

Il Gruppo contabilizza gli utili o le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del suddetto metodo (PUCM) in una apposita riserva di patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 19 par. 120 e 128.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti di entità significativa.

Leasing

Ai sensi dell'IFRS16 un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. All'inizio del contratto l'entità deve valutare se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. L'entità deve valutare nuovamente se un contratto è, o contiene, un leasing solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, l'entità deve contabilizzare come leasing ogni componente leasing separandola dalle componenti non leasing. Per i contratti contenenti una componente leasing e una o più componenti leasing e non leasing, il locatore deve ripartire il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS15.

I contratti di leasing, anche operativi, danno luogo ad una passività per il leasing e sono valutati dal locatario, alla data di decorrenza, al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo agevolmente; ove non possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale. In contropartita a tale passività deve essere rilevato nell'attivo l'asset sottostante che è costituito dal diritto di utilizzo (c.d. ROU, "Right of Use"), oltre ad eventuali oneri accessori, importi pagati a pronti, acconti e maxi-canoni. Dopo la data di decorrenza, il locatario deve valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo applicando il modello del costo, a meno che si applichi il modello del *fair value* o il modello della *rideterminazione del valore*. Le società del Gruppo non applicano tali modelli alternativi. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la proprietà del bene sarà ottenuta alla fine del contratto. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

Il Gruppo ha infine adottato alcune eccezioni consentite dal principio contabile, escludendo dall'ambito di applicazione del principio i leasing che hanno ad oggetto contratti di durata inferiore ai 12 mesi e le locazioni e i noleggi di modico valore (inferiore ad Euro 5.000). Inoltre, il Gruppo ha utilizzato la facoltà consentita di non riesaminare se un contratto è, o contiene, un lease alla data di prima applicazione (IFRS16.C3).

Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione dei contratti di affitto e noleggio a lungo termine risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni del precedente IAS17.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi

Le principali tipologie di servizio prestate dal Gruppo, separatamente o congiuntamente nell'ambito di contratti di Servizi Integrati, sono:

- › conduzione e manutenzione di patrimoni immobiliari ed impiantistici, spesso associati alla somministrazione di calore (servizio energia);
- › pulizia e servizi di igiene ambientale;
- › servizi di manutenzione del verde;
- › servizi di project management;
- › servizi di progettazione
- › servizi di lavanolo e sterilizzazione.

La rilevazione dei ricavi avviene in base allo stadio di avanzamento delle operazioni di servizi in corso alla data di bilancio, misurato in percentuale con riferimento a variabili diverse a seconda dei servizi erogati e dei contratti stipulati col cliente (mq, ore, costi sostenuti, giornate di degenza).

Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono delle attività contrattuali e vengono classificate tra i crediti commerciali.

I ricavi eventualmente fatturati, alla data di bilancio, in misura eccedente rispetto a quanto maturato in base allo stadio di avanzamento del servizio sono sospesi tra le passività contrattuali, classificati tra i debiti commerciali. I corrispettivi, anche nell'ambito dei contratti di multiservizi, di regola sono definiti separatamente per ogni tipologia di servizio e l'ammontare di ricavi da attribuire alle singole prestazioni è quantificato in misura pari al relativo *fair value*.

Quando l'esito di un'operazione di servizi non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Attività di costruzione impianti

Il Gruppo rileva i ricavi derivanti da contratti di costruzione sulla base dello stadio di avanzamento della commessa misurato come percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per completare l'opera. Quando il risultato della commessa non è misurabile in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo è detratto dal valore contabile dell'attività cui è correlato e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti attraverso la sistematica riduzione delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate applicando dei criteri di stima per determinare l'importo di competenza dell'esercizio che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- › delle imposte differite passive che derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- › delle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- › l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- › con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo specifica rilevata a conto economico. I crediti e i debiti commerciali per i quali è già stata emessa o ricevuta la fattura sono esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

Accordi per servizi in concessione

Il Gruppo è titolare di accordi in concessione in cui alcune società gestiscono attività di interesse pubblico, a condizione che l'ente concedente (i) controlli/regoli, determinandone il prezzo, quali servizi di pubblica utilità devono essere offerti dalle società

concessionarie tramite le infrastrutture che il concessionario ottiene in gestione o realizza e (ii) mantenga, mediante la proprietà o in altri modi, l'autorizzazione concessa e qualunque interesse residuo sulle infrastrutture alla scadenza della concessione.

Il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene "il controllo" così come qualificato ai sensi dell'IFRIC 12. L'asset da rilevare è costituito in effetti dal diritto all'utilizzo dell'infrastruttura per la fornitura del servizio, da classificare quale attività finanziaria in presenza di un diritto incondizionato a ricevere in futuro compensi a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura e quale attività immateriale in presenza di un diritto a sfruttare economicamente l'infrastruttura stessa, addebitando gli utenti in funzione dell'utilizzo del servizio frutto. È inoltre previsto un modello contabile c.d. "misto" qualora il concessionario sia titolare sia di una attività finanziaria che di un diritto immateriale, laddove si rende necessario separare la componente della remunerazione prevista dall'accordo riferita all'attività finanziaria, determinando in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Il concessionario rileva inoltre i ricavi per i servizi che presta conformemente allo IFRS15, e pertanto il corrispettivo previsto dall'accordo deve essere allocato con riferimento al *fair value* dei relativi servizi prestati (rispettivamente, di costruzione o miglioria e di gestione). Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari riconducibili all'accordo devono essere rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti a meno che il concessionario non abbia rilevato un'attività immateriale, per la quale gli stessi sono capitalizzati nella fase di costruzione dell'accordo. Viceversa, qualora il concessionario abbia contabilizzato un'attività finanziaria, lo IAS 39 prevede che i proventi finanziari calcolati in base al criterio dell'interesse effettivo debbano essere rilevati nel conto economico.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

La Capogruppo presenta l'informativa sull'utile per azione in via volontaria, con riferimento ai soli dati consolidati.

Settori operativi

Un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e benefici diversi da quelli degli altri settori di attività del Gruppo. Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in aree di business coincidenti con le "aree strategiche d'affari" (ASA) in cui il Gruppo opera.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa.

Il Management del Gruppo osserva separatamente i risultati conseguiti dalle singole Aree Strategiche d'Affari, allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocatione delle risorse e alla verifica della performance. La performance dei settori è valutata

sulla base del risultato operativo. La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

Modalità di determinazione dei costi allocati ai settori

Tra i costi attribuiti ai settori il Gruppo iscrive i costi diretti ed indiretti di produzione relativi al settore di attività. A partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, si è ritenuto opportuno allocare ai settori anche i costi commerciali e gli altri costi generali sulla base di driver convenzionali di allocazione ritenuti idonei. Restano, invece, non attribuiti ai settori i proventi e gli oneri della gestione finanziaria e le imposte correnti e differite, mentre sono attribuiti ai settori i risultati delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Modalità di determinazione delle attività e delle passività allocate ai settori

Le attività e le passività sono state attribuite ai vari settori coerentemente con quanto avvenuto per le voci di conto economico.

Correzioni di stime ed errori contabili

Alcuni elementi del bilancio non possono essere valutati con precisione e sono dunque oggetto di stime che dipendono dalle future ed incerte condizioni di svolgimento dell'attività aziendale. Tali stime sono destinate nel tempo a subire revisioni per tenere conto dei dati e delle informazioni che si rendono successivamente disponibili. L'effetto del cambiamento di stime contabili deve essere rilevato prospetticamente nell'esercizio in cui si è verificato, includendolo nel risultato economico dell'esercizio e degli esercizi futuri, laddove il cambiamento influisca anche su questi ultimi. La rilevazione prospettica degli effetti della stima significa che il cambiamento è applicato alle operazioni che si sono verificate a partire dalla variazione della stima stessa. La revisione o il cambiamento delle stime contabili è originato da nuove informazioni o da nuovi sviluppi di operazioni di gestione e per tali motivi non rappresentano una correzione di errori.

Gli errori di esercizi precedenti sono omissioni e errate misurazioni di voci nel bilancio dell'entità per uno o più esercizi derivanti dal non utilizzo o dall'utilizzo erroneo di informazioni attendibili che erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi erano autorizzati all'emissione e si poteva ragionevolmente supporre che fossero state ottenute e utilizzate nella redazione e presentazione di quei bilanci. Tali errori includono gli effetti di errori aritmetici, errori nell'applicazione di principi contabili, sviste o interpretazioni distorte di fatti, e frodi. Il bilancio non è conforme agli IFRS se questo contiene errori rilevanti ovvero irrilevanti se commessi intenzionalmente per ottenere una particolare presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari dell'entità. Errori potenziali dell'esercizio corrente, rilevati nel medesimo esercizio, sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione. Gli errori rilevati negli esercizi successivi, se ritenuti rilevanti e se la correzione è ritenuta fattibile, devono essere corretti nell'informativa comparativa presentata nel bilancio per l'esercizio successivo, rideterminando i valori di apertura di attività, passività e patrimonio netto (*restatement*).

Il *restatement* non è applicato se l'errore è rilevato con la modalità prospettica qualora gli errori e le omissioni siano ritenuti non rilevanti. Omissioni od errate misurazioni di voci sono rilevanti se, individualmente o nel complesso, potrebbero influenzare le

decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze.

3. AGGREGAZIONI AZIENDALI

3.1 Acquisto ramo d'azienda denominato “Grandi clienti”

In data 22 dicembre 2022 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha siglato l'atto di acquisto dalla società Sacoa S.r.l., facente capo al medesimo gruppo guidato dalla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., di un ramo d'azienda denominato “Grandi Clienti” avente ad oggetto un complesso unitariamente organizzato di rapporti giuridici, beni, persone e attività per la prestazione di servizi di elaborazione paghe reso a favore di Rekeep e delle sue controllate.

Il trasferimento del ramo ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2023 e avviene al prezzo concordato tra le parti di Euro 787 migliaia, in linea con il valore economico del ramo che emerge da perizia elaborata sulla situazione contabile prospettica al 31 dicembre 2022, oltre al conguaglio calcolato sul valore contabile finale del ramo alla data di trasferimento. Con questa operazione Rekeep internalizza le attività di elaborazione e calcolo dei cedolini di Rekeep precedentemente affidati a Sacoa, conseguendo altresì un risparmio.

Effetti contabili dell'acquisizione

Contabilmente, l'operazione è posta in essere tra parti sottoposte a controllo comune (c.d. “*Operazione Under Common Control*”), in quanto entrambe le società afferiscono al medesimo Gruppo controllato da MSC S.p.A.. Pertanto l'operazione è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, mentre risultano applicabili in ultima istanza gli “Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS” e in particolare l'OPI n. 1R – “*Trattamento contabile delle BCUCC nel bilancio d'esercizio e consolidato*” - che per “operazioni che non hanno una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite” nell'ambito del Gruppo, ossia per le quali non è evidente la sostanza economica dell'operazione intesa come generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate, come in questo caso, ritiene applicabile il principio della continuità dei valori. Per effetto del trattamento contabile adottato, la differenza emergente tra il valore contabile del ramo alla data di trasferimento e il prezzo riconosciuto al cedente sulla base del valore peritale dello stesso è stata iscritta nel bilancio separato di Rekeep S.p.A. in una riserva negativa del patrimonio netto per un valore complessivo pari ad Euro 167 migliaia (Euro 232 migliaia al netto dell'effetto fiscale per imposte anticipate generate dal differente trattamento contabile e fiscale dell'operazione, pari ad Euro 65 migliaia).

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli effetti derivanti dall'operazione sul Bilancio consolidato del Gruppo controllato da Rekeep S.p.A. alla data di efficacia dell'operazione, 1° gennaio 2023:

	Valore riconosciuto	Valore contabile
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Altre attività non correnti	1	1
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	1	1
ATTIVITÀ CORRENTI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	687	687
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	687	687
TOTALE ATTIVITÀ	688	688
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Fondo trattamento di fine rapporto quiescenza	75	75
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	75	75
PASSIVITÀ CORRENTI		
Debiti commerciali e passività contrattuali	25	25
Altri debiti correnti	33	33
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	57	57
TOTALE PASSIVITÀ	132	132
VALORE EQUO DELLE ATTIVITÀ NETTE	555	555
RISERVA DI PATRIMONIO DELL'ACQUIRENTE SCATURENTE DALL'AGGREGAZIONE	232	
 Costo totale dell'aggregazione:		
Corrispettivo riconosciuto al cedente	787	
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE	787	

Il valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l'aggregazione è positivo e determinato in Euro 555 migliaia, mentre il costo complessivo dell'aggregazione è pari ad Euro 787 migliaia, interamente versati al 31 dicembre 2023.

3.2 Acquisto di una quota di maggioranza in DUC Gestione Sede Unica Società Consortile a r.l.

In data 30 gennaio 2023 il Tribunale di Bologna ha pubblicato l'avviso di vendita competitiva del compendio azionario unitario costituito dalle quote detenute da Cogei Sviluppo Immobiliare S.r.l. in liquidazione rappresentanti il 22% del capitale sociale di DUC Gestione Sede Unica Società Consortile a r.l., oltre che dalle quote rappresentanti il 17,50% del capitale sociale di Newco DUC S.p.A., rispettivamente società consortile e società di progetto della concessione stipulata, tra gli altri, dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. nel 2004 per la progettazione, costruzione e gestione del complesso immobiliare denominato “Sede dei Servizi Unificati del Comune di Bologna”.

La Capogruppo Rekeep S.p.A. ha partecipato all'asta congiuntamente con C-Holding S.r.l., già socia di Newco DUC S.p.A., risultando aggiudicataria della vendita in comunione in data 6 luglio 2023. In data 1° agosto 2023 la Capogruppo Rekeep S.p.A. e C-Holding hanno proceduto, con atto notarile, a sciogliere la comunione. Al termine dell'operazione Rekeep S.p.A. ha acquisito il 22% delle azioni di DUC Gestione, passando dal 49% al 71%, ottenendone pertanto il controllo.

A partire dalla data dell'operazione, ricorrendo i presupposti previsti dall'IFRS10, la società DUC Gestione è consolidata integralmente nel bilancio consolidato del Gruppo Rekeep. La stessa era precedentemente già inclusa nel Bilancio Consolidato del Gruppo con il metodo del patrimonio netto.

Effetti contabili dell'acquisizione

L'operazione di acquisto del 22% della partecipazione in DUC Gestione si configura quale aggregazione aziendale, pertanto il Gruppo ha applicato, nella contabilizzazione della stessa, l'IFRS 3 “Business Combinations”.

Il valore alla data di acquisizione delle attività e passività della società acquisita, la differenza tra valore d'acquisto e valore contabile relativa all'operazione e la liquidità netta utilizzata nell'acquisizione sono rappresentati nel prospetto che segue:

	Valore riconosciuto	Valore contabile
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Altre attività non correnti	321	321
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	321	321
ATTIVITÀ CORRENTI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	12.602	12.602
Crediti per imposte correnti	23	23
Altri crediti correnti	450	450
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	374	374
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	13.449	13.449

	Valore riconosciuto	Valore contabile
TOTALE ATTIVITÀ	13.770	13.770
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza	6	6
Finanziamenti non correnti	367	367
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	373	373
PASSIVITÀ CORRENTI		
Finanziamenti a breve termine	31	31
Debiti commerciali e passività contrattuali	13.319	13.319
Debiti per imposte correnti	24	24
Altri debiti correnti	9	9
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	13.383	13.383
TOTALE PASSIVITÀ	13.756	13.756
VALORE EQUO DELLE ATTIVITÀ NETTE	14	14
Fair value quota 49% già detenuta dal Gruppo	285	
RISERVA DI PATRIMONIO DELL'ACQUIRENTE SCATURENTE DALL'AGGREGAZIONE	(399)	
<i>Costo totale dell'aggregazione:</i>		
Corrispettivo riconosciuto al cedente	128	
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE	128	
<i>Liquidità netta utilizzata dell'aggregazione:</i>		
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti dell'acquisita	374	
Pagamenti al cedente	(128)	
LIQUIDITÀ NETTA UTILIZZATA NELL'ACQUISIZIONE	246	

Il valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l'aggregazione è positivo e determinato in Euro 14 migliaia, mentre il costo complessivo dell'aggregazione è pari ad Euro 128 migliaia, interamente versati al 31 dicembre 2023. La liquidità netta generata nell'aggregazione è pari a Euro 246 migliaia.

3.3 Acquisto di una quota di maggioranza in Ster-med S.p. z.o.o.

In data 20 novembre 2023 il Gruppo, mediante la controllata Rekeep Polska S.A., ha acquisito una partecipazione pari al 90% del capitale sociale di Ster-Med S.p. z o.o., azienda operante nel settore della sterilizzazione dei ferri chirurgici in ambito sanitario. La società ha sede a Cracovia (Polonia), opera esclusivamente in Polonia e ha chiuso l'esercizio 2022 registrando ricavi pari ad Euro 1,0 milioni. L'acquisizione si è conclusa mediante l'acquisto del 90% delle quote rappresentative del capitale sociale della società a un prezzo pari a Euro 1,4 milioni, mentre la quota rimanente è rimasta in capo al management storico. Il contratto prevede infine un'opzione call all'acquirente ed una opzione put al cedente, esercitabili tra il 2 novembre 2026 e il 2 maggio 2027, per il trasferimento dell'ulteriore 10% delle quote del capitale della società. Il prezzo d'esercizio di tali opzioni sarà calcolato con riferimento alla valutazione del 10% della partecipazione aggiornata alla data di esercizio, in misura pari al prodotto tra l'EBITDA LTM del trimestre immediatamente precedente a tale data di esercizio per un multiplo pari a 7x, decurtato dell'indebitamento netto al momento dell'esercizio.

In applicazione dei principi contabili IFRS, il valore attuale del prezzo di esercizio di tali opzioni, laddove fossero determinabili in modo attendibile, avrebbe dovuto essere contabilizzato come passività finanziaria già nel presente bilancio consolidato. Alla data del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, tuttavia, il management della controllante diretta Rekeep Polska S.A., pur ritenendo probabile l'esercizio di tali opzioni, non disponeva di sufficienti elementi per determinare attendibilmente l'importo del prezzo di esercizio della stessa e pertanto non ha contabilizzato la passività finanziaria relativa e l'avviamento risultante.

Ad oggi risulta infatti oggettivamente inverosimile produrre una stima attendibile dei due importi di cui sopra a causa di una serie di elementi di incertezza quali (i) la significativa distanza temporale fra la data del presente Bilancio consolidato e la data in cui verranno definiti i valori di riferimento; (ii) la numerosità delle variabili rilevanti ai fini della valutazione in oggetto e la scarsa prevedibilità delle stesse, con particolare riferimento all'indebitamento finanziario netto risultante dal processo di crescita che si prevede per la Società; (iii) la necessità per il management del Gruppo di acquisire familiarità con i business drivers tipici del mercato della sterilizzazione in territorio polacco, ad oggi non compreso nella propria attività *core*.

L'operazione è parte di una strategia di diversificazione delle attività in Polonia, attraverso l'ampliamento della gamma di servizi offerti al cliente.

Effetti contabili dell'acquisizione

L'operazione di acquisto del 90% della partecipazione in Ster-med si configura quale aggregazione aziendale, pertanto il Gruppo ha applicato, nella contabilizzazione della stessa, l'IFRS 3 “Business Combinations”.

Il valore equo delle attività e passività della società acquisita è stato determinato in via provvisoria, così come l'avviamento scaturente dall'operazione. Nel prospetto che segue si riporta la rappresentazione dei valori provvisoriamente attribuiti alle attività e passività acquisite:

	Valore riconosciuto	Valore contabile
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Immobili, impianti e macchinari	3	3
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	3	3
ATTIVITÀ CORRENTI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	373	373
Crediti per imposte correnti	2	2
Altri crediti correnti	390	390
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42	42
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	807	807
TOTALE ATTIVITÀ	810	810
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza	7	7
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	7	7
PASSIVITÀ CORRENTI		
Finanziamenti a breve termine	459	459
Debiti commerciali e passività contrattuali	219	219
Altri debiti correnti	60	60
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	738	738
TOTALE PASSIVITÀ	745	745
VALORE EQUO DELLE ATTIVITÀ NETTE	65	65
AVVIAMENTO SCATURENTE DALL'AGGREGAZIONE	1.366	
<i>Costo totale dell'aggregazione:</i>		
Corrispettivo riconosciuto al cedente	1.431	
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE	1.431	
<i>Liquidità netta utilizzata dell'aggregazione:</i>		
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti dell'acquisita	42	
Pagamenti al cedente	(1.354)	
LIQUIDITÀ NETTA UTILIZZATA NELL'ACQUISIZIONE	(1.312)	

Il valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l'aggregazione è positivo e determinato in Euro 65 migliaia, mentre il costo complessivo dell'aggregazione è pari ad Euro 1.431 migliaia, di cui Euro 1.354 migliaia versati al 31 dicembre 2023. La liquidità netta assorbita dall'aggregazione è pari a Euro 1.312 migliaia.

4. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2023, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	19.286	73.963	93.249
Incrementi per aggregazioni aziendali	0	325	325
Incrementi per acquisti	1.810	35.834	37.644
Decrementi	(127)	(1.660)	(1.787)
Quota di ammortamento	(1.829)	(23.238)	(25.067)
Altri	18.295	(5.116)	13.179
Al 31 dicembre 2023	37.435	80.108	117.543
Al 1° gennaio 2023			
Costo storico	25.621	475.564	501.185
Fondo ammortamento e perdite di valore	(6.335)	(401.601)	(407.936)
VALORE CONTABILE NETTO	19.286	73.963	93.249
Al 31 dicembre 2023			
Costo storico	45.599	504.947	550.546
Fondo ammortamento e perdite di valore	(8.164)	(424.839)	(433.003)
VALORE CONTABILE NETTO	37.435	80.108	117.543

Gli incrementi per acquisti avvenuti nell'esercizio si riferiscono principalmente alla biancheria del settore *Laundering&Sterilization* per Euro 13.618 migliaia e ad acquisti di altri macchinari ed attrezzature specifiche per Euro 22.216 migliaia, dei quali Euro 13.959 migliaia relativi agli investimenti realizzati da società del sub-gruppo controllato da Rekeep Polska per il progetto delle "cucine centralizzate" (Cook&Chill) a supporto dei servizi di catering; per un'ulteriore fase del medesimo progetto è stato inoltre effettuato un investimento in un terreno per Euro 1.730 migliaia.

I decrementi del periodo, pari complessivamente ad Euro 1.787 migliaia, si riferiscono principalmente a dismissioni effettuate dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. e dalla controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. e conseguenti principalmente alla conclusione di commesse e al ricambio di biancheria.

Gli altri movimenti si riferiscono per Euro 14.540 migliaia alla riclassifica come immobile in proprietà del valore netto contabile relativo all'immobile della sede sociale di Rekeep S.p.A., a seguito dell'esercizio dell'opzione di riscatto prevista dal contratto di leasing immobiliare con MPS Leasing&Factoring, in cui era subentrata lo scorso anno mediante acquisto del contratto dalla controllante MSC S.p.A.. Il saldo restante è relativo principalmente all'effetto della variazione del tasso di cambio applicato per la conversione dei saldi relativi a società estere con valuta diversa dall'Euro.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2022, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	18.243	68.132	86.375
Incrementi per acquisti	1.917	32.791	34.708
Perdite di valore	0	(128)	(128)
Decrementi	(14)	(958)	(972)
Quota di ammortamento	(945)	(22.986)	(23.931)
Altri	85	(2.888)	(2.803)
Al 31 dicembre 2022	19.286	73.963	93.249
<i>Al 1° gennaio 2022</i>			
Costo storico	23.633	446.619	470.252
Fondo ammortamento e perdite di valore	(5.390)	(378.487)	(383.877)
VALORE CONTABILE NETTO	18.243	68.132	86.375
<i>Al 31 dicembre 2022</i>			
Costo storico	25.621	475.564	501.185
Fondo ammortamento e perdite di valore	(6.335)	(401.601)	(407.936)
VALORE CONTABILE NETTO	19.286	73.963	93.249

5. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali in leasing nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

	Diritti d'uso di Immobili	Diritti d'uso di impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2023, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	37.663	16.962	54.625
Incrementi per acquisti	7.470	6.557	14.027
Decrementi	0	(523)	(523)
Estinzioni anticipate	(369)	(250)	(619)
Quota di ammortamento	(4.343)	(5.921)	(10.264)
Altri	(14.568)	1.877	(12.691)
Al 31 dicembre 2023	25.853	18.702	44.555
<i>Al 1° gennaio 2023</i>			
Costo storico	69.338	54.393	123.730
Fondo ammortamento e perdite di valore	(31.674)	(37.431)	(69.105)
VALORE CONTABILE NETTO	37.663	16.962	54.625
<i>Al 31 dicembre 2023</i>			
Costo storico	61.871	62.054	123.924
Fondo ammortamento e perdite di valore	(36.017)	(43.352)	(79.369)
VALORE CONTABILE NETTO	25.853	18.702	44.555

Le attività materiali per leasing si movimentano nell'esercizio oltre per l'ammortamento del periodo, per la sottoscrizione di nuovi leasing per complessivi Euro 14.027 migliaia. Di questi Euro 7.470 migliaia si riferiscono alla sottoscrizione di nuovi contratti di locazione di immobili e di leasing immobiliare. I nuovi contratti di leasing e noleggio a lungo termine di macchinari, veicoli che compongono le flotte aziendali e attrezzature sono pari ad Euro 6.557 migliaia e comprendono i contratti di leasing di strumentario chirurgico per Euro 2.427 migliaia sottoscritti dalla controllata Servizi Ospedalieri S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2023 si è inoltre proceduto a interruzioni anticipate di alcuni contratti di affitto e noleggio a lungo termine per Euro 619 migliaia.

Come già riportato nel precedente paragrafo, gli altri movimenti si riferiscono per Euro 14.540 migliaia alla riclassifica nella voce immobili in proprietà del valore netto contabile dell'immobile della sede sociale di Rekeep S.p.A., precedentemente detenuto in leasing. Gli altri movimenti residui si riferiscono principalmente all'effetto della variazione del tasso di cambio applicato per la conversione dei saldi relativi a società estere con valuta diversa dall'Euro.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali in leasing nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

	Diritti d'uso di Immobili	Diritti d'uso di impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2022, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	29.299	14.291	43.590
Incrementi per acquisti	20.498	5.976	26.474
Decrementi		(247)	(247)
Estinzioni anticipate	(8.080)	(792)	(8.872)
Quota di ammortamento	(4.567)	(5.294)	(9.861)
Altri	513	3.028	3.541
Al 31 dicembre 2022	37.663	16.962	54.625
<i>Al 1° gennaio 2022</i>			
Costo storico	56.407	46.428	102.834
Fondo ammortamento e perdite di valore	(27.107)	(32.137)	(59.244)
VALORE CONTABILE NETTO	29.299	14.291	43.590
<i>Al 31 dicembre 2022</i>			
Costo storico	69.338	54.393	123.730
Fondo ammortamento e perdite di valore	(31.674)	(37.431)	(69.105)
VALORE CONTABILE NETTO	37.663	16.962	54.625

6. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2023, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	18.287	404.935	423.223
Incrementi per aggregazioni aziendali	0	1.765	1.765
Incrementi per acquisti	5.368		5.368
Decrementi	(12)	0	(12)
Quota di ammortamento	(5.924)	0	(5.924)
Altri	12	0	12
Al 31 dicembre 2023	17.731	406.700	424.431
<i>Al 1° gennaio 2023</i>			
Costo	134.451	407.252	541.703
Fondo ammortamento e perdite di valore	(116.164)	(2.318)	(118.481)
VALORE CONTABILE NETTO	18.287	404.935	423.223
<i>Al 31 dicembre 2023</i>			
Costo	139.831	409.017	548.848
Fondo ammortamento e perdite di valore	(122.100)	(2.318)	(124.417)
VALORE CONTABILE NETTO	17.731	406.700	424.431

L'avviamento è sottoposto annualmente alla verifica sulla perdita di valore. L'incremento della voce avviamento per Euro 1.765 migliaia, che passa così da Euro 404.935 migliaia del 31 dicembre 2022 ad Euro 406.700 migliaia del 31 dicembre 2023, è legato all'aggregazione aziendale della Ster-med Sp.p.z.o.o. e di Duc Gestione Sede Unica Scarl, commentate nella precedente nota 3. Per maggiori dettagli in merito all'avviamento si rimanda a quanto descritto nella successiva nota 7.

Le *Altre attività immateriali*, che ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 17.731 migliaia, sono costituite principalmente da investimenti in software effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi aziendali. Gli incrementi per acquisizioni del periodo (Euro 5.368 migliaia) sono ascrivibili principalmente alla Capogruppo Rekeep S.p.A. e sono relativi all'implementazione e all'aggiornamento di piattaforme software utilizzate dal Gruppo.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2022, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	19.479	404.706	424.185
Incrementi per aggregazioni aziendali	229		229
Incrementi per acquisti	4.586		4.586
Quota di ammortamento	(5.789)		(5.789)
Altri	12		12
Al 31 dicembre 2022	18.287	404.935	423.223
<i>Al 1° gennaio 2022</i>			
Costo	129.853	407.023	536.877
Fondo ammortamento e perdite di valore	(110.375)	(2.318)	(112.692)
VALORE CONTABILE NETTO	19.479	404.706	424.185
<i>Al 31 dicembre 2022</i>			
Costo	134.451	407.252	541.703
Fondo ammortamento e perdite di valore	(116.164)	(2.318)	(118.481)
VALORE CONTABILE NETTO	18.287	404.935	423.223

7. VERIFICA DELLA PERDITA DI VALORE DEGLI AVVIAMENTI ISCRITTI

Il Management del Gruppo ritiene che la struttura di Area strategica d'affari (ASA) individuata nel reporting aziendale (a prescindere dell'entità giuridica delle *legal entities*) sia da riflettere, in coerenza con il disposto dei principi contabili, anche a livello di CGU utilizzate ai fini dei test di impairment. Le ASA identificate e la loro composizione, in termini societari, sono di seguito definite.

ASA – Facility management

L'ASA si identifica con:

- › Rekeep S.p.A.
- › H2H Facility Solutions S.p.A.
- › Telepost S.r.l., specialista nei servizi di postalizzazione interna
- › Rekeep Digital S.r.l., attiva nel settore dei servizi alle imprese ad alto contenuto tecnologico
- › Rekeep World S.r.l. e sue controllate estere, dedicate allo sviluppo commerciale in ambito internazionale
- › altre società partecipate di dimensioni minori, operanti nel medesimo settore.

ASA – Laundering & Sterilization

L'ASA si identifica con:

- › Servizi Ospedalieri S.p.A., operante nel settore del c.d. lavanolo di biancheria per ospedali e sterilizzazione di biancheria e ferri chirurgici
- › Medical Device S.r.l., acquisita nel corso dell'esercizio 2018 e specializzata nella produzione di kit monouso contenenti tutti i dispositivi necessari per supportare l'équipe sanitaria nell'esecuzione di procedure chirurgiche
- › U.Jet S.r.l., acquisita il 1° giugno 2021 e specializzata nella realizzazione di dispositivi in Tessuto Non Tessuto (TNT) rivolti prevalentemente al mercato sanitario e nel confezionamento e la composizione dei kit chirurgici di tessuto monouso anch'essi destinati al mercato sanitario
- › altre società partecipate di dimensioni minori, operanti nel medesimo settore sul territorio italiano.

Di seguito sono elencati i valori contabili degli avviamenti iscritti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, suddivisi nelle diverse CGU.

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Avviamento allocato alla CGU <i>Facility Management</i>	390.516	388.752
<i>di cui Mercati internazionali</i>	<u>35.880</u>	<u>34.514</u>
Avviamento allocato alla CGU <i>Laundering & Sterilization</i>	16.183	16.183
AVVIAMENTO CONSOLIDATO	406.700	404.935

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023 riguardano esclusivamente la CGU *Facility management*. In particolare, l'avviamento nel periodo si incrementa per Euro 399 migliaia a seguito dell'acquisizione dell'ulteriore 22% del capitale della società DUC Gestione Sede Unica Società Consortile a r.l. da parte di Rekeep S.p.A., che le ha permesso di ottenerne il controllo e per Euro 1.366 migliaia dell'avviamento provvisoriamente determinato per l'acquisizione sul fronte del mercato internazionale della società Ster-med S.p. z.o.o. da parte di Rekeep Polska S.A. in data 20 novembre 2023 (per maggiori dettagli si rimanda alla precedente nota 3).

Avviamento CGU Facility management

L'avviamento allocato alla CGU *Facility management*, che al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 390.516 migliaia, è stato iscritto a seguito di diverse aggregazioni aziendali che si sono succedute dalla fine del 2004 ad oggi, le più importanti delle quali sono elencate di seguito:

- › Operazione ‘Palladio’, avvenuta il 29 dicembre 2003, con la quale il Gruppo ha acquisito il controllo del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici di *facility management* precedentemente facenti capo alla controllante Manutencoop Società Cooperativa (ora MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A.);
- › Acquisizione di MCB S.p.A., società attraverso la quale il Gruppo ha costituito il primo nucleo di facility management nei confronti dei clienti c.d. “a rete” (banche, assicurazioni, ecc.). Nel corso dell’esercizio 2010, la società MCB S.p.A. è stata fusa per incorporazione in MP Facility S.p.A. (oggi H2H Facility Solutions S.p.A.);
- › Acquisizione della Teckal S.p.A., incorporata nel 2010 in Manutencoop Facility Management S.p.A. (ora Rekeep S.p.A.), attraverso la quale il Gruppo ha rafforzato la struttura di produzione del *facility management* tradizionale, in particolare nel servizio della gestione calore;
- › Acquisizione della Altair IFM S.p.A. (ad oggi, l’operazione più rilevante) che ha permesso al Gruppo di equilibrare il portafoglio clienti verso i clienti privati di grandi dimensioni. Nel 2010 si è dato poi seguito alla fusione per incorporazione delle società di maggiori dimensioni del sub-gruppo Altair in Manutencoop Facility Management S.p.A (ora Rekeep S.p.A.);
- › Fusione inversa per incorporazione della controllante CMF S.p.A. nella controllata Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali a partire dal 1° luglio 2018. L’operazione, definita “Operazione Under Common Control” in quanto posta in essere fra parti sottoposte a controllo comune, ha dato luogo all’iscrizione di un disavanzo da fusione nell’attivo fino a concorrenza di quello iscritto nel Bilancio consolidato cui partecipano le società interessate dalla fusione, ossia quello di Manutencoop Società Cooperativa (ora MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A.). La differenza non iscrivibile ha dato inoltre luogo ad una riserva negativa di patrimonio netto.

Dell’ASA *Facility management* fa parte anche l’avviamento generato da acquisizioni operate da Rekeep World S.r.l. e sue controllate sui mercati esteri:

- › Acquisizione della quota di maggioranza della EOS Hijyen İşletmeciliği Tesis Hizmetleri Sağlık İnşaat Servis ve Mühendislik Anonim Şirketi (“EOS”, di cui il Gruppo deteneva già una partecipazione pari al 50%) in data 28 febbraio 2018. La società è attiva nei servizi di lavanolo e sterilizzazione di biancheria e strumentario chirurgico a supporto dell’attività sanitaria in Turchia, con un portafoglio commesse già avviato;
- › Acquisizione di Naprzód S.A. (oggi Rekeep Polska S.A.), controllante di un gruppo composto da altre 15 società operanti in Polonia mediante l’offerta di servizi di *facility management* nel settore sanitario, servizi di *catering* e di *medical transportation*, inclusi l’outsourcing, il noleggio ambulanze, la sicurezza in occasione di eventi di massa e il trasporto di persone con disabilità;
- › Acquisizione di Ster-med S.p. z.o.o., azienda operante nel settore della sterilizzazione dei ferri chirurgici in ambito sanitario. Il processo di acquisizione si è concluso in data 20 novembre 2023 attraverso la controllata Rekeep Polska S.A..

Avviamento CGU Laundering & Sterilization

L'avviamento allocato alla CGU *Laundering & Sterilization*, che ammonta ad Euro 16.183 migliaia, è emerso a seguito delle seguenti acquisizioni:

- › Acquisizione nel corso dell'esercizio 2003 di un ramo d'azienda relativo alle attività di lavanolo e sterilizzazione per la sanità pubblica e privata della LIS S.p.A., con contratti localizzati prevalentemente nella regione Marche.
- › Acquisizione nel corso dell'esercizio 2006 di un ramo d'azienda relativo alle attività di lavanolo e sterilizzazione per la sanità pubblica della Lidi Service S.p.A., la cui attività era svolta nello stabilimento di Porto Garibaldi (FE).
- › Acquisizione nel corso del 2007 di Omasa S.p.A., società operante nel mercato della sterilizzazione di strumentario chirurgico e di biancheria oltre che a seguito di ulteriori acquisizioni di minore entità, effettuate tutte da Servizi Ospedalieri S.p.A., società operante nel mercato del lavanolo e della sterilizzazione. La società Omasa S.p.A. è stata poi fusa per incorporazione in Servizi Ospedalieri S.p.A. in data 1° luglio 2009;
- › Acquisizione in data 3 luglio 2018 di Medical Device S.r.l., società commerciale che ha acquisito nel corso degli anni numerose certificazioni per la messa in commercio di dispositivi medici di Classe 3, particolarmente critici per la loro destinazione d'uso e che richiedono iter certificativi molto complessi da parte degli Organismi Notificati;
- › Acquisizione di U.Jet S.r.l. il 1° giugno 2021, società commerciale specializzata nella realizzazione di dispositivi in Tessuto Non Tessuto (TNT) rivolti prevalentemente al mercato sanitario e nel confezionamento e la composizione dei kit chirurgici di tessuto monouso anch'essi destinati al mercato sanitario.

Impairment Test

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica della possibile riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment, predisposto dal Management e presentato al Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio, è stato svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile delle singole CGU a cui è stato allocato l'avviamento, determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi riferiti al periodo 2024-2028 estrapolati dal Business Plan del Gruppo Rekeep.

Il Business plan quinquennale (2024-2028) utilizzato per le analisi descritte nella presente Nota illustrativa, redatto a partire dal Business Plan triennale (2024-2026) approvato dal Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. in data 16 febbraio 2024, è stato oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. ai soli fini dell'impairment test in data 21 marzo 2024.

A partire dall'esercizio 2019, a seguito dell'acquisizione del sub-gruppo Rekeep Polska da parte di Rekeep World, si è provveduto a testare separatamente, oltre all'avviamento allocato alle CGU *Facility Management* e *Laundering & Sterilization*, anche l'avviamento contabilizzato a seguito di questa aggregazione aziendale, nonché l'avviamento facente capo al sub-gruppo, pari complessivamente ad Euro 33.851 migliaia.

La stima del valore d'uso della CGU *Facility management, Laundering & Sterilization* e Gruppo Rekeep Polska si è basata sulle seguenti ipotesi:

- › I flussi di cassa futuri attesi per il periodo 2024-2028, estrapolati dal Business Plan, sono ottenuti da proiezioni dei flussi finanziari realizzate mediante:
 - determinazione del valore dei margini lordi previsionali secondo la proiezione del backlog dei contratti di servizi in essere cui si aggiungono ipotesi di rinnovi e di nuove acquisizioni di portafoglio,
 - stime delle variazioni del Capitale Circolante Netto sulla base dei giorni obiettivo di rotazione del magazzino, pagamento dei debiti e incasso dei crediti,
 - ipotesi di investimenti coerenti con l'andamento dei ricavi previsionali dei vari settori di business in cui il Gruppo opera,
- › un terminal value impiegato per stimare risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Il terminal value è stato determinato applicando un NOPLAT pari all'EBIT 2028 rettificato degli ammortamenti e degli investimenti medi previsti, al netto di un tax rate nominale. Per quanto riguarda i tassi di crescita di lungo esercizio è stata considerata un'ipotesi di 1% per tutte le CGU.
- › i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso di attualizzazione (WACC) del 9,25% per la CGU *Facility Management* (2022: 9,14%), ad un tasso di attualizzazione (WACC) di 8,70% (2022: 6,97%) per la CGU *Laundering&Sterilization* e ad un tasso di attualizzazione (WACC) di 9,50% per Gruppo Rekeep Polska (2022: 13,03%). Il WACC è stato determinato utilizzando la tecnica del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio ("risk free rate") è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani di lungo termine, mentre il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (β eta) e il rapporto tra debito e capitale sono stati estrapolati dall'analisi di un gruppo di imprese comparabili operanti nel settore *facility management* e *laundering* Europeo. In aggiunta, al fine di riflettere l'incertezza dell'attuale contesto economico e le future condizioni di mercato, il costo della componente equity del tasso WACC è stato aumentato con un premio per il rischio di 100 punti base per la CGU *Facility Management* e la CGU *Laundering&Sterilization*, e di 50 punti base per la CGU Gruppo Rekeep Polska in ogni esercizio temporale.

Per tutte le CGU analizzate, l'analisi ha confermato che il valore recuperabile delle stesse eccede il relativo valore contabile, non evidenziando pertanto alcuna necessità di apportare svalutazioni. In via prudenziale si è proceduto alla definizione di scenari peggiorativi "Worst Case" con riferimento al WACC, ai tassi di crescita applicati e al peggioramento dei flussi di cassa operativi rispetto alle previsioni, sia con riferimento all'arco piano sia con riferimento al *terminal value*. In tutte le CGU simulando tassi di crescita nulli o negativi, anche in combinazione con WACC superiori di un punto percentuale rispetto a quelli applicati (e quindi pari rispettivamente a 10,25% per la CGU *Facility management*, a 9,70% per la CGU *Laundering&Sterilization* e a 10,50% per Gruppo Rekeep Polska non si evidenzierebbe comunque la necessità di procedere a svalutazioni in quanto il valore recuperabile eccederebbe il relativo valore contabile.

8. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il Gruppo detiene alcune partecipazioni che sono valutate, nel Bilancio consolidato, con il metodo del patrimonio netto. Tali società comprendono società collegate, *joint-ventures* e società controllate in liquidazione, così come elencate nell'Allegato I.

Il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ammonta, al 31 dicembre 2023, ad Euro 11.349 migliaia netti, contro un valore di Euro 9.717 migliaia netti alla fine dell'esercizio precedente; tali valori sono mostrati già al netto di un fondo rischi a copertura di futuri esborsi che si prevede il Gruppo dovrà sostenere per conto della collegata/joint venture, riclassificato nel passivo dello stato patrimoniale (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 15).

	Attività nette 31 dicembre 2023	Attività nette 31 dicembre 2022
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	11.758	10.121
Fondo rischi su partecipazioni	(408)	(414)
PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	11.350	9.717

Il dettaglio delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio è riportato nell'Allegato II al Bilancio consolidato, cui si rimanda.

Tra le altre si segnala l'incremento della quota di partecipazione nella società Newco DUC S.p.A., che passa dal 24,90% al 44,81% in due fasi successive: (i) a seguito di acquisto di azioni da parte di Rekeep S.p.A. dalla società CCC Società Cooperativa avvenuto in data 25 gennaio 2023 per un prezzo pari a Euro 735 migliaia e (ii) a seguito di partecipazione alla vendita competitiva del compendio azionario unitario costituito dalle quote detenute da Cogei Sviluppo Immobiliare S.r.l. in liquidazione indetta dal Tribunale di Bologna, che si è conclusa con il trasferimento delle azioni in data 6 luglio 2023 al prezzo di Euro 857 migliaia; Rekeep ha partecipato all'asta congiuntamente con C-Holding S.r.l., anch'essa già socia di Newco DUC S.p.A., salvo sciogliere la comunione in data 1 agosto 2023.

Nel corso dell'esercizio 2023 la valutazione di società con il metodo del patrimonio netto ha comportato la rilevazione di un onere netto pari, per la quota di competenza del Gruppo, ad Euro 24 migliaia (risultato positivo per Euro 703 migliaia al 31 dicembre 2022), a seguito dell'iscrizione di proventi da partecipazione per Euro 1.606 migliaia (Euro 730 migliaia al 31 dicembre 2022) ed oneri da partecipazioni per Euro 1.630 migliaia (nessun onere iscritto al 31 dicembre 2022). Sono stati inoltre iscritti effetti positivi direttamente nel Patrimonio Netto consolidato per complessivi Euro 233 migliaia (Euro 703 migliaia al 31 dicembre 2022).

Di seguito riportiamo i principali dati di bilancio relativi alle società rilevanti contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, nonché alle società di *project financing* detenute dal Gruppo. I dati riportati si riferiscono alle informazioni contenute nei più recenti bilanci d'esercizio approvati.

	% possesso	Totale Attivo	Totale Passivo	Patrimonio Netto	Posizione finanziaria netta	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio
Roma Multiservizi S.p.A. in liquidazione	45,47%	37.867	(32.635)	(5.232)	(7.918)	57.585	(851)
Società di project financing	<50%	53.184	(47.673)	(5.511)	(25.088)	13.677	896

Le società di *project financing* costituiscono veicoli alle quali le società del Gruppo partecipano al fine di sviluppare iniziative nell'ambito di concessioni pluriennali in *project financing*.

9. ALTRE VOCI DELL'ATTIVO NON CORRENTE

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Altre partecipazioni	5.996	5.996
Crediti e attività finanziarie non correnti	6.929	24.202
Altre attività non correnti	4.607	3.104
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTE	17.532	33.302

Le attività finanziarie iscritte nella voce *Altre partecipazioni* si riferiscono ad investimenti in società nelle quali non si detengono quote di collegamento o di controllo e che sono stati effettuati per motivi strategico-produttivi. Sono inoltre presenti partecipazioni relative a cantieri di produzione, oppure ad altre attività di minore rilevanza, quali i servizi di lavanderia industriale, svolti da società di minore entità che possono fungere anche da subfornitori.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di costituzione quale migliore stima del *fair value* dal momento che non esiste un mercato attivo dei relativi titoli, in maggioranza non cedibili liberamente a terzi in quanto sottoposti a regole e vincoli contrattuali che di fatto ne impediscono la libera circolazione.

La voce *Crediti e attività finanziarie non correnti* e *altri titoli*, pari ad Euro 6.929 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 24.202 migliaia al 31 dicembre 2022), è composta da:

- › Crediti finanziari non correnti verso società collegate, consociate e *joint-ventures* per Euro 1.135 migliaia (Euro 1.493 migliaia al 31 dicembre 2022). Il valore nominale di tali crediti è di Euro 1.170 migliaia mentre il fondo attualizzazione è pari ad Euro

35 migliaia (rispettivamente Euro 1.517 migliaia ed Euro 24 migliaia al 31 dicembre 2022). Alcuni di questi sono infruttiferi in quanto erogati pro-quota da ciascun socio consorziato e sono pertanto oggetto di attualizzazione sulla base della durata residua attesa, applicando come tasso di riferimento l'*Eurirs* maggiorato di uno spread;

- › Crediti finanziari non correnti verso terzi per Euro 4.693 migliaia (Euro 21.608 migliaia al 31 dicembre 2022). Nella voce è iscritto il saldo di un conto corrente vincolato *escrow account* per Euro 2.000 migliaia e la quota a lungo termine, pari ad Euro 2.357 migliaia, del prezzo differito riferito alla cessione a 3i EOPF del 95% del capitale sociale di MFM Capital S.r.l. avvenuta in dicembre 2018 (invariato rispetto al 31 dicembre 2022), il cui incasso è subordinato alla conclusione della fase di costruzione su alcune società di project financing oggetto di cessione. Il calo della voce è da imputare principalmente alle somme vincolate a garanzia dei contratti per la fornitura di gas (*cash collateral*) della Capogruppo, di cui Euro 4,5 milioni divenuti liquidi nel mese di marzo 2023 ed Euro 12,4 milioni riclassificati a breve termine tra i crediti finanziari, in quanto divenuti liquidabili entro 1 anno dalla data di chiusura del periodo, e rientrati nelle disponibilità liquide di Rekeep S.p.A. a febbraio 2024;
- › Titoli detenuti sino a scadenza per Euro 1.101 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2022).

La voce è inoltre composta da depositi cauzionali inerenti contratti di produzione pluriennali per Euro 2.757 migliaia (Euro 2.065 migliaia al 31 dicembre 2022) e da risconti pluriennali relativi ad alcune commesse pari ad Euro 847 migliaia (Euro 670 migliaia al 31 dicembre 2022).

10. RIMANENZE

Il Gruppo rileva rimanenze al 31 dicembre 2023 per Euro 13.373 migliaia, con un decremento di Euro 12.088 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Rimanenze di materie, prodotti finiti e merci	13.782	12.507
Fondo svalutazione materie prime, prodotti finiti e merci	(409)	(419)
RIMANENZE	13.373	12.088

La giacenza finale di materie prime è costituita dai materiali e dalle merci presenti nei magazzini in attesa di essere utilizzati nei cantieri, valutati al costo medio ponderato di acquisto, dalle merci (per lo più dispositivi medicali) in giacenza presso i magazzini di Medical Device S.r.l. e U.Jet S.r.l. e dalla giacenza di combustibile presente nelle cisterne presso i clienti dei servizi integrati. La variazione è da ascriversi principalmente alle rimanenze al termine dell'esercizio di dispositivi medici e di protezione individuale (DPI) delle società Medical Device e U.Jet, così come il fondo svalutazione prodotti finiti, determinato dal confronto tra il valore contabile delle rimanenze e il valore di presumibile realizzo alla data del 31 dicembre 2023.

11. CREDITI COMMERCIALI, ACCONTI A FORNITORI ED ALTRI CREDITI CORRENTI

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci Crediti commerciali ed acconti a fornitori ed Altri crediti operativi correnti al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2023	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2022	di cui verso parti correlate
Attività contrattuali	29.959	1.353	33.161	396
Crediti commerciali lordi	457.744		475.471	
Fondo svalutazione crediti commerciali	(20.683)		(19.598)	
Crediti commerciali verso terzi	467.020	1.353	489.034	396
Crediti commerciali verso MSC	14	14	477	477
Crediti commerciali verso Collegate, Consociate e <i>Joint Ventures</i>	39.776	39.776	41.632	41.632
Crediti commerciali verso il Gruppo	39.790	39.790	42.109	42.109
Acconti a fornitori	6.961	1	6.084	
CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI	513.771	41.144	537.227	42.505
Altri crediti tributari entro 12 mesi	11.531		35.908	
Altri crediti correnti verso terzi	14.482		18.174	
Crediti verso istituti previdenziali a breve	1.089		1.316	
Crediti verso dipendenti a breve	165		222	
Altri crediti operativi a breve verso terzi	27.267	0	55.620	0
Crediti diversi correnti verso MSC	317	317	333	333
Crediti diversi correnti verso Collegate, Consociate e <i>Joint Venture</i>	244	244	269	269
Altri crediti operativi a breve verso il Gruppo	561	561	602	602
Ratei attivi	1.063		845	
Risconti attivi	2.790		2.144	
Ratei e risconti attivi	3.853	0	2.989	0
ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI	31.681	561	59.211	602

Il saldo dei crediti commerciali e acconti a fornitori, che include anche le attività contrattuali, ammonta al 31 dicembre 2023 ad Euro 513.771 migliaia, con un decremento di Euro 23.456 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2022 (Euro 537.227 migliaia), legato al calo dei prezzi, in particolare dei vettori energetici, e alle azioni di gestione del circolante poste in essere nell'esercizio.

La variazione in esame è il risultato del decremento dei crediti commerciali verso terzi e acconti a fornitori per Euro 16.850 migliaia e dei crediti verso le altre società appartenenti al Gruppo per Euro 2.319 migliaia. Si decrementa inoltre il valore delle attività contrattuali per Euro 3.202 migliaia, mentre il fondo svalutazione crediti si incrementa per Euro 1.085 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo continua a detenere rapporti contrattuali per la cessione pro-soluto di crediti commerciali verso terzi, tra cui il contratto di factoring maturity pro-soluto con BFF Bank S.p.A. con scadenza al 25 gennaio 2028 sottoscritto dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. e altre società controllate e avente ad oggetto la cessione su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 300 milioni. A questo si affiancano ulteriori rapporti con società di factoring per lo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate vantate sia verso Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione sia verso privati.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato cessioni di crediti commerciali per un valore pari a Euro 322.457 migliaia (di cui il saldo non ancora incassato dal cliente da parte della società di factoring è pari a Euro 62.795 migliaia); in tutte le cessioni effettuate i crediti commerciali ceduti sono stati oggetto di *derecognition* ai sensi dell'IFRS 9 in considerazione delle caratteristiche delle operazioni ed hanno comportato costi per *interest discount* per complessivi Euro 3.615 migliaia.

I crediti commerciali verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano, infine, ad Euro 41.144 migliaia, oltre ad acconti per Euro 1 migliaia (Euro 42.505 migliaia al 31 dicembre 2022). Per maggiori dettagli in merito si rimanda all'Allegato III - Rapporti con Parti Correlate.

A fronte dei crediti in sofferenza di difficile integrale recuperabilità è stanziato uno specifico fondo svalutazione crediti che ammonta al 31 dicembre 2023 ad Euro 20.683 migliaia (al 31 dicembre 2022 Euro 19.598 migliaia). Si fornisce di seguito la movimentazione del periodo:

	31 dicembre 2022	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Altri	31 dicembre 2023
Fondo svalutazione crediti commerciali	19.598	7.057	(3.161)	(632)	(2.180)	20.683

Si fornisce di seguito l'analisi dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023 ed al termine dell'esercizio precedente, suddivisi in base alla scadenza degli stessi. I saldi riportati sono al netto del fondo svalutazione crediti.

	Totale	Crediti commerciali a scadere	Crediti commerciali scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 120 giorni	oltre 120 giorni
31 dicembre 2023	437.061	323.048	24.296	11.635	10.766	6.877	60.440
31 dicembre 2022	455.873	366.548	27.739	11.262	6.650	3.371	40.303

Gli *Altri crediti operativi correnti*, pari ad Euro 31.681 migliaia (Euro 59.211 migliaia al 31 dicembre 2022), si riducono nell'esercizio per complessivi Euro 27.530 migliaia.

Nel dettaglio della voce le poste di maggior rilevanza sono rappresentate da:

- › crediti tributari, che accolgono in larga parte crediti relativi alle liquidazioni IVA delle società del Gruppo (Euro 9.232 migliaia, a fronte di Euro 10.282 migliaia al 31 dicembre 2022), che presentano sistematicamente un saldo creditorio stante la diffusa applicazione della normativa in materia di "Split-payment" e "Reverse charge" al ciclo della fatturazione attiva e passiva. Nel corso dell'esercizio 2023 sono state effettuate cessioni pro-soluto di Crediti IVA di alcune società del Gruppo, per un importo nominale complessivo pari a Euro 33.876 migliaia;
- › crediti per depositi cauzionali a breve sui nuovi contratti annuali di utenze per energia elettrica e gas versati nei confronti dei fornitori per Euro 3.505 migliaia (Euro 7.354 migliaia al termine dell'esercizio precedente);
- › crediti d'imposta, che accolgono la rilevazione dei crediti d'imposta del periodo, tra cui il credito d'imposta a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale nel primo e secondo trimestre dell'esercizio per Euro 17.701 migliaia, a fronte dell'utilizzo in compensazione nel corso dell'esercizio dei medesimi crediti. I crediti d'imposta non ancora utilizzati alla data di chiusura dell'esercizio ammontano ad Euro 765 migliaia (Euro 24.174 migliaia al 31 dicembre 2022).

12. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI, CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Si espone di seguito la composizione del saldo al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Depositi bancari e postali	76.419	82.705
Denaro e valori in cassa	165	162
Consorzi conti correnti finanziari	228	1.376
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	76.812	84.243
Crediti finanziari correnti verso terzi	13.987	6.540
Crediti finanziari correnti Società del Gruppo	1.255	285
Titoli negoziabili	211	0
Altri crediti per dividendi	92	192
CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	15.545	7.017

I depositi bancari maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine.

Anche gli importi depositati presso il Consorzio Integra e presso il Consorzio Nazionale Servizi (C.N.S.) hanno natura di conti correnti disponibili a vista e maturano interessi.

I *Crediti ed altre attività finanziarie correnti* ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 15.545 migliaia (al 31 dicembre 2022 Euro 7.017 migliaia) e comprendono principalmente:

- › il saldo di conti correnti vincolati per Euro 12.350 migliaia delle somme vincolate a garanzia dei contratti per la fornitura di gas (*cash collateral*) precedentemente inclusi tra i crediti finanziari non correnti e al 31 dicembre 2023 riclassificati a breve termine in quanto liquidabili entro 1 anno dalla data di chiusura del periodo. Si segnala che al 9 febbraio 2024 tali somme sono state interamente svincolate e rese disponibili nei conti correnti ordinari di Rekeep S.p.A.;
- › il saldo dei conti correnti oggetto di pegno dedicati alla gestione del service per la gestione degli incassi nell'ambito di operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali pari a Euro 779 migliaia (Euro 5.564 migliaia al 31 dicembre 2022);
- › i crediti finanziari per la cessione del saldo residuo dei crediti d'imposta per energia elettrica e gas alla controllante MSC da parte di alcune società del Gruppo, per Euro 630 migliaia;
- › complessivi Euro 643 migliaia di crediti per finanziamenti a breve termine e conti finanziari intrattenuti con società del Gruppo non consolidate (Euro 855 migliaia al 31 dicembre 2022).

13. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Capitale Sociale - Azioni ordinarie	109.150	109.150

Le azioni ordinarie hanno valore nominale di Euro 1. Le azioni ordinarie emesse e completamente liberate sono in numero di 109.149.600 al 31 dicembre 2023.

La Capogruppo non detiene azioni proprie.

Riserve e Utili (Perdite) accumulati

Riportiamo nella tabella che segue le movimentazioni intercorse nelle riserve di Patrimonio netto nell'esercizio.

	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve effetti a PN società valutate al PN	Riserva di conversione	Riserva SORIE	Altre riserve	Totale riserve
31 dicembre 2021	145.018	21.830	3.714	(1.165)	(4.916)	(152.972)	11.510
Destinazione risultati esercizi precedenti				1.165	(63)		1.102
Rivalutazione monetaria per iperinflazione						613	613
Aggregazioni "under common control"						(6.866)	(6.866)
Effetti economici transitati a patrimonio netto			695	(1.042)	684		338
31 dicembre 2022	145.018	21.830	4.409	(1.042)	(4.294)	(159.226)	6.696
Destinazione risultati esercizi precedenti				1.041	(394)	(613)	33
Aggregazioni "under common control"						(168)	(168)
Effetti economici transitati a patrimonio netto			233	1.244	(269)		1.208
31 dicembre 2023	145.018	21.830	4.642	1.243	(4.958)	(160.006)	7.769

La voce *Altre riserve* accoglie, tra l'altro, il saldo delle seguenti poste:

- › La riserva originata dalla contabilizzazione di operazioni sotto comune controllo, che accoglie le differenze tra costo di acquisto e valore netto contabile delle attività acquisite nelle aggregazioni aziendali tra entità sotto controllo comune, per un importo negativo pari a Euro 250.695 migliaia. Tale riserva accoglie per Euro 198.261 migliaia gli effetti della fusione inversa per incorporazione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A. avvenuta in data 1 luglio 2018. Inoltre, al 31 dicembre 2022 la riserva negativa si incrementa di Euro 6.866 migliaia per gli effetti dell'accordo siglato in data 30 giugno 2022 da Rekeep S.p.A. con la propria controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., relativo all'acquisto del ramo d'azienda denominato "Attività del personale". Infine, al 31 dicembre 2023 la riserva negativa si incrementa di Euro 168 migliaia per gli effetti dell'accordo siglato in data 22 dicembre 2022 da Rekeep S.p.A. con la società Sacoa S.r.l., facente capo al medesimo gruppo guidato dalla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., relativo all'acquisto del ramo d'azienda denominato "Grandi clienti" (per maggiori dettagli si rimanda alla precedente nota 3);
- › La riserva straordinaria della Capogruppo pari a Euro 43.967 migliaia.

Di seguito la movimentazione della voce *Utile (perdite) accumulati*:

	Utili (perdite) accumulati della Capogruppo	Riserva di consolidamento	Totale utili (perdite) accumulati
31 dicembre 2021	3.809	(55.135)	(51.326)
Allocazione risultati esercizi precedenti		(23.690)	(23.690)
Variazione area di consolidamento		(1.099)	(1.099)
31 dicembre 2022	3.809	(79.924)	(76.115)
Allocazione risultati esercizi precedenti		27.098	27.098
Variazione area di consolidamento		805	805
31 dicembre 2023	3.809	(52.021)	(48.212)

Di seguito riportiamo il dettaglio del Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza. Si rimanda al paragrafo relativo ai Principi di Consolidamento per l'elenco dettagliato delle società in cui sono presenti interessenze di minoranza.

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Patrimonio netto attribuibile ai terzi	6.515	6.096
<i>di cui attribuibile:</i>		
Controllate di Rekeep World S.r.l.	689	882
Controllate da Servizi Ospedalieri S.p.A.	5.158	4.628
<i>Altre controllate e società consortili</i>	668	586

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Utile d'esercizio attribuibile ai terzi	690	368
<i>di cui attribuibile:</i>		
Controllate di Rekeep World S.r.l.	214	100
Controllate da Servizi Ospedalieri S.p.A.	536	268
<i>Altre controllate e società consortili</i>	(61)	0

Il patrimonio netto e il risultato di esercizio relativo alle minoranze sono relativi alle *minorities* presenti in alcune controllate. Nel seguito si fornisce evidenza di quelle maggiormente significative.

Rekeep World S.r.l., sub-holding del Gruppo deputata allo sviluppo del mercato internazionale, detiene una partecipazione pari al 70% del capitale sociale della Rekeep France S.a.s. ed una partecipazione pari all'80% del capitale della società polacca Rekeep Polska. Non si dà luogo all'esposizione del patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza di tali controllate in quanto è riconosciuta ai soci di minoranza una opzione di vendita (Put option), iscritta quale passività finanziaria nel Bilancio consolidato. Nel corso dell'esercizio 2018 si è inoltre dato luogo al primo consolidamento della EOS, società turca di cui Rekeep World S.r.l. ha acquisito una quota di maggioranza a fronte di una partecipazione del 49% detenuta da partner locali. La valorizzazione della quota di pertinenza dei soci di minoranza è stata contabilizzata come incremento dell'esercizio nel Patrimonio Netto dei soci di minoranza.

Sono infine incluse nel Patrimonio Netto di terzi le spettanze degli azionisti di minoranza della società Medical Device S.r.l., (controllata al 60% da Servizi Ospedalieri S.p.A.) e della U.Jet S.r.l., anch'essa controllata al 60% da Servizi Ospedalieri S.p.A..

14. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Di seguito è riportata la movimentazione della passività relativa al trattamento di fine rapporto nell'esercizio 2023, confrontata con la movimentazione del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
AL 1° GENNAIO	9.970	10.483
Incrementi per aggregazioni di imprese	75	597
Service cost	1.426	1.587
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	352	57
Benefici pagati	(1.780)	(1.976)
(Utili)/perdite attuariali sulle obbligazioni	376	(774)
Altri movimenti	0	(3)
AL 31 DICEMBRE	10.419	9.970

Esponiamo di seguito la composizione del costo netto del beneficio ai dipendenti relativo al TFR:

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Costo previdenziale (service cost)	1.426	1.587
Oneri finanziari sulle obbligazioni	352	57
Costo netto del beneficio rilevato a conto economico	1.777	1.644
(Utili)/perdite attuariali (transitati a patrimonio netto)	376	(774)
COSTO NETTO COMPLESSIVO DEL BENEFICIO	2.154	870

Le principali ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate nella valutazione attuariale dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto sono qui di seguito illustrate:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Tasso di sconto	3,17%; 3,08%	3,77%; 3,63%
Tasso di inflazione	2,00%	5,9% (2023); 2,3% (2024); 2,0% (dal 2025)
Turnover stimato	Dal 3,5% al 10,00%	Dal 3,5% al 10,00%

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del TFR sono definiti sulla base di curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità i cui ammontari e scadenze corrispondono a quelli dei pagamenti dei benefici futuri attesi. Per l'esercizio 2023 sono stati utilizzati nel Gruppo due differenti tassi di sconto in funzione della durata media residua di permanenza in azienda delle singole società, pari a 3,17% e 3,08% (pari 3,77% e 3,63% nel 2022).

La stima del tasso di turnover è presentata in forma di *range* in quanto l'attuario incaricato dalle Società del Gruppo per la stima attuariale della passività ha utilizzato tassi di turnover differenti per le singole società.

L'effetto sull'obbligazione del TFR della valutazione in aumento o in decremento dei tassi finanziari in relazione a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse e delle ipotesi medie di durata della popolazione lavorativa, mantenendo costanti tutte le altre variabili, sono di seguito illustrate:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	
	Ipotesi	T.F.R.	Ipotesi	T.F.R.
	+ 0,25 bps	10.273	+ 0,25 bps	9.872
Tasso di sconto	- 0,25 bps	10.619	- 0,25 bps	10.189
Tasso di inflazione	+ 0,25 bps	10.524	+ 0,25 bps	10.106
	- 0,25 bps	10.364	- 0,25 bps	9.951
Ipotesi attuariali	+ 2,00 ppt	10.463	+ 2,00 ppt	10.065
	- 2,00 ppt	10.420	- 2,00 ppt	11.988

Si riportano di seguito i dati relativi al numero medio dei lavoratori dipendenti del Gruppo:

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Dirigenti	69	68
Impiegati	1.777	1.741
Operai	23.877	24.939
ORGANICO MEDIO	25.723	26.748

15. FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI

Si fornisce di seguito la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

	Rischi su partecipazioni	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Contenzioso fiscale	Indennità suppletiva di clientela	Benefici ai dipendenti per cessazione rapporto di lavoro	Altri rischi ed oneri	Totale
Al 1° gennaio 2023	414	12.886	25.344	441	176	670	8.743	48.675
Accantonamenti	8	6.142	2.900	0	0	0	6.779	15.828
Utilizzi	(9)	(2.619)	(1.703)	(2)	0	(32)	(3.399)	(7.764)
Riversamenti	0	(323)	(376)	0	0	0	(166)	(864)
Altri	(5)	378	(265)	8	(176)	0	(1.417)	(1.477)
Al 31 dicembre 2023	408	16.465	25.900	447	0	638	10.541	54.398
<i>Al 31 dicembre 2023:</i>								
<i>A breve</i>	<i>408</i>	<i>14.989</i>	<i>272</i>	<i>447</i>	<i>0</i>	<i>638</i>	<i>5.953</i>	<i>22.707</i>
<i>A medio/lungo</i>	<i>0</i>	<i>1.476</i>	<i>25.628</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>4.587</i>	<i>31.692</i>
<i>Al 31 dicembre 2022:</i>								
<i>A breve</i>	<i>414</i>	<i>11.890</i>	<i>369</i>	<i>447</i>	<i>0</i>	<i>670</i>	<i>4.692</i>	<i>18.483</i>
<i>A medio/lungo</i>	<i>0</i>	<i>996</i>	<i>24.974</i>	<i>(6)</i>	<i>176</i>	<i>0</i>	<i>4.051</i>	<i>30.192</i>

Fondo rischi su partecipazioni

La voce, che ammonta a Euro 408 migliaia (Euro 414 migliaia al 31 dicembre 2022), accoglie l'accantonamento per le perdite future non recuperabili di società del Gruppo ed è relativo per Euro 126 migliaia alla controllata in liquidazione Alisei S.r.l., per Euro 114 migliaia alla controllata Manutencoop International Services LLC in liquidazione e per Euro 169 migliaia alla controllata Yougenio S.r.l. in liquidazione.

Fondo rischi su commesse

Il fondo accoglie, a livello consolidato:

- › la stima dei rischi connessi a possibili contestazioni dei clienti, in merito alla rendicontazione di lavori;
- › la stima di eventuali penali addebitate da clienti;
- › la stima di costi a finire su commesse, a fronte dei quali non saranno riconosciuti ulteriori ricavi.

Il saldo al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 16.465 migliaia (Euro 12.886 migliaia al 31 dicembre 2022), con un incremento pari a Euro 3.579 migliaia a fronte di accantonamenti pari a Euro 6.142 migliaia, utilizzi e rilasci pari ad Euro 2.941 migliaia e altri movimenti per Euro 378 migliaia.

Fondo cause legali in corso

In sede di chiusura di bilancio è valutato il rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza in cause legali in corso con clienti, fornitori, dipendenti e altri. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il fondo, pari complessivamente ad Euro 25.900 migliaia (Euro 25.344 migliaia al 31 dicembre 2022), registra incrementi per accantonamenti pari a Euro 2.900 migliaia e decrementi per utilizzi e rilasci per complessivi Euro 2.078 migliaia, oltre che per altri movimenti pari a Euro 265 migliaia.

Gli accantonamenti sono stati iscritti a copertura dei rischi della Capogruppo Rekeep S.p.A. per Euro 2.474 migliaia. Gli utilizzi e i riversamenti del periodo, la maggior parte imputabili alla Capogruppo, si riferiscono all'utilizzo dei fondi iscritti negli esercizi precedenti a fronte della conclusione di contenziosi con fornitori e di cause con altri soggetti.

In data 20 gennaio 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") aveva comminato alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (già Manutencoop Facility Management S.p.A.) una sanzione di Euro 48,5 milioni per la violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici (c.d. "Consip Scuole"). La sanzione è stata successivamente ridotta ad Euro 14,7 milioni ed integralmente pagata dalla Società già nel corso dell'esercizio 2019.

In data 7 gennaio 2017 la Società ha notificato all'ente atto di citazione proposto dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, al fine di ottenere l'accertamento dell'illegittimità della risoluzione delle convenzioni e la condanna di Consip S.p.A. a risarcire i danni subiti dalla società stessa. Con sentenza depositata in data 30 maggio 2022 il Tribunale Civile di Roma ha respinto la nostra citazione dichiarando legittima la risoluzione ex art 1456 c.c. delle convenzioni "Consip Scuole" disposta da Consip. La Società, per il tramite dei propri legali, ha presentato ricorso in appello, con prima udienza fissata al 31 gennaio 2023, rinviata d'ufficio al 16 ottobre 2023 e attualmente trattenuta in decisione. La soccombenza nel giudizio instaurato nei confronti di Consip S.p.A. potrebbe inoltre comportare l'effettiva escussione parziale del performance bond rilasciato in sede di gara (pari in origine ad Euro 24,5 milioni). ANAC ha proceduto all'annotazione sul Casellario Informatico della risoluzione contrattuale.

Dando seguito a tale vicenda in data 16 giugno 2017 Consip aveva formalmente comunicato a Rekeep S.p.A. la propria deliberazione in merito all'esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme ("Consip Caserme") e di pulizia presso enti del servizio sanitario ("Consip Sanità"), con l'intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (c.d. "bid bond"). Il provvedimento di esclusione è stato confermato sia dal TAR che dal Consiglio di Stato e, da ultimo, dalla Corte di Cassazione che con ordinanza pubblicata il 22 dicembre 2021 ha rigettato il ricorso giurisdizionale per Cassazione presentato dalla Società. Nel frattempo, Consip S.p.A. ha richiesto agli enti fidejussori l'escussione delle garanzie (bid bond) prestate nell'interesse di Rekeep per la gara Consip Sanità (pari ad Euro 10,4 milioni) e Consip Caserme (pari ad Euro 3,4 milioni). Rekeep S.p.A., con autonomi ricorsi e motivi aggiunti, ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR Lazio che ha respinto i ricorsi. Con ordinanza del 22 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha sospeso l'esecutività della sentenza impugnata; all'udienza di merito del 7 ottobre 2021 il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio in attesa del deposito della decisione della Corte Costituzionale in

merito a una controversia, avente ad oggetto l'escussione da parte di Consip di cauzioni provvisorie nei confronti di un concorrente, nel corso della quale è stata sollevata questione di legittimità costituzionale. In data 26 luglio 2022, con sentenza 198/2022, la Corte Costituzionale ha rigettato la questione di legittimità costituzionale. Quindi, in seguito ad istanza di fissazione dell'udienza, il Consiglio di Stato si è riunito per la discussione il 2 febbraio 2023 ed ha disposto la sospensione del procedimento in attesa della decisione della Corte Europea di Giustizia su questioni pregiudiziali sollevate in altro ricorso (ma sovrapponibili a quelle sollevate dalla difesa della Società) e rimesse dal Consiglio di Stato con ordinanza alla Corte Europea. Medio tempore era stato comunque ottenuto decreto Presidenziale monocratico di sospensione delle sentenze impugnate. In data 28 luglio 2020, infine, uno degli enti fidejussori (Atradius) ha notificato a Rekeep ricorso ex. art. 702 bis innanzi al Tribunale Civile di Roma al fine di ottenere il versamento delle somme relative alle fidejussioni prestate per la gara Consip Sanità, nelle more dell'escussione da parte di Consip. All'udienza di prima comparizione del 24 marzo 2021 il Tribunale ha disposto la conversione del rito sommario in rito ordinario e fissato la comparizione delle parti all'udienza del 21 settembre 2022: in tale sede sono state respinte ulteriori istanze istruttorie di controparte ed è stata fissata udienza di precisazione delle conclusioni per il 21 giugno 2023, a seguito della quale, in data 27 novembre 2023, il Tribunale di Roma ha emesso una sentenza che accoglie in parte le richieste della controparte, condannando Rekeep a prestare in suo favore una garanzia pari all'importo della fideiussione escussa da Consip e prevedendo, in caso di mancata o ritardata prestazione della garanzia, l'applicazione di una sanzione (astrenide) pari a € 500/giorno.

In data 6 marzo 2020, infine, Consip S.p.A. ha comunicato alla Società l'esclusione dalla gara per la pulizia delle sedi museali ("Consip Musei"), con l'intenzione di trasmettere l'atto ad ANAC che potrà procedere all'annotazione nel registro elettronico delle c.d. "Informazioni utili". In data 13 marzo 2020 è stata altresì inviata richiesta di escussione del bid bond relativo a tale gara (pari ad Euro 2,8 milioni). La Società ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR che ha respinto il ricorso. Con ordinanza dell'11 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha tuttavia accolto l'istanza cautelare presentata dalla Società e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata. All'udienza tenutasi in data 7 giugno 2022, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio in attesa del deposito della decisione della Corte Costituzionale, la quale in data 26 luglio 2022, con sentenza 198/2022, ha rigettato la questione di legittimità costituzionale. Quindi, in seguito ad istanza di fissazione dell'udienza, il Consiglio di Stato si è riunito per la discussione di merito il 29 novembre 2022, ritenendo legittimo il provvedimento di esclusione dalla gara Consip Musei e di escussione del bid bond. La Società ha proposto ricorso per revocazione avanti il Consiglio di Stato che, con ordinanza del 24 marzo 2023, ha disposto la sospensione del provvedimento impugnato limitatamente all'escussione delle fidejussioni. Il Consiglio di Stato ha fissato la prossima udienza il 23 maggio 2024.

Le gare Consip Sanità, Consip Caserme e Consip Musei non hanno generato Ricavi consolidati sino al 31 dicembre 2023 e non sono ricomprese nel backlog consolidato al 31 dicembre 2023.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 gli Amministratori hanno valutato di mantenere gli accantonamenti per oneri futuri (pari ad Euro 17,5 milioni), tenendo conto anche del rischio di escussione del performance bond e dei bid bond sopra citati e pur in presenza di significativi argomenti con i quali Rekeep S.p.A. potrebbe opporsi giudizialmente all'escussione delle fidejussioni in oggetto.

È inoltre proseguito nell'esercizio 2023 il contenzioso relativo alla sanzione comminata sulla gara "FM4".

In data 23 marzo 2017 AGCM aveva notificato a Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutenco Facility Management S.p.A.) l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti, oltre che della stessa Società, di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), Manitalidea S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. e successivamente esteso alle società Exitone S.p.A, Manital Società Consortile per i Servizi Integrati per Azioni Consorzio Stabile, Manital S.c.p.a, Gestione Integrata S.r.l, Kuadra S.r.l in Liquidazione, Esperia S.p.A, Engie Energy Services International SA, Veolia Energie International SA, Romeo Partecipazioni S.p.A, Finanziaria Bigotti S.p.A, Consorzio Stabile Energie Locali Scarl per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di facility management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4"). In data 9 maggio 2019, a conclusione del suddetto procedimento, AGCM ha notificato il provvedimento finale ritenendo la sussistenza dell'intesa restrittiva fra alcune delle suddette imprese e sanzionando la Società per un importo pari ad Euro 91,6 milioni.

Con sentenza del 27 luglio 2020 il TAR Lazio ha parzialmente accolto il ricorso proposto dalla Società: pur confermando il provvedimento AGCM nel merito, il TAR ha accolto la richiesta di rideterminazione della sanzione fissandone i parametri, in base ai quali AGCM ha successivamente determinato la nuova sanzione in Euro 79,8 milioni. La Società ha impugnato sia la sentenza del TAR avanti il Consiglio di Stato che il provvedimento di rideterminazione della sanzione avanti il TAR. In data 22 dicembre 2020, infine, AGCM ha notificato alla Società il proprio ricorso avverso il provvedimento del TAR Lazio, richiedendo la conferma del provvedimento sulla gara FM4, inclusa la sanzione originaria pari ad Euro 91,6 milioni. In data 20 gennaio 2022 si è tenuta la discussione nel merito dinanzi al Consiglio di Stato, il quale con sentenza depositata in data 9 maggio 2022 ha rigettato il ricorso della Società.

Avverso la sentenza, la Società ha depositato ricorso per revocazione avanti il Consiglio di Stato in data 10 giugno 2022 e ricorso per Cassazione in data 8 luglio 2022, entrambi dichiarati inammissibili. La Società, per il tramite dei propri legali, ha proposto ricorso avanti la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo in relazione alla sentenza del Consiglio di Stato che ha definito il giudizio per revocazione, la quale, con decisione adottata in data 25 gennaio 2024, ha dichiarato il ricorso inammissibile. È inoltre stato proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato che ha respinto il ricorso per revocazione.

Rekeep S.p.A., anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che le motivazioni alla base del provvedimento sanzionatorio siano destituite di ogni fondamento. La Società ritiene dunque il provvedimento ingiustificato e si dichiara sicura dell'assoluta correttezza dei propri comportamenti e certa di avere sempre tenuto condotte conformi alle regole del mercato nella Gara Consip FM4.

Relativamente ai riflessi in bilancio, già nel bilancio al 31 dicembre 2020 stante l'esecutività della sanzione, gli Amministratori, pur continuando a confidare nella fondatezza della linea difensiva, hanno iscritto il debito ed il relativo costo legato all'esborso finanziario previsto per un importo pari a 79.800 migliaia, secondo quanto indicato dall'ultimo provvedimento AGCM e iscritto a

ruolo da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per il pagamento di tale debito la Società ha richiesto e ottenuto dall'Agenzia delle Entrate la rateizzazione secondo un piano di n.72 rate mensili, al tasso di interesse del 4,5%, aggiornato l'ultima volta il 22 dicembre 2020. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo è pari a Euro 55.172 migliaia. Per maggiori dettagli in merito alla passività iscritta si rimanda alla successiva nota 19.

In data 28 giugno 2019, Consip S.p.A. ha notificato a Rekeep S.p.A. il provvedimento di esclusione dalla gara FM4 per violazione del disposto dell'art. 38, comma 1 lettera f) del D. Lgs. n. 163/2006, dell'art. 68 R.D. n. 827/1924 nonché dell'art. 38, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 ed ha contestualmente comunicato l'escusione delle cauzioni provvisorie prestate da Rekeep S.p.A. in fase di gara (pari ad Euro 3,9 milioni). Con riguardo a tale esclusione ANAC ha aperto un procedimento ex art. 38 comma 1-ter del D. Lgs. n. 163/2006. Rekeep S.p.A. ha presentato ricorso innanzi al TAR Lazio in data 3 luglio 2019 per ottenere l'annullamento degli atti di Consip S.p.A. ed il giudice amministrativo si è pronunciato in data 10 luglio 2019 in favore della sospensione degli stessi nelle more del pronunciamento dello stesso TAR sul ricorso contro il provvedimento AGCM, fissando inoltre la camera di consiglio per la decisione sull'istanza cautelare l'11 settembre 2019. In tale sede il TAR Lazio ha parzialmente accolto l'istanza cautelare avverso il provvedimento di Consip S.p.A., disponendo in data 10 luglio 2019 la sospensione della sola escusione delle cauzioni provvisorie fino all'udienza di merito fissata per il 15 luglio 2020 e successivamente rimandata più volte sino al 13 luglio 2022. In data 18 luglio 2022 è stata depositata sentenza parziale con la quale il TAR ha ritenuto legittima l'esclusione della Società dalla partecipazione alla gara FM4 mentre ha sospeso il giudizio in merito all'escusione della fidejussione in attesa del deposito della già citata decisione della Corte Costituzionale, che in data 26 luglio 2022, con sentenza 198/2022, si è pronunciata, rigettando la questione di legittimità costituzionale: dunque il TAR ha fissato l'udienza di merito per la discussione circa l'escusione della fidejussione per l'udienza del 9 novembre 2022. In data 16 novembre 2022 il TAR Roma, con sentenza "definitiva" n. 15201/22, ha respinto il ricorso. In data 18 gennaio 2023, la Società ha presentato appello avverso tale sentenza: a seguito dell'accoglimento della domanda cautelare di sospensione discussa in udienza del 2 febbraio 2023, nell'udienza del 18 maggio 2023 il Consiglio di Stato, con ordinanza del 30 agosto 2023, ha disposto la sospensione del giudizio sino all'esito delle decisioni della Corte Europea di Giustizia su questioni pregiudiziali sollevate in altro ricorso. Tuttavia, il Consiglio di Stato ha fissato una nuova udienza l'8 febbraio 2024, rinviata al 9 maggio 2024, per discutere in merito alla legittimità della sospensione per rinvio alla Corte Europea, in quanto avvenuta in un'udienza diversa da quella nella quale era sorta la questione di legittimità. Inoltre, in data 9 novembre 2022 la Società ha proposto appello avverso la sentenza parziale con la quale il TAR ha deciso in merito alla legittimità del provvedimento di esclusione dalla gara: l'udienza per la discussione del merito, fissata infine il 9 novembre 2023, è stata rinviata dal Consiglio di Stato al 20 giugno 2024.

In data 4 novembre 2019 la Società ha presentato ricorso al TAR Lazio contro il procedimento aperto da ANAC che, allo stato, è stato cancellato dal ruolo in considerazione della circostanza che, in data 24 gennaio 2020, ANAC ha disposto la sospensione del procedimento in attesa della definizione dei giudizi di primo grado fissati avanti il TAR per i provvedimenti AGCM Consip FM4 e di esclusione dalla gara Consip FM4. I ricavi potenziali della Gara FM4 non sono mai stati inclusi nel backlog del Gruppo Rekeep.

Nella valutazione del presupposto della continuità aziendale gli Amministratori hanno tenuto conto di quanto descritto in merito al provvedimento AGCM non ravvisando incertezze. Per maggiori dettagli si rimanda al precedente paragrafo 2.3 “Valutazioni discrezionali, assunzioni e stime contabili significative”.

Allo stato dei descritti procedimenti non emergono impedimenti per le società del Gruppo Rekeep alla partecipazione ed aggiudicazione di nuove gare bandite dalle Pubbliche Amministrazioni, restando inoltre tuttora valida ogni altra procedura di aggiudicazione di contratti con clienti privati.

Fondo benefici ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Il fondo è stato costituito per accogliere le somme dovute per la cessazione del rapporto di lavoro ed i costi della mobilità relativi al personale dipendente, nell'ambito di vari progetti di riorganizzazione che hanno interessato negli ultimi esercizi alcune società del Gruppo. Al 31 dicembre 2023 il fondo registra un saldo pari a Euro 638 migliaia (Euro 670 migliaia al 31 dicembre 2022), a fronte di utilizzi pari a Euro 32 migliaia.

Fondo contenzioso fiscale

Al 31 dicembre 2023 il fondo è pari ad Euro 447 migliaia, registrando nel corso del periodo un incremento complessivo pari a Euro 6 migliaia (Euro 441 migliaia al 31 dicembre 2022).

Altri fondi rischi ed oneri

Il fondo ammonta ad Euro 10.541 migliaia al 31 dicembre 2023, registrando un incremento pari ad Euro 1.797 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 8.743 migliaia) a seguito di accantonamenti per Euro 6.779 migliaia ed utilizzi, rilasci e altri movimenti per complessivi per Euro 4.981 migliaia.

Gli accantonamenti del periodo accolgono, tra gli altri, l'accantonamento registrato dalla controllata Rekeep Saudi CO Ltd per gli oneri che si prevede saranno sostenuti nei futuri esercizi, stimati pari a Euro 6.107 migliaia, in ragione dell'apertura della procedura di arbitrato internazionale lo scorso maggio 2023 contro il proprio committente OPS LLC e della conclusione del contratto di servizi Metro Riyadh in luglio 2023 e la conseguente riduzione del personale e dell'operatività aziendale che sarà realizzata gradualmente fino al momento della conclusione della procedura arbitrale (che si stima possa avvenire nell'esercizio 2025).

In data 10 aprile 2023, la nostra controllata Rekeep Saudi CO Ltd, con sede in Arabia Saudita, ha ricevuto dal proprio committente OPS LLC formale comunicazione di risoluzione per grave inadempimento (“*Notice of Termination*”) del contratto avente ad oggetto i servizi di gestione e manutenzione di quattro linee della metropolitana di Riyadh. Il 12 aprile 2023, Rekeep Saudi CO Ltd ha respinto tale notifica sostenendo insussistente il presunto grave inadempimento posto a fondamento della *Notice of Termination* e in data 10 maggio 2023 ha impugnato la stessa depositando avanti l’*International Chamber of Commerce* (“ICC”) di Parigi la propria richiesta di arbitrato al fine di ottenere una decisione che dichiari l'illegittimità dell'atto impugnato e condanni OPS LLC al risarcimento di tutti i danni. La richiesta di arbitrato è stata notificata alla controparte in data 30 maggio 2023. In data

1° agosto 2023 OPS ha depositato le proprie controdeduzioni avanzando una propria richiesta di risarcimento danni e ha richiesto a ICC di poter essere autorizzata a chiamare in causa la Capogruppo Rekeep S.p.A.. A ottobre 2023 si è perfezionata la costituzione del collegio arbitrale con la nomina, a cura di ICC, del Presidente, che ha dato impulso ad una serie di attività procedurali prodromiche all'istruttoria dibattimentale. In data 31 gennaio 2024 Rekeep Saudi ha depositato presso la Corte arbitrale memoria sullo stato dei fatti. La controparte avrà tempo fino al 1° Maggio 2024 per il deposito della memoria di difesa.

Nel frattempo, in data 12 maggio 2023, Rekeep Saudi CO Ltd ha notificato ad OPS LLC la comunicazione di risoluzione del contratto per grave inadempimento di OPS LLC, divenuta efficace in data 11 luglio 2023.

Il Management ritiene che la controllata abbia adempiuto agli obblighi contrattuali in relazione al contratto e intende difendere la propria posizione. Pertanto, allo stato attuale si ritiene remoto l'eventuale rischio che potrebbe emergere dal contenzioso arbitrale relativamente alla contro-richiesta di risarcimento danni della controparte.

Si ricorda che il fondo accoglie anche l'accantonamento non ricorrente iscritto dalla controllata Servizi Ospedalieri, al 31 dicembre 2023 pari a Euro 940 migliaia, in considerazione delle somme che si ritiene probabile dovranno essere corrisposte a talune Regioni in applicazione delle disposizioni previste dalla legge n.111/2011, art. 17, e dal decreto legge 78/2015, art. 9, convertito con la Legge n.125 del 2015, divenuta applicabile nel corso dell'esercizio 2022 con il Decreto del Ministero della Salute del 6 luglio 2022 (pubblicato il 15 settembre 2022) e il Decreto Aiuti-bis (convertito con la Legge n. 142 del 21 settembre 2022), il cosiddetto "Payback dei dispositivi medici". La normativa innanzitutto fissa a partire dal 2015 un tetto di spesa alle Regioni per l'acquisto di dispositivi medici, pari al 4,4% del Fondo Sanitario Nazionale (FSN), e al contempo obbliga le aziende fornitrici degli stessi a farsi carico della spesa in eccesso, certificata dalle singole Regioni, mediante il pagamento di una somma proporzionale alla quota dello sforamento della spesa, corrispondente al 40% per l'anno 2015, 45% per l'anno 2016 e 50% a decorrere dall'anno 2017. L'accantonamento iscritto in bilancio è la migliore stima del Management delle somme di competenza di esercizi precedenti che si prevede potrebbero essere rimborsate alle singole Regioni.

16. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo non espone attività o passività per strumenti finanziari derivati.

17. PRESTITI, FINANZIAMENTI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le voci Finanziamenti non correnti e Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti sono composte rispettivamente dalla quota non corrente e corrente dei finanziamenti erogati da istituti di credito nonché dai soci consorziati. Sono inoltre iscritti debiti verso altri finanziatori, passività per leasing, oltre che altri saldi debitori correnti di natura finanziaria, quali, ad esempio i debiti per acquisto di partecipazioni o di rami d'azienda ed i debiti per dividendi.

Nelle tabelle che seguono si riepiloga la composizione qualitativa delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2023	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	366.179		366.179	
Finanziamento Artigiancassa	785	314	471	
Finanziamento SACE/Banca Sistema	36.000	36.000		
Finanziamento Banca di Bologna (DUC)	367	66	301	
Risconti attivi su interessi finanziari	(671)	(509)	(163)	
Ratei su interessi passivi	12.299	12.299		
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	414.958	48.170	366.788	0
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	27.549	27.549		
Passività finanziarie per leasing	41.697	10.978	25.604	5.115
Finanziamenti da soci consorziati	904	193	599	112
Finanziamento dalla controllante	16	16		
MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori				
Altre passività finanziarie	2.073	2.073		
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	18.183	18.183		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	11.387	11.387		
Obbligazioni derivanti da operazioni di reverse factoring	16.633	16.633		
Debiti potenziali per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	19.545	19.545		
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	83	83		
Capitale sociale da versare in società collegate	315	315		
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	553.345	155.126	392.991	5.227

	31 dicembre 2022	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	364.541		364.541	
Finanziamento Artigiancassa	838	239	599	
Risconti attivi su interessi passivi	(1.065)	(623)	(442)	
Ratei su interessi passivi	11.695	11.695		
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	376.010	11.312	364.698	0
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	15.293	15.293		
Passività finanziarie per leasing	48.956	20.180	23.833	4.943
Finanziamenti da soci consorziati	1.040		1.040	
Finanziamento dalla controllante	1	1		
MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori				
Altre passività finanziarie	7.635	7.635		
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	11.806	11.806		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	28.480	28.480		
Obbligazioni derivanti da operazioni di reverse factoring	33.813	33.813		
Opzioni su quote di minoranza di controllate	16.046	1.952	14.094	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	1.956	1.956		
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	541.036	132.428	403.665	4.943

Senior Secured Notes (Rekeep S.p.A.)

In data 28 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario *high yield* denominato “€350,000,000 7,25% Senior Secured Notes due 2026”, non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 350 milioni con scadenza il 1° febbraio 2026. Il titolo, destinato a investitori istituzionali, è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. L'emissione è avvenuta alla pari, con cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1° febbraio e 1° agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori *Senior Secured Notes* per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

A tutela dell'investimento dei sottoscrittori delle Notes (c.d. "Bondholders") il regolamento del prestito obbligazionario prevede un sistema di garanzie e di vincoli ("covenant"). Sono infatti previsti alcuni limiti all'operatività finanziaria dell'Emittente e delle sue controllate lasciando al contempo al Gruppo libertà di movimento nella misura in cui le operazioni intraprese apportino, almeno potenzialmente, valore aggiunto e flussi di cassa al Gruppo. Tali vincoli si sostanziano in una serie di limiti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento finanziario (*incurrence of indebtedness*) e di effettuare distribuzioni di dividendi, investimenti ed alcune tipologie di pagamenti al di fuori del c.d. *Restricted Group (restricted payments)*. Sono inoltre presenti prescrizioni in tema di destinazione di somme ricavate dalla cessione di attività immobilizzate, di svolgimento di operazioni straordinarie e di operazioni con parti correlate e rilascio di garanzie reali a terzi su beni aziendali. I vincoli in parola si sostanziano non tanto nel divieto assoluto di svolgere le operazioni citate ma piuttosto nella verifica del rispetto di determinati parametri finanziari (*incurrence base financial covenants*), nella presenza di determinate condizioni o in un limite quantitativo allo svolgimento delle operazioni di cui sopra. Sono infine previsti obblighi informativi periodici con riguardo alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. I limiti e le prescrizioni previsti nel regolamento obbligazionario sono in linea con la prassi di mercato per operazioni similari. Il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno o più *covenant*, oltre ad eventi significativi che manifestino uno stato di insolvenza, costituiscono eventi di default. Per la maggior parte di essi è prevista la possibilità di *remediation* entro un certo esercizio di tempo. L'evento di default relativo allo stato di insolvenza o l'assenza di *remediation* degli altri eventi di default costituiscono causa di *acceleration*, ossia la decadenza dal beneficio del termine ed il rimborso anticipato delle obbligazioni. Alla data del presente bilancio non si sono verificati eventi di default.

Al 31 dicembre 2023 gli oneri finanziari maturati sulle cedole obbligazionarie sono pari ad Euro 26.602 migliaia a fronte di Euro 26.850 migliaia dell'esercizio precedente. Le *upfront fees* relative all'emissione delle *Senior Secured Notes*, contabilizzate in accordo con l'IFRS9 con il metodo del costo ammortizzato, hanno comportato l'iscrizione nel corso dell'esercizio 2023 di oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 1.638 migliaia (Euro 1.516 migliaia al 31 dicembre 2022).

Super Senior Revolving Credit Facility (RCF)

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantisce una linea di credito senior secured ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni e scadenza 1° agosto 2025, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e delle società da questa controllate. A tale linea può accedere anche la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. prestando specifica garanzia personale. Il tasso di interesse applicabile a ciascun utilizzo dell'RCF finanziamento per ciascun periodo di interesse è pari al tasso percentuale risultante dalla somma del margine fissato (pari a 3,5) ed il parametro EURIBOR applicabile.

Il contratto di Super Senior Revolving prevede il rispetto di un parametro finanziario (*financial covenant*) propedeutico alla possibilità di utilizzo della linea concessa. Tale parametro finanziario è in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento similari ed è rilevato trimestralmente sulla base dei dati relativi agli ultimi 12 mesi, come risultanti dalla situazione economica, patrimoniale e finanziaria approvata nel trimestre antecedente la data di richiesta di utilizzo. Alla data del presente bilancio i parametri finanziari risultano rispettati.

La linea è stata attivata parzialmente nel corso dell'esercizio per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità, e prontamente rimborsata: al 31 dicembre 2023 la linea RCF non risulta tirata. L'utilizzo temporaneo parziale ha comportato l'addebito di oneri finanziari maturati pro-tempore per Euro 1.396 migliaia (Euro 982 migliaia al 31 dicembre 2022).

Risconti attivi su interessi passivi

Al 31 dicembre 2023 la Società iscrive risconti attivi su interessi passivi per Euro 671 migliaia (Euro 1.065 migliaia al 31 dicembre 2022). La voce si riferisce principalmente all'*arrangement fee* inizialmente sostenuta da Rekeep S.p.A. per la sottoscrizione del Super Senior Revolving (RCF), pari inizialmente ad Euro 1.260 migliaia. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito e nel corso dell'esercizio 2023 hanno generato oneri di ammortamento per Euro 280 migliaia (invariato rispetto all'esercizio precedente).

Ratei passivi su interessi passivi

Al 31 dicembre 2023 sono iscritti ratei su interessi passivi per Euro 12.299 migliaia (Euro 11.695 migliaia al 31 dicembre 2022), di cui Euro 11.401 migliaia relativi alla cedola delle *Senior Secured Notes* in scadenza il 1° febbraio 2024 (Euro 11.624 migliaia al 31 dicembre 2022).

Finanziamento SACE (Rekeep S.p.A.)

In data 20 aprile 2023 SACE Fct S.p.A., la società di factoring del gruppo SACE capofila dell'operazione, e Banca Sistema S.p.A. hanno messo a disposizione della Capogruppo Rekeep S.p.A. una linea di credito *confirming* del valore nominale complessivo di Euro 60 milioni destinata al pagamento della propria filiera di fornitori e subfornitori. La linea è assistita da Garanzia SupportItalia di SACE S.p.A., lo strumento straordinario volto a sostenere la liquidità delle imprese italiane e contenere gli effetti economici negativi derivanti dall'aggressione militare russa in Ucraina, previsto dal D.I. 17 maggio 2022 n. 50 (il c.d. "Decreto Aiuti", convertito dalla Legge n. 91 del 15 luglio 2022) e successive integrazioni. Nell'ambito dell'operazione Rekeep S.p.A. ha affidato a SACE Fct S.p.A. e Banca Sistema S.p.A. la gestione del pagamento dei crediti vantati dai propri fornitori e subfornitori su tutto il territorio nazionale.

Tale finanziamento è erogato per un importo iniziale pari a Euro 60 milioni, con scadenza al 30 settembre 2024, prevede un periodo iniziale di pre-ammortamento, è fruttifero di interessi ed è rimborsabile in 5 rate trimestrali. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo è pari a Euro 36.000 migliaia (voce non presente nel precedente esercizio).

La linea di credito a disposizione, utilizzata per il pagamento di debiti verso i propri fornitori e subfornitori, risulta interamente utilizzata al 31 dicembre 2023.

Infine, gli oneri finanziari maturati su tale finanziamento al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 2.400 migliaia.

Finanziamento Artigiancassa (Rekeep S.p.A.)

In data 21 giugno 2018 la Società ha ottenuto un'agevolazione dal "Fondo Energia e Mobilità" della regione Marche, finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'efficienza energetica delle strutture sanitarie. Tale agevolazione è erogata in parte sotto forma di finanziamento da parte di Artigiancassa S.p.A. per un importo iniziale pari ad Euro 1.676 migliaia, cui si aggiungono ulteriori Euro

186 migliaia richiesti a dicembre 2023, di durata 8 anni e pre-ammortamento di 12 mesi. Il finanziamento è infruttifero di interessi e prevede il pagamento di 14 rate semestrali con scadenza 31 marzo e 30 settembre di ogni anno. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo per tale finanziamento è pari ad Euro 785 migliaia (Euro 838 migliaia del 31 dicembre 2022).

Finanziamento Banca di Bologna S.p.A. (DUC Gestione Sede Unica Società Consortile a r.l.)

Il finanziamento, iscritto a seguito del consolidamento della società DUC Gestione Sede Unica Società Consortile a r.l. (per maggiori dettagli si rimanda alla precedente nota 3) con un valore residuo al 31 dicembre 2023 pari a Euro 367 migliaia, è stato stipulato dalla controllata con Banca di Bologna S.p.A. per finanziare la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il complesso della nuova sede dei servizi unificati del Comune di Bologna. L'istituto di credito ha erogato il finanziamento nel 2008 per un importo complessivo di Euro 1.020 migliaia da rimborsare in 20 anni, in rate trimestrali e al tasso pari all'IRS maggiorato di uno spread dello 0,70. Il finanziamento non è coperto da covenant e non vi sono derivati ad esso collegati.

Altri finanziamenti bancari

Non sono presenti altri finanziamenti con controparti bancarie al 31 dicembre 2023 (invariato rispetto al 31 dicembre 2022).

Scoperti di c/c, anticipi e hot money

Al 31 dicembre 2023 la voce presenta un saldo pari ad Euro 27.549 migliaia, a fronte di un importo di Euro 15.293 migliaia al termine dell'esercizio precedente.

Gli scoperti bancari e le anticipazioni in conto corrente non sono assistiti da garanzie. La gestione degli stessi è legata a momentanee flessioni di liquidità, nell'ambito dei flussi degli incassi e dei pagamenti alla data di bilancio.

Passività finanziarie per leasing

Le obbligazioni in essere al 31 dicembre 2023 per contratti di leasing, affitti immobiliari e noli operativi sono pari ad Euro 41.697 migliaia, a fronte di Euro 48.956 migliaia al 31 dicembre 2022.

Nell'esercizio in esame sono stati attivati nuovi contratti e rivalutati canoni per un valore attuale, al momento dell'iscrizione, pari a Euro 14.026 migliaia mentre sono stati estinti anticipatamente contratti per un valore residuo pari a Euro 619 migliaia. I nuovi contratti sottoscritti fanno riferimento ad automezzi, veicoli della flotta aziendale, attrezzature, impianti e macchinari (quest'ultimi riferibili prevalentemente a Servizi Ospedalieri S.p.A., che li utilizza nei processi produttivi del lavaggio e della sterilizzazione), oltre che locazione di immobili, comprese rivalutazioni di canoni su contratti già in essere.

A dicembre 2023, inoltre, è giunto a scadenza naturale il contratto di leasing immobiliare con MPS Leasing&Factoring della Capogruppo Rekeep avente a oggetto l'immobile della sede sociale: la società ha esercitato l'opzione di riscatto prevista per il trasferimento della proprietà dell'immobile, pari a Euro 9.956 migliaia.

Finanziamenti da soci consorziati

Si tratta della quota erogata dai soci consorziati, terzi alle società consortili incluse nell'area di consolidamento poiché controllate o detenute in *joint venture* al 50%. Tali finanziamenti sono in taluni casi infruttiferi e rimborsabili su richiesta, in altri casi hanno una scadenza determinata contrattualmente ed in altri ancora non hanno una scadenza determinata contrattualmente ma nella sostanza saranno rimborsati al termine del contratto pluriennale di servizi, in ragione del quale la società consortile è stata costituita. Al 31 dicembre 2023 il saldo complessivo di tali finanziamenti ammonta a Euro 904 migliaia (Euro 1.040 migliaia al 31 dicembre 2022).

Incassi per conto cessionari crediti commerciali

La voce accoglie gli incassi ricevuti da clienti su crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di *factoring* pro-soluto dei crediti commerciali, per la quale il Gruppo agisce in qualità di mandatario per la gestione degli incassi per conto del *factor*. Gli incassi ricevuti, pari ad Euro 11.387 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 28.480 migliaia al 31 dicembre 2022), sono trasferiti al *factor* nel mese successivo alla chiusura del periodo.

Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti

Nel corso dell'esercizio 2020 Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri hanno sottoscritto con Banca Sistema S.p.A. un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali avente ad oggetto crediti verso le Pubbliche Amministrazioni.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state effettuate cessioni pro-solvendo di crediti commerciali per un valore nominale dei crediti pari ad Euro 61.947 migliaia, mentre l'esposizione al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 18.183 migliaia (Euro 11.806 migliaia al 31 dicembre 2022).

Obbligazioni derivanti da contratti di reverse factoring

A partire dall'esercizio 2020 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha sottoscritto alcune linee di reverse factoring che consentono una maggiore elasticità di cassa rispetto ai pagamenti di alcuni fornitori. Al 31 dicembre 2023 l'esposizione complessiva è pari a Euro 16.633 migliaia (Euro 33.813 migliaia al 31 dicembre 2022).

Opzioni su quote di minoranza di controllate

Le opzioni su quote di minoranza di società controllate sono iscritte al 31 dicembre 2023 per un ammontare pari ad Euro 19.545 migliaia (Euro 16.046 migliaia al 31 dicembre 2022).

Di questi, Euro 17.593 migliaia si riferiscono al *fair value* alla data della *Put option* riconosciuta al socio di minoranza di Rekeep Polska S.A. sulla quota pari al 20% del capitale della società acquisita il 30 ottobre 2019, il cui prezzo d'esercizio è calcolato in misura pari al prodotto tra l'EBITDA consolidato su base 12 mesi del trimestre immediatamente precedente alla data di esercizio per un multiplo pari a 7,5x, decurtato della posizione finanziaria netta consolidata e degli aggiustamenti sul *Net Working Capital* definiti nel contratto di acquisizione. Tale opzione è esercitabile entro un anno a partire dal quinto anno successivo alla data di acquisizione (tra il 30 ottobre 2024 ed il 30 ottobre 2025).

È inoltre iscritta al 31 dicembre 2023 la stima della passività relativa alla *Put option* detenuta dai soci di minoranza della Rekeep France S.a.s., la cui quota societaria pari al 30% è stata ceduta a terzi in data 15 gennaio 2018 dando seguito ad un Accordo di Investimento siglato nel corso dell'esercizio 2017.

Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda

Al 31 dicembre 2023 i debiti per acquisto partecipazioni ammontano a Euro 93 migliaia (Euro 1.956 migliaia al termine del precedente esercizio). La voce accoglie, per Euro 77 migliaia, il debito residuo di Rekeep Polska S.A. per l'acquisto della società polacca Ster-med S.p. z.o.o. più ampiamente commentato alla precedente nota 3. Al termine del precedente esercizio la voce accoglieva il debito residuo di Rekeep S.p.A. verso la controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., relativo all'acquisto del ramo d'azienda denominato "Attività del personale" perfezionato nel corso dell'esercizio 2022, interamente ripagato nel corso dell'esercizio 2023.

Altre passività finanziarie

Al 31 dicembre 2023 si registrano altre passività finanziarie pari a Euro 2.073 migliaia, a fronte di Euro 7.635 migliaia al 31 dicembre 2022. Il saldo della voce comprende il prezzo che la Capogruppo Rekeep ha riconosciuto alla sua controllante MSC a fronte dell'acquisto dei contratti di leasing immobiliare della propria sede sociale in essere con MPS Leasing & Factoring S.p.A., per un valore residuo al 31 dicembre 2023 pari a Euro 1.550 migliaia (debito originario di Euro 5.370 migliaia comprensivi di IVA, pari al valore residuo al 31 dicembre 2022), definito in ragione del differenziale positivo tra il valore del complesso immobiliare e il debito residuo risultante dai piani di ammortamento previsti dai contratti di leasing. Tra le altre passività finanziarie al 31 dicembre 2022 era iscritto inoltre un finanziamento del valore residuo di Euro 1.182 migliaia erogato dal governo polacco alla controllata del gruppo polacco Catermed Sp. z o.o. nell'ambito delle forme di sostegno alle aziende previste per fronteggiare l'emergenza COVID-19. Il finanziamento, articolato su due linee, *liquidity* e *preferential financing*, di durata triennale e fruttifero di interessi, risulta ad oggi completamente rimborsato.

18. PASSIVITÀ POTENZIALI

Alla data di approvazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 non emergono per il Gruppo Rekeep passività potenziali non rilevate in bilancio, per le quali il Management ha giudicato i relativi rischi economici come possibili ma non probabili o per le quali tali rischi non sono quantificabili e rilevabili nel bilancio al 31 dicembre 2023.

19. DEBITI COMMERCIALI, PASSIVITÀ CONTRATTUALI ED ALTRI DEBITI CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2023	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2022	di cui verso parti correlate
Debiti commerciali	358.781		412.860	
Debiti commerciali verso terzi	358.781	0	412.860	0
Debiti commerciali verso MSC S.p.A.	1.983	1.983	1.312	1.312
Debiti commerciali verso collegate, consociate e <i>joint ventures</i>	35.342	35.342	44.061	44.061
Debiti commerciali verso il Gruppo	37.325	37.325	45.373	45.373
Acconti da clienti incluse passività contrattuali	26.852	603	22.575	
Debiti commerciali e passività contrattuali	422.958	37.928	480.808	45.373
Compensi a consiglieri/sindaci da erogare	289		255	
Debiti verso Erario	8.997		8.409	
Debiti previdenziali entro 12 mesi	16.597		17.113	
Debiti diversi verso ATI	7.114		7.833	
Debiti verso personale entro 12 mesi	59.420		53.087	
Altri debiti entro 12 mesi	76.512		79.462	
Incassi property per conto committenza	2.176		2.176	
Altri debiti operativi correnti verso terzi	171.105	0	168.335	0
Debiti diversi correnti verso MSC S.p.A.	48	48	23	23
Debiti diversi verso collegate, consociate e <i>joint ventures</i>	42	42	42	42
Altri debiti operativi correnti verso il Gruppo	90	90	65	65
Ratei passivi	801		111	
Risconti passivi	99		1.156	
Ratei e Risconti Passivi	900	0	1.267	0
Altri debiti operativi correnti	172.095	90	169.667	65

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90/120 giorni data fattura. Gli altri debiti sono infruttiferi e sono regolati in media a 30 giorni ad esclusione dei debiti verso dipendenti per ratei 13^, 14^ e ferie regolati mediamente a 6 mesi e del debito verso l'Erario per IVA.

I debiti commerciali e passività contrattuali ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 422.958 migliaia, a fronte di un saldo al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 480.808 migliaia, registrando un decremento pari a Euro 57.850 migliaia, grazie al calo dei prezzi, in particolare dei vettori energetici, e alle azioni di gestione del circolante poste in essere nell'esercizio.

Tali valori includono debiti commerciali verso il Gruppo, che ammontano ad Euro 37.325 migliaia, oltre ad acconti per Euro 603 migliaia (Euro 45.373 migliaia al 31 dicembre 2022). Per maggiori dettagli in merito ai si rimanda all'Allegato III - Rapporti con Parti Correlate.

Gli *Altri debiti operativi correnti* presentano un saldo di Euro 172.095 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 169.667 migliaia al 31 dicembre 2022) e sono composti prevalentemente dalle seguenti voci:

- › debiti verso dipendenti per Euro 59.420 migliaia (Euro 53.087 migliaia al 31 dicembre 2022) che includono, oltre alle mensilità correnti da corrispondere nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, i debiti per mensilità aggiuntive da corrispondere (quota parte della 14^a mensilità, da pagarsi ogni anno nel mese di luglio, e della 13^a mensilità, da pagarsi ogni anno nel mese di dicembre). Si registrano inoltre corrispondenti debiti verso enti previdenziali per Euro 16.597 migliaia (Euro 17.113 migliaia al 31 dicembre 2022);
- › debiti verso l'Erario per Euro 8.997 migliaia, legato principalmente al saldo dei debiti per il versamento di IVA da parte di alcune delle società del Gruppo e del debito relativo all'IRPEF dei dipendenti (Euro 8.409 migliaia al 31 dicembre 2022);
- › incassi per conto di Raggruppamenti Temporanei di Impresa (ATI) per Euro 7.114 migliaia, che si riferiscono alle somme incassate dal Gruppo, per conto di terzi, relative per lo più a commesse in convenzione "CONSIP" (Euro 7.833 migliaia al 31 dicembre 2022).

Gli Altri debiti operativi correnti comprendono inoltre il saldo residuo, pari a Euro 55.172 migliaia, della passività iscritta dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. a seguito della trasmissione del provvedimento sanzionatorio dell'AGCM aggiornato in merito alla gara Consip FM4 e la successiva iscrizione a ruolo da parte dell'Agenzia delle Entrate delle somme richieste, oggetto di un piano di rateizzazione in n.72 rate mensili trasmesso in data 22 dicembre 2020 (debito iniziale pari a Euro 82,2 milioni). Si segnala che al 31 dicembre 2023 Rekeep S.p.A. sta pagando regolarmente le rate previste dal piano di rateizzazione e le rate che risultano ad oggi non pagate a seguito della moratoria Covid (Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19", c.d. "Decreto Cura Italia") non determinano la decadenza del piano stesso.

20. RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Ricavi da vendite prodotti	30.004	26.720
Ricavi da prestazioni di servizi	1.071.099	1.136.830
Ricavi da attività di costruzione e realizzazioni impianti	56.362	83.090
Altri ricavi di vendita	24.907	43.968
RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	1.182.372	1.290.608

Al 31 dicembre 2023 la voce *Ricavi da contratti con clienti* presenta un saldo pari ad Euro 1.182.372 migliaia (Euro 1.290.608 migliaia al 31 dicembre 2022). La voce registra un decremento pari a Euro 108.236 migliaia, in ragione dal calo dei prezzi, in particolare dei vettori energetici, rispetto al periodo di confronto, quando era ancora rilevante la pressione inflazionistica, che influenza la determinazione del prezzo praticato ai clienti, soprattutto nei contratti relativi a servizi energetici; nell'esercizio 2023 si registrano inoltre uscite di portafoglio solo in parte compensate dall'entrata a regime di contratti acquisiti nella seconda metà dell'esercizio 2022 e nel corso del 2023.

L'apporto alla voce delle società estere (Mercati Internazionali) è pari nell'esercizio 2023 a Euro 210.297 migliaia, grazie al contributo in ambito sanitario del Gruppo controllato da Rekeep Polska e delle controllate francesi in ambito sanitario.

21. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Contributi	781	620
Plusvalenze immobilizzazioni	730	256
Recupero costi personale distaccato	20	0
Risarcimento danni	363	579
Ricavi per locazioni ed affitti	0	1
Altri ricavi	2.503	2.312
ALTRI RICAVI OPERATIVI	4.397	3.768

Il saldo al 31 dicembre 2023 degli *Altri ricavi operativi* è pari ad Euro 4.397 migliaia, contro un valore relativo all'esercizio 2022 pari ad Euro 3.768 migliaia, presentando un incremento pari a Euro 629 migliaia.

La voce accoglie contributi in conto esercizio, che ammontano a Euro 781 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 620 migliaia nell'esercizio 2022), relativi prevalentemente ai contributi su progetti formativi del personale dipendente e su progetti di sviluppo dello smart working.

La voce "Altri ricavi" infine comprende principalmente i contributi a fondo perduto erogati dal governo polacco e i risarcimenti assicurativi per danni ai veicoli utilizzati nel business dei trasporti medicali relativi alle società del Gruppo Rekeep Polska.

22. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO E VARIAZIONE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Consumi combustibili	77.638	140.807
Consumi di materie prime	154.926	189.329
Acquisto semilavorati/prodotti finiti	795	631
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	14.652	14.212
Imballaggi	2.479	2.585
Variazione delle rimanenze combustibile e materie prime	(741)	967
Altri acquisti	4.015	4.048
CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	253.764	352.579
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(207)	(217)
VARIAZIONE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI	(207)	(217)

La voce *Consumi di materie prime e materiali di consumo* al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 253.764 migliaia, contro un valore di Euro 352.579 migliaia al 31 dicembre 2022. Il decremento, pari ad Euro 98.815 migliaia, è da imputare principalmente al calo dei costi per consumi di combustibile e altre risorse energetiche a seguito del ridimensionamento del prezzo della materia prima rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, quando la pressione inflazionistica era più marcata. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la voce accoglie il credito d'imposta introdotto con D.I. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20

maggio 2022) e successive integrazioni a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale fino al secondo semestre 2023, pari complessivamente a Euro 12.856 migliaia sul costo del gas naturale ed Euro 4.650 migliaia sui costi per energia elettrica (Euro 12.203 migliaia sul costo del gas naturale ed Euro 15.526 migliaia sui costi per energia elettrica nell'esercizio precedente).

La voce Altri acquisti comprende i costi sostenuti per materiali residuali quali vestiario e dispositivi DPI per il personale impiegato in loco presso i clienti. La variazione delle rimanenze di prodotti finiti, infine, è prevalente legata alle produzioni di dispositivi medici e DPI di Medical Device S.r.l. e di U.Jet S.r.l..

23. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Prestazioni di terzi	191.483	207.911
Prestazioni consortili	8.949	11.419
Manutenzione e riparazione attrezzature	8.512	8.016
Prestazioni professionali	38.545	40.414
Emolumenti Sindaci	412	342
Trasporti	11.913	12.638
Pubblicità e promozione	455	560
Premi e provvigioni	(229)	249
Assicurazioni e fideiussioni	6.380	7.270
Servizi bancari	434	387
Utenze	14.981	14.166
Spese trasferte e rimborsi spese	2.595	2.788
Servizi per il personale	6.819	7.400
Altri servizi e sopravvenienze	18.050	10.971
Costi per servizi	309.299	324.531
Affitti passivi e Noleggi	5.518	5.458
Noleggi attrezzature e altri	4.790	5.888
Costi per godimento beni di terzi	10.308	11.346
COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	319.607	335.877

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 i *Costi per servizi e per godimento di beni di terzi* ammontano complessivamente ad Euro 319.607 migliaia, mostrando un decremento di Euro 16.270 migliaia rispetto al saldo della voce dell'esercizio precedente.

La variazione della voce è principalmente relativa a costi per prestazioni professionali e di terzi: tale variazione è strettamente correlata all'incremento dei volumi e in funzione dell'articolazione del mix di fattori produttivi nello svolgimento di alcune attività, come meglio analizzato alla successiva nota 24.

La voce accoglie anche il costo per utenze di Euro 14.981 migliaia, in parte compensato dal credito d'imposta energia elettrica già enunciato in precedenza che impatta sulla voce per Euro 194 migliaia.

24. COSTI DEL PERSONALE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Salari e stipendi	354.097	333.981
Oneri sociali	82.915	82.837
Costi somministrazione	15.586	24.421
Quota TFR versata all'INPS ed ai fondi	24.953	22.978
Emolumenti Amministratori	580	663
Altri costi del personale	4.710	1.970
Benefici correnti	482.841	466.850
Accantonamento TFR	1.777	1.645
Benefici successivi	1.777	1.645
Benefici dovuti per la cessazione	1.354	911
Benefici dovuti per la cessazione	1.354	911
COSTI DEL PERSONALE	485.972	469.406

Al 31 dicembre 2023 i Costi per il personale sono pari ad Euro 485.972 migliaia, e mostrano un incremento di Euro 16.566 migliaia rispetto all'esercizio precedente (quando sono pari ad Euro 469.406 migliaia).

La variazione complessiva del costo del personale del Gruppo deve essere necessariamente correlata a quella del costo delle prestazioni di servizi, poiché il mix di composizione dei costi del fattore produttivo legato alle prestazioni lavorative "interne" (ossia

rese da personale dipendente di società del Gruppo) ed “esterne” (ossia rese attraverso fornitori terzi) può variare in maniera significativa in ragione di scelte organizzative che mirano ad una maggiore produttività complessiva.

Il rapporto tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* e la somma dei costi relativi al personale interno (“make”) ed il costo per servizi (“buy”) relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, si attesta al 31 dicembre 2023 al 163% contro il 177% al 31 dicembre 2022. L’indice di *make-or-buy* rappresentato mostra come il Gruppo stia proseguendo nell’attuazione di una strategia aziendale rivolta a realizzare la propria produzione mediante un maggior ricorso a fattori produttivi interni rispetto all’acquisto di prestazioni da terzi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro rese in Italia è pari ad Euro 345.251 migliaia (Euro 354.524 migliaia al 31 dicembre 2022).

25. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Minusvalenze alienazione cespiti	150	72
Perdite su crediti	14	25
Altri tributi	2.362	2.273
Multe e penalità	2.249	1.980
Credit Discount sulle cessioni di crediti	170	146
Oneri diversi di gestione e sopravvenienze	4.915	6.427
ALTRI COSTI OPERATIVI	9.860	10.923

Gli *Altri costi operativi* ammontano ad Euro 9.860 migliaia e presentano un decremento pari a Euro 1.063 migliaia rispetto al saldo del precedente esercizio (Euro 10.923 migliaia al 31 dicembre 2022).

Analizzando nel dettaglio la voce si evidenzia un incremento per altri tributi, multe e penali, mentre risultano in calo gli altri oneri di gestione, che nel precedente esercizio comprendeva anche oneri non ricorrenti per la riorganizzazione del riassetto del Gruppo.

26. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITÀ'

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.924	5.789
Ammortamento immobili impianti e macchinari in proprietà	25.066	23.932
Ammortamento Diritti d'Uso	10.265	9.860
Svalutazione crediti al netto dei rilasci	6.425	2.181
Svalutazione di Attività Materiali	0	128
Altre svalutazioni	41	22
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITÀ	47.721	41.912

Al 31 dicembre 2023 la voce *Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore delle attività* ammonta ad Euro 47.721 migliaia, registrando un incremento pari a Euro 5.809 migliaia rispetto al saldo della voce dell'esercizio precedente.

In particolare, si evidenzia nell'esercizio:

- › un incremento degli ammortamenti per complessivi Euro 1.674 migliaia, legato principalmente agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, sia in proprietà che in leasing;
- › maggiori svalutazioni di crediti operate per Euro 4.244 migliaia, di cui Euro 2.387 migliaia relativo alla controllata Rekeep Saudi CO Ltd.

27. DIVIDENDI, PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Dividendi	157	490
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	155	(968)
DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	312	(478)

Nel corso del 2023 sono stati percepiti dividendi da altre società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 157 migliaia, relative prevalentemente a partecipate della Capogruppo Rekeep S.p.A..

La voce *Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni* accoglie al 31 dicembre 2023 proventi a seguito di cessione o conclusione del processo di liquidazione di partecipazioni per Euro 155 migliaia. Al 31 dicembre 2022 si registrava per contro una minusvalenza, generata dal deconsolidamento della società turca Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş. a seguito della cessione al socio di minoranza avvenuta nel corso dell'ultimo trimestre del 2022 (nessun effetto invece nel Bilancio individuale della controllante diretta Rekeep World S.r.l.).

28. PROVENTI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Interessi su c/c bancari	269	28
Interessi su c/c impropri e infragruppo	275	255
Interessi su crediti commerciali	431	1.977
Altri proventi finanziari	1.307	509
PROVENTI FINANZIARI	2.282	2.773

La voce *Proventi finanziari* registra un incremento pari ad Euro 2.282 migliaia rispetto all'esercizio precedente, quando erano stati riconosciuti interessi attivi di mora verso un cliente in sede giudiziale per Euro 1.498 migliaia.

29. ONERI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Interessi su finanziamenti bancari e scoperti di conto corrente	2.914	1.834
Oneri su altri finanziamenti	33.998	29.058
Oneri finanziari per leasing	2.193	1.070
Oneri finanziari su prestiti infragruppo	9	24

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
<i>Interest discount</i> cessioni crediti pro-soluto	4.712	3.360
Interessi su debiti commerciali	870	535
Altri oneri finanziari	11.813	7.687
ONERI FINANZIARI	56.509	43.568
Adeguamento cambi	1.529	(876)
UTILE (PERDITE) SU CAMBI	1.529	(876)

La voce *Oneri finanziari* evidenzia complessivamente nell'esercizio 2023 un incremento pari a Euro 12.941 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Nella voce *Oneri su altri finanziamenti* sono iscritti gli oneri finanziari sulle cedole delle *Senior Secured Notes* (pagabili con cedola semestrale il 1° febbraio e il 1° agosto) maturati nell'esercizio 2023 per Euro 26.602 migliaia (Euro 26.850 migliaia al termine dell'esercizio precedente). Nella voce *Altri oneri finanziari* sono inclusi invece gli oneri finanziari per costo ammortizzato di competenza dell'esercizio 2023 pari a Euro 1.638 migliaia, a fronte di un costo pari a Euro 1.516 migliaia al 31 dicembre 2022.

Nella voce *Altri oneri finanziari* sono contabilizzati inoltre gli oneri per l'ammortamento dei costi iniziali inerenti la nuova linea *Super Senior Revolving Credit Facility* ("RCF"). Tali costi, pari originariamente ad Euro 1.260 migliaia, sono anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito ed hanno comportato nell'esercizio 2023 oneri di ammortamento pari ad Euro 280 migliaia, invariato rispetto all'esercizio precedente. Tra gli altri oneri finanziari sostenuti per la linea *Super Senior Revolving Credit Facility* sono da annoverare le *commitment fees* addebitate dagli istituti bancari pari nell'esercizio 2023 a Euro 575 migliaia (Euro 536 migliaia al 31 dicembre 2022). Sulla linea, infine, nel corso dell'esercizio 2023 sono maturati interessi su utilizzi parziali temporanei per Euro 1.396 migliaia, inclusi nella voce *Oneri su altri finanziamenti* (Euro 982 migliaia al 31 dicembre 2022).

Infine, al 31 dicembre 2023 il Gruppo rileva oneri correlati alle operazioni di cessioni pro-soluto di crediti commerciali ed IVA, oltre che per cessioni di crediti d'imposta verso la società controllante MSC, effettuate nel corso dell'esercizio per Euro 4.712 migliaia (Euro 3.360 migliaia al 31 dicembre 2022), oneri finanziari per cessioni pro-solvendo e reverse factoring per Euro 2.978 migliaia (Euro 1.640 migliaia al termine dell'esercizio precedente) e oneri finanziari maturati sulle passività finanziarie per leasing pari a Euro 2.193 migliaia (Euro 1.070 migliaia nell'esercizio 2022).

30. IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
IRES corrente	9.966	8.362
IRAP corrente	4.140	5.132
(Proventi)/oneri da consolidato fiscale	(2.170)	(1.513)
Rettifiche imposte correnti esercizi precedenti	(463)	(7.027)
Imposte correnti	11.473	4.954
IRES anticipata/differita	941	(618)
IRAP anticipata/differita	179	(73)
Imposte anticipate/differite relative ad esercizi precedenti	515	(513)
Imposte anticipate/differite	1.635	(1.204)
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE	13.108	3.750

Nell'esercizio 2023 il Gruppo ha iscritto imposte per complessivi Euro 13.108 migliaia, registrando un incremento di Euro 9.358 migliaia rispetto alle imposte iscritte al 31 dicembre 2022.

Nel dettaglio le variazioni principali sono le seguenti:

- › un incremento del saldo IRES corrente di Euro 1.604 migliaia;
- › un decremento di Euro 992 migliaia nel saldo IRAP corrente;
- › un incremento di Euro 657 migliaia nel saldo dei proventi da consolidato fiscale;
- › rettifiche positive sulle imposte correnti relative ad esercizi precedenti per Euro 463 migliaia a fronte di rettifiche positive e pari a Euro 7.027 migliaia al 31 dicembre 2022, quando la controllante Rekeep S.p.A. e le controllate H2H Facility Solutions S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno presentato dichiarazioni integrative dei Modd. Reditti 2017-2022 e IRAP 2017 – 2022 rilevando proventi complessivamente pari ad Euro 6.181 migliaia;
- › iscrizione di un onere netto di Euro 1.635 migliaia, relativo al saldo complessivo della voce imposte anticipate e differite a fronte di un provento netto di Euro 1.204 migliaia al 31 dicembre 2022. La recuperabilità futura delle attività per imposte anticipate è stata valutata in base ai medesimi dati previsionali utilizzati dal Management per l'*impairment test* sugli avviamenti (si veda a tal proposito la nota 7).

Al 31 dicembre 2023, infine, il Gruppo espone Crediti per imposte correnti per complessivi Euro 6.589 migliaia e Debiti per imposte correnti pari a Euro 142 migliaia, relativi al saldo netto delle eccedenze di acconti IRES versati all'Erario o crediti verso la controllante MSC sorti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale in essere con talune società del Gruppo.

La riconciliazione tra le imposte correnti sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale IRES in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 è di seguito esposta. L'aliquota teorica IRES applicabile in Italia è il 24% del reddito imponibile dell'esercizio; la tabella include gli effetti sull'IRES corrente derivanti dall'iscrizione dei proventi da adesione al consolidato fiscale. L'aliquota teorica IRAP applicabile in Italia è differenziata in base alle regioni e al settore d'attività. Le imposte delle società estere sono calcolate in base alle aliquote locali vigenti.

	31 dicembre 2023	%	31 dicembre 2022	%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	577		31.247	
Imposte correnti calcolate in Italia - IRES	8.289		7.419	
(Proventi)/oneri da consolidato fiscale nazionale	(2.171)		(1.514)	
Imposte correnti calcolate in Italia - IRAP	4.140		5.132	
Imposte correnti calcolate all'estero	1.677		943	
Imposte esercizi precedenti	(463)		(7.027)	
IMPOSTA / ALIQUOTA EFFETTIVA	11.472	ND	4.954	15,85%

Imposte differite ed anticipate

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo espone attività per imposte anticipate per Euro 16.472 migliaia, al netto di passività per imposte differite pari ad Euro 14.619 migliaia, come risultante dal seguente dettaglio:

	Effetto fiscale patrimoniale		Effetto fiscale economico	Effetto fiscale a PN
	31 dicembre 2022	di cui Aggregazioni aziendali	31 dicembre 2023	31 dicembre 2023
Imposte anticipate:				

Imposte anticipate:

Perdite presunte su crediti	2.539		2.449	(90)
Fondi rischi ed oneri	5.180		5.359	179
Ammortamenti	1.351		987	(364)
Interessi passivi	3.090		1.947	(1.143)

	Effetto fiscale patrimoniale		Effetto fiscale economico	Effetto fiscale a PN
	31 dicembre 2022	di cui Aggregazioni aziendali	31 dicembre 2023	31 dicembre 2023
Deduzione costi per cassa	17		29	13
Altre rettifiche di consolidamento	291		261	(31)
Altre differenze temporanee	5.500	65	5.440	(149)
Effetto cambi				(45)
Totale imposte anticipate	17.968	65	16.472	(1.584)
Imposte differite:				
Ammortamento avviamento	(11.605)		(11.699)	(93)
Purchase Price Allocation	(1.405)		(1.338)	67
Deduzione costi per cassa	(25)		(66)	(41)
Altre rettifiche di consolidamento	(63)		(47)	16
Altre differenze temporanee	(2.721)		(1.469)	2
Effetto cambi				1.219
Totale imposte differite	(15.819)		(14.619)	(50)
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE	2.149	65	1.853	(1.634)
				1.275

31. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è, nel caso del Gruppo Rekeep, pari all'utile base per azione, poiché non sono state emesse dalla Capogruppo obbligazioni convertibili, né opzioni su azioni.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base consolidato:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Utile/(Perdita) netto attribuibile agli azionisti (in migliaia di Euro)	(13.221)	27.131
Numero di azioni ordinarie (escluse azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE E DILUITO (IN EURO)	ND	0,249

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Utile/(Perdita) netto derivante dalle attività continuative (in migliaia di Euro)	(12.531)	27.499
Perdita / (Utile) netto derivante dalle attività continuative di pertinenza dei terzi (in migliaia di Euro)	(690)	(368)
Utile netto derivante dalle attività continuative del Gruppo (in migliaia di Euro)	(13.221)	27.131
Numero di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE E DILUITO DELLE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO (IN EURO)	ND	0,249

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio.

32. SETTORI OPERATIVI

I servizi forniti dal Gruppo Rekeep possono essere raggruppati in due principali aree di attività, che coincidono con le Aree Strategiche di Affari (ASA) nelle quali è stato ricondotto il business. Quest'ultimo non è soggetto all'influenza di fattori di stagionalità rilevanti. Le ASA identificate sono coincidenti con le CGU nelle quali l'attività del Gruppo è stata scomposta. Si rimanda pertanto alla nota 7 per una descrizione dettagliata delle stesse.

Informativa sui settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Ricavi di settore	1.051.179	153.936	(18.346)	1.186.769
Costi di settore	(1.002.846)	(146.224)	18.346	(1.130.723)
Risultato operativo di settore	48.333	7.712	(0)	56.045
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	(294)	270		(24)
Proventi (oneri) finanziari netti				(55.444)
Risultato prima delle imposte				577
Imposte sul reddito				(13.108)
RISULTATO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023				(12.531)

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Attività allocate al settore	597.171	153.697	(12.214)	738.653
Avviamento	390.516	16.183		406.700
Partecipazioni immobilizzate	13.914	3.841		17.755
Altre attività non allocate e relative imposte				126.955
ATTIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2023	1.001.601	173.721	(12.214)	1.290.062
Passività allocate al settore	605.306	66.779	(12.214)	659.871
Altre passività non allocate e relative imposte				568.190
PASSIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2023	605.306	66.779	(12.214)	1.228.061

ALTRÉ INFORMAZIONI DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2023

	Facility management	Laundering & Sterilization	Consolidato
Investimenti in attività del settore	25.450	21.350	46.800
Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	26.069	21.653	47.721

Informativa sui settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Ricavi di settore	1.158.704	144.503	(8.832)	1.294.376
Costi di settore	(1.091.373)	(140.892)	8.832	(1.223.433)
Risultato operativo di settore	67.331	3.612	0	70.943
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	496	206		702
Proventi (oneri) finanziari netti				(40.398)
Risultato prima delle imposte				31.247
Imposte sul reddito				(3.747)
RISULTATO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022				27.499

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Attività allocate al settore	634.684	147.886	(7.882)	774.688
Avviamento	388.752	16.183		404.935
Partecipazioni immobilizzate	11.797	4.321		16.118
Altre attività non allocate e relative imposte				145.203
ATTIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2022	1.035.233	168.391	(7.882)	1.340.945
Passività allocate al settore	649.059	67.943	(7.882)	709.120
Altre passività non allocate e relative imposte				558.867
PASSIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2022	649.059	67.943	(7.882)	1.267.987

ALTRÉ INFORMAZIONI DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2022

	Facility management	Laundering & Sterilization	Consolidato
Investimenti in attività del settore	35.178	22.740	57.918
Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	20.381	21.531	41.912

Aree geografiche

Il Gruppo svolge la propria attività prevalente sul territorio nazionale italiano. Al 31 dicembre 2023 le attività svolte all'estero risultano per il Gruppo ancora residuali, ancorché in crescita, e producono ricavi per Euro 213.724 migliaia (Euro 186.204 migliaia al 31 dicembre 2022).

Si riportano di seguito le informazioni per area geografica richieste dall'IFRS 8 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Italia	Esteri	Elisioni	Consolidato
--	--------	--------	----------	-------------

INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2023

Ricavi	973.045	213.724		1.186.769
Attività operative non correnti	554.611	36.524		591.135

	Italia	Esteri	Elisioni	Consolidato
--	--------	--------	----------	-------------

INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2022

Ricavi	1.108.172	186.204		1.294.376
Attività operative non correnti	548.150	26.052		574.202

33. IMPEGNI E GARANZIE

Il Gruppo ha in essere impegni derivanti dalla sottoscrizione di contratti di leasing.

In particolare, il Gruppo ha sottoscritto contratti di leasing principalmente per impianti e macchinari utilizzati nei processi produttivi dell'ASA *Laundering&Sterilization*, oltre che contratti di leasing immobiliare e impegni per la sottoscrizione di contratti di locazione immobiliare per sedi del Gruppo, contratti di noleggio a lungo termine per le flotte aziendali delle società del Gruppo e contratti di noleggio di attrezzature utilizzate nello svolgimento di alcuni contratti di appalto, contabilizzati in base al principio contabile IFRS16.

Le seguenti tabelle dettagliano l'ammontare dei canoni futuri derivanti dai leasing ed il valore attuale dei canoni stessi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Canoni	Valore attuale dei canoni	Canoni	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	12.287	10.978	21.243	8.946
Oltre un anno, ma entro cinque anni	28.668	25.604	25.720	25.976
Oltre cinque anni	5.586	5.115	6.325	9.184
TOTALE CANONI DI LEASING	46.540	41.697	53.288	44.107
Oneri finanziari	(4.843)		(4.332)	
VALORE ATTUALE CANONI	41.697	41.697	48.956	44.107

Al 31 dicembre 2023, inoltre, il Gruppo ha prestato fideiussioni a terzi per:

- › garanzie a fronte di obbligazioni di natura finanziaria per Euro 4.326 migliaia (Euro 9.652 migliaia al 31 dicembre 2022), delle quali Euro 697 migliaia rilasciate nell'interesse di società collegate per scoperti bancari e altre obbligazioni di natura finanziaria (Euro 789 migliaia al 31 dicembre 2022);
- › fideiussioni rilasciate a terzi a garanzia del corretto adempimento di contratti commerciali in essere con clienti pari ad Euro 349.981 migliaia (al 31 dicembre 2022 Euro 376.420 migliaia), di cui Euro 3.904 migliaia rilasciate nell'interesse di società collegate (Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2022);
- › altre garanzie rilasciate da terzi in favore di società collegate, joint venture e altre partecipazioni per Euro 7.454 migliaia (al 31 dicembre 2022 erano pari a Euro 9.993 migliaia);
- › altre garanzie rilasciate a terzi in sostituzione di cauzioni richieste per l'attivazione di utenze o alla sottoscrizione di contratti di locazione, nonché verso l'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA, per un importo complessivo pari ad Euro 105.341 migliaia (al 31 dicembre 2022 Euro 109.193 migliaia).

Garanzie emergenti dall'emissione obbligazionaria Senior Secured Notes 2021 e del finanziamento Super Senior Revolving

In data 18 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha annunciato il lancio di un'offerta di *Senior Secured Notes* per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 28 gennaio 2021 con un'emissione alla pari con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1° febbraio e 1° agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1° febbraio 2023. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori *Senior Secured Notes* per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha infine sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito senior secured ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e della Servizi Ospedalieri S.p.A..

Gli obblighi di pagamento connessi sia al Prestito Obbligazionario sia al Finanziamento Super Senior Revolving (RCF) sono garantiti dalle seguenti garanzie reali costituite:

- › un pegno di primo grado sulla totalità delle azioni di Rekeep S.p.A., riconosciuto dalla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A.;
- › un pegno sulla totalità delle azioni della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.;
- › una cessione in garanzia dei crediti di proprietà di Rekeep S.p.A., rinvenienti da finanziamenti infragruppo dalla stessa concessi a talune sue società controllate.

Rekeep S.p.A. ha inoltre rilasciato a favore dei soli sottoscrittori del finanziamento *Super Senior Revolving* un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 su alcuni dei beni mobili dalla stessa detenuti.

Le garanzie sopra elencate saranno attivabili dalle controparti solo nel caso si verifichi uno degli eventi di default previsti dai contratti anzidetti e pertanto sino al verificarsi degli stessi i beni sottoposti a garanzia risultano nella piena disponibilità delle società del Gruppo Rekeep. Al 31 dicembre 2023 non risultano essersi verificati eventi di default.

34. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti consapevoli e indipendenti. Sia nelle operazioni di natura commerciale che in quelle di natura finanziaria sono applicati i prezzi di mercato.

I prestiti infruttiferi sono erogati solo in caso di finanziamenti effettuati pro-quota dai soci consorziati alle società consortili. Tali prestiti sono stati comunque attualizzati nel bilancio della Capogruppo Rekeep S.p.A..

La Capogruppo ha in essere alcuni contratti di sublocazione con la propria controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A..

Infine, in taluni casi la Capogruppo presta servizi ed opere di natura tecnica nei confronti di persone fisiche che ricoprono ruoli apicali all'interno del Gruppo, sulla base di contratti stipulati a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2023, a fronte di tali servizi, si rilevano attività contrattuali pari ad Euro 1.353 migliaia (Euro 396 migliaia al 31 dicembre 2022).

Si riportano di seguito i principali contratti in essere con altre società del Gruppo Rekeep, controllato da MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., con quest'ultima e con le sue controllate:

- › MSC S.p.A. ha concesso in sub-locazione a Rekeep S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Mestre (VE), via Porto di Cavergnago 6, con destinazione uso ufficio. Il contratto della durata di n. 6 anni, è tacitamente rinnovabile; a partire dal 1° gennaio 2023 è stato integrato con ulteriore contratto della durata di n. 5 anni. Il canone annuo previsto è complessivamente pari ad Euro 364 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili.
- › Rekeep S.p.A. ha sottoscritto accordi con MSC e le altre società del Gruppo per la fornitura di servizi di consulenza fiscale. A gennaio 2024, inoltre, alcune società del Gruppo hanno attivato un contratto per la fornitura di servizi di consulenza contabile, amministrativa e fiscale con Sacoa S.r.l..

Il dettaglio dei saldi relativi alle operazioni delle Società del Gruppo con parti correlate è fornito nell'Allegato III al Bilancio Consolidato.

Il Gruppo Rekeep è sottoposto all'attività di direzione e coordinamento di MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A..

Ai sensi dell'art.2497 bis comma 4 del Codice Civile si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	6
B) Immobilizzazioni	88.622	96.514
C) Attivo circolante	16.044	12.289
D) Ratei e Risconti	0	542
TOTALE ATTIVO	104.666	109.351
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	9.567	3.608
Riserve	58.389	98.906
Utile/(Perdita) esercizio	12.116	(26.768)
B) Fondi rischi e oneri	4.939	129
C) T.F.R.	5	683
D) Debiti	19.599	32.763
E) Ratei e risconti	51	30
TOTALE PASSIVO	104.666	109.351
CONTO ECONOMICO		

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
A) Valore della produzione	32.506	30.821
B) Costi della produzione	(19.585)	(29.698)
C) Proventi e oneri finanziari	2.126	700
D) Rettifiche valore attività finanziarie	(931)	(28.449)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.000)	(142)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	12.116	(26.768)

Retribuzioni dei componenti degli Organi Amministrativi e di Controllo, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo riportati nel seguito includono i compensi complessivamente erogati ai membri dei menzionati organi aziendali nel corso dell'esercizio 2023, nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, anche per ruoli eventualmente ricoperti in altre società del Gruppo:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
<i>Consiglio di Amministrazione</i>		
Benefici a breve termine	296	296
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	296	296
<i>Dirigenti con responsabilità strategiche</i>		
Benefici a breve termine	2.757	2.918
Benefici successivi	108	111
TOTALE ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI	2.866	3.029
<i>Collegio Sindacale</i>		
Benefici a breve termine	102	92
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	102	92

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi contabilizzati nel conto economico consolidato dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione contabile resi da EY S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Servizi di revisione contabile	679	653
Servizi di attestazione	17	33
Altri servizi	2.452	68
TOTALE COMPENSI NETWORK EY S.P.A.	3.147	753

I servizi di revisione contabile includono i compensi corrisposti per lo svolgimento della revisione dei bilanci consolidati annuali ed infrannuali, oltre che del bilancio d'esercizio della Capogruppo e di alcune società controllate.

I servizi di attestazione si riferiscono ai compensi corrisposti per l'emissione di visti di conformità fiscali e per l'esecuzione di incarichi per lo svolgimento di procedure concordate.

Gli Altri servizi riguardano principalmente servizi di assistenza per taluni progetti della Capogruppo Rekeep e di altre società del Gruppo.

35. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gestione del rischio finanziario

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta a livello centralizzato dalla funzione finanziaria del Gruppo sulla base di linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che vengono periodicamente riesaminate. L'obiettivo principale di tali linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

In data 18 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha concluso l'emissione alla pari di *Senior Secured Notes* per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. Il titolo è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori *Senior Secured Notes* per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

L'operazione ha permesso alla Capogruppo Rekeep S.p.A. di rimborsare anticipatamente il precedente prestito obbligazionario high yield denominato “€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022”.

Gli altri strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati dalle Società del Gruppo sono rappresentati da:

- › finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto e pro-solvendo dei crediti commerciali, nonché di reverse factoring, finalizzati a finanziare il capitale circolante;
- › linee di credito a brevissimo termine utilizzate per esigenze contingenti di cassa;
- › finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti nell'attivo immobilizzato ed in acquisizioni di società e rami aziendali.

Il Gruppo utilizza come strumenti finanziari anche i debiti commerciali derivanti dall'attività operativa. La politica del Gruppo è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

L'indebitamento del Gruppo al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 491.329 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 (449.776 migliaia) e al 31 dicembre 2021 (380.649 migliaia) in ragione della progressiva crescita del Gruppo nonché delle dinamiche strutturali e congiunturali del business in cui opera. Per maggiori dettagli in merito alle valutazioni degli Amministratori circa il livello di indebitamento al 31 dicembre 2023, dettagliatamente descritto alle precedenti note 12 e 17 (rispettivamente *Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti*, *Crediti e altre attività finanziarie correnti* e *Prestiti, finanziamenti e altre passività finanziarie correnti*), e alla sua evoluzione, nonché circa il presupposto della continuità aziendale si rimanda al precedente paragrafo 2.3 “Valutazioni discrezionali, assunzioni e stime contabili significative”.

Gli Amministratori monitorano costantemente i flussi di cassa correnti e la capacità di generare flussi di cassa prospettici della Capogruppo e delle altre società del Gruppo per far fronte in maniera efficace ed efficiente agli impegni assunti.

Gli strumenti finanziari del Gruppo sono stati classificati nei tre livelli previsti dall'IFRS7. In particolare, la scala gerarchica del *fair value* è definita nei seguenti livelli:

- › Livello 1: corrisponde a prezzi quotati sui mercati attivi di passività e attività similari;
- › Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- › Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nella tabella che segue sono riportati i livelli gerarchici per ciascuna classe di attività finanziaria valutata al *fair value* al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	Livelli di gerarchia			Livelli di gerarchia				
	31 dicembre 2023	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31 dicembre 2022	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico								
Crediti finanziari, titoli ed altre attività finanziarie non correnti	1.101	101		1.000	1.101	101	1.000	
- di cui titoli	1.101	101		1.000	1.101	101	1.000	
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	211		211		0			
- di cui titoli	211		211		0			
- di cui derivati di copertura	0				0			
- di cui derivati non di copertura	0				0			
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.312	101	211	1.000	1.101	101	0	1.000

Le ulteriori attività finanziarie risultanti dal prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria non sono valutate al *fair value* e il Gruppo non detiene alcuna passività finanziaria valutata al *fair value* al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022. Nel corso dell'esercizio in esame non vi sono stati trasferimenti tra i Livelli di valutazione del *fair value*.

Non vi sono stati cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse. Il Gruppo non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta quindi il potenziale rischio di credito.

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella riporta la classificazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte nel Bilancio consolidato del Gruppo Rekeep, così come richiesto dall'IFRS 7, ed i relativi effetti economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2023	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Altre partecipazioni	5.996	5.996	
Crediti finanziari non correnti	6.929		6.929
Altre attività non correnti	16.472		16.472
Totale Attività finanziarie non correnti	29.397	5.996	23.401
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	513.771		513.771
Crediti per imposte correnti	6.589		6.589
Altri crediti operativi correnti	31.681		31.681
Crediti e altre attività finanziarie correnti	15.545		15.545
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	76.812		
Totale Attività finanziarie correnti	644.398	0	567.586
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	673.795	5.996	590.987
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	2.594	312	2.282

	31 dicembre 2023	Passività Finanziarie al Fair value a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Finanziamenti non correnti	398.218		
Altre passività non correnti	85		
Totale Passività finanziarie non correnti	398.303	0	0
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Debiti commerciali e passività contrattuali	422.958		
Debiti per imposte correnti	142		
Altri debiti operativi correnti	172.095		
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	155.126		
Totale Passività finanziarie correnti	750.321	0	0
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	1.148.624	0	0
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(62.750)	0	(62.750)

Riportiamo di seguito le medesime informazioni relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2022	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Altre partecipazioni	5.996	5.996	
Crediti finanziari non correnti	24.202		24.202
Altre attività non correnti	3.104		3.104
Totale Attività finanziarie non correnti	33.302	5.996	27.306
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	537.227		537.227
Crediti per imposte correnti	8.671		8.671
Altri crediti operativi correnti	59.211		59.211
Crediti e altre attività finanziarie correnti	7.017		7.017
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	84.243		
Totale Attività finanziarie correnti	696.369	0	612.126
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	729.671	5.996	639.432
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	3.171	(478)	3.649

	31 dicembre 2022	Passività Finanziarie al Fair value a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Finanziamenti non correnti	408.608		408.608
Altre passività non correnti	1.991		1.991
Totale Passività finanziarie non correnti	410.599	0	410.599
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Debiti commerciali e passività contrattuali	480.808		480.808
Debiti per imposte correnti	21		21
Altri debiti operativi correnti	169.667		169.667
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	132.428		132.428
Totale Passività finanziarie correnti	782.924	0	782.924
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	1.193.523	0	1.193.523
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(46.928)	0	(46.928)

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti di conto corrente, finanziamenti bancari a breve (*hot money* e *anticipazioni*), leasing e finanziamenti a medio-lungo termine.

Il Gruppo è caratterizzato da un modello *labour-intensive* che non comporta significativi fabbisogni di capitale per investimenti. Tuttavia, i clienti delle società del Gruppo sono rappresentati in misura significativa da soggetti pubblici che si caratterizzano per lunghi tempi di pagamento a fronte dei servizi erogati. Questo aspetto pone il Gruppo nella necessità di finanziare il capitale circolante anche attraverso l'indebitamento bancario.

Il Gruppo dispone a tal fine di linee finanziarie di tipo “*committed*” utilizzabili nella forma del finanziamento o della cessione pro-soluto di crediti commerciali e *reverse factoring* al fine di far fronte ad eventuali necessità finanziarie.

In data 14 gennaio 2022 la Capogruppo Rekeep S.p.A. e altre società controllate hanno sottoscritto con BFF Bank S.p.A. un nuovo contratto per la cessione pro-soluto di propri crediti commerciali per un importo fino ad Euro 300 milioni. Il contratto, inizialmente di durata triennale, è stato integrato il 31 gennaio 2024 per estenderne la durata fino al 25 gennaio 2028 e prevede la possibilità di cedere pro-soluto e su base revolving i crediti vantati da nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2018 sempre con BFF Bank S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 200 milioni per la cessione di crediti della medesima tipologia.

Nel contesto della già descritta operazione di *refinancing*, la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha altresì sottoscritto un contratto di finanziamento *Super Senior Revolving* (c.d. “RCF”) per complessivi Euro 75 milioni, retto dal diritto inglese. In particolare, il finanziamento RCF è stato concluso fra, *inter alios*, Rekeep S.p.A., da un lato, e Credit Suisse AG Milan Branch, Goldman Sachs Bank Europe SE, JP Morgan AG e Unicredit S.p.A. (in qualità di *Mandated Lead Arrangers*), Unicredit S.p.A. in qualità di *Agent* e *Security Agent*, e le banche finanziarie originarie (*Original Lenders*), dall'altro lato. Nessun importo riveniente da utilizzi ai sensi del Finanziamento *Super Senior Revolving* potrà essere utilizzato, direttamente o indirettamente, al fine di, inter alia, procedere al riacquisto o al riscatto del Prestito Obbligazionario o acquisto di azioni in Rekeep S.p.A..

Il management del Gruppo ritiene che la struttura delle scadenze dell'indebitamento finanziario oltre alla disponibilità delle menzionate linee di finanziamento *committed* permetta di fare adeguatamente fronte alle necessità finanziarie del Gruppo.

Rischio prezzo

I rischi di questa natura ai quali il Gruppo è esposto potrebbero riguardare le variazioni di prezzo:

- › dei prodotti petroliferi, relativamente all'attività di gestione calore,
- › del cotone, in quanto materia prima della biancheria utilizzata per l'attività di *laundering*.

Tuttavia, per quanto riguarda i prodotti petroliferi, tali variazioni sono per lo più assorbite dalle condizioni dei contratti in essere con i clienti in quanto la revisione prezzi è prevista sia contrattualmente, sia dall'art. 115 del D.L. 163 del 12 aprile 2006. Tali

clausole sono infatti state attivate nel corso del 2022 e del 2023, caratterizzato da un forte rialzo dei prezzi dei vettori energetici, permettendo al Gruppo di attenuarne significativamente gli effetti.

Rischio di credito

Il mix di portafoglio del Gruppo era rappresentato, in passato, da una prevalenza di contratti con la Pubblica Amministrazione, situazione che non presentava problemi di insolvenza ma richiedeva un continuo contatto col cliente al fine di minimizzare i ritardi burocratici degli Enti e di risolvere congiuntamente problemi legati alla loro gestione finanziaria. Il mix di portafoglio oggi include anche alcuni grandi gruppi industriali, commerciali e bancari italiani, prevalentemente organizzati in rete sul territorio nazionale.

Non si ravvisano significativi rischi legati alla concentrazione del credito, attentamente monitorata da parte del Gruppo. Inoltre, il Gruppo nel tempo si è dotato di procedure e strutture specifiche finalizzate alla gestione più efficiente del proprio circolante, oltre che del recupero dei crediti.

Valore equo

Il valore contabile degli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in Bilancio consolidato non si discosta dal valore equo, incluso il valore di quelli classificati come operazioni destinate alla dismissione. I tassi di interesse applicati, relativi alle attività e passività finanziarie in essere alla data di bilancio sono da considerarsi di mercato.

Si riporta di seguito il confronto tra valore contabile e *fair value* delle principali attività e passività finanziarie:

	Valore contabile		Valore equo	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	76.812	84.243	76.812	84.243
Crediti ed altre attività finanziarie correnti	15.545	7.017	15.545	7.017
Altre partecipazioni di minoranza	5.996	5.996	5.996	5.996
Crediti finanziari non correnti	6.929	24.202	6.929	24.202

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Finanziamenti:				
- Finanziamenti a tasso variabile	43.689	42.100	43.689	42.100
- Finanziamenti a tasso fisso	449.533	439.478	449.533	439.478
Altre passività finanziarie correnti	60.122	59.459	60.122	59.459

Rischio di tasso di interesse

Con l'operazione di *refinancing* posta in essere dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. il Gruppo ha riqualificato la propria struttura finanziaria allungando le scadenze dell'indebitamento a medio-lungo termine e mantenendo una quota di debito a breve equilibrato rispetto alle necessità di finanziamento del proprio capitale circolante.

La principale fonte di finanziamento del Gruppo Rekeep è costituita dal prestito obbligazionario *Senior Security Notes* con cedola al tasso fisso pari al 7,25%.

Oltre al prestito obbligazionario il Gruppo utilizza quali forme di finanziamento a medio lungo termine, i finanziamenti bancari, soggetti all'applicazione di tassi di interesse fissi, e contratti nella formula del leasing soggetti all'applicazione di tassi di interesse variabili.

Le forme di tecniche di finanziamento a breve termine utilizzate dal Gruppo, che risultano essere prevalentemente soggette all'applicazione di tassi variabili identificabili nel tasso Euribor, sono rappresentate da scoperti di c/c, finanziamenti bancari a breve e brevissimo termine (*hot money*) e rapporti di cessione di crediti e reverse factoring.

Il mix di indebitamento del Gruppo è quindi prevalentemente legato a tassi di interesse fisso, di medio-lungo termine.

Il dettaglio degli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio di tasso di interesse è esposto alla nota 17, cui si rimanda per quanto concerne i Finanziamenti, e alla nota 9 e 12 a cui si rimanda per quanto concerne rispettivamente *Attività finanziarie non correnti* e *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, Crediti ed altre attività finanziarie correnti*.

Analisi di sensitività del rischio di tasso

La struttura del debito consolidato risente in misura marginale delle variazioni di tasso di mercato, in quanto incentrata prevalentemente su forme di finanziamento assoggettate al pagamento di interessi determinati sulla base di tassi fissi, così come descritto in precedenza. Per la parte restante, il Gruppo predilige finanziamenti a tasso variabile, legati all'andamento dell'Euribor.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile prima delle imposte dell'esercizio, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

	Incremento / Decremento	Effetto sul Risultato al lordo delle imposte
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	+ 150 bps	(1.878)
	- 30 bps	376
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	+ 150 bps	(2.178)
	- 30 bps	436

La *sensitivity* conferma la rigidità della struttura di finanziamento adottata dal Gruppo Rekeep, che come già ampiamente descritto predilige finanziamenti a tasso fisso e a medio-lungo termine.

Rischio di cambio

Le società del Gruppo hanno scambi limitati con paesi in valute diverse; tuttavia, alcune società operano in Paesi che non aderiscono all'Area Euro. In relazione al rischio di cambio si segnala che l'ammontare dei saldi contabili espressi in valuta diversa da quella funzionale è da ritenersi non significativo rispetto al totale dei ricavi del Gruppo (18% al 31 dicembre 2023). Pertanto, il Gruppo rimane esposto al rischio di cambio sui saldi delle attività e passività in valuta a fine anno.

Il Gruppo non ha sottoscritto né valuta la sottoscrizione futura di strumenti a copertura della variabilità dei tassi di cambio.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Il Gruppo verifica il proprio quoziente di indebitamento rapportando il debito netto alla somma del capitale proprio e del debito netto: finanziamenti onerosi, debiti commerciali, altri debiti e fondo trattamento di fine rapporto al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Fondo TFR	10.419	9.970
Finanziamenti onerosi	493.222	481.577
Debiti commerciali e passività contrattuali	422.958	480.808
Altri debiti correnti	172.095	169.667
Altre passività finanziarie correnti	60.122	59.459
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(76.812)	(84.243)
Altre attività finanziarie correnti	(15.545)	(7.017)
Totale Debito netto	1.066.459	1.110.221
Patrimonio netto del Gruppo	55.486	66.862
Risultato netto non distribuito	13.221	(27.131)
Totale Capitale	68.707	39.731
CAPITALE E DEBITO NETTO	1.135.166	1.149.952
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	93,9%	96,5%

Il rapporto di indebitamento al 31 dicembre 2023 è pari al 93,9%. Rispetto al 31 dicembre 2022, il rapporto di indebitamento si decremente per due effetti: (i) l'incremento del capitale grazie alla destinazione a riserva del risultato positivo conseguito nell'esercizio 2022; (ii) il decremento del debito netto registrato nel corso dell'esercizio 2023.

36. ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio 2023 le società del Gruppo hanno ricevuto alcuni vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati, così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante “*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*”.

In particolare, nell'esercizio 2023 sono stati conseguiti proventi da crediti di imposta, pari per il Gruppo a complessivi Euro 17,7 milioni, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale, introdotto con D.I. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni.

Inoltre, la Capogruppo Rekeep S.p.A. e la società Medical Device S.r.l. hanno sottoscritto dei finanziamenti agevolati, rispettivamente “Finanziamento Artigiancassa” e “Finanziamento SACE” e “Finanziamento Sabatini”, meglio descritti nella precedente nota 17. Sono infine stati conseguiti ulteriori vantaggi economici di minore entità, per cui si rimanda a quanto eventualmente riportato nel “Registro degli Aiuti di Stato” pubblicato *on-line* al sito www.rna.gov.it, sezione “TRASPARENZA - GLI AIUTI INDIVIDUALI”.

37. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. e deliberazioni conseguenti

Con Assemblea ordinaria del socio unico tenutasi in data 14 marzo 2024 sono stati nominati i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A., composto da 7 membri, dei quali 3 dotati dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1988 n.58, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina per le società quotate, nominandone il Presidente nella persona del Consigliere Claudio Levorato. Alla medesima data il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea si è riunito per procedere alle nomine e al conferimento di deleghe e poteri. Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, ha nominato Claudio Levorato quale Presidente Esecutivo e Giuliano Di Bernardo quale Amministratore Delegato della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, provveduto alla costituzione di comitati interni, Comitato Parti Correlate, Comitato Nomine e Remunerazione e Comitato Controllo e Rischi – ESG, ciascuno composto da 3 membri, e alla nomina dei relativi componenti, individuati nei consiglieri indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A., nella medesima seduta, ha provveduto infine a nominare i membri dell'Organismo di Vigilanza, composto da 3 membri scelti tra professionisti esterni e ad affidare il mandato della funzione Internal Audit, a diretto riporto del Consiglio stesso, a un professionista esterno, definendone anche finalità, poteri e responsabilità.

Procedimento ex art. 2409 cc in capo alla controllante del Gruppo

Nei primi mesi del 2024 alcuni soci di minoranza della controllante MSC S.p.A. hanno avviato un procedimento ex art. 2409 cc, anche in relazione a fatti e circostanze relativi al Gruppo Rekeep, che tuttavia non è parte del procedimento. Alla data di redazione della presente relazione il procedimento risulta ancora pendente.

Zola Predosa, 29 aprile 2024

Il Presidente

Claudio Levorato

ALLEGATO I

SOCIETÀ DEL GRUPPO

SOCIETÀ CONTROLLANTE

	Valuta	Sede sociale	Città
Rekeep S.p.A.	Euro	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% Possesso	Valuta
Bologna Strade Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	54,37%	Euro
C-Food S.p. z o.o.	ul. Traktorowa 126/201, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Catermed S.p. z o.o.	ul. Traktorowa n. 126/201, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Cefalù Energia S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Consorzio Stabile CMF	Via Bolzano n. 59	Trento (TN)	97,74%	Euro
DUC Gestione Sede Unica Soc.cons.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	71%	Euro
EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S.	Üniversiteler Mahallesi, Bilkent Plaza, A3 Blok, n. 4	Çankaya/ Ankara	51%	TRY
Ferraria Soc. cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	69%	Euro
H2H Cleaning S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
H2H Facility Solutions S.p.A.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Infrastrutture Lombardia Servizi Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
ISOM Gestione Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	52,97%	Euro
ISOM Lavori Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	62,71%	Euro
IZAN+ sp. z o.o.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
JOL-MARK sp. z o.o.	ul. Portowa n. 16G, 44-100	Gliwice (Polonia)	100%	PLN
KANARIND Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	62,43%	Euro
Kolumna Transportu Sanitarnego Triomed sp. z o.o.	ul. Północna n. 22, 20-064	Lublin (Polonia)	100%	PLN
Medical Device S.r.l.	Via della Tecnica .52	Montevarchi (AR)	60%	Euro
Monasterio Energia S.r.l.	Via dei Colatori, 12	Sesto Fiorentino (FI)	60%	Euro
Naprzód Catering sp. z o.o.	ul. Stefana Banacha 1A, 02-097	Warszawa (Polonia)	100%	PLN

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% Possesso	Valuta
Naprzód Hospital sp. z o.o.	ul. Traktorowa 126/301, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Inwestycje sp. z o.o.	ul. Traktorowa 126/301, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Marketing sp. z o.o.	ul. Traktorowa 126/301, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Service sp. z o.o.	ul. Traktorowa 126/202, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Progetto Sintesi Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Rekeep Digital S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Rekeep Facility S.a.s.	52, Boulevard de Sebastopol	Parigi	100%	Euro
Rekeep Facilities Management LLC	Rasis Business Centre, Makani No, 18353 78040 Al Barsha First	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	100%	AED
Rekeep France S.a.s.	52, Boulevard de Sebastopol	Parigi	93,07%	Euro
Rekeep Mobilites S.a.s.	11 bis Rue de Moscou	Parigi	100%	Euro
Rekeep Polska S.A.	ul. Traktorowa 126/301, 91-204	Łódź (Polonia)	80%	PLN
Rekeep Rail S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Rekeep Santè S.a.s.	11 bis Rue de Moscou	Parigi	100%	Euro
Rekeep Saudi CO Ltd	P.O Box 230888, K.S.A., 28th floor, Kingdom Tower	Riyadh (Arabia Saudita)	100%	SAR
Rekeep Superfood S.p. z o.o.	91-204 Lodz, ul. Traktorowa 126	Cracow, Poland	100%	PLN
Rekeep Transport S.a.s.	4 place Louis Armand-Tour de l'Horloge	Parigi	100%	Euro
Rekeep World S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
S.AN.GE S.c.a.r.l.	Viale Sarca 336 – Strada Privata Breda – Edificio 12	Milano	100%	Euro
San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Servizi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	52%	Euro
Servizi Ospedalieri S.p.A.	Via Calvino n.33	Ferrara	100%	Euro
Servizi Sanitari Sicilia Soc. Cons. a r.l.	Via Calvino n.33	Ferrara	70%	Euro
Ster-med S.p. z o.o.	ul. Plk. Stanisława Dabka 16, 30-372	Kraków, Poland	90%	PLN
Tecnopoloo Energy Service S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	84%	Euro
Telepost S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Treviso GS4 Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	50,10%	Euro
U.Jet Romania Private Limited Company	str. Garii n. 10	Sighetu Marmatiei, Romania	100%	RON
U.Jet S.r.l.	Via San Francescuccio dè Mietitori n. 32	Bastia Umbra (PG)	60%	Euro

JOINT VENTURES CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
AMG S.r.l.	SS Laghi di Avigliana 48/a	frazione Roata Raffo Busca (CN)	50%	Euro
CO. & MA. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via del Parco n. 16	Tremestieri Etneo (CT)	50%	Euro
Legnago 2001 Soc.cons.r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	50%	Euro

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
2High S.r.l.	Via Farini n.6	Bologna	20,09%	Euro
Alisei S.r.l. in liquidazione	Via Cesari 68/1	Modena	100%	Euro
ARIENES Soc. Cons. a r.l.	Via Nubi di Magellano n. 30	Reggio Emilia	35%	Euro
BGP2 Soc. Cons. r.l.	Via Giovanni Papini n. 18	Bologna	41,17%	Euro
Bologna Global Strade Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Via Zanardi n. 372	Bologna	59,65%	Euro
Centro Europa Ricerche S.r.l.	Via G. Zanardelli n. 34	Roma	21,38%	Euro
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	66,66%	Euro
Consorzio Sermagest Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Filippo Corridoni n. 23	Roma	60%	Euro
Fondazione Ricerca, Scienze Neurologiche Azienda USL di Bologna	Via Altura, 3	Bologna	21,08%	Euro
Gestione Servizi Taranto Soc. Cons.a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	47%	Euro
Gestione Strade Soc. Cons.a r.l.	Strada Manara n. 64/B	Parma	25%	Euro
Global Oltremare Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Global Vicenza Soc. Cons. a r.l.	Via Grandi 39	Concordia Sulla Secchia (MO)	41,25%	Euro
Gymnasium Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	68%	Euro
GR.A.AL. Soc. Cons. a. r.l.	Via Guelfa 76	Bologna	29,93%	Euro
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.	Via S. Allende n. 39	Bologna	30%	Euro
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	Corso Einaudi 18	Torino	24,75%	Euro
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l	Via C. Alberto Dalla Chiesa 23/I	Caltanissetta (CL)	45%	Euro
Manutencoop International Services LLC in liquidation	Qatar Tower, building 35, street 920, zone 63	Doha (Qatar)	49%	QAR

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
MCF servizi Integrati Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
MSE Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	56%	Euro
Newco Duc Bologna S.p.A.	Via M.E. Lepido 182/2	Bologna	44,81%	Euro
Palmanova Servizi Energetici Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd in liquidation	P.O Box 230888, Riyadh, 11321, K.S.A., 28th floor, Kingdom tower.	Riyadh (Arabia Saudita)	100%	SAR
Roma Multiservizi S.p.A. in liquidazione	Via Tiburtina 1072	Roma	45,47%	Euro
San Martino 2000 Soc. Cons. a r.l.	Via al Molo Vecchio	Calata Gadda (GE)	40%	Euro
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	Via Emilia 65	Palermo (PA)	49%	Euro
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	45%	Euro
Steril Piemonte S.r.l.	Corso Einaudi 18	Torino	25%	Euro
Toscana Energia Nord Ovest (T.E.N.O.V.) S.r.l.	Via dei Colatori n.12	Sesto Fiorentino (FI)	45%	Euro
Yougenio S.r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro

ALLEGATO II

VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

	%	Attività nette 31 dic 22	Movimentazioni dell'esercizio					Attività nette 31 dic 23	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni Svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN			
2HIGH S.r.l.	20,09%	90						90	90	
Alisei S.r.l. in liquidazione	100%	(118)				(8)		(126)	0	(126)
A.M.G. S.r.l.	50%	2.371			244			2.615	2.615	
ARIENES Soc. Cons. a r.l.	35%	18						18	18	
BGP 2 Soc. Cons. a r.l.	41,47%	62						62	62	
Bologna Global Strade Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	59,65%	60	(12)		12			60	60	
Centro Europa Ricerche S.r.l.	21,38%	66			(2)			64	64	
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	66,66%	0	7					7	7	
CO.GE.F. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	80%	0						0	0	
Co. & Ma. Soc. Cons.r.l. in liquidazione	50%	5						5	5	
Consorzio Sermagest in liquidazione	60%	0						0	0	
Consorzio Servizi Toscana a r.l.	60%	6	(6)					0	0	
DUC Gestioni Soc.Cons. a r.l.	49%	10	(10)					0	0	
Fondazione Ricerca, Scienze Neurologiche Azienda USL di Bologna	21,08%	35						35	35	
Gestione Servizi Taranto Soc. Cons. r.l.	47%	9						9	9	
Gestione Strade Soc. Cons. a r.l.	25%	13						13	13	
Global Oltremare Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	60%	6						6	6	
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	41,25%	4						4	4	
GR.A.AL Soc. Cons. a r.l.	29,93%	3						3	3	
Gymnasium soc. Cons. a r.l. in liquidazione	68%	7						7	7	

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023 - Rekeep

	%	Attività nette 31 dic 22	Movimentazioni dell'esercizio					Attività nette 31 dic 23	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni Svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN			
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l. (IVES)	30%	6						6	6	
IPP S.r.l.	24,75%	510			24			534	534	
Legnago 2001 Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	50%	5						5	5	
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.	45%	5						5	5	
Logistica Sud-Est Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	60%	0						0	0	
Manutencoop International Services LLC	49%	(128)					14	(114)	0	(114)
MCF Servizi integrati Soc. Cons. a r. l. in liquidazione	60%	6						6	6	
MSE Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	56%	6						6	6	
Newco DUC Bologna S.p.A.	44,81%	3.001	2.400		620		211	6.232	6.232	
Palmanova Servizi Energetici Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	60%	6						6	6	
Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd in liquidation	100%	0						0	0	
ROMA Multiservizi S.p.A. in liquidazione	45,47%	2.801			(1.574)		7	1.234	1.234	
S.AN.CO S.c.a.r.l. in liquidazione	100%	0	(685)		685			0	0	
San Martino 2000 Soc.Cons. a r.l.	40%	4						4	4	
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	49%	5						5	5	
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	45%	5						5	5	
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	50%	5	(5)					0	0	
Steril Piemonte S.r.l.	25%	994	(750)		2			246	246	
Toscana Energia Nord Ovest (T.E.N.O.V.) S.r.l.	45%	0	450		18			468	468	
Yougenio S.r.l. in liquidazione	100%	(169)	53		(53)			(169)	0	(169)
VALORE NETTO CONTABILE		9.707	1.442	0	(24)	(8)	233	11.349	11.758	(408)

ALLEGATO III

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

SOCIETÀ CONTROLLANTI

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri	
	31-dic-22	112	15.364	126	616	31-dic-22	477	8.232	1.312	11.100
MSC S.p.A.										
	31-dic-23	47	2.800		561	31-dic-23	14	5.772	1.983	5.426

SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT-VENTURE

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
	31-dic-22		296			31-dic-22			176
2HIGH S.r.l.	31-dic-23	4	293	1		31-dic-23	2	21	225
Alisei s.r.l. in liquidazione	31-dic-22					31-dic-22	3		1
	31-dic-23					31-dic-23	3		1
AMG S.r.l.	31-dic-22		577			31-dic-22			722
	31-dic-23		883			31-dic-23			880
ARIENES Soc. Cons. a r.l.	31-dic-22	21.678	20.528			31-dic-22	21.678		20.528
	31-dic-23	17.173	17.207			31-dic-23	19.013		16.715
Bologna Gestione Patrimonio 2 Soc.Cons. a r.l.	31-dic-22		639			31-dic-22	18	25	785
	31-dic-23		254			31-dic-23		25	450
Bologna Global Strade Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-22		(50)			31-dic-22	39	383	(159)
	31-dic-23	65				31-dic-23			60
Centro Europa Ricerche S.r.l.	31-dic-22					31-dic-22			
	31-dic-23					31-dic-23			
CO.GE.F. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-22					31-dic-22			
	31-dic-23		(78)			31-dic-23			
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-22					31-dic-22			
	31-dic-23		12			31-dic-23			65
Consorzio Sermagest Soc.Cons.a r.l in liquidazione	31-dic-22					31-dic-22			
	31-dic-23					31-dic-23			

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023 - Rekeep

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Consorzio Servizi Toscana Soc.Cons.a r.l in liquidazione	31-dic-22				31-dic-22	282		177	
CO.& MA. Soc. Cons. a.r.l	31-dic-22		(73)		31-dic-22		20	676	
31-dic-23		9			31-dic-23				5
DUC Gestione Sede Unica Soc. Cons. a.r.l.	31-dic-22	8.492	4.166		31-dic-22	7.085		3.673	
31-dic-23	4.619	1.876			31-dic-23				
Fondazione Ricerca, Scienze Neurologiche Azienda USL di Bologna	31-dic-22				31-dic-22				
31-dic-23					31-dic-23				
Gestione Servizi Taranto Soc.Cons.a r.l.	31-dic-22	5.189	4.866		31-dic-22	6.975	42	5.658	
31-dic-23	4.504	3.851	60		31-dic-23	9.514	41	7.140	
Gestione Strade soc.cons.r.l.	31-dic-22	177	1.365		31-dic-22	122	63	800	
31-dic-23	55	1.260			31-dic-23	65	63	881	
Global Oltremare Soc.Cons.a.r.l in liquidazione	31-dic-22		7		31-dic-22			99	
31-dic-23		6			31-dic-23			106	
Global Provincia di RN Soc.Cons.a.r.l. in liquidazione	31-dic-22				31-dic-22		70		
31-dic-23					31-dic-23				
Global Vicenza Soc.Cons. a.r.l.	31-dic-22				31-dic-22		10	17	
31-dic-23					31-dic-23		10	17	
GR.A.AL. Soc. Cons. a. r.l.	31-dic-22				31-dic-22				
31-dic-23	15				31-dic-23	15			
Gymnasium Soc. cons. a.r.l. in liquidazione	31-dic-22				31-dic-22	1	8	33	
31-dic-23					31-dic-23	1	8	33	
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a.r.l. (IVES)	31-dic-22	297	292		31-dic-22	211		198	
31-dic-23	226	220			31-dic-23	79		58	
IPP S.r.l.	31-dic-22	4	325		31-dic-22	16	35	305	
31-dic-23	2	239	1		31-dic-23	2	36	207	
Legnago 2001 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	31-dic-22		4		31-dic-22	158		71	
31-dic-23		2			31-dic-23	158		81	
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a.r.l.	31-dic-22		2		31-dic-22			20	
31-dic-23		4			31-dic-23			17	
Logistica Sud-Est Soc. Cons. a.r.l. in liquidazione	31-dic-22				31-dic-22				
31-dic-23		10			31-dic-23				
Manutencoop International Services LLC in liquidation	31-dic-22				31-dic-22				
31-dic-23					31-dic-23				
MCF Servizi integarti Soc. cons. a.r.l. in liquidazione	31-dic-22				31-dic-22	365		5	
31-dic-23					31-dic-23	365		5	
	31-dic-22				31-dic-22				

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023 - Rekeep

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
MSE Soc. cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-23				31-dic-23				
Newco DUC Bologna S.p.A.	31-dic-22				31-dic-22			58	
	31-dic-23	108	18		31-dic-23	3.730	6	159	
Palmanova Servizi Energetici Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-22		5		31-dic-22	75		5	
	31-dic-23		5		31-dic-23	75		10	
Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd in liquidation	31-dic-22				31-dic-22				
	31-dic-23				31-dic-23				
Roma Multiservizi S.p.A. in liquidazione	31-dic-22	593	415		31-dic-22	361		312	
	31-dic-23	516	(100)		31-dic-23	582		165	
SA.N.CO. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-22				31-dic-22				
	31-dic-23				31-dic-23				
San Martino 2000 Soc.Cons. r.l.	31-dic-22	1.700	2.314		31-dic-22	561		1.609	
	31-dic-23	1.527	2.246		31-dic-23	930		1.537	
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	31-dic-22	49	7.055	22	31-dic-22	184	880	5.395	
	31-dic-23	76	5.627	47	31-dic-23	121	904	4.314	
Servizi Napoli 5 Soc.Cons. a r.l.	31-dic-22	836	754		31-dic-22	3.439		2.038	
	31-dic-23				31-dic-23	3.439		2.038	
Steril Piemonte S.r.l.	31-dic-22				31-dic-22	7		104	
	31-dic-23				31-dic-23		550	32	
Toscana Energia Nord Ovest (T.E.N.O.V.) S.r.l.	31-dic-22				31-dic-22				
	31-dic-23	2.273	51		31-dic-23	1.618		655	315
Yougenio S.r.l. in liquidazione	31-dic-22	21	0	101	31-dic-22	1		4	40
	31-dic-23	23	(3)	223	31-dic-23	28		2	40

SOCIETÀ CONTROLLATE DA MSC S.P.A.

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Cerpac S.r.l. in liquidazione	31-dic-22				31-dic-22	1			
	31-dic-23				31-dic-23	1			
Holmo S.p.A.	31-dic-22				31-dic-22				
	31-dic-23				31-dic-23				
Nugareto Società Agricola Vinicola S.r.l.	31-dic-22	1	49		31-dic-22	1	6	72	
	31-dic-23		41		31-dic-23	1	6	121	
	31-dic-22				31-dic-22				
	31-dic-23				31-dic-23				

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023 - Rekeep

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Puglia Multi Servizi S.r.l. in liquidazione									
Sacoa S.r.l.	31-dic-22	51	836		31-dic-22	25		663	
	31-dic-23		4		31-dic-23				
Sacoa Servizi Telematici S.r.l.	31-dic-22		26		31-dic-22			15	
	31-dic-23		25		31-dic-23			31	
Segesta servizi per l'Ambiente S.r.l.	31-dic-22	6			31-dic-22	2	1		
	31-dic-23	4			31-dic-23	2	1		

SOCIETÀ COLLEGATE A MSC S.P.A. O AD ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Consorzio Karabak Soc. Cooperativa	31-dic-22	63	1		31-dic-22	21		1	
	31-dic-23	91	1		31-dic-23	31		1	
Consorzio Karabak Due Società Cooperativa	31-dic-22	4			31-dic-22	1			
	31-dic-23	5			31-dic-23	2			
Consorzio Karabak Quattro Società Cooperativa	31-dic-22		1		31-dic-22			1	
	31-dic-23				31-dic-23				
Consorzio Karabak Cinque Società Cooperativa	31-dic-22				31-dic-22				
	31-dic-23				31-dic-23				
Consorzio Karabak Sei Società Cooperativa	31-dic-22				31-dic-22				
	31-dic-23				31-dic-23				

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri	
TOTALE GENERALI	31-dic-22	39.273	59.764	249	616	31-dic-22	42.109	9.775	45.373	11.141
	31-dic-23	31.333	36.779	332	561	31-dic-23	39.791	7.443	37.928	5.847

ALLEGATO IV

RICONCILIAZIONE TRA LE VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO E LE VOCI DELLO SCHEMA LEGALE

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	84.243	99.512
Flusso di cassa della gestione reddituale:	53.711	80.841
Utile ante imposte	577	31.249
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività	47.721	41.912
Accantonamenti (riversamenti) fondi	14.964	13.505
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi	1.777	1.645
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati	299	356
Oneri (proventi) finanziari del periodo	55.538	39.919
Interessi netti incassati (pagati) nel periodo	(44.999)	(30.308)
Imposte pagate nel periodo	(10.526)	(7.830)
Riclassifiche:		
<i>Oneri finanziari netti non monetari contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di periodo</i>	(11.639)	(9.606)
Utilizzi dei fondi per rischi ed oneri e del fondo TFR:	(9.544)	(4.976)
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi	(1.780)	(1.976)
Utilizzo dei fondi rischi ed oneri	(7.764)	(2.999)
VARIAZIONE DEL CCON:	(41.496)	(21.588)
Decremento (incremento) delle rimanenze	(1.285)	645
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	19.442	(96.670)
Variazione dei debiti commerciali	(59.653)	74.437
CAPEX INDUSTRIALI E FINANZIARIE:	(30.783)	(83.316)
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	(5.356)	(4.586)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	(41.432)	(53.331)
Vendite di immobilizzazioni materiali	2.310	1.219
(Acquisizioni nette di partecipazioni)	(604)	(507)
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi	4.510	(7.446)
Effetti finanziari aggregazioni di imprese	(3.447)	(12.793)
Riclassifiche:		
<i>Variazione netta del saldo delle attività finanziarie a breve termine</i>	13.313	(10.798)
<i>Debiti per acquisto partecipazioni e aggregazioni aziendali</i>	(77)	(1.950)
<i>Elementi non monetari su acquisizioni nette di immobilizzazioni</i>	0	6.877
VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE:	3.780	53.858
Pagamento canoni di leasing	(13.048)	(8.711)
Acquisizione di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	60.186	0
(Rimborso) di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	(24.240)	(266)
Accensione (rimborso) netto di linee di finanziamento bancario a breve termine	12.256	9.153
Altre variazioni nette di finanziamenti passivi	(39.398)	33.227
Riclassifiche:		
<i>Oneri finanziari netti non monetari contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di esercizio</i>	11.639	9.606
<i>Variazione netta del saldo delle attività finanziarie a breve termine</i>	(13.313)	10.798
<i>Elementi non monetari su acquisizioni di diritti d'uso</i>	9.620	(1.022)
<i>Debiti per acquisto partecipazioni e aggregazioni aziendali</i>	77	1.950
<i>Dividendi deliberati e non distribuiti nell'esercizio/Distribuzione di dividendi deliberati l'esercizio precedente</i>	0	(878)
ALTRÉ VARIAZIONI:	16.902	(40.088)
Decremento (incremento) delle altre attività operative	26.042	(35.152)
Variazione delle altre passività operative	(190)	1.563
Dividendi distribuiti	(122)	(918)
Acquisizione/cessione quote di minoranza di controllate	(155)	(655)
Differenze da conversione bilanci in valuta estera	948	51

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

2023

2022

Riclassifiche:

<i>Elementi non monetari su acquisizioni di diritti d'uso</i>	(9.620)	(5.856)
<i>Dividendi deliberati e non distribuiti nell'esercizio/Distribuzione di dividendi deliberati l'esercizio precedente</i>	0	878
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	76.812	84.243

Relazione della società di revisione



EY

Building a better
working world

Rekeep S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Rekeep S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Rekeep (il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal prospetto consolidato dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Rekeep S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione:

- sulla nota "2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative" del bilancio consolidato in cui gli amministratori descrivono gli eventi che hanno condotto ad una perdita d'esercizio pari a 13,2 milioni di euro e ad una posizione finanziaria netta pari a 461 milioni al 31 dicembre 2023, di cui 155,1 milioni di euro a breve termine. Gli amministratori, dopo aver valutato i risultati attesi per l'esercizio in corso e quelli attesi nei successivi esercizi, ed aver verificato la capacità del Gruppo di generare nei prossimi 12 mesi flussi di cassa dall'attività caratteristica sufficienti ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni in tale arco temporale, hanno redatto il bilancio consolidato sulla base del presupposto della continuità aziendale. Inoltre gli stessi, ritenendo probabile che non vi saranno le risorse finanziarie necessarie per l'integrale rimborso del Prestito Obbligazionario scadente a febbraio 2026, informano che hanno avviato analisi al fine di identificare le migliori soluzioni per affrontare

- tale situazione e rendere sostenibile il debito stesso, tra cui la possibilità di rifinanziare parzialmente il predetto bond, identificare altre possibili fonti di finanziamento nonché carve-out (cessione di assets ovvero cessione di partecipazioni);
- sulla nota "15. Fondi per rischi ed oneri futuri" del bilancio consolidato in cui gli amministratori descrivono le valutazioni effettuate in merito alle controversie in corso a tale data.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Rekeep S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di



Building a better
working world

revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Rekeep S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Rekeep al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Rekeep al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Rekeep al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



EY

Building a better
working world

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2024

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Elisa Vicenzi'.

Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre

123

PROSPETTI DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro)	NOTE	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	4	22.052.969	8.123.360
Immobili, impianti e macchinari in leasing	5	15.522.913	30.032.660
Avviamento	6 - 7	326.421.263	326.421.263
Altre attività immateriali	6	15.696.856	15.712.000
Partecipazioni Controllate, Joint-ventures, Collegate	8	160.670.923	140.995.042
Altre partecipazioni	8	5.980.427	5.980.427
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	9	37.475.569	55.904.153
Altre attività non correnti	10	2.584.419	2.134.030
Attività per imposte anticipate	33	11.232.666	12.408.480
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		597.638.005	597.711.414
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	11	236.754	345.014
Crediti commerciali e acconti a fornitori	12	293.774.728	340.789.043
Crediti per imposte correnti	33	4.405.063	3.241.533
Altri crediti operativi correnti	13	23.657.783	43.394.101
Crediti e altre attività finanziarie correnti	14	64.322.389	65.949.123
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	15	32.647.563	55.290.940
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		419.044.279	509.009.755
Attività non correnti destinate alla dismissione		0	0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	0
TOTALE ATTIVITÀ		1.016.682.284	1.106.721.169

(in Euro)	NOTE	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		109.149.600	109.149.600
Riserva sovrapprezzo azioni		145.018.390	145.018.390
Riserve		(98.988.325)	(98.828.228)
Utili (Perdite) accumulati		(34.595.923)	(75.379.120)
Utile (Perdita) dell' esercizio		6.672.159	40.783.196
TOTALE PATRIMONIO NETTO	16	127.255.900	120.743.839
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	17	3.157.251	3.630.550
Fondo rischi e oneri non correnti	18	25.998.185	25.053.689
Finanziamenti non correnti	19	379.500.464	378.326.236
Passività per imposte differite	33	11.255.471	11.323.166
Altre passività non correnti		42.400	578.171
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		419.953.770	418.911.811
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi rischi e oneri correnti	18	7.279.714	11.806.543
Debiti commerciali e passività contrattuali	21	258.996.147	327.246.704
Debiti per imposte correnti		0	23.415
Altri debiti operativi correnti	22	108.333.955	126.926.279
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	19	94.862.797	101.062.577
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		469.472.614	567.065.519
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione		0	0
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	0
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.016.682.284	1.106.721.169

PROSPETTO DELL'UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

	NOTE	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
RICAVI			
Ricavi da contratti con i clienti	23	639.059.351	787.161.221
Altri ricavi operativi	24	2.451.638	3.252.544
TOTALE RICAVI		641.510.989	790.413.765
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	25	(151.460.917)	(238.450.856)
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	26	(192.624.630)	(220.650.539)
Costi del personale	27	(214.525.949)	(242.268.708)
Altri costi operativi	28	(4.243.823)	(5.309.147)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	29	(20.812.960)	(12.841.815)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi		(3.937.292)	(5.957.471)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(587.605.570)	(725.478.537)
RISULTATO OPERATIVO		53.905.418	64.935.227
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Dividendi, proventi ed oneri da cessione di partecipazioni	30	908.322	10.729.733
Proventi finanziari	31	7.407.384	6.804.830
Oneri finanziari	32	(45.669.184)	(38.208.518)
Utili (perdite) su cambi		(2.677)	(147)
Utile (perdita) ante-imposte		16.549.264	44.261.127
Imposte correnti, anticipate e differite	33	(9.877.105)	(3.477.931)
Utile (perdita) da attività continuative		6.672.159	40.783.196
Risultato delle attività operative cessate		0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		6.672.159	40.783.196

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in Euro)	NOTE	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Utile (perdita) dell'esercizio		6.672.159	40.783.196
Altre componenti di conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		0	0
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Utile/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		7.368	289.712
Imposte sul reddito		0	0
Effetto netto utili/(perdite) attuariali	17	7.368	289.712
Altre componenti di conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		7.368	289.712
Totale utili (perdite) di Conto economico complessivo al netto delle imposte		7.368	289.712
Utile (perdita) complessiva al netto delle imposte		6.679.527	41.072.908

RENDICONTO FINANZIARIO

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Utile(perdita) da attività continuative	6.672	40.783
Imposte sul reddito di esercizio	9.877	3.478
Utile(perdita)ante imposte	16.549	44.261
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività	20.813	12.842
Accantonamenti (versamenti) fondi	3.937	5.957
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi	135	78
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi	(608)	(745)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri	(7.519)	(2.065)
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio	38.264	31.404
Flusso di cassa delle attività operative ante variazione del capitale circolante	71.571	91.732
Decremento (incremento) delle rimanenze	108	6
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	41.797	(56.292)
Decremento (incremento) delle altre attività operative	19.308	(32.376)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(68.251)	52.503
Incremento (decremento) delle altre passività operative	(19.128)	(1.550)
Variazione del Capitale Circolante	(26.166)	(37.710)
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio	(28.535)	(21.472)
Imposte pagate nell'esercizio	(12.100)	(7.045)
Flusso di cassa delle attività operative	4.770	25.506
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	(4.848)	(4.184)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	(1.120)	(1.553)
Vendite di immobilizzazioni materiali	440	38
(Acquisizioni) Cessioni nette di partecipazioni	(1.582)	263
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi	(1.085)	(26.057)
Effetti finanziari delle aggregazioni di imprese	(787)	(13.750)
Fabbisogno di cassa per investimenti	(8.981)	(45.244)
Accensione di finanziamenti a medio lungo termine	(128)	(462)
Accensione/(estinzione) netta di linee di finanziamenti bancari a breve termine	(1.638)	(1.516)
Accensione/(estinzione) di finanziamenti intercompany	(5.031)	1.156

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Pagamento canoni leasing	(10.375)	(2.166)
Accensione/(estinzione) di altri finanziamenti	(1.260)	30.120
Variazione netta di finanziamenti passivi	(18.431)	27.132
Flusso di cassa per attività finanziaria	(18.431)	27.132
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti	(22.643)	7.393
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	55.291	47.897
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti	(22.643)	7.393
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	32.648	55.291
Dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti:		
Cassa e conti correnti attivi	32.648	55.291
TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	32.648	55.291

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Interessi pagati	(32.048)	(26.324)
Interessi incassati	3.513	4.853
Dividendi incassati	631	10.519

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
1° gennaio 2022	109.150	145.018	(92.252)	(62.590)	(12.789)	86.538
Allocazione risultati				(12.789)	12.789	0
Aggregazioni “Under Common Control”			(6.866)			(6.866)
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio			290		40.783	41.073
31 dicembre 2022	109.150	145.018	(98.829)	(75.379)	40.783	120.744
Allocazione risultati				40.783	(40.783)	0
Aggregazioni “Under Common Control”			(167)			(167)
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio			7		6.672	6.680
31 dicembre 2023	109.150	145.018	(98.989)	(34.596)	6.672	126.256

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il Bilancio di esercizio (bilancio separato in base alla definizione utilizzata nello IAS 27) di Rekeep S.p.A. Società a Socio Unico (di seguito “Rekeep S.p.A.” o “Rekeep” o “Società”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2024 e dell’Assemblea dei Soci del 29 aprile 2024.

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della Rekeep S.p.A. è interamente detenuto dall’azionista unico, MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già “Manutencoop Società Cooperativa”) che ne esercita l’Attività di Direzione e Coordinamento.

La Società redige inoltre il Bilancio Consolidato, che si allega, per espressa previsione statutaria.

1.1 Attività svolta

Rekeep S.p.A. è attiva sul territorio italiano nella gestione e nell’erogazione di servizi integrati alla clientela pubblica e privata, rivolti agli immobili ed ai patrimoni immobiliari, di supporto logistico e organizzativo, per l’ottimizzazione della gestione delle attività che sono svolte con riferimento agli stessi immobili (c.d. “*Integrated Facility Management*”).

La Società, pertanto, fornisce un’ampia e coordinata gamma di servizi integrati, finalizzati alla razionalizzazione ed al miglioramento della qualità delle attività non strategiche e ausiliarie dei grandi gruppi privati e degli Enti pubblici.

I servizi di *Facility Management* c.d. “tradizionale” erogati dalla Società comprendono le seguenti attività:

- › pulizia e igiene (c.d. *Cleaning*);
- › servizi tecnici (c.d. *Technical Services*);
- › gestione del verde (c.d. *Landscape*).

L’attività di *Cleaning* ricomprende i servizi di pulizia e d’igiene, la sanificazione, la disinfezione, la derattizzazione ambientale, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sanitari e impiega il maggior numero di lavoratori della Società.

I c.d. *Technical Services* costituiscono un insieme di servizi di gestione, conduzione e manutenzione di impianti relativi agli immobili (tra i quali impianti di riscaldamento e condizionamento, di cogenerazione, elettrici, idrici, igienici, telefonici ed elettronici in genere) ivi inclusi:

- › progettazione ed esecuzione di opere di riqualificazione e adeguamento alle normative;
- › progettazione ed installazioni di dispositivi per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di agenti inquinanti in atmosfera.

La terza tipologia di attività riconducibile ai servizi di *Facility Management* forniti dalla Società è infine il c.d. *Landscaping* ovvero servizi di gestione del verde che comprendono sia la progettazione che la realizzazione e la manutenzione delle aree verdi per gli immobili, sia servizi al territorio.

Sono infine sviluppate attività di *energy management*, ossia di progettazione tecnica, costruzione e conduzione di impianti di cogenerazione e di conduzione e manutenzione degli impianti stessi per fornire al cliente soluzioni di efficienza energetica.

Al fine di ampliare la gamma dei servizi di *facility management* offerti alla clientela, accanto ai già descritti servizi di *facility management* tradizionale, la Società offre una serie di servizi accessori ed ausiliari, rivolti agli utilizzatori degli immobili, tra cui quelli di portierato reception, centralino e vigilanza, facchinaggio e traslochi interni, gestione delle postazioni informatiche ed altri servizi di supporto.

La Società provvede a svolgere suddette attività di servizi integrati presso uffici, stabilimenti industriali, magazzini, edifici commerciali e terziari in genere, aree verdi, parcheggi, asili ed istituti scolastici, strutture alberghiere, impianti sportivi, caserme, e strutture assistenziali.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è costituito dal prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle relative Note Illustrative.

I valori patrimoniali ed economici esposti nei Prospetti, nel Rendiconto finanziario e nelle Note illustrative sono confrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2022. Il Bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore equo" (*fair value*).

Gli Amministratori, dopo aver valutato le possibili incertezze sulla continuità aziendale, tenuto conto dei risultati consuntivati ad oggi e dei risultati attesi per l'esercizio in corso e per il successivo, nonché della stima dei flussi di cassa attesi per i prossimi 12 mesi, sufficienti ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni in tale arco temporale, e dopo aver valutato le possibili incertezze sulla continuità aziendale come descritte nel successivo paragrafo 2.3 "Valutazioni discrezionali, assunzioni e stime contabili significative", ivi inclusi i rischi finanziari descritti nella nota 36, gli altri rischi di mercato connessi ai procedimenti in corso descritti nelle note illustrate 18 e 20 e le azioni attualmente in essere per far fronte agli ingenti impegni finanziari di medio termine, hanno ritenuto di predisporre il presente bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria è presentato secondo la distinzione delle poste patrimoniali tra attività e passività non correnti ed attività e passività correnti. Il Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio è presentato secondo lo schema per natura, mentre il Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi ed oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. Il Rendiconto finanziario è predisposto in base al metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, distinguendo i flussi finanziari da attività operativa, di investimento e finanziaria.

I prospetti del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 sono presentati in Euro. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle Note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.1 Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS). La Società rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi degli art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del medesimo decreto, la Società ha applicato gli IFRS adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005.

2.2 Variazioni di principi contabili e informativa

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del Bilancio d'esercizio sono coerenti con quelli applicati nella redazione del Bilancio d'esercizio del periodo precedente, fatta eccezione per quanto di seguito specificato per i principi e interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1° gennaio 2023, oltre alle modifiche ai principi già in vigore.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2023:

- › In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts*, destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Inoltre, in data 9 dicembre 2021, lo IASB ha inoltre pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17, per evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e per migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- › In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “*Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 presentation of financial statements and IFRS Practice Statement 2*” e “*Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8 Accounting Policies, change in accounting estimates and errors*”. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dalla società. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dalla società in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti significativi sul bilancio della Società.

- › In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il *leasing* e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti significativi sul bilancio della Società.

- › In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules*". Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del *Pillar Two* (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*.

Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa saranno applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023.

La Società fa parte di un Gruppo che rientra nell'ambito di applicazione del *Pillar Two* ma non essendo la Società controllante ultima di tale Gruppo, l'entrata in vigore dell'emendamento non comporta effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2023:

- › In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of financial statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*" ed in data 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants).

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo emendamento.

- › In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il *lease* riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscono al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- › In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements*”. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- › In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*”. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- › In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Il processo di endorsement del principio non è ancora stato avviato.

Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

2.3 Valutazioni discrezionali, assunzioni e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio, nonché la valutazione della prospettiva di continuità aziendale. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Le principali decisioni, assunte dagli amministratori nell'applicare i principi contabili, basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle relative a stime contabili) con effetti significativi sui valori iscritti a bilancio sono relative alla valutazione della continuità aziendale ed alla sostenibilità del debito, nonché alla recuperabilità degli attivi, con particolare riferimento all'avviamento. Nel corso dell'esercizio, inoltre, assume particolare rilievo anche l'adozione del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali sotto comune controllo. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà

luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

Incertezza nelle stime e nelle assunzioni

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio.

Valutazione del presupposto della continuità aziendale

La Società ha chiuso l'esercizio 2023 con un ammontare complessivo di ricavi pari ad Euro 642 milioni (Euro 790 milioni al 31 dicembre 2022), un EBITDA di Euro 78,7 milioni pari al 12% dei ricavi (Euro 45,7 milioni al 31 dicembre 2022), inclusivo di Euro 2,9 milioni di oneri non ricorrenti, ed un utile netto di Euro 6,7 milioni (contro un utile netto di Euro 40,8 milioni al 31 dicembre 2022). A seguito del risultato dell'esercizio il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è incrementato di complessivi Euro 6,5 milioni, mentre la posizione finanziaria netta si è incrementata ad Euro 377,3 milioni a fine esercizio (di cui Euro 95,0 milioni a breve termine). La crescita della Società e delle sue controllate (dirette ed indirette) e le dinamiche strutturali del business, oltre l'incremento dei prezzi di approvvigionamento dei vettori energetici che ha caratterizzato i precedenti esercizi e che ha determinato una crescente pressione sul capitale circolante operativo netto, nonché le vicende legate alla controllata indiretta Rekeep Saudi culminate nella procedura di arbitrato internazionale (come commentato nella Relazione sulla Gestione), hanno comportato un incremento negli ultimi anni dell'indebitamento finanziario netto, e conseguentemente degli oneri finanziari a carico del conto economico (pari ad Euro 45,7 milioni al 31 dicembre 2023). In tale circostanza in sede di redazione del Bilancio d'esercizio, al fine di verificare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori hanno valutato sia i risultati consuntivati alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio, in linea con le aspettative, che i risultati attesi dalla Società per l'esercizio in corso e per quelli successivi, caratterizzati da una performance in progressiva crescita, stimata sulla base dell'esperienza storica e di assunzioni che tengono conto delle circostanze e delle condizioni presenti al momento della preparazione del Bilancio d'esercizio. Gli Amministratori hanno inoltre valutato lo stato dei rapporti in essere con gli istituti bancari e gli altri finanziatori della Società, che non hanno subito significative variazioni rispetto al precedente esercizio, ed hanno verificato la capacità di Rekeep e delle sue controllate (dirette ed indirette) di generare nei prossimi 12 mesi flussi di cassa dall'attività caratteristica sufficienti ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni in tale arco temporale. Sulla base delle analisi svolte, seppur le assunzioni su cui si basano le valutazioni incorporano per loro natura elementi di discrezionalità e incertezza, gli Amministratori hanno valutato come le suddette circostanze non comportino una minaccia alla continuità aziendale nei prossimi 12 mesi.

Ciò premesso, gli Amministratori hanno altresì osservato come sia le dinamiche storiche dei flussi di cassa della Società, che le aspettative dei flussi di cassa prospettici previsti dal Piano Industriale 2024-2026, ivi inclusi i rimborsi dei finanziamenti in scadenza nei prossimi mesi e il proseguo del pagamento della sanzione "FM4", fanno ritenere che alla scadenza del Prestito Obbligazionario a febbraio 2026 è probabile che non vi siano le risorse per l'integrale rimborso del Prestito Obbligazionario. Gli Amministratori hanno pertanto avviato analisi al fine di identificare le migliori soluzioni per affrontare tale situazione e rendere

sostenibile il debito stesso, tra cui la possibilità di rifinanziare parzialmente il predetto bond, identificare altre possibili fonti di finanziamento nonché *carve-out* (cessione di assets ovvero cessione di società controllate).

Alla data di redazione del presente Bilancio d'esercizio le suddette valutazioni sono ancora in corso, atteso che è già stato conferito mandato a primari advisor nazionali ed internazionali al fine di individuare la migliore strategia e le possibili controparti. Nel contempo, l'azionista unico della Società si è attivato al fine di identificare possibili soluzioni alternative per permettere alla Società di onorare i propri impegni di medio termine e perseguire la migliore soluzione per massimizzare il valore del proprio asset principale.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, il Bilancio d'esercizio è stato pertanto redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, pur consapevoli delle azioni attualmente in essere per far fronte agli ingenti impegni finanziari di medio termine. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto alla nota 36.

Impairment test

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dei valori iscritti. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2023 il valore contabile dell'avviamento è pari Euro 326.421 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2022). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 7.

Fondi rischi e oneri e Fondo svalutazione crediti

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. A fronte dei rischi del mancato incasso da clienti sono rilevati svalutazioni in un apposito fondo a rettifica dei crediti commerciali. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi ad attività contrattuali

La Società utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare la quota di contratti pluriennali relativi alla costruzione e riqualificazione di immobili o di impianti tecnologici per cui esegue lavori di costruzione. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione delle attività contrattuali e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede alla Società di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

Attività per imposte anticipate e probabilità di futuro riversamento delle stesse

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Ipotesi principali applicate alla valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, quali il tasso di turnover futuro e il tasso finanziario di sconto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni.

A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Altre voci di bilancio

Il management ha inoltre applicato stime nella determinazione di ipotesi applicate alla valutazione delle obbligazioni derivanti da Diritti d'uso, in particolare con riferimento alla determinazione del tasso di finanziamento marginale e alla durata in presenza di opzioni di rinnovo.

2.4 Sintesi dei principali criteri contabili

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene a partire dalla data in cui il bene stesso è disponibile all'uso fino alla data in cui è ceduto o dismesso.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

La vita utile delle varie classi di attività materiali è stimata come illustrato qui di seguito:

	Vita Utile
Immobili	34 anni
Impianti e macchinari manutenzione e realizzazione aree verdi	11 anni
Impianti e macchinari manutenzione e costruzione immobili	Da 6,5 a 10 anni
Impianti telefonici	4 anni
Attrezzatura attività di pulizia e verde	6,5 anni
Attrezzatura attività gestione impianti tecnologici	3 anni
Attrezzatura attività costruzione e manutenzione immobili	2,5 anni
Altre attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzature di lavanderia	8 anni
Biancheria	Da 2,5 a 4 anni
Automezzi	Da 4 a 5 anni
Mobili e attrezzature uffici	Da 5 a 8 anni
Migliorie su beni di terzi (incluse tra impianti e macchinari)	< tra vita utile e durata contrattuale
Terreni	Indefinita

Nella voce Immobili impianti e macchinari della situazione patrimoniale-finanziaria sono incluse, oltre agli impianti ed ai macchinari in senso stretto, anche le attrezzature, gli automezzi, le macchine d'ufficio e gli arredamenti.

Gli oneri finanziari derivanti dall'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione (*qualifying asset*), nel qual caso sono capitalizzati. Un *qualifying asset* è un bene che richiede necessariamente un certo periodo di tempo per essere disponibile per l'uso.

La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando sostanzialmente tutte le attività necessarie per rendere il *qualifying asset* disponibile per l'uso sono state completate.

Si segnala che al 31 dicembre 2023, la Società non mostra in bilancio oneri finanziari capitalizzati.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo possa essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate in base alla natura del costo sostenuto nelle immobilizzazioni materiali quando rispettano i criteri di capitalizzazione previsti dallo IAS16. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Avviamento

L'avviamento emergente in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'investimento rispetto alla quota di pertinenza della Società nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e passività acquisite. Alla data di acquisizione esso è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità.

Successivamente la posta avviamento (costituita dalla sommatoria dei singoli avvimenti iscritti a seguito di ciascuna operazione di aggregazione posta in essere dalla Società ed al termine delle conseguenti fasi di *Purchase Price Allocation*) è valutata al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. La verifica degli indicatori di perdite di valore è effettuata con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dell'attività iscritta. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. La perdita di valore è determinata come differenza tra il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento (c.d. “*impairment test*”) ed il valore contabile dell'avviamento allocato alla stessa.

Il valore della voce avviamento precedentemente svalutato non può essere ripristinato.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese non soggette a comune controllo sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore accumulati.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicati vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella voce di costo “(ammortamenti, perdite di valore) – ripristini di valore delle attività”.

La Società non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita ad eccezione dell'avviamento.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dalla Società per le attività immateriali:

	Concessioni, licenze, marchi e simili	Altre attività immateriali
Vita utile	Definita	Indefinita
Metodo utilizzato	Software, Marchi e Brevetti Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: > durata legale del diritto; > previsto periodo di utilizzazione	Relazioni contrattuali con la clientela Ammortamento in quote proporzionali al consumo del backlog relativo.
Prodotto internamente o acquisito	Code contrattuali Ammortamento in proporzione alla durata del contratto	Acquisito in aggregazione aziendale.
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Acquisito Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando la Società detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto "test d'impairment".

Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

La Società partecipa a diverse joint venture classificabili come imprese a controllo congiunto. Una joint venture è un accordo contrattuale in virtù del quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto; un'impresa a controllo congiunto è una joint venture che comporta la costituzione di una società distinta in cui ogni partecipante ha una partecipazione. Si presume l'esistenza di controllo congiunto per le partecipazioni detenute al 50%.

Per la totalità delle società, il cui elenco è fornito in apposita nota, è stato applicato il criterio del costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Perdita di valore delle attività

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non genera flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nella categoria “(ammortamenti, perdite di valore) - ripristini di valore delle attività”.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni circa il venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi siano stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, nella stessa categoria in cui fu iscritta la svalutazione, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Lo IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- › le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, categoria che ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine;
- › i finanziamenti e crediti, definibili come attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo;
- › gli investimenti detenuti fino a scadenza, ovvero quelle attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissi o determinabili per le quali il proprietario ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.
- › le attività disponibili per la vendita, ovvero quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale la Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Le attività finanziarie detenute dalla Società nell'esercizio in chiusura, al pari di quelle detenute nell'esercizio precedente sono riconducibili esclusivamente alle due categorie dei finanziamenti e crediti e delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

I criteri di valutazione applicati dalla Società sono i seguenti:

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato sono rilevate usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando le attività finanziarie sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

Le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite iscritti in una voce separata del patrimonio netto.

La Società per l'esercizio in chiusura, al pari di quello precedente, classifica tuttavia in questa categoria di attività unicamente le partecipazioni detenute con quote inferiori al 20%, le quali sono valutate al costo qualora esso possa essere considerato una rappresentazione del *fair value*. In particolare, le società consorzi e i consorzi, che non sono quotate in mercati regolamentati ed il cui scopo è quello di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi, sono valutate al costo, rappresentato dalla quota di capitale sociale sottoscritta.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prime (escluso il combustibile)	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato
Rimanenze di combustibile	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato

Il valore netto di presumibile realizzo delle materie prime è rappresentato dal costo di sostituzione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali sono rilevati al fair value, rettificati dal fondo svalutazione crediti. In linea generale, avendo normalmente i crediti scadenza inferiore all'anno (generalmente scadenze a 30-90 giorni) e vigendo tassi di interesse di mercato non particolarmente elevati, si assume che il fair value sia pari all'importo nominale riportato in fattura se i crediti sono generati a seguito di fatturazione attiva o all'ammontare del movimento di cassa o altro mezzo equivalente in caso di anticipi.

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti è effettuato in presenza di prove oggettive che la Società non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

I crediti e debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno.

Attività contrattuali su commesse di costruzione impianti

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa ed alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili con attendibilità.

Quando il risultato di commessa è determinabile con attendibilità, le commesse sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento; lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa.

La percentuale dello stato avanzamento così determinato è poi applicata al prezzo contrattuale per determinare il valore delle attività contrattuali, classificato alla voce "Crediti commerciali". Quando è probabile che i costi della commessa siano superiori ai suoi ricavi totali la perdita attesa è rilevata immediatamente come accantonamento. Qualora l'ammontare del prezzo contrattuale già fatturato risulti superiore al valore così stimato, esso è rilevato come debito per la quota che eccede il valore degli stessi ed in quanto tale classificato nella voce "Passività contrattuali".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nella situazione patrimoniale-finanziaria comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore e non abbiano spese per lo smobilizzo.

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate secondo i seguenti criteri:

- › i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati al fair value. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- › il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) è eliminata dal bilancio quando:

- › i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- › la Società ha trasferito l'attività finanziaria (trasferendo il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività o conservando il diritto a ricevere gli stessi ma assumendo l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte) e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Se, come risultato di un trasferimento, un'attività finanziaria è eliminata nella sua totalità, ma ne consegue che il Gruppo ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, la Società rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al fair value.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria è eliminata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato hanno subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento.

L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La Società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo

viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo poiché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate negli OCI, viene fatto transitare da patrimonio netto un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale. I ripristini di valore relativi a strumenti classificati in tale categoria vengono rilevati anch'essi in apposita riserva del patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, dalla quale risulta probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Una passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando, e solo quando, la Società è impegnata, in modo comprovabile, a: (a) interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti

prima del normale pensionamento; o (b) erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. La Società è impegnata, in modo comprovabile, a concludere il rapporto di lavoro quando, e solo quando, ha un piano formale dettagliato relativo al licenziamento (estinzione del rapporto di lavoro) e non ha possibilità di recesso realistiche.

Benefici per i dipendenti

La legislazione italiana (Art. 2120 c.c.) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso rientra nei piani a "benefici definiti" nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

A seguito della riforma del 2006 (Legge n. 296/2006 – cosiddetta Legge Finanziaria 2007) della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a "contribuzione definita", i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future.

La Società contabilizza gli utili o le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del suddetto metodo (PUCM) in una apposita riserva di patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 19. La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente. La Società non ha altri piani pensionistici a benefici definiti di entità significativa.

Leasing

Ai sensi dell'IFRS16 un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. All'inizio del contratto l'entità deve valutare se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. L'entità deve valutare nuovamente se un contratto è, o contiene, un leasing solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, l'entità deve contabilizzare come leasing ogni componente leasing separandola dalle componenti non leasing. Per i contratti contenenti una componente leasing e una o più componenti leasing e non leasing, il locatore deve ripartire il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS15.

I contratti di leasing, compresi i contratti di affitto e noleggio a lungo termine, danno luogo ad una passività per il leasing e sono valutati dal locatario, alla data di decorrenza, al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei pagamenti dovuti

per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo agevolmente; ove non possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale. In contropartita a tale passività deve essere rilevato nell'attivo l'asset sottostante che è costituito dal diritto di utilizzo (c.d. ROU, "Right of Use"), oltre ad eventuali oneri accessori, importi pagati a pronti, acconti e maxi-canoni. Dopo la data di decorrenza, il locatario deve valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo applicando il modello del costo, a meno che si applichi il modello del fair value o il modello della rideterminazione del valore. La Società non applica tali modelli alternativi. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la proprietà del bene sarà ottenuta alla fine del contratto. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

La Società ha infine adottato alcune eccezioni consentite dal principio contabile, escludendo dall'ambito di applicazione del principio i leasing che hanno ad oggetto contratti di durata inferiore ai 12 mesi e le locazioni e i noleggi di modico valore (inferiore ad Euro 5.000). Inoltre, la Società ha utilizzato la facoltà consentita di non riesaminare se un contratto è, o contiene, un lease alla data di prima applicazione (IFRS16.C3).

Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione dei contratti di affitto e noleggio a lungo termine risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni del precedente IAS17.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi

Le principali tipologie di servizio prestate dalla Società, separatamente o congiuntamente nell'ambito di contratti di Servizi Integrati, sono:

- › mconduzione e manutenzione di patrimoni immobiliari ed impiantistici, spesso associati alla fornitura di un servizio energia;
- › pulizia e servizi di igiene ambientale;
- › servizi di manutenzione del verde;
- › servizi di progettazione.

La rilevazione dei ricavi avviene in base allo stadio di avanzamento delle operazioni di servizi in corso alla data di bilancio, misurato in percentuale con riferimento a variabili diverse a seconda dei servizi erogati e dei contratti stipulati col cliente (mq, ore, costi sostenuti, giornate di degenza).

Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono delle *attività contrattuali* e vengono classificate tra i crediti commerciali.

I ricavi eventualmente fatturati, alla data di bilancio, in misura eccedente rispetto a quanto maturato in base allo stadio di avanzamento del servizio sono sospesi tra le passività contrattuali, classificati tra i debiti commerciali.

I corrispettivi, anche nell'ambito dei contratti di multiservizi, di regola sono definiti separatamente per ogni tipologia di servizio e l'ammontare di ricavi da attribuire alle singole prestazioni è quantificato in misura pari al relativo fair value.

Quando l'esito di un'operazione di servizi non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Attività di costruzione impianti

La Società rileva i ricavi derivanti da contratti di costruzioni sulla base dello stadio di avanzamento della commessa misurato come percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per completare l'opera.

Quando il risultato della commessa non è misurabile in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo è detratto dal valore contabile dell'attività cui è correlato e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti attraverso la sistematica riduzione delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate applicando dei criteri di stima per determinare l'importo di competenza dell'esercizio che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- › di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- › con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- › l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- › con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

Utile per azioni

La Società non ha adottato nel presente bilancio lo IFRS 8 - Informativa di settore e lo IAS 33 - Utile per azione, in quanto obbligatoriamente applicabili per le sole società quotate nei mercati regolamentati; tali informazioni sono state fornite nel bilancio consolidato di Gruppo.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Le situazioni economiche e patrimoniali espresse in moneta estera sono convertite in Euro applicando i cambi di fine periodo per le voci dello stato patrimoniale ed i cambi medi dell'esercizio per le voci di conto economico.

Correzioni di stime ed errori contabili

Alcuni elementi del bilancio non possono essere valutati con precisione e sono dunque oggetto di stime che dipendono dalle future ed incerte condizioni di svolgimento dell'attività aziendale. Tali stime sono destinate nel tempo a subire revisioni per tenere conto dei dati e delle informazioni che si rendono successivamente disponibili. L'effetto del cambiamento di stime contabili deve essere rilevato prospetticamente nell'esercizio in cui si è verificato, includendolo nel risultato economico dell'esercizio e degli esercizi futuri, laddove il cambiamento influisca anche su questi ultimi. La rilevazione prospettica degli effetti della stima significa che il cambiamento è applicato alle operazioni che si sono verificate a partire dalla variazione della stima stessa. La revisione, o il cambiamento delle stime contabili, è originato da nuove informazioni o da nuovi sviluppi di operazioni di gestione e per tali motivi non rappresentano una correzione di errori.

Gli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate misurazioni di voci nel bilancio dell'entità per uno o più esercizi derivanti dal non utilizzo o dall'utilizzo erroneo di informazioni attendibili che erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi erano autorizzati all'emissione e si poteva ragionevolmente supporre che fossero state ottenute ed utilizzate nella redazione e

presentazione di quei bilanci. Tali errori includono gli effetti di errori aritmetici, errori nell'applicazione di principi contabili, sviste o interpretazioni distorte di fatti e frodi. Il bilancio non è conforme agli IFRS se questo contiene errori rilevanti ovvero irrilevanti se commessi intenzionalmente per ottenere una particolare presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari dell'entità. Errori potenziali dell'esercizio corrente, rilevati nel medesimo esercizio, sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione. Gli errori rilevati negli esercizi successivi, se ritenuti rilevanti e se la correzione è ritenuta fattibile, devono essere corretti nell'informativa comparativa presentata nel bilancio per l'esercizio successivo, rideterminando i valori di apertura di attività, passività e patrimonio netto (*restatement*).

Il *restatement* non è applicato e l'errore è rilevato con la modalità prospettica qualora gli errori e le omissioni siano ritenuti non rilevanti.

Omissioni od errate misurazioni di voci sono rilevanti se, individualmente o nel complesso, potrebbero influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze.

3. AGGREGAZIONI AZIENDALI

3.1 Acquisto ramo d'azienda denominato “Grandi clienti”

In data 22 dicembre 2022 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha siglato l'atto di acquisto dalla società Sacoa S.r.l., facente capo al medesimo gruppo guidato dalla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., di un ramo d'azienda denominato “Grandi Clienti” avente ad oggetto un complesso unitariamente organizzato di rapporti giuridici, beni, persone e attività per la prestazione di servizi di elaborazione paghe reso a favore di Rekeep e delle sue controllate.

Il trasferimento del ramo ha efficacia a partire dal 1 gennaio 2023 e avviene al prezzo concordato tra le parti di Euro 787 migliaia, in linea con il valore economico del ramo che emerge da perizia elaborata sulla situazione contabile prospettica al 31 dicembre 2022, oltre al conguaglio calcolato sul valore contabile finale del ramo alla data di trasferimento. Con questa operazione Rekeep internalizzerà le attività di elaborazione e calcolo dei cedolini di Rekeep attualmente affidati a Rekeep, conseguendo altresì un risparmio.

Effetti contabili dell'acquisizione

Contabilmente, l'operazione è posta in essere tra parti sottoposte a controllo comune (c.d. “*Operazione Under Common Control*”), in quanto entrambe le società afferiscono al medesimo Gruppo controllato da MSC S.p.A.. Pertanto l'operazione è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, mentre risultano applicabili in ultima istanza gli “*Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS*” e in particolare l'OPI n. 1R – “*Trattamento contabile delle BCUCC nel bilancio d'esercizio e consolidato*” - che per “operazioni che non hanno una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite” nell'ambito del Gruppo, ossia per le quali non è evidente la sostanza economica dell'operazione intesa come generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate, come in questo caso, ritiene applicabile il principio della continuità dei valori. Per effetto del

trattamento contabile adottato, la differenza emergente tra il valore contabile del ramo alla data di trasferimento e il prezzo riconosciuto al cedente sulla base del valore peritale del ramo è stata iscritta nel bilancio separato di Rekeep S.p.A. in una riserva negativa del patrimonio netto per un valore complessivo pari ad Euro 167 migliaia (Euro 232 migliaia al netto dell'effetto fiscale per imposte anticipate generate dal differente trattamento contabile e fiscale dell'operazione, pari ad Euro 65 migliaia).

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli effetti derivanti dall'operazione sul bilancio separato di Rekeep S.p.A. alla data di efficacia dell'operazione, 1 gennaio 2023:

	Valore riconosciuto	Valore contabile
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Altre attività non correnti	1	1
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	1	1
ATTIVITÀ CORRENTI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	687	687
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	687	687
TOTALE ATTIVITÀ	688	688
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Fondo trattamento di fine rapporto quiescenza	75	75
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	75	75
PASSIVITÀ CORRENTI		
Debiti commerciali e passività contrattuali	25	25
Altri debiti correnti	33	33
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	57	57
TOTALE PASSIVITÀ	132	132
VALORE EQUO DELLE ATTIVITÀ NETTE	555	555
RISERVA DI PATRIMONIO DELL'ACQUIRENTE SCATURENTE DALL'AGGREGAZIONE	232	
 Costo totale dell'aggregazione:		
Corrispettivo riconosciuto al cedente	787	
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE	787	

Il valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l'aggregazione è positivo e determinato in Euro 555 migliaia, mentre il costo complessivo dell'aggregazione è pari ad Euro 787 (migliaia interamente versati al 31 dicembre 2023).

4. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

	Immobili e terreni	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° Gennaio 2023, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	251	7.872	8.123
Incrementi per acquisti		1.120	1.120
Decrementi		(440)	(440)
Quota di ammortamento	(37)	(1.419)	(1.456)
Altri	14.540	166	14.706
Al 31 dicembre 2023	14.755	7.299	22.053
Al 1° Gennaio 2023, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni			
Costo storico	2.166	60.794	62.960
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.914)	(52.923)	(54.837)
VALORE CONTABILE NETTO	251	7.872	8.123
Al 31 dicembre 2023			
Costo storico	17.066	62.266	79.332
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.311)	(54.968)	(57.279)
VALORE CONTABILE NETTO	14.755	7.299	22.053

Gli incrementi dell'esercizio, pari a complessivi Euro 1.120 migliaia, si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature per i servizi di pulizia e sanificazione e ad hardware. Sono stati inoltre effettuati nell'esercizio investimenti sugli impianti energetici dei comprensori gestiti.

La voce Altri pari ad Euro 14.706 migliaia, per Euro 14.540 migliaia accoglie la riclassifica, a seguito del passaggio di proprietà avvenuto in data 19 dicembre 2023, del contratto di leasing dell'immobile sito in Zola Predosa (BO) in Via Ubaldo Poli 4, dove è ubicata la sede della Società, acquisito nell'esercizio precedente in seguito al subentro nel contratto mediante acquisto dei contratti stipulati dalla controllante MSC S.p.A. con Banca Monte dei Paschi Leasing & Factoring S.p.A.. I restanti Euro 166 migliaia nella voce Altri si riferiscono alla riclassifica di due macchinari in leasing riscattati nel corso del 2023.

Non sono presenti immobilizzazioni che abbiano subito rivalutazioni nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2022, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	276	7.923	8.199
Incrementi per acquisti		1.553	1.553
Decrementi		(38)	(38)
Quota di ammortamento	(24)	(1.565)	(1.589)
Al 31 dicembre 2022	251	7.872	8.123
Al 1° gennaio 2022			
Costo storico	2.166	59.241	61.407
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.890)	(51.318)	(53.208)
VALORE CONTABILE NETTO	276	7.923	8.199
Al 31 dicembre 2022			
Costo storico	2.166	60.794	62.960
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.914)	(52.923)	(54.837)
VALORE CONTABILE NETTO	251	7.872	8.123

5. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali in leasing nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

	Diritti d'uso di Immobili	Diritti d'uso di impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2023, al netto di ammortamenti accumulati	24.950	5.083	30.033
Incrementi per acquisti	3.247	2.018	5.265
Decrementi ed estinzioni anticipate	(322)	(197)	(519)
Quota di ammortamento	(2.600)	(1.950)	(4.550)
Altri	(14.540)	(166)	(14.706)
Al 31 dicembre 2023	10.734	4.788	15.523
Al 1° gennaio 2023			
Costo storico	40.911	19.898	60.809
Fondo ammortamento e perdite di valore	(15.961)	(14.815)	(30.776)

	Diritti d'uso di Immobili	Diritti d'uso di impianti e macchinari	Totale
VALORE CONTABILE NETTO	24.950	5.083	30.033
AI 31 dicembre 2023			
Costo storico	28.251	21.066	49.317
Fondo ammortamento e perdite di valore	(17.516)	(16.278)	(33.794)
VALORE CONTABILE NETTO	10.734	4.788	15.523

Le attività materiali per leasing si movimentano nell'esercizio oltre per l'ammortamento del periodo, per la sottoscrizione di nuovi leasing per complessivi Euro 5.265 migliaia.

L'incremento nella classe "Diritti d'uso di Immobili" per complessivi Euro 3.247 migliaia, si riferisce per Euro 2.026 migliaia a nuove locazioni immobiliari su sedi operative dislocate sul territorio nazionale e per Euro 1.221 migliaia all'incremento dei canoni di contratti già in essere a seguito di adeguamento ISTAT.

Vi sono poi incrementi relativi alla sottoscrizione di nuovi contratti di noleggio a lungo termine per i mezzi della flotta aziendale per Euro 1.743 migliaia e l'iscrizione per Euro 275 migliaia di immobilizzazioni in corso per il pagamento a SG Equipment Finance s.p.a. di un acconto per la stipula di due contratti di leasing per moduli di cogenerazione.

La voce Altri pari ad Euro 14.706 migliaia, per Euro 14.540 migliaia accoglie la riclassifica del contratto di leasing dell'immobile dove è ubicata la sede della Società per effetto dell'operazione sopra descritta. I restanti Euro 166 migliaia nella voce Altri si riferiscono alla riclassifica di due macchinari in leasing riscattati nel corso del 2023 e già commentati in precedenza.

Le estinzioni anticipate dell'esercizio, pari ad Euro 519 migliaia, si riferiscono per Euro 322 migliaia ad estinzioni anticipate di affitti immobiliari e per Euro 197 migliaia ad ulteriori estinzioni anticipate di noleggi a lungo termine di impianti e macchinari.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni in leasing nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

	Diritti d'uso di Immobili	Diritti d'uso di impianti e macchinari	Totale
AI 1° gennaio 2022, al netto di ammortamenti accumulati	18.569	5.641	24.210
Incrementi per acquisti	16.326	1.944	18.270
Decrementi ed estinzioni anticipate	(7.060)	(362)	(7.422)
Quota di ammortamento	(2.884)	(2.141)	(5.025)
AI 31 dicembre 2022	24.950	5.082	30.033
AI 1° gennaio 2022			
Costo storico	37.570	18.865	56.435

	Diritti d'uso di Immobili	Diritti d'uso di impianti e macchinari	Totale
Fondo ammortamento e perdite di valore	(19.001)	(13.223)	(32.225)
VALORE CONTABILE NETTO	18.569	5.642	24.210
AI 31 dicembre 2022			
Costo storico	40.911	19.898	60.809
Fondo ammortamento e perdite di valore	(15.961)	(14.815)	(30.776)
VALORE CONTABILE NETTO	20.950	5.083	30.033

6. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
AI 1° gennaio 2023, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	15.712	326.421	342.133
Incrementi per acquisti	4.848		4.848
Quota di ammortamento	(4.863)		(4.863)
AI 31 dicembre 2023	15.697	326.421	342.118
AI 1° gennaio 2023			
Costo	103.360	326.421	429.781
Fondo ammortamento e perdite di valore	(87.647)		(87.647)
VALORE CONTABILE NETTO	15.712	326.421	342.133
AI 31 dicembre 2023			
Costo	108.208	326.421	434.629
Fondo ammortamento e perdite di valore	(92.510)		(92.510)
VALORE CONTABILE NETTO	15.697	326.421	342.118

Le *Altre immobilizzazioni immateriali*, che ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 15.697 migliaia (Euro 15.712 migliaia nel 2022), sono costituite principalmente da investimenti in software effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi aziendali. Gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio, pari ad Euro 4.848 migliaia, sono dovuti quasi esclusivamente ad investimenti in software utilizzati nei sistemi aziendali.

I costi di acquisto di software sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro attesa vita utile pari a 5 anni. Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate rivalutazioni o perdite di valore di immobilizzazioni immateriali.

La quota di ammortamento dell'esercizio ammonta ad Euro 4.863 migliaia, contro un valore di Euro 4.734 migliaia dell'esercizio precedente.

Le code contrattuali, iscritte nelle altre immobilizzazioni immateriali, ammontano ad Euro 1.676 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 1.916 migliaia al 31 dicembre 2022).

L'avviamento al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 326.421 e non ha subito movimentazioni nell'esercizio 2023.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
AI 1° gennaio 2022, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	16.262	326.421	342.683
Incrementi per acquisti	4.189		4.189
Perdite di valore	(5)		(5)
Quota di ammortamento	(4.734)		(4.734)
AI 31 dicembre 2022	15.712	326.421	342.133
AI 1° gennaio 2022			
Costo	99.171	326.421	425.592
Fondo ammortamento e perdite di valore	(82.908)		(82.908)
VALORE CONTABILE NETTO	16.262	326.421	342.683
AI 31 dicembre 2022			
Costo	103.360	326.421	429.781
Fondo ammortamento e perdite di valore	(87.647)		(87.647)
VALORE CONTABILE NETTO	15.712	326.421	342.133

7. VERIFICA DELLA PERDITA DI VALORE DEGLI AVVIAMENTI ISCRITTI

Ai sensi dello IAS 36, la voce avviamento non è soggetta ad ammortamento contabile ma a verifica di possibile riduzione di valore con cadenza annuale o qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere tale riduzione. Il test di impairment, predisposto dal Management e presentato al Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio, è stato svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile della voce avviamento ed il valore recuperabile delle singole CGU/ASA cui lo stesso è allocato, determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi riferiti al periodo 2024-2028 estrapolati dal Business Plan del Gruppo Rekeep.

Il Business plan quinquennale (2024-2028) utilizzato per le analisi qui descritte, redatto a partire dal Business Plan triennale (2024-2026) approvato dal Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. in data 16 febbraio 2024, è stato oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. ai soli fini dell'impairment test in data 21 marzo 2024.

L'avviamento, costituito dalla sommatoria degli avviamenti iscritti nel corso degli anni a seguito delle varie operazioni di aggregazione aziendale (soggette al principio IFRS 3) poste in essere dalla Società è interamente allocato alla CGU *Facility management* ed al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 326.421 migliaia. Esso è il risultato delle varie operazioni di aggregazione aziendale realizzate dalla Società dalla sua costituzione nel 2003, come di seguito descritto:

- › Conferimento ‘Palladio’, con il quale la neo-costituita Società nell'esercizio 2003 ha acquisito il controllo del ramo d'azienda relativo ai servizi tecnici di *facility management*, precedentemente in capo alla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (Euro 23.846 migliaia);
- › Fusione per incorporazione della controllata Building Service Management S.r.l. con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2006 (Euro 1.189 migliaia);
- › Fusione per incorporazione della controllata Minati Service S.r.l. con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2008 (Euro 739 migliaia);
- › Fusione per incorporazione della controllata Teckal S.p.A., con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2010, attraverso la quale la Società ha rafforzato la struttura di produzione del *facility management* tradizionale, in particolare nel servizio della gestione calore. Con l'operazione è emerso un avviamento pari ad Euro 52.386 migliaia;
- › Fusione per incorporazione della controllata diretta Altair IFM S.p.A., a sua volta controllante della Gestin Facility S.p.A., con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2010, che ha permesso alla Società di equilibrare il portafoglio clienti verso i clienti privati di grandi dimensioni. Con l'operazione è emerso un avviamento iscritto per Euro 210.489 migliaia;
- › Trasferimento di ramo d'azienda “Telecom” con il quale in data 1 ottobre 2014 la Società ha acquisito il controllo delle attività relative ai servizi tecnici di *facility management* presso il cliente Telecom Italia, precedentemente in capo alla controllata Manutencoop Private Sector Solutions S.p.A., oggi denominata H2H Facility Solutions S.p.A. (Euro 4.589 migliaia);
- › Fusione inversa per incorporazione della controllante CMF S.p.A. nella controllata Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali a partire dal 1° luglio 2018. L'operazione di tipo “Under Common Control” in quanto posta in essere fra parti sottoposte a controllo comune, ha dato luogo all'iscrizione di un disavanzo da fusione nell'attivo fino a concorrenza di quello iscritto nel Bilancio consolidato cui partecipavano le società interessate dalla fusione, ossia quello della MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (Euro 33.183 migliaia).

La stima del valore d'uso della CGU *Facility management* al 31 dicembre 2023 si è basata sulle seguenti ipotesi:

- › I flussi di cassa futuri attesi per il periodo 2024-2028, estrapolati dal Business plan, sono ottenuti da proiezioni dei flussi finanziari realizzate mediante:

- determinazione del valore dei margini lordi previsionali secondo la proiezione del backlog dei contratti di servizi in essere cui si aggiungono ipotesi di rinnovi e di nuove acquisizioni di portafoglio,
- stime delle variazioni del Capitale Circolante Netto sulla base dei giorni obiettivo di rotazione del magazzino, pagamento dei debiti e incasso dei crediti,
- ipotesi di investimenti coerenti con l'andamento dei ricavi previsionali dei vari settori di business in cui il Gruppo opera,
- un terminal value impiegato per stimare risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Il terminal value è stato determinato applicando un NOPLAT pari all'EBIT 2028 rettificato degli ammortamenti e degli investimenti medi previsti, netto di un *tax rate* nominale. Per quanto riguarda i tassi di crescita di lungo periodo è stata considerata un'ipotesi di 1%.
- i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso di attualizzazione (WACC) del 9,25% (2022: 9,14%). Il WACC è stato determinato utilizzando la tecnica del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio ("risk free rate") è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani di lungo termine, mentre il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati estrapolati dall'analisi di un gruppo di imprese comparabili operanti nel settore *facility management* Europeo. In aggiunta, al fine di riflettere l'incertezza dell'attuale contesto economico e le future condizioni di mercato, il costo della componente *equity* del tasso WACC è stato aumentato con un premio per il rischio di 100 punti base in ogni periodo temporale.

Per la CGU analizzata, l'analisi ha confermato che il valore recuperabile eccede il relativo valore contabile non evidenziando pertanto alcuna necessità di apportare svalutazioni. In via prudenziale si è proceduto alla definizione di scenari peggiorativi "Worst Case" con riferimento al WACC, ai tassi di crescita applicati e al peggioramento dei flussi di cassa operativi rispetto alle previsioni, sia con riferimento all'arco piano sia con riferimento al terminal value. Simulando tassi di crescita nulli o negativi, anche in combinazione con WACC superiori di un punto percentuale rispetto a quelli applicati (e quindi pari a 10,25%) non si evidenzierebbe comunque la necessità di procedere a svalutazioni in quanto il valore recuperabile eccederebbe il relativo valore contabile.

8. PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, JOINT VENTURES E COLLEGATE

La Società detiene direttamente alcune partecipazioni in società controllate, joint-ventures e collegate che sono valutate, nel bilancio di esercizio, al costo.

La tabella seguente ne riepiloga le informazioni relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta corrispondente alla percentuale di voti spettanti in assemblea, con riferimento alla data del 31 dicembre 2023:

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO

Ragione Sociale

	Sede Legale	Quota di Capitale Sociale posseduta
ALISEI S.r.l. in liquidazione	Modena (MO)	100%
Cefalù Energia S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	66,66%
Consorzio Sermagest Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Roma (RM)	60%
DUC GESTIONE Sede Unica Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	71%
Ferraria Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	69%
Global Oltremare Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	60%
Gymnasium Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	68%
H2H Facility Solutions S.p.A.	Zola Predosa (BO)	100%
Infrastrutture Lombardia Servizi Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
ISOM Gestione Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	52,97%
ISOM Lavori Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	62,71%
Kanarind Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	62,43%
M.S.E. Soc. Cons. r.l. in liquidazione (*) (***)	Zola Predosa (BO)	56%
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	60%
Palmanova servizi energetici Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	60%
Progetto Sintesi Soc. Cons. a r.l. (**)	Zola Predosa (BO)	60%
Rekeep Digital S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Rekeep Rail S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Rekeep World S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	Milano (MI)	100%
San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Servizi Brindisi Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	52%
Servizi Ospedalieri S.p.A.	Ferrara (FE)	100%
Telepost S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Treviso GS4 Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	50,10%
Yougenio S.r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	100%

(*) Quota di partecipazione indiretta 11% detenuta da Rekeep Digital S.r.l.

(**) Quota di partecipazione indiretta 25% detenuta da Servizi Ospedalieri S.p.A.

(***) Assemblea conclusione liquidazione 21.12.2023, cancellazione CCIAA in data 11.01.2024

JOINT VENTURES

Ragione Sociale	Sede Legale	Quota di Capitale Sociale posseduta
CO. & MA. Società Consortile a r.l. in liquidazione (*)	Tremestieri Etneo (CT)	50%
Legnago 2001 Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	50%

(*) Assemblea conclusione liquidazione 29.12.2023, cancellazione CCIAA 2024

COLLEGATE

Ragione Sociale

Ragione Sociale	Sede Legale	Quota di Capitale Sociale posseduta
2High S.r.l.	Bologna (BO)	20,09%
Arienes Soc. Cons. a r.l.	Reggio Emilia (RE)	35%
Bologna Global Strade soc.cons. r.l. in liquidazione (*)	Sasso Marconi (BO)	59,65%
Centro Europa Ricerche s.r.l.	Roma (RM)	21,38%
Fondazione Ricerca Scienze Neurologiche Azienda USL di Bologna E.T.S.	Bologna (BO)	21,08%
Gestione Strade Soc. Cons. a r.l.	Parma (PR)	25,00%
Global Vicenza soc.cons. a r.l.	Concordia sulla Secchia (MO)	41,25%
GR.A.AL. Soc. Cons. r.l.	Bologna (BO)	29,93%
Imola Verde e sostenibile Soc. Cons a r.l.	Borgo Tossignano (BO)	30%
Logistica Ospedaliera Soc. Cons a r.l.	Caltanissetta (CL)	45%
Newco DUC Bologna S.p.A.	Bologna (BO)	44,81%
Roma Multiservizi S.p.A. in liquidazione (**)	Roma (RM)	45,47%
S.E.I. Energia Soc.Cons. r.l.	Palermo (PA)	49%
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	45%
Toscana Energia Nord Ovest (T.E.N.OV.) S.r.l.	Sesto Fiorentino (FI)	45%

(*) Assemblea conclusione liquidazione 28.12.2023, cancellazione CCIAA 2024

(**) In liquidazione dal 18.01.2024

Di seguito si fornisce la movimentazione dell'esercizio delle partecipazioni in Controllate, joint-ventures e Collegate:

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 – Rekeep

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO	1 gennaio 2023	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2023
Alisei S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Cefalù Energia S.r.l.	1.060	-	-	-	-	1.060
Co.Ge.F. Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	8	-	(8)	-	-	-
Consorzio Sermagest Soc.Cons. r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	7	-	-	-	-	7
Consorzio Servizi Toscana s.cons.r.l.	6	-	(6)	-	-	-
Duc Gestione sede unica Soc. Cons.a r.l.	-	128	-	-	10	138
Ferraria Soc. Cons. a r.l.	7	-	-	-	-	7
Global Oltremare Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	6	-	-	-	-	6
Gymnasium s.cons.r.l. in liquidazione	7	-	-	-	-	7
H2H Facility Solutions S.p.A.	12.771	-	-	-	-	12.771
Infrastrutture Lombardia Servizi Soc. Cons. a r.l.	6	-	-	-	-	6
ISOM Gestione Soc. Cons. a r.l.	5	-	-	-	-	5
ISOM Lavori Soc. Cons. a r.l.	6	-	-	-	-	6
Kanarind Soc. Cons. a r.l.	6	-	-	-	-	6
Logistica Sud Est Soc. Cons. a r.l.	6	-	(6)	-	-	-
M.S.E. Soc. Cons. r.l. in liquidazione	5	-	-	-	-	5
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	6	-	-	-	-	6
Palmanova servizi energetici Soc.Cons a r.l. in liquidazione	6	-	-	-	-	6
Progetto Sintesi Soc. Cons. a r.l.	52	-	-	-	-	52
Rekeep Digital S.r.l.	1.510	-	-	-	-	1.510
Rekeep Rail S.r.l.	1.166	-	-	-	-	1.166
Rekeep World S.r.l.	32.214	25.000	-	-	-	57.214
S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	5	-	(5)	-	-	-
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	1.109	-	-	-	-	1.109
San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.	6	-	-	-	-	6
Servizi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	5	-	-	-	-	5
Servizi Ospedalieri S.p.A.	80.570	-	-	-	-	80.570
Telepost S.r.l.	7.299	-	-	(6.810)	-	489

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 – Rekeep

SOCIETA' CONTROLLO DIRETTO	1 gennaio 2023	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2023
Treviso GS4 Società Consortile a r.l.	10	-	-	-	-	10
Yougenio s.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-
TOTALE CONTROLLATE	137.864	25.128	(25)	(6.810)	10	156.167
JOINT VENTURES	1 gennaio 2023	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2023
CO. & MA. Società Consortile a r.l. in liquidazione	5					5
Duc Gestione sede unica Soc. Cons.a r.l.	10				(10)	-
Legnago 2001 Soc. Cons a r.l. in liquidazione	5					5
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	5		(5)			-
TOTALE JOINT-VENTURES	25	-	(5)	-	(10)	10
SOCIETA' COLLEGATE	1 gennaio 2023	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2023
2High S.r.l.	90					90
Arienes Soc. Cons. a r.l.	17					17
Bologna Global Strade Soc.Cons. r.l. in liquidazione	61					61
Centro Europa Ricerche s.r.l.	69					69
Fondazione Ricerca Scienze Neurologiche Azienda USL di Bologna E.T.S.	35					35
Gestione Strade Soc. Cons. r.l.	13					13
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	4					4
GR.A.AL. Soc. Cons. r.l.	3					3
Imola Verd e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.	6					6
Logistica Ospedaliera Soc. Cons a r.l.	5					5
Newco DUC Bologna S.p.A.	1.004	1.595				2.599
Roma Multiservizi S.p.A. in liquidazione	1.790			(357)	(300)	1.133
S.E.I. Energia Soc.Cons. a r.l.	5					5

SOCIETA' COLLEGATE	1 gennaio 2023	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2023
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	5					5
Toscana Energia Nord Ovest (T.E.N.OV.) S.r.l.	-	450				450
TOTALE COLLEGATE	3.106	2.045		(357)	(300)	4.495
TOTALE CONTROLLATE, JOINT-VENTURES, COLLEGATE	1 gennaio 2023	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2023
	140.995	27.173	(30)	(7.167)	(300)	160.671

Di seguito le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

Yougenio S.r.l.

Negli esercizi precedenti il valore di carico della partecipazione pari ad Euro 2.629 migliaia è stata completamente svalutato in quanto si è ritenuto che le perdite maturette siano durevoli e non recuperabili.

Yougenio S.r.l. è stata costituita nell' esercizio 2016 ed ha come oggetto sociale servizi “*business to consumer*” (B2C), erogati presso consumatori privati attraverso una piattaforma di *e-commerce*. Sino all'esercizio 2019 l'attività della società ha visto un periodo di start-up del business, al termine del quale il management ha valutato non strategico l'investimento in tale segmento di mercato, che non ha mostrato le attese sinergie con le attività di *facility management* più tradizionali svolte dal resto del Gruppo controllato da Rekeep S.p.A. Nonostante le interessanti potenzialità del mercato di riferimento, in particolare del settore in forte crescita della micro-ricettività, l'incremento dei volumi necessario a raggiungere il break-even, avrebbe richiesto un ulteriore step di incremento dei costi fissi e degli investimenti per mantenere alto il livello di delivery del servizio al crescere dei volumi. Inoltre l'emergenza sanitaria Covid-19 ed il conseguente *lock-down* hanno sostanzialmente azzerato il mercato del turismo e conseguentemente minimizzato la richiesta da parte del segmento della microricettività, così come gli ordini derivanti dal B2C, comportando una simultanea drammatica riduzione del volume d'affari di Yougenio. Pertanto, nel corso del mese di maggio 2020, i servizi on line della società sono stati sospesi e si sono avviate le opportune considerazioni sui possibili tempi di ripresa dei mercati di riferimento e valutate le possibili opzioni per l'uscita del Gruppo dal mercato del B2C e della microricettività. In data 22 settembre 2020 la società è stata posta in liquidazione.

Rekeep World S.r.l.

Nel corso dell'esercizio la Società ha proceduto alla ricapitalizzazione della propria controllata per un totale di Euro 25.000 migliaia mediante rinuncia al credito relativo al conto corrente finanziario in essere.

DUC GESTIONE Sede Unica Soc. Cons. a r.l.

In data 30 gennaio 2023 il Tribunale di Bologna ha pubblicato l'avviso di vendita competitiva del compendio azionario unitario costituito dalle quote detenute da Cogei Sviluppo Immobiliare S.r.l. in liquidazione rappresentanti il 22% del capitale sociale di DUC Gestione Sede Unica Società Consortile a r.l., oltre che dalle quote rappresentanti il 17,50% del capitale sociale di Newco DUC S.p.A., rispettivamente società consortile e società di progetto della concessione stipulata, tra gli altri, da Rekeep S.p.A. nel 2004 per la progettazione, costruzione e gestione del complesso immobiliare denominato “Sede dei Servizi Unificati del Comune di Bologna”.

Rekeep S.p.A. ha partecipato all'asta congiuntamente con C-Holding S.r.l., già socia di Newco DUC S.p.A., risultando aggiudicataria della vendita in comunione in data 6 luglio 2023. In data 1 agosto 2023 la Capogruppo Rekeep S.p.A. e C-Holding hanno proceduto, con atto notarile, a sciogliere la comunione. Al termine dell'operazione Rekeep S.p.A. ha acquisito il 22% delle azioni di DUC Gestione, ad un corrispettivo riconosciuto al cedente di Euro 128 migliaia, passando dal 49% al 71%, ottenendone pertanto il controllo.

Newco DUC Bologna S.p.A.

L'incremento della partecipazione pari ad Euro 1.595 migliaia, che passa dal 24,90% al 44,81%, avviene in due fasi successive: (i) a seguito di acquisto di azioni pari all'8,12% della società, ad un prezzo pari ad Euro 735 migliaia, dalla società CCC Società Cooperativa avvenuto in data 25 gennaio 2023 e (ii) a seguito della partecipazione, da parte di Rekeep S.p.A., alla vendita competitiva del compendio azionario unitario costituito dalle quote detenute da Cogei Sviluppo Immobiliare S.r.l. in liquidazione indetta dal Tribunale di Bologna e precedentemente descritta. Tale ultima operazione si è conclusa con il trasferimento dell'11,79% delle azioni di Newco DUC Bologna S.p.A. in data 6 luglio 2023 al prezzo di Euro 857 migliaia. La Società ha partecipato all'asta congiuntamente con C-Holding S.r.l., anch'essa già socia di Newco DUC S.p.A., salvo sciogliere, con atto notarile, la comunione in data 1 agosto 2023.

Toscana Energia Nord Ovest (T.E.N.O.V.) S.r.l.

La società è stata costituita in data 23 giugno 2023 per l'affidamento del servizio di miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture ospedaliere e socio sanitarie dell'Azienda Toscana USL Nord – Ovest tramite contratto di rendimento energetico da stipulare con una Energy Service Company (Esco).

La Società ha versato Euro 450 migliaia corrispondenti al 45% del capitale sociale della stessa.

Co.Ge.F. Soc.Cons. a r.l. in liquidazione

Il decremento di Euro 8 migliaia è da imputare alla chiusura della liquidazione e alla relativa cancellazione dal registro delle imprese avvenuta in data 27 dicembre 2023.

Si evidenzia che il piano di riparto di liquidazione ha generato crediti tributari ancora da liquidare che verranno assegnati ai soci al momento dell'avvenuto incasso per Euro 32 migliaia.

Consorzio Servizi Toscana Soc. Cons.r.l. in liquidazione

Il decremento di Euro 6 migliaia è da imputare alla chiusura della liquidazione e alla relativa cancellazione dal registro delle imprese avvenuta in data 13 dicembre 2023.

Logistica Sud-Est Soc. Cons. r.l. in liquidazione

Il decremento di Euro 6 migliaia è da imputare alla chiusura della liquidazione e alla relativa cancellazione dal registro delle imprese avvenuta in data 27 dicembre 2023.

Si evidenzia che il piano di riparto di liquidazione ha generato crediti tributari ancora da liquidare che verranno assegnati ai soci al momento dell'avvenuto incasso per Euro 33 migliaia.

S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione

Il decremento di Euro 10 migliaia è da imputare alla chiusura della liquidazione e alla relativa cancellazione dal registro delle imprese avvenuta in data 27 dicembre 2023.

Si evidenzia che il piano di riparto di liquidazione ha generato crediti tributari ancora da liquidare che verranno assegnati ai soci al momento dell'avvenuto incasso per Euro 117 migliaia e un utile da partecipazione pari ad Euro 376 migliaia.

Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l. in liquidazione

Il decremento di Euro 5 migliaia è da imputare alla chiusura della liquidazione e alla relativa cancellazione dal registro delle imprese avvenuta in data 9 giugno 2023.

Telepost S.r.l.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare il valore della partecipazione per Euro 6.810 migliaia.

Roma Multiservizi S.p.A. in liquidazione.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare il valore della partecipazione per Euro 357 migliaia.

Altre partecipazioni

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Altre partecipazioni	5.980	5.980
TOTALE	5.980	5.980

Gli investimenti nelle partecipazioni in società delle quali non si detengono quote di collegamento o di controllo sono stati effettuati per motivi strategico-produttivi. Sono inoltre presenti partecipazioni relative a cantieri di produzione, oppure ad altre attività di minore rilevanza, svolti da società di minore entità che possono fungere anche da subfornitori. In aggiunta sono detenute partecipazioni di minoranza in società di *project financing*.

Tale voce è stata valutata al costo di acquisto o di costituzione in assenza di un mercato attivo di tali titoli che, per la maggior parte, non possono essere neppure liberamente ceduti a terzi in quanto sottoposti a regole e patti che di fatto ne impediscono la libera circolazione. Si ritiene comunque che tale metodo di valutazione approssimi il fair-value del titolo.

Non si rilevano variazioni rispetto al precedente esercizio.

9. CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E ALTRI TITOLI

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Finanziamenti verso società del gruppo	31.769	33.283
Finanziamenti verso terzi	166	166
Altri crediti finanziari	4.541	4.601
Attività finanziarie possedute a scadenza	1.000	17.855
TOTALE CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E ALTRI TITOLI	37.476	55.904

Il saldo si compone prevalentemente dei finanziamenti concessi ad alcune società partecipate. Alcuni di questi sono infruttiferi in quanto erogati pro-quota da ciascun socio consorziato e sono pertanto oggetto di attualizzazione sulla base della durata residua attesa, applicando come tasso di riferimento l'Eurirs maggiorato di uno spread. Il valore attualizzato dei crediti infruttiferi al termine dell'esercizio è pari ad Euro 1.353 migliaia (Euro 1.349 migliaia nel 2022) al netto di un fondo attualizzazione pari ad Euro 35 migliaia (Euro 24 migliaia nel precedente esercizio).

Nella voce è iscritto in particolare il finanziamento subordinato a favore della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. pari ad Euro 30 milioni al 31 dicembre 2023 (invariato rispetto al 2022), oltre al credito a lungo termine, pari ad Euro 2.357 migliaia (invariato rispetto al 2022), relativo al prezzo differito riconosciuto nell'esercizio 2018 sulla cessione di MFM Capital S.r.l. a 3i European Operational Projects SCSp. Tale credito verrà incassato alla chiusura delle fasi di costruzione di alcune società di *project financing* oggetto di cessione.

Nella voce è iscritto anche per Euro 2.000 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2022) il deposito su conto corrente vincolato *escrow account* fornito ad Elba S.p.A. (società che ha rilasciato in favore di Rekeep fidejussioni per la partecipazione a gare) ad

esclusiva garanzia del rimborso alla compagnia di quanto la stessa dovesse pagare a titolo di esecuzione duna o più delle fidejussioni.

Infine nella voce troviamo anche titoli detenuti a scadenza per Euro 1.101 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2022).

Tra le altre principali variazioni rispetto al precedente esercizio si registra:

- › decremento pari ad Euro 861 migliaia per il rimborso del finanziamento erogato a favore di S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione in seguito alla chiusura della liquidazione della stessa;
- › decremento pari ad Euro 336 migliaia per il rimborso in data 29 giugno 2023 del finanziamento erogato a favore di Bologna Global Strade Soc. Cons. a r.l. in liquidazione;
- › decremento per Euro 154 migliaia del finanziamento erogato in data 5 luglio 2022 a favore di Progetto Sintesi, decremento dovuto al parziale rimborso avvenuto in data 26 giugno 2023 e per Euro 156 migliaia alla riclassifica della quota in scadenza entro 12 mesi e della quota oltre i 5 anni;
- › decremento pari ad Euro 16.855 migliaia delle garanzie bancarie fornite da Deutsche Bank a favore di Edison Energia S.p.A. e Axpo Italia S.p.A. (per conto della Società controllata ISOM Gestione Soc. Cons. a r.l.), a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di fornitura di gas stipulati con le stesse. Di tale decremento, si evidenzia che Euro 12.350 migliaia sono state riclassificate a crediti finanziari correnti (garanzie con scadenza 31 marzo 2024 ma svincolata in data 9 febbraio 2024).

10. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Crediti per cauzioni	1.472	1.511
Altri risconti attivi	498	312
Altri crediti	614	312
TOTALE ALTRI CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	2.584	2.134

Le altre attività non correnti sono costituite prevalentemente dai depositi cauzionali inerenti alcuni contratti commerciali, da risconti attivi su polizze assicurative pluriennali e da prestiti concessi ai dipendenti.

11. RIMANENZE

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Materie prime (al costo)	237	345
TOTALE	237	345

Le rimanenze finali di materie prime sono costituite prevalentemente dalla giacenza di combustibile presente nelle cisterne dei clienti che hanno affidato alla Società servizi di gestione calore.

12. CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI

I crediti commerciali esposti al netto dei relativi fondi attualizzazione e svalutazione risultano così composti:

	31 dicembre 2023	di cui parti correlate	31 dicembre 2022	di cui parti correlate
Crediti commerciali lordi	192.873	7.916	225.251	3.674
Fondo svalutazione crediti commerciali	(13.090)		(12.320)	
Accconti a fornitori	5.393		4.880	
Crediti commerciali verso terzi	185.176	7.916	217.810	3.674
Attività contrattuali	29.155	1.353	32.271	396
Attività contrattuali	29.155		32.271	
Crediti commerciali verso Controllanti	14	14	30	30
Crediti commerciali verso controllate	54.811	54.811	57.632	57.632
Crediti commerciali verso Joint Ventures	158	158	7.243	7.243
Crediti commerciali verso collegate	24.433	24.433	25.752	25.752
Crediti commerciali verso consociate	28	28	51	51
Crediti commerciali verso Gruppo MSC	79.443	79.443	90.708	90.708
CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI	293.775	87.360	340.789	94.382

Il saldo dei crediti commerciali e acconti a fornitori, che include anche le attività contrattuali, ammonta al 31 dicembre 2023 ad Euro 293.775 migliaia, con un decremento di Euro 47.014 migliaia, rispetto al saldo al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 340.789 migliaia.

La variazione in esame è dovuta principalmente al decremento dei crediti commerciali verso terzi per Euro 32.377 migliaia e dei crediti verso le società appartenenti al Gruppo MSC per Euro 11.264 migliaia, oltre che al decremento del valore delle attività contrattuali pari ad Euro 3.116 migliaia. A tali decrementi si accompagna anche l'incremento del fondo svalutazione crediti di Euro 770 migliaia.

Nell'esercizio 2023 la Società ha continuato a detenere rapporti contrattuali per la cessione pro-soluto di crediti commerciali per lo smobilizzo dei crediti verso terzi, tra cui il contratto di *factoring maturity* pro-soluto stipulato dalla Società e dalla controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. con BFF Bank S.p.A. (già Bancafarmafactoring S.p.A.) e rinnovato in data 14 gennaio 2022, avente ad oggetto la cessione su base *revolving* di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 300 milioni. Si sottolinea che alla data di redazione del presente documento, il contratto in oggetto è stato modificato in data 31 gennaio 2024 con scadenza 25 gennaio 2028. Sono in essere, inoltre, ulteriori rapporti con società di *factoring* per lo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate, vantate sia verso Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione, sia verso privati.

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato cessioni di crediti commerciali per un valore pari a Euro 228.467 migliaia, di cui il saldo non ancora incassato dal cliente da parte della società di factoring è pari a Euro 43.909 migliaia (rispettivamente Euro 317.287 migliaia ed Euro 77.013 migliaia nell'esercizio 2022).

In tutte le cessioni effettuate i crediti sono stati oggetto di *derecognition* ai sensi dello IFRS 9 in considerazione delle caratteristiche delle operazioni ed hanno comportato costi per *interest discount* pari ad Euro 2.349 migliaia e costi per *credit discount* pari aad Euro 105 migliaia.

I crediti commerciali hanno generalmente scadenza contrattuale dai 30 ai 90 giorni. Una consistente parte della clientela è rappresentata da Enti Pubblici, Enti Locali, Aziende ASL ed Ospedaliero, che notoriamente manifestano rilevanti ritardi nei pagamenti.

A fronte dei crediti in sofferenza di difficile integrale recuperabilità, è stato stanziato un fondo svalutazione crediti che ammonta al 31 dicembre 2023 ad Euro 13.090 migliaia (Euro 12.320 migliaia al 31 dicembre 2022) ritenuto congruo rispetto al contenzioso noto alla data di chiusura dell'esercizio.

	31 dicembre 2022	Incrementi	Utilizzi	Riversamenti	Altri	31 dicembre 2023
Fondo Svalutazione Crediti Commerciali	12.320	2.997	(1.932)	(314)	19	13.090

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda alla nota 35.

L'analisi dei crediti commerciali verso terzi in termini di scaduto, al netto del fondo svalutazione in essere al 31 dicembre 2023, è esposta nella tabella che segue:

	Totale	Crediti commerciali a scadere	Crediti commerciali scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 120 giorni	oltre 120 giorni
31 dicembre 2023	179.783	155.420	6.554	3.330	1.499	1.187	11.793
31 dicembre 2022	212.930	187.040	8.601	2.753	2.187	1.514	10.836

Sulla base dell'andamento storico dei debitori, l'incidenza del rischio di credito è contenuto mentre risulta più rilevante il rischio di ritardato pagamento in quanto tali crediti sono vantati in larga parte nei confronti di enti pubblici.

13. ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Crediti verso dipendenti	37	26
Crediti verso fornitori	1.795	1.341
Crediti verso istituti previdenziali	93	131
Crediti verso controllante	16	29
Crediti verso controllate	9.026	5.881
Crediti verso collegate	195	220
Crediti bancari per conti INPDAP	2.200	2.171
Credito INAIL	937	1.105
Crediti per IVA	1.540	1.162
Crediti diversi verso altri	4.097	4.497
Crediti verso Erario	331	331
Credito d'imposta in compensazione	191	20.449
Crediti per cauzioni appalti calore	3.200	6.050
ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI	23.658	43.394

L'importo di Euro 2.200 migliaia per "Crediti bancari per conti INPDAP" (Euro 2.171 migliaia al 31 dicembre 2022) si riferisce al saldo dei conti correnti accesi presso Unicredit, gestiti in nome proprio e per conto dell'INPDAP, come previsto da un contratto di *property* stipulato con il suddetto ente dalla società B.S.M. S.r.l. (fusa per incorporazione nel corso dell'esercizio 2006). Attualmente sono in essere alcuni vincoli giudiziari su tali conti in seguito al contenzioso sorto con lo stesso INPDAP che ha portato la Società ad apostare nell'esercizio 2021 un fondo a copertura del rischio di inesigibilità alla voce *Fondi per rischi ed*

oneri futuri. Si è ritenuto pertanto, ai fini di una corretta rappresentazione, classificare tale posta nella voce *Altri crediti correnti*, in luogo delle disponibilità liquide.

Si segnala che i crediti diversi sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 715 migliaia (Euro 700 migliaia al 31 dicembre 2022) stanziato a seguito di analisi specifiche di tali crediti; nel corso dell'esercizio il fondo non ha subito variazioni significative.

Oltre a quanto appena commentato, le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente si evidenziano nelle voci:

- › Credito d'imposta in compensazione: il decremento pari ad Euro 20.259 migliaia è determinato dall'utilizzo di quanto rilevato nell'esercizio precedente, alla luce dei vari provvedimenti normativi susseguitisi tra il 2022 ed il 2023, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale e dalla conclusione dei provvedimenti normativi in materia a partire dal 1 luglio 2023. Per maggiori dettagli su tale credito si rimanda a quanto meglio descritto in merito al paragrafo "Consumo di materie prime e materiali di consumo";
- › Crediti per cauzioni appalti calore: il decremento pari ad Euro 2.850 migliaia si riferisce al parziale rimborso di quanto versato a favore di un fornitore, nel corso dell'esercizio precedente, a titolo di deposito cauzionale infruttifero a breve termine sui contratti annuali di utenze per energia elettrica. Tali depositi cauzionali sono stati riconosciuti a fronte dell'andamento anomalo del mercato e all'esigenza, da parte del fornitore, di approvvigionarsi anticipatamente del quantitativo di energia da erogare alla Società.
- › Crediti verso controllate: incremento per complessivi Euro 3.144 migliaia per crediti verso le società Treviso GS4 Soc. Cons. a r.l. e Progetto Sintesi Soc. Cons. a r.l.;
- › Crediti per IVA: si registra un incremento per Euro 378 migliaia, nel corso dell'esercizio 2023 sono stati richiesti a rimborso il credito IVA 2022 pari ad Euro 8.999 migliaia generatosi a seguito della dichiarazione annuale IVA 2023 del 23 marzo 2023 ed i crediti IVA trimestrali per un importo totale pari ad Euro 12.037 migliaia. Sono state inoltre effettuate cessioni pro-soluto sui crediti IVA per complessivi Euro 18.654 migliaia;
- › Crediti diversi verso altri: la voce si decrementa di Euro 400 migliaia rispetto al precedente esercizio e all'interno della stessa troviamo principalmente il credito per il contributo *Conciliamo* riconosciuto nel 2022, e non ancora incassato, dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri volta a sostenere la realizzazione di progetti di *welfare aziendale*, che consentano ai datori di lavoro di sviluppare azioni in favore dei propri lavoratori al fine di assecondare i loro bisogni e quelli delle loro famiglie. Tale credito ammonta al 31 dicembre 2023 ad Euro 1.050 migliaia (stesso valore al 31 dicembre 2022).

14. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Global Provincia Rimini Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	0	70
Gymnasium Soc.cons. a r.l. in liquidazione	8	8
Gestlotto6 Soc.cons. a r.l. in liquidazione	5	5
Crediti intercompany verso società in liquidazione	13	82
Servizi Ospedalieri S.p.A.	17.349	19.224
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l. a Socio Unico	5.989	5.699
Rekeep World s.r.l.	21.318	29.639
Rekeep Digital s.r.l.	1.557	2.350
H2H Facility Solutions S.p.A.	4.496	3.341
Cefalù Energia S.r.l.	78	84
Crediti c/c finanziari intercompany	50.927	60.336
Karabak Soc. Cons. a r.l.	4	4
Progetto ISOM Soc. Cons. a r.l.	90	190
Dividendi da incassare	94	194
Finanziamento fruttifero Controllante MSC	0	126
Prestiti fruttiferi intercompany	189	531
Prestiti infruttiferi intercompany	141	0
Crediti esclusione da socio partecipazioni non di gruppo	119	119
Crediti verso istituti di factoring	530	4.301
Crediti verso altri	101	259
CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	64.322	65.949

Nella voce sono classificati principalmente i conti correnti finanziari in essere con società del Gruppo, con i quali sono regolati i rapporti finanziari. Il saldo dei conti correnti finanziari matura interessi pari all'Euribor a 3 o a 6 mesi più uno spread, il prestito è rimborsabile a vista ed ha scadenza annuale, salvo tacito rinnovo.

La voce “crediti e altre attività finanziarie correnti” presenta un saldo pari ad Euro 64.322 migliaia e la variazione dell’esercizio è dovuta prevalentemente a:

- › un decremento pari ad Euro 1.875 migliaia del saldo del prestito fruttifero intrattenuto con la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.;
- › un decremento pari ad Euro 8.321 migliaia del saldo del conto corrente finanziario intrattenuto con la controllata Rekeep World S.r.l.;
- › un incremento pari ad Euro 12.350 migliaia per effetto della riclassifica da crediti finanziari correnti delle garanzie bancarie (con scadenza 31 marzo 2024) fornite da Deutsche Bank a favore di Edison Energia S.p.A. e Axpo Italia S.p.A. (per conto

della Società controllata ISOM Gestione Soc. Cons. a r.l.), a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di fornitura di gas stipulati con le stesse.

- › un decremento pari ad Euro 126 migliaia per il rimborso del credito per interessi sul finanziamento *upstream* fruttifero erogato alla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (il finanziamento era stato già rimborsato nel corso del 2022).
- › un decremento pari ad Euro 3.771 migliaia della voce “Crediti verso istituti di factoring”, costituiti dal saldo dei conti pegnati utilizzati per gestire il service degli incassi.

15. DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Depositi bancari a vista e cassa	32.420	54.331
Consorzi conti correnti finanziari	228	960
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	32.648	55.291

Sui depositi bancari maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine.

Sono in essere alcuni conti di natura finanziaria con alcuni consorzi nazionali, quali il Consorzio Cooperative Costruzioni ed il Consorzio Integra, con natura di c/c disponibili su cui maturano interessi. Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 32.648 migliaia (Euro 55.291 migliaia al 31 dicembre 2022).

16. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Capitale Sociale - Azioni ordinarie	109.150	109.150

Le azioni ordinarie hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Le azioni ordinarie emesse e completamente liberate sono in numero di 109.149.600 al 31 dicembre 2023. La Società non detiene azioni proprie.

Riserve e Utili (Perdite) accumulati

Riportiamo nella tabella che segue le movimentazioni intercorse nelle riserve di Patrimonio netto:

	Riserva sovraprezzo Azioni	Riserva legale	Altre riserve	Totale riserve	Utili/Perdite accumulate
AI 1° gennaio 2022	145.018	21.830	(114.081)	52.767	(62.590)
Destinazione risultati esercizi precedenti				0	(12.789)
Aggregazioni “Under Common Control”			(6.866)	(6.866)	
Effetti economici transitati a patrimonio netto			290	290	
AI 31 dicembre 2022	145.018	21.830	(120.658)	46.190	(75.379)
Destinazione risultati esercizi precedenti				0	40.783
Aggregazioni “Under Common Control”			(167)	(167)	
Effetti economici transitati a patrimonio netto			7	7	
AI 31 dicembre 2023	145.018	21.830	(120.818)	46.030	(34.596)

La voce “Altre riserve” accoglie dall’esercizio 2019 gli effetti contabili originatisi a seguito dell’adozione del nuovo IFRS 16 – Leasing, utilizzando il *“Modified retrospective approach”* che prevede l’applicazione retroattiva ai leasing precedentemente classificati come “operativi”, contabilizzando l’effetto cumulativo di tale transizione alla data dell’applicazione iniziale come rettifica del saldo al 1° gennaio 2019 delle riserve di patrimonio netto (negativa e pari a Euro 1.635 migliaia).

La voce “Altre riserve” accogli per Euro 6.866 migliaia dall’esercizio 2022 gli effetti dell’accordo siglato in data 30 giugno 2022 con la propria controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., relativo all’acquisto del ramo d’azienda denominato “Attività del personale”.

Inoltre, al 31 dicembre 2023, la voce “Altre riserve” si incrementa di Euro 167 migliaia (Euro 232 migliaia al netto dell’effetto fiscale per Euro 65 migliaia) per gli effetti dell’accordo siglato da Rekeep S.p.A. con la società Sacoa S.r.l., facente capo al medesimo gruppo guidato dalla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., relativo all’acquisto del ramo d’azienda denominato *“Grandi Clienti”* siglato in data 22 dicembre 2022 con efficacia 1 gennaio 2023 (per maggiori dettagli si rimanda alla precedente nota 3).

Natura e finalità delle riserve

NATURA/DESCRIZIONE	Riepilogo utilizzi degli ultimi 3 esercizi				
	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	A copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	109.150				
Riserve di capitale:					
- Riserva da sovrapprezzo azioni	145.018	A,B,C	145.018		
Riserve di utili:					
- Riserva legale	21.830	A,B	21.830		
- Riserva straordinaria	43.967	A,B,C	43.967		-
- Altre riserve	(164.786)				
- Utili/(Perdite) portati a nuovo	(34.596)	A,B,C	-		
- Utili/(Perdite) dell'esercizio	6.672				
TOTALE	127.256				
Quota non distribuibile	127.256				
Residuo quota distribuibile	-				
LEGENDA					
Possibilità utilizzazione:					
A: per aumento di capitale					
B: per copertura perdite					
C: per distribuzione ai soci					

17. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La Società non ha in essere piani pensionistici a benefici definiti in senso proprio. Tuttavia, il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, dal punto di vista della rilevazione in bilancio, rientra in tale tipologia.

Di seguito è riportato il dettaglio del costo netto del beneficio, incluso nel costo del personale.

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	124	18
Costo netto del beneficio rilevato a conto economico	124	18
(Utili)/perdite attuariali (transitati a patrimonio netto)	(7)	(290)
COSTO NETTO COMPLESSIVO DEL BENEFICIO	117	(272)

Gli oneri finanziari sull'obbligazione, il costo previdenziale ed il *curtailment* sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e perdite attuariali sono iscritti, come già specificato, direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le variazioni del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti (TFR) sono le seguenti:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Saldo d'apertura del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti	3.631	4.298
Incremento/ (decremento) per aggregazione di imprese	75	597
Incremento/ (decremento) per trasferimento	67	23
Benefici pagati	(733)	(1.015)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	124	18
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	(7)	(290)
SALDO DI CHIUSURA DEL VALORE ATTUALE DELL'OBBLIGAZIONE A BENEFICI DEFINITI	3.157	3.631

Le ipotesi principali, utilizzate per la determinazione dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto, sono qui di seguito illustrate:

	2023	2022
Tasso di sconto	3,08%	3,63%
Tasso di inflazione	2,0%	5,9% per il 2023 2,3% per il 2024 2,0% dal 2025
Turnover	6,50%	6,50%

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del TFR sono definiti sulla base di curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità, i cui ammontari e scadenze corrispondono a quelli dei pagamenti dei benefici futuri attesi.

La stima del tasso di turnover varia in funzione dell'età del partecipante al piano, assunta come dato medio in base alla composizione della popolazione.

Sulla base dell'attuale tendenza inflazionistica si è ritenuto opportuno utilizzare un tasso di inflazione costante pari al 2%.

Si riportano di seguito gli effetti sull'obbligazione del TFR della valutazione in aumento o in decremento dei tassi finanziari, in relazione a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse e delle ipotesi medie di durata della popolazione lavorativa, mantenendo costanti tutte le altre variabili:

	Tasso di sconto	Tasso di inflazione	Ipotesi attuariali
	+ 0,25 ppt	+ 0,25 ppt	+ 2,00 ppt
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	3.112	3.183	3.167
	- 0,25 ppt	- 0,25 ppt	- 2,00 ppt
	3.203	3.131	3.146
	+ 0,25 ppt	+ 0,25 ppt	+ 2,00 ppt
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	3.579	3.661	3.647
	- 0,25 ppt	- 0,25 ppt	- 2,00 ppt
	3.683	3.601	3.611

Si riportano di seguito i dati relativi al numero medio dei lavoratori dipendenti della Società:

	2023	2022
Dirigenti	31	31
Impiegati	568	550
Operai	8.594	9.924
Numero medio Dipendenti	9.193	10.505

18. FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per rischi ed oneri nell'esercizio 2023:

	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Rischi su partecipazioni	Contenzioso fiscale	Fondo cause legali dipendenti	Altri fondi rischi e oneri	Totale
AI 1° gennaio 2023	6.460	18.083	600	447	5.089	6.180	36.860
Accantonamenti	1.078		8		2.474	1.005	4.564
Utilizzi	(2.236)	(2)	(9)		(1.293)	(3.214)	(6.755)
Riversamenti	(253)	(275)				(100)	(627)
Altri			(305)			(458)	(763)
AI 31 dicembre 2023	5.048	17.806	294	447	6.270	3.413	33.278
A breve 2023	4.656	-	294	447	-	1.882	7.280
A medio/lungo 2023	392	17.806	-	-	6.270	1.531	25.998
AI 31 dicembre 2023	5.048	17.806	294	447	6.270	3.413	33.278

	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Rischi su partecipazioni	Contenzioso fiscale	Fondo cause legali dipendenti	Altri fondi rischi e oneri	Totale
A breve 2022	6.068	-	600	447	-	4.690	11.807
A medio/lungo 2022	392	18.083	-	-	5.089	1.490	25.054
AI 31 dicembre 2022	6.460	18.083	600	447	5.089	6.180	36.860

Fondo rischi su commesse

L'accantonamento pari ad Euro 1.078 migliaia è stato determinato a fronte di rischi connessi ad alcune commesse in corso per probabili oneri da sostenere, a fronte delle contestazioni ricevute dalla clientela. In particolare, si rilevano accantonamenti per Euro 768 migliaia relativi a probabili oneri accessori futuri non ricorrenti.

Si rilevano infine riversamenti per Euro 253 migliaia a fronte di esiti positivi relativamente a varie posizioni con clienti diversi, e utilizzi per Euro 2.236 migliaia determinati prevalentemente dalla conclusione di un accordo con controparte.

Gli stanziamenti effettuati rappresentano la miglior stima sulla base delle circostanze note alla data di redazione del bilancio.

Fondo cause legali in corso

In sede di chiusura di bilancio è valutato il rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza in cause legali in corso con clienti, fornitori, dipendenti e altri. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il fondo, pari complessivamente ad Euro 17.806 migliaia, rileva un decremento pari ad Euro 277 migliaia in seguito a riversamenti per Euro 275 migliaia relativi a posizioni prescritte alla data del 31 dicembre 2023.

In data 20 gennaio 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") aveva comminato alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (già Manutencoop Facility Management S.p.A.) una sanzione di Euro 48,5 milioni per la violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici (c.d. "Consip Scuole"). La sanzione è stata successivamente ridotta ad Euro 14,7 milioni ed integralmente pagata dalla Società già nel corso dell'esercizio 2019.

In data 7 gennaio 2017 la Società ha notificato all'ente atto di citazione proposto dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, al fine di ottenere l'accertamento dell'illegittimità della risoluzione delle convenzioni e la condanna di Consip S.p.A. a risarcire i danni subiti dalla società stessa. Con sentenza depositata in data 30 maggio 2022 il Tribunale Civile di Roma ha respinto la nostra citazione dichiarando legittima la risoluzione ex art 1456 c.c. delle convenzioni "Consip Scuole" disposta da Consip. La Società, per il tramite dei propri legali, ha presentato ricorso in appello, con prima udienza fissata al 31 gennaio 2023, rinviata d'ufficio al 16 ottobre 2023 e attualmente trattenuta in decisione. La soccombenza nel giudizio instaurato nei confronti di Consip S.p.A. potrebbe inoltre comportare l'effettiva escussione parziale del performance bond rilasciato in sede di gara (pari in origine ad Euro 24,5 milioni). ANAC ha proceduto all'annotazione sul Casellario Informatico della risoluzione contrattuale.

Dando seguito a tale vicenda in data 16 giugno 2017 Consip aveva formalmente comunicato a Rekeep S.p.A. la propria deliberazione in merito all'esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme ("Consip Caserme") e di pulizia presso enti del servizio sanitario ("Consip Sanità"), con l'intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (c.d. "bid bond"). Il provvedimento di esclusione è stato confermato sia dal TAR che dal Consiglio di Stato e, da ultimo, dalla Corte di Cassazione che con ordinanza pubblicata il 22 dicembre 2021 ha rigettato il ricorso giurisdizionale per Cassazione presentato dalla Società. Nel frattempo, Consip S.p.A. ha richiesto agli enti fidejussori l'escussione delle garanzie (bid bond) prestate nell'interesse di Rekeep per la gara Consip Sanità (pari ad Euro 10,4 milioni) e Consip Caserme (pari ad Euro 3,4 milioni). Rekeep S.p.A., con autonomi ricorsi e motivi aggiunti, ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR Lazio che ha respinto i ricorsi. Con ordinanza del 22 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha sospeso l'esecutività della sentenza impugnata; all'udienza di merito del 7 ottobre 2021 il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio in attesa del deposito della decisione della Corte Costituzionale in merito a una controversia, avente ad oggetto l'escussione da parte di Consip di cauzioni provvisorie nei confronti di un concorrente, nel corso della quale è stata sollevata questione di legittimità costituzionale. In data 26 luglio 2022, con sentenza 198/2022, la Corte Costituzionale ha rigettato la questione di legittimità costituzionale. Quindi, in seguito ad istanza di fissazione dell'udienza, il Consiglio di Stato si è riunito per la discussione il 2 febbraio 2023 ed ha disposto la sospensione del procedimento in attesa della decisione della Corte Europea di Giustizia su questioni pregiudiziali sollevate in altro ricorso (ma sovrapponibili a quelle sollevate dalla difesa della Società) e rimesse dal Consiglio di Stato con ordinanza alla Corte Europea. Medio tempore era stato comunque ottenuto decreto Presidenziale monocratico di sospensione delle sentenze impugnate. In data 28 luglio 2020, infine, uno degli enti fidejussori (Atradius) ha notificato a Rekeep ricorso ex. art. 702 bis innanzi al Tribunale Civile di Roma al fine di ottenere il versamento delle somme relative alle fidejussioni prestate per la gara Consip Sanità, nelle more dell'escussione da parte di Consip. All'udienza di prima comparizione del 24 marzo 2021 il Tribunale ha disposto la conversione del rito sommario in rito ordinario e fissato la comparizione delle parti all'udienza del 21 settembre 2022: in tale sede sono state respinte ulteriori istanze istruttorie di controparte ed è stata fissata udienza di precisazione delle conclusioni per il 21 giugno 2023, a seguito della quale, in data 27 novembre 2023, il Tribunale di Roma ha emesso una sentenza che accoglie in parte le richieste della controparte, condannando Rekeep a prestare in suo favore una garanzia pari all'importo della fideiussione escussa da Consip e prevedendo, in caso di mancata o ritardata prestazione della garanzia, l'applicazione di una sanzione (astrenide) pari a € 500/giorno.

In data 6 marzo 2020, infine, Consip S.p.A. ha comunicato alla Società l'esclusione dalla gara per la pulizia delle sedi museali ("Consip Musei"), con l'intenzione di trasmettere l'atto ad ANAC che potrà procedere all'annotazione nel registro elettronico delle c.d. "Informazioni utili". In data 13 marzo 2020 è stata altresì inviata richiesta di escussione del bid bond relativo a tale gara (pari ad Euro 2,8 milioni). La Società ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR che ha respinto il ricorso. Con ordinanza dell'11 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha tuttavia accolto l'istanza cautelare presentata dalla Società e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata. All'udienza tenutasi in data 7 giugno 2022, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio in attesa del deposito della decisione della Corte Costituzionale, la quale in data 26 luglio 2022, con sentenza 198/2022, ha rigettato la questione di legittimità costituzionale. Quindi, in seguito ad istanza di fissazione dell'udienza, il Consiglio di Stato si è riunito per la discussione di merito il 29 novembre 2022, ritenendo legittimo il provvedimento di esclusione dalla gara Consip Musei e di escussione del bid bond. La Società ha proposto ricorso per revocazione avanti il Consiglio di Stato che, con ordinanza del 24 marzo 2023, ha

disposto la sospensione del provvedimento impugnato limitatamente all'escusione delle fidejussioni. Il Consiglio di Stato ha fissato la prossima udienza il 23 maggio 2024.

Le gare Consip Sanità, Consip Caserme e Consip Musei non hanno generato Ricavi consolidati sino al 31 dicembre 2023 e non sono ricomprese nel backlog consolidato al 31 dicembre 2023.

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 gli Amministratori hanno valutato di mantenere gli accantonamenti per oneri futuri (pari ad Euro 17,5 milioni), tenendo conto anche del rischio di escusione del performance bond e dei bid bond sopra citati e pur in presenza di significativi argomenti con i quali Rekeep S.p.A. potrebbe opporsi giudizialmente all'escusione delle fidejussioni in oggetto.

È inoltre proseguito nell'esercizio 2023 il contenzioso relativo alla sanzione comminata sulla gara "FM4".

In data 23 marzo 2017 AGCM aveva notificato a Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.) l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti, oltre che della stessa Società, di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), Manitalidea S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. e successivamente esteso alle società Exitone S.p.A., Manital Società Consortile per i Servizi Integrati per Azioni Consorzio Stabile, Manital S.c.p.a., Gestione Integrata S.r.l., Kuadra S.r.l. in Liquidazione, Esperia S.p.A., Engie Energy Services International SA, Veolia Energie International SA, Romeo Partecipazioni S.p.A., Finanziaria Bigotti S.p.A., Consorzio Stabile Energie Locali Scarl per accettare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di facility management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4"). In data 9 maggio 2019, a conclusione del suddetto procedimento, AGCM ha notificato il provvedimento finale ritenendo la sussistenza dell'intesa restrittiva fra alcune delle suddette imprese e sanzionando la Società per un importo pari ad Euro 91,6 milioni.

Con sentenza del 27 luglio 2020 il TAR Lazio ha parzialmente accolto il ricorso proposto dalla Società: pur confermando il provvedimento AGCM nel merito, il TAR ha accolto la richiesta di rideterminazione della sanzione fissandone i parametri, in base ai quali AGCM ha successivamente determinato la nuova sanzione in Euro 79,8 milioni. La Società ha impugnato sia la sentenza del TAR avanti il Consiglio di Stato che il provvedimento di rideterminazione della sanzione avanti il TAR. In data 22 dicembre 2020, infine, AGCM ha notificato alla Società il proprio ricorso avverso il provvedimento del TAR Lazio, richiedendo la conferma del provvedimento sulla gara FM4, inclusa la sanzione originaria pari ad Euro 91,6 milioni. In data 20 gennaio 2022 si è tenuta la discussione nel merito dinanzi al Consiglio di Stato, il quale con sentenza depositata in data 9 maggio 2022 ha rigettato il ricorso della Società.

Avverso la sentenza, la Società ha depositato ricorso per revocazione avanti il Consiglio di Stato in data 10 giugno 2022 e ricorso per Cassazione in data 8 luglio 2022, entrambi dichiarati inammissibili. La Società, per il tramite dei propri legali, ha proposto ricorso avanti la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo in relazione alla sentenza del Consiglio di Stato che ha definito il giudizio per revocazione, la quale, con decisione adottata in data 25 gennaio 2024, ha dichiarato il ricorso inammissibile. È inoltre stato proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato che ha respinto il ricorso per revocazione.

Rekeep S.p.A., anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che le motivazioni alla base del provvedimento sanzionatorio siano destituite di ogni fondamento. La Società

ritiene dunque il provvedimento ingiustificato e si dichiara sicura dell'assoluta correttezza dei propri comportamenti e certa di avere sempre tenuto condotte conformi alle regole del mercato nella Gara Consip FM4.

Relativamente ai riflessi in bilancio, già nel bilancio al 31 dicembre 2020 stante l'esecutività della sanzione, gli Amministratori, pur continuando a confidare nella fondatezza della linea difensiva, hanno iscritto il debito ed il relativo costo legato all'esborso finanziario previsto per un importo pari a 79.800 migliaia, secondo quanto indicato dall'ultimo provvedimento AGCM e iscritto a ruolo da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per il pagamento di tale debito la Società ha richiesto e ottenuto dall'Agenzia delle Entrate la rateizzazione secondo un piano di n.72 rate mensili, al tasso di interesse del 4,5%, aggiornato l'ultima volta il 22 dicembre 2020. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo è pari a Euro 55.172 migliaia. Per maggiori dettagli in merito alla passività iscritta si rimanda alla successiva nota 18.

In data 28 giugno 2019, Consip S.p.A. ha notificato a Rekeep S.p.A. il provvedimento di esclusione dalla gara FM4 per violazione del disposto dell'art. 38, comma 1 lettera f) del D. Lgs. n. 163/2006, dell'art. 68 R.D. n. 827/1924 nonché dell'art. 38, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 ed ha contestualmente comunicato l'escussione delle cauzioni provvisorie prestate da Rekeep S.p.A. in fase di gara (pari ad Euro 3,9 milioni). Con riguardo a tale esclusione ANAC ha aperto un procedimento ex art. 38 comma 1-ter del D. Lgs. n. 163/2006. Rekeep S.p.A. ha presentato ricorso innanzi al TAR Lazio in data 3 luglio 2019 per ottenere l'annullamento degli atti di Consip S.p.A. ed il giudice amministrativo si è pronunciato in data 10 luglio 2019 in favore della sospensione degli stessi nelle more del pronunciamento dello stesso TAR sul ricorso contro il provvedimento AGCM, fissando inoltre la camera di consiglio per la decisione sull'istanza cautelare l'11 settembre 2019. In tale sede il TAR Lazio ha parzialmente accolto l'istanza cautelare avverso il provvedimento di Consip S.p.A., disponendo in data 10 luglio 2019 la sospensione della sola escussione delle cauzioni provvisorie fino all'udienza di merito fissata per il 15 luglio 2020 e successivamente rimandata più volte sino al 13 luglio 2022. In data 18 luglio 2022 è stata depositata sentenza parziale con la quale il TAR ha ritenuto legittima l'esclusione della Società dalla partecipazione alla gara FM4 mentre ha sospeso il giudizio in merito all'escussione della fidejussione in attesa del deposito della già citata decisione della Corte Costituzionale, che in data 26 luglio 2022, con sentenza 198/2022, si è pronunciata, rigettando la questione di legittimità costituzionale: dunque il TAR ha fissato l'udienza di merito per la discussione circa l'escussione della fidejussione per l'udienza del 9 novembre 2022. In data 16 novembre 2022 il TAR Roma, con sentenza "definitiva" n. 15201/22, ha respinto il ricorso. In data 18 gennaio 2023, la Società ha presentato appello avverso tale sentenza: a seguito dell'accoglimento della domanda cautelare di sospensione discussa in udienza del 2 febbraio 2023, nell'udienza del 18 maggio 2023 il Consiglio di Stato, con ordinanza del 30 agosto 2023, ha disposto la sospensione del giudizio sino all'esito delle decisioni della Corte Europea di Giustizia su questioni pregiudiziali sollevate in altro ricorso. Tuttavia, il Consiglio di Stato ha fissato una nuova udienza l'8 febbraio 2024, rinviata al 9 maggio 2024, per discutere in merito alla legittimità della sospensione per rinvio alla Corte Europea, in quanto avvenuta in un'udienza diversa da quella nella quale era sorta la questione di legittimità. Inoltre, in data 9 novembre 2022 la Società ha proposto appello avverso la sentenza parziale con la quale il TAR ha deciso in merito alla legittimità del provvedimento di esclusione dalla gara: l'udienza per la discussione del merito, fissata infine il 9 novembre 2023, è stata rinviata dal Consiglio di Stato al 20 giugno 2024.

In data 4 novembre 2019 la Società ha presentato ricorso al TAR Lazio contro il procedimento aperto da ANAC che, allo stato, è stato cancellato dal ruolo in considerazione della circostanza che, in data 24 gennaio 2020, ANAC ha disposto la sospensione

del procedimento in attesa della definizione dei giudizi di primo grado fissati avanti il TAR per i provvedimenti AGCM Consip FM4 e di esclusione dalla gara Consip FM4. I ricavi potenziali della Gara FM4 non sono mai stati inclusi nel backlog del Gruppo Rekeep.

Nella valutazione del presupposto della continuità aziendale gli Amministratori hanno valutato quanto descritto in merito al provvedimento AGCM non ravvisando incertezze. Per maggiori dettagli in merito si rimanda al precedente paragrafo 2.3 “Valutazioni discrezionali, assunzioni e stime contabili significative”.

Allo stato dei descritti procedimenti non emergono impedimenti per le società del Gruppo Rekeep alla partecipazione ed aggiudicazione di nuove gare bandite dalle Pubbliche Amministrazioni, restando inoltre tuttora valida ogni altra procedura di aggiudicazione di contratti con clienti privati.

Fondo rischi su partecipazioni

Il fondo rischi su partecipazioni, pari ad Euro 294 migliaia, rileva un decremento pari ad Euro 305 migliaia per effetto della riclassifica del fondo eccedente accantonato nel 2019 per S.AN.CO Soc. cons. r.l. in liquidazione, in conseguenza della chiusura della liquidazione della stessa. Il saldo accoglie inoltre accantonamenti per Euro 8 migliaia per la copertura di perdite future della società Alisei S.r.l. in liquidazione ed utilizzi per Euro 9 migliaia relativi alla chiusura della liquidazione di S.AN.CO Soc. cons. r.l. Il saldo complessivo al 31 dicembre 2023 fa dunque riferimento: all'accantonamento effettuato negli esercizi 2019, 2020, 2022 e 2023 per la copertura delle perdite future della società Alisei S.r.l. in liquidazione per Euro 126 migliaia, all'accantonamento effettuato nell'esercizio 2020 relativamente alla società Yougenio S.r.l. in liquidazione per Euro 169 migliaia.

Fondo contenzioso fiscale

Al 31 dicembre 2023 il fondo è pari ad Euro 447 migliaia, non avendo subito alcuna movimentazione nel corso del 2023.

Fondo cause legali dipendenti

Il fondo rischi cause legali dipendenti, pari ad Euro 6.270 migliaia (Euro 5.089 migliaia al 31 dicembre 2022), è relativo alla migliore stima effettuata al 31 dicembre 2023 delle passività ritenuta probabile in seguito alla definizione dei contenziosi giuslavoristici in essere.

Altri Fondi rischi ed oneri

Gli altri fondi rischi ed oneri, pari ad Euro 3.413 migliaia (Euro 6.180 migliaia al 31 dicembre 2022), comprendono la miglior stima per oneri futuri su alcune commesse. Si evidenziano incrementi dell'esercizio per Euro 1.005 migliaia, in particolare per Euro 538 migliaia per il rischio su un credito Ires ceduto da società incorporate per fusione in esercizi precedenti. Nel corso dell'esercizio si registra un utilizzo pari ad Euro 3.214 migliaia per il riconoscimento a clienti vari di somme precedentemente accantonate e riversamenti ed altri movimenti per complessivi Euro 558 migliaia.

19. FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le voci “Finanziamenti non correnti” e “Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti” sono composte rispettivamente dalla quota non corrente e corrente dei finanziamenti e da altre posizioni debitorie correnti di natura finanziaria.

Di seguito il dettaglio:

	31 dicembre 2023	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	366.179	-	366.179	
Finanziamento Artigiancassa	785	314	471	
Finanziamento SACE	36.000	36.000		
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	6	6	-	
Conti correnti finanziari Controllate	5.142	5.142	-	
Conto corrente finanziario MSC	22	22	-	
Capitale sociale da versare in società partecipate	315	315	-	
Risconti attivi finanziari	(656)	(494)	(162)	
Ratei passivi finanziari	12.299	12.299	-	
Obbligazioni derivanti da cessioni prosolvendo di crediti commerciali	10.436	10.436	-	
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	7.330	7.330	-	
Altre passività finanziarie	2.466	2.466	-	
Passività per reverse factoring	16.633	16.633	-	
Passività finanziarie per leasing	17.405	4.393	10.570	2.443
PASSIVITA' FINANZIARIE	474.363	94.863	377.058	2.443

Di seguito il dettaglio delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2022	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	364.541	-	364.541	
Finanziamento Artigiancassa	838	239	599	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	1.956	1.956	-	
Conti correnti finanziari Controllate	4.092	4.092	-	
Conto corrente finanziario MSC	25	25	-	

	31 dicembre 2022	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Capitale sociale da versare in società partecipate	150	150	-	-
Risconti attivi finanziari	(1.065)	(623)	(442)	-
Ratei passivi finanziari	11.695	11.695	-	-
Obbligazioni su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	5.677	5.677	-	-
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	24.000	24.000	-	-
Altre passività finanziarie	5.797	5.797	-	-
Passività per reverse factoring	33.813	33.813	-	-
Passività finanziarie per leasing	27.869	14.241	11.338	2.291
PASSIVITÀ FINANZIARIE	479.389	101.063	376.035	2.291

Senior Secured Notes

In data 28 gennaio 2021 la Società ha emesso un prestito obbligazionario *high yield* denominato “€350,000,000 7,25% Senior Secured Notes due 2026”, non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 350 milioni con scadenza il 1° febbraio 2026. Il titolo, destinato a investitori istituzionali, è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'emissione è avvenuta alla pari, con cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori Senior Secured Notes per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

I proventi dell'offerta delle nuove Senior Secured Notes (Euro 370 milioni complessivamente), insieme alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le Senior Secured Notes emesse nel corso dell'esercizio 2017 con cedola 9% annuo e scadenza 2022, oltre che per pagare i costi relativi al *redemption premium* di tali Notes e ricostituire la liquidità con cui è stata rimborsata la precedente linea RCF.

A tutela dell'investimento dei sottoscrittori delle Notes (c.d. “*Bondholders*”) il regolamento del prestito obbligazionario prevede un sistema di garanzie e di vincoli (“*covenant*”). Sono infatti previsti alcuni limiti all'operatività finanziaria dell'Emittente e delle sue controllate lasciando al contempo al Gruppo libertà di movimento nella misura in cui le operazioni intraprese apportino, almeno potenzialmente, valore aggiunto e flussi di cassa al Gruppo. Tali vincoli si sostanziano in una serie di limiti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento finanziario (*incurrence of indebtedness*) e di effettuare distribuzioni di dividendi, investimenti ed alcune tipologie di pagamenti al di fuori del c.d. *Restricted Group (restricted payments)*. Sono inoltre presenti prescrizioni in tema di destinazione di somme ricavate dalla cessione di attività immobilizzate, di svolgimento di operazioni straordinarie e di operazioni con parti correlate e rilascio di garanzie reali a terzi su beni aziendali. I vincoli in parola si sostanziano non tanto nel

divieto assoluto di svolgere le operazioni citate ma piuttosto nella verifica del rispetto di determinati parametri finanziari (*incurrence base financial covenants*), nella presenza di determinate condizioni o in un limite quantitativo allo svolgimento delle operazioni di cui sopra. Sono infine previsti obblighi informativi periodici con riguardo alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. I limiti e le prescrizioni previste nel regolamento obbligazionario sono in linea con la prassi di mercato per operazioni similari. Il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno o più *covenant*, oltre ad eventi significativi che manifestino uno stato di insolvenza, costituiscono eventi di default. Per la maggior parte di essi è prevista la possibilità di *remediation* entro un certo esercizio di tempo. L'evento di default relativo allo stato di insolvenza o l'assenza di *remediation* degli altri eventi di default costituiscono causa di *acceleration*, ossia la decadenza dal beneficio del termine ed il rimborso anticipato delle obbligazioni. Alla data del presente bilancio non si sono verificati eventi di default.

Nell'esercizio 2023 gli oneri finanziari maturati sulle cedole delle Senior Secured Notes sono pari ad Euro 26.601 migliaia (Euro 26.850 migliaia nell'esercizio 2022). Le *upfront fees* relative all'emissione delle Senior Secured Notes sono contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato che, in accordo con l'IFRS9, ha comportato nell'esercizio oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 1.638 migliaia.

Super Senior Revolving Credit Facility (RCF)

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 la Società ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito *senior secured* ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni e scadenza 1 agosto 2025, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e delle società da questa controllate. A tale linea può accedere anche la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. prestando specifica garanzia personale. Il tasso di interesse applicabile a ciascun utilizzo dell'RCF finanziamento per ciascun periodo di interesse sarà pari al tasso percentuale risultante dalla somma del margine fissato (pari a 3,5) ed il parametro EURIBOR applicabile.

La linea è stata attivata parzialmente nel corso del 2023 per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità, e prontamente rimborsata. L'impatto in termini di oneri finanziari maturati pro-tempore è stato pari ad Euro 1.396 migliaia. Al 31 dicembre 2023 la linea RCF non è utilizzata.

Finanziamento Artigiancassa

In data 21 giugno 2018 la Società ha ottenuto una agevolazione dal "Fondo Energia e Mobilità" della regione Marche, finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'efficienza energetica delle strutture sanitarie. Tale agevolazione è erogata in parte sotto forma di finanziamento da parte di Artigiancassa S.p.A. per un importo iniziale pari ad Euro 1.676 migliaia, di durata 8 anni e preammortamento di 12 mesi. Il finanziamento è infruttifero di interessi e prevede il pagamento di 14 rate semestrali con scadenza 31 marzo e 31 dicembre di ogni anno. In data 15 dicembre 2023 è stata erogata la seconda tranne pari ad Euro 186 migliaia corrispondente alla restante parte del finanziamento agevolato, a conclusione degli interventi eseguiti.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state pagate rate per Euro 239 migliaia, il saldo al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 785 migliaia (Euro 838 migliaia al 31 dicembre 2022).

Finanziamento SACE

In data 20 aprile 2023 SACE Fct S.p.A., la società di factoring del gruppo SACE capofila dell'operazione, e Banca Sistema S.p.A. hanno messo a disposizione della Società una linea di credito confirming del valore nominale complessivo di Euro 60 milioni destinata al pagamento della propria filiera di fornitori e subfornitori. La linea è assistita da Garanzia SupportItalia di SACE S.p.A., lo strumento straordinario volto a sostenere la liquidità delle imprese italiane e contenere gli effetti economici negativi derivanti dall'aggressione militare russa in Ucraina, previsto dal D.I. 17 maggio 2022 n. 50 (il c.d. "Decreto Aiuti", convertito dalla Legge n. 91 del 15 luglio 2022) e successive integrazioni. Nell'ambito dell'operazione la Società ha affidato a SACE Fct S.p.A. e Banca Sistema S.p.A. la gestione del pagamento dei crediti vantati dai propri fornitori e subfornitori su tutto il territorio nazionale. Tale finanziamento erogato per un importo iniziale pari a Euro 60 milioni, della durata fino al 30 settembre 2024, prevede un periodo iniziale di pre-ammortamento ed è fruttifero di interessi e rimborsabile in 5 rate trimestrali. Al 31 dicembre 2023 sono state rimborsate le prime due rate per un importo totale di Euro 24 milioni, portando il debito residuo al 31 dicembre 2023 a Euro 36 milioni (voce non presente nel precedente esercizio).

Si sottolinea inoltre che al 31 dicembre 2023 il finanziamento erogato da SACE Fct S.p.A. è stato interamente utilizzato per il pagamento della propria filiera di fornitori e subfornitori.

Al 31 dicembre 2023 gli oneri finanziari maturati su tale finanziamento ammontano a Euro 2.400 migliaia.

Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda

Il decremento per Euro 1.950 migliaia si riferisce al pagamento del debito residuo verso la controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., relativo all'acquisto del ramo d'azienda denominato "Attività del personale" perfezionato nell'esercizio precedente.

Scoperti di c/c, anticipi e hot money

Gli scoperti bancari e le anticipazioni in conto corrente non sono assistiti da garanzie. La gestione degli stessi è legata a momentanee flessioni di liquidità nell'ambito dei flussi degli incassi e dei pagamenti alla data di bilancio. Non si evidenziano utilizzi dei fidi al 31 dicembre 2023.

Conti correnti finanziari infragruppo

La voce si compone dei saldi dei rapporti di conto corrente finanziario infragruppo intrattenuti con le controllate prevalentemente verso Rekeep Rail S.r.l. (Euro 4.551 migliaia) e Telepost S.r.l. (Euro 286 migliaia) oltre al rateo di interessi maturati su tale conto e non ancora fatturati per Euro 300 migliaia. Al 31 dicembre 2023 il debito finanziario in conto corrente verso la controllante MSC è pari ad Euro 22 migliaia.

I debiti finanziari non sono garantiti e sono rimborsabili in un'unica soluzione al termine dell'esercizio, salvo tacito rinnovo.

Capitale sociale da versare in società partecipate

L'ammontare pari ad Euro 315 migliaia si riferisce al debito per il capitale sociale da versare nella collegata Toscana Energia Nord Ovest (T.E.N.OV.) S.r.l. costituita in data 23 giugno 2023. Il debito esistente al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 150 migliaia e relativo al capitale sociale da versare nella controllata Cefalù Energia S.p.A., è stato interamente versato in data 20 ottobre 2023.

Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha sottoscritto con Banca Sistema S.p.A. un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali avente ad oggetto crediti verso le Pubbliche Amministrazioni e soggetti privati. Tale contratto ha sostituito la precedente linea di cessione pro-solvendo, sottoscritta nel 2015 con Unicredit Factoring S.p.A. Nel corso dell'esercizio 2023 sono state effettuate cessioni pro-solvendo di crediti commerciali per un valore nominale dei crediti pari ad Euro 43.444 migliaia (Euro 27.570 migliaia nel 2022). Alla data del Bilancio al 31 dicembre 2023 l'esposizione era pari a Euro 10.436 migliaia (Euro 5.677 migliaia al 31 dicembre 2022).

Incassi per conto cessionari crediti commerciali

La voce accoglie incassi ricevuti da clienti su crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di *factoring* pro-soluto dei crediti commerciali sottoscritta con Banca Farmafactoring S.p.A., con Banca Sistema S.p.A. e con Banca IFIS S.p.A. in riferimento alla quale la Società svolge il service degli incassi. Gli incassi ricevuti pari ad Euro 7.330 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 24.000 migliaia al 31 dicembre 2022) sono trasferiti al factor nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Risconti attivi finanziari

Al 31 dicembre 2023 la Società iscrive risconti attivi su interessi passivi per Euro 656 migliaia.

I costi sostenuti nell'esercizio 2021 per la sottoscrizione del nuovo Super Senior Revolving (RCF) sono ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito ed al 31 dicembre 2023 presentano un saldo residuo pari ad Euro 442 migliaia.

Ratei passivi finanziari

Al 31 dicembre 2023 la Società iscrive ratei su interessi passivi per Euro 12.299 migliaia, di cui Euro 11.401 migliaia relativi alla cedola delle Senior Secured Notes in scadenza il 1 febbraio 2024.

Obbligazioni derivanti da contratti di reverse factoring

Al 31 dicembre 2023 la Società ha in essere alcune linee di reverse factoring con Unicredit Factoring e Banca Farmafactoring, che consentono una maggiore elasticità di cassa rispetto ai pagamenti di alcuni fornitori. Al 31 dicembre 2023 l'esposizione è pari ad Euro 16.633 migliaia (Euro 33.813 migliaia al 31 dicembre 2022).

Altre passività finanziarie

Al 31 dicembre 2023 il saldo pari ad Euro 2.466 migliaia (Euro 5.797 migliaia al 31 dicembre 2022) è riferito per Euro 200 migliaia al *claim* attivato dal cessionario su operazioni di cessione di controllate in esercizi precedenti (invariato rispetto al precedente esercizio) e per Euro 1.550 migliaia (Euro 5.597 migliaia al 31 dicembre 2022) verso la controllante MSC, iscritti a seguito della cessione da parte di MSC dei contratti di leasing finanziario stipulati con Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A. avente ad oggetto il complesso immobiliare, e suoi ampliamenti, sito in Zola Predosa (BO) in Via Ubaldo Poli 4 dove è ubicata la sede della Società.

La voce accoglie inoltre il debito verso alcune Società del Gruppo in liquidazione, per un totale di Euro 70 migliaia (voce non presente nel precedente esercizio), per cui si è provveduto nel corso del 2023 all'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del relativo piano di riparto finale, ma per cui si procederà alla cancellazione della partecipazione dal Registro delle Imprese nell'esercizio 2024.

Infine, si rileva che in data 13 ottobre 2023 si è perfezionato l'acquisto del credito d'imposta, pari ad Euro 698 migliaia, introdotto con il Decreto legge n. 21 del 2022 e con i provvedimenti normativi successivi, vantato dalla società controllata ISOM Gestione Soc. Cons. a r.l. che non avrebbe avuto la capacità di utilizzare tale credito fiscale. L'operazione ha dato luogo all'iscrizione di un debito finanziario pari ad Euro 611 migliaia (voce non presente nel precedente esercizio) e all'iscrizione nel conto economico di proventi finanziari per Euro 87 migliaia.

Passività finanziarie per leasing

I contratti di leasing stipulati non sono garantiti ed essi hanno scadenza triennale e pagamenti mensili, fanno riferimento a contratti su impianti e macchinari utilizzati su alcune commesse ed il saldo al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 31 migliaia (Euro 241 migliaia nel 2022).

Nel corso dell'esercizio si registra un decremento complessivo della voce di Euro 10.464 migliaia, di cui Euro 9.956 migliaia, come già precedentemente commentato, per effetto del riscatto, avvenuto con passaggio di proprietà in data 19 dicembre 2023, del contratto di leasing dell'immobile sito in Zola Predosa (BO) in Via Ubaldo Poli 4, dove è ubicata la sede della Società, acquisito nell'esercizio precedente in seguito al subentro nel contratto mediante acquisto dei contratti stipulati dalla controllante MSC S.p.A con Banca Monte dei Paschi Leasing & Factoring s.p.a..

Al 31 dicembre 2023 la passività finanziaria derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 per affitti immobiliari e noli operativi è pari a Euro 17.375 migliaia (Euro 17.149 migliaia al 31 dicembre 2022).

In particolare nell'esercizio si registrano estinzioni anticipate per un totale di Euro 612 migliaia e incrementi per nuove sottoscrizioni di contratti di locazione di immobili e di noleggio a lungo termine di veicoli e attrezzature pari ad Euro 4.991 migliaia, oltre al pagamento dei canoni di affitto e noleggio.

20. PASSIVITÀ POTENZIALI

Alla data di approvazione del bilancio non emergono per la Società passività potenziali non rilevate in bilancio, per le quali il Management ha giudicato i relativi rischi economici come possibili ma non probabili o per le quali tali rischi non sono quantificabili e rilevabili nel bilancio al 31 dicembre 2023.

21. DEBITI COMMERCIALI E PASSIVITÀ CONTRATTUALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2023	di cui parti correlate	31 dicembre 2022	di cui parti correlate
Debiti commerciali	166.848	1.597	222.711	182
Debiti commerciali verso Collegate e Joint-Venture	24.488	24.488	33.490	33.490
Debiti commerciali verso Controllate	45.084	45.084	51.378	51.378
Debiti commerciali verso Controllanti	1.660	1.660	1.015	1.015
Debiti commerciali verso Consociate	121	121	692	692
Passività contrattuali per lavori da eseguire	20.795	604	17.960	-
DEBITI COMMERCIALI E PASSIVITÀ CONTRATTUALI	258.996	73.555	327.247	86.757

L'importo dei debiti commerciali e passività contrattuali al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 258.996 migliaia rispetto ad un saldo pari ad Euro 327.247 migliaia al 31 dicembre 2022. Il decremento pari ad Euro 68.251 migliaia è dovuto principalmente al mix di due fattori: da un lato l'utilizzo della linea di credito confirming commentata in precedenza, con la quale la Società ha affidato a SACE Fct S.p.A. e Banca Sistema S.p.A. la gestione del pagamento dei crediti vantati dai propri fornitori e subfornitori su tutto il territorio nazionale e, dall'altro, dal decremento dei prezzi delle materie prime, in particolar modo dei vettori energetici (gas naturale ed energia elettrica), che si è tradotto in una minore esposizione verso i fornitori.

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90/120 giorni data fattura.

22. ALTRI DEBITI OPERATIVI CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti verso dipendenti	32.042	33.942
Debiti verso Istituti previdenziali	4.070	6.199
Debiti verso Erario	3.825	3.801
Incassi per conto ATI	4.740	7.424
Debiti diversi verso Controllate	71	655
Debiti diversi verso Controllanti	25	8
Incassi property per conto committenza	2.176	2.176
Debito cartelle esattoriali da rateizzare (AGCM FM4)	55.172	66.581
Risconti passivi verso altri	472	758
Diversi	5.739	5.381
ALTRI DEBITI OPERATIVI CORRENTI	108.334	126.926

Gli altri debiti sono regolati in media a 30 giorni ad esclusione dei debiti verso dipendenti per ratei 14° mensilità e ferie non godute, erogabili mediamente in 6 mesi e del debito verso l'Erario per IVA ad esigibilità differita generato negli esercizi precedenti e regolato al momento dell'incasso dei crediti.

La voce accoglie al 31 dicembre 2023 il debito residuo, pari a Euro 55.172 migliaia, relativo alla passività iscritta a seguito della trasmissione del provvedimento sanzionatorio dell'AGCM aggiornato in merito alla gara Consip FM4 e la successiva iscrizione a ruolo da parte dell'Agenzia delle Entrate delle somme richieste, oggetto di un piano di rateizzazione in n.72 rate mensili trasmesso in data 22 dicembre 2020 (inizialmente pari ad Euro 82,2 milioni). Si segnala che al 31 dicembre 2023 Rekeep S.p.A. sta pagando regolarmente le rate previste dal piano di rateizzazione e le rate che risultano ad oggi non pagate a seguito della moratoria Covid (Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19", c.d. "Decreto Cura Italia") non determinano la decadenza del piano stesso.

23. RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Servizi integrati per manutenzione impianti e fabbricati	124.213	130.112
Servizi di pulizia e sanificazione	203.614	212.453
Gestione calore	101.853	150.215
Lavori di costruzione, ristrutturazione fabbricati	39.792	52.875
Lavori realizzazione impianti	14.896	19.645
Servizi verde	2.551	2.872
Servizi facchinaggio	10.349	30.907
Gestione patrimoniale	112	124
Altri servizi	141.679	187.957
RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI	639.059	787.161

I Ricavi dell'esercizio 2023, pari ad Euro 639.059 migliaia, registrano un decremento di Euro 148.102 rispetto al 2022, subendo una variazione del 18,81% in termini percentuali rispetto a quanto rilevato per l'esercizio precedente.

L'attività svolta dalla Società è caratterizzata per oltre il 50% dalla prestazione di servizi essenziali in ambito sanitario, ai quali si clienti Enti Pubblici (Scuole, uffici pubblici, ministeri etc.) oltre che grandi clienti telecomunicazioni.

La performance in termini di ricavi registrati dalla Società sono frutto di due effetti:

- › da un lato sono condizionati dal calo dei prezzi rispetto al periodo di confronto, quando era ancora rilevante la pressione inflazionistica, in particolare dei vettori energetici, che influenza la determinazione del prezzo praticato ai clienti;
- › dall'altro si registrano uscite di portafoglio (ad esempio clienti in ambito GDO passati ad altra società del Gruppo) solo in parte compensate da nuovi contratti, alcuni dei quali sono ancora in fase di *start-up*.

Per un'analisi puntuale dei ricavi e degli andamenti degli stessi nei vari mercati in cui la Società opera, si rimanda a quanto più dettagliatamente analizzato nella relazione sulla gestione.

Tutti i Ricavi della Società sono maturati su attività svolte nel territorio italiano.

24. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Rifusione danni	298	329
Plusvalenze alienazione cespiti	249	19
Contributi	704	550
Altri ricavi	1.200	2.355
ALTRI RICAVI	2.452	3.253

Il saldo della voce Altri Ricavi al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 2.452 migliaia, contro un valore dell'esercizio precedente pari ad Euro 3.253 migliaia. Il decremento dell'esercizio di Euro 801 migliaia è dovuto prevalentemente all'iscrizione nel precedente esercizio di un contributo di funzionamento per la partecipazione ad un consorzio.

La voce si compone, inoltre, del recupero degli oneri relativi al personale per un importo pari ad Euro 356 migliaia (Euro 226 migliaia nel precedente esercizio) e di contributi in conto esercizio relativi prevalentemente a contributi su progetti formativi del personale dipendente e su progetti di sviluppo dello *smart working* pari ad Euro 704 migliaia (Euro 550 migliaia al 31 dicembre 2022).

25. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Variazione delle rimanenze di materie prime	(108)	(6)
Acquisto combustibili	(64.835)	(96.108)
Acquisto materie prime	(81.138)	(136.384)
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	(4.293)	(4.152)
Altri acquisti	(1.086)	(1.801)
CONSUMI DI MATERIE E MATERIALI DI CONSUMO	(151.461)	(238.451)

La voce Consumi di materie prime e materiali di consumo al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 151.461 migliaia, in diminuzione per Euro 86.990 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022. La voce accoglie i costi per i combustibili (gasolio e metano) oltre che per utenze e per carburanti (utilizzati prevalentemente nell'ambito delle attività manutentive e di gestione calore rese dalla Società).

La variazione della voce rispetto al precedente esercizio è legata principalmente al calo dei prezzi delle materie prime, in particolar modo dei vettori energetici (gas naturale ed energia elettrica), quando la pressione inflazionistica era più marcata.

La voce Acquisto materie prime è iscritta la netto del provento riconosciuto dal Decreto Legge n. 21 del 2022 e dai provvedimenti normativi successivi che hanno introdotto per le imprese non energivore e le imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale, un credito di imposta a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale sostenuti a partire dal secondo trimestre del 2022 e fino al secondo trimestre del 2023. I crediti di imposta sono stati riconosciuti in misura percentuale, diversa a seconda del periodo di sostenimento della spesa, rispetto al costo sostenuto per l'acquisto della materia prima. Nell'esercizio 2023 la Società ha registrato un provento riferito al credito per l'acquisto di gas naturale pari ad Euro 7.263 migliaia ed un provento riferito al credito per l'acquisto di energia elettrica pari ad Euro 4.333 migliaia.

26. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Prestazioni di terzi	(89.705)	(109.010)
Prestazioni professionali	(24.298)	(28.190)
Prestazioni consortili	(58.534)	(61.233)
Utenze	(2.058)	(1.849)
Servizi per il personale	(3.823)	(4.719)
Trasporti	(205)	(205)
Manutenzione e riparazione attrezzature	(3.898)	(4.243)
Assicurazioni e fideiussioni	(4.484)	(5.051)
Spese trasferte e rimborsi spese	(1.149)	(1.438)
Pubblicità e promozione	(285)	(455)
Emolumenti sindaci e comitati	(112)	(86)
Servizi bancari	(114)	(97)
Premi e provvigioni	(4)	(10)
Altri servizi	162	640
COSTI PER SERVIZI	(188.506)	(215.947)
Affitti passivi	(1.785)	(1.328)
Noleggi ed altri	(2.333)	(3.376)
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(4.119)	(4.704)
COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	(192.625)	(220.651)

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la voce ammonta complessivamente ad Euro 192.625 migliaia, contro Euro 220.651 migliaia dell'esercizio 2022. Il decremento, pari ad Euro 28.026 migliaia, è legato prevalentemente al decremento delle prestazioni da società consorili partecipate (per Euro 2.699 migliaia) e delle prestazioni di terzi (per Euro 19.305 migliaia). Il mix di fattori produttivi impiegati (interni, quali il costo del lavoro, ed esterni, quali le prestazioni) è strettamente correlato alla distribuzione dei servizi resi che può variare sostanzialmente anche nel breve periodo.

Non si è dato luogo nell'esercizio alla capitalizzazione di costi per ricerca e sviluppo.

27. COSTI DEL PERSONALE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Salari e stipendi	(148.794)	(165.923)
Oneri sociali	(46.520)	(51.485)
Interinali e somministrati	(9.083)	(14.583)
Altri benefici correnti	(929)	(623)
BENEFICI CORRENTI	(205.326)	(232.615)
Trattamento fine rapporto personale dipendente	(135)	(78)
BENEFICI DEFINITI	(135)	(78)
Versamenti a fondi pensione personale dipendente	(8.561)	(9.158)
BENEFICI A CONTRIBUZIONE DEFINITA	(8.561)	(9.158)
BENEFICI DOVUTI PER CESSAZIONE	(503)	(419)
COSTI DEL PERSONALE	(214.526)	(242.269)

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 mostra un decremento pari ad Euro 27.743 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio 2022. Tale decremento è dipeso dal minor numero medio di dipendenti in forza nel 2023 che passa da 10.505 unità nell'esercizio 2022 a 9.193 unità nell'esercizio 2023.

La quota di TFR versata all'INPS ed ai fondi pensione integrativi è rilevata tra i benefici correnti.

28. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Oneri diversi di gestione	(2.108)	(2.854)
Multe e penalità	(733)	(854)
Tributi diversi dalle imposte sul reddito	(1.290)	(1.450)
Minusvalenze alienazione cespiti	(8)	(5)
Perdite su crediti	-	(14)
Credit discount su cessioni di crediti	(105)	(132)
ALTRI COSTI OPERATIVI	(4.244)	(5.309)

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la voce è pari ad Euro 4.244 migliaia, contro Euro 5.309 migliaia nell'esercizio 2022.

Il calo della voce rispetto al precedente esercizio per Euro 1.065 migliaia è da imputare al fatto che nell'esercizio 2022 era stata contabilizzata l'imposta di registro per Euro 596 migliaia legata all'operazione di cessione da parte di MSC dei contratti di leasing finanziario stipulati con Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A. avente ad oggetto il complesso immobiliare, e suoi ampliamenti, sito in Zola Predosa (BO) in Via Ubaldo Poli 4 dove è ubicata la sede della Società.

Nell'esercizio sono stati iscritti costi per credit discount pari ad Euro 105 migliaia (Euro 132 migliaia al 31 dicembre 2022) riferito al contratto pro-soluto di cessione crediti in essere con Unicredit Factoring S.p.A.

29. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITÀ

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Ammortamento attività immateriali	(4.863)	(4.734)
Ammortamento immobili impianti e macchinari	(1.456)	(1.589)
Ammortamento immobili impianti e macchinari in leasing	(4.550)	(5.026)
Svalutazione partecipazioni società del Gruppo	(7.221)	204
Svalutazione crediti	(2.997)	(1.954)
Riversamento fondo svalutazione crediti	314	283
Altre svalutazioni di attività	(41)	(26)
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RISPRISTINI DI VALORE	(20.813)	(12.842)

La voce Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività passa da Euro 12.842 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ad Euro 20.813 migliaia dell'esercizio 2023.

La voce "Svalutazioni partecipazioni Società del Gruppo" accoglie la rettifica di valore sulle partecipazioni in Telepost S.r.l. per Euro 6.810 migliaia, in Yougenio S.r.l. in liquidazione per Euro 54 migliaia e in Roma Multiservizi S.p.A. in liquidazione per Euro 357 migliaia.

30. DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA CESSIONE PARTECIPAZIONI

La voce è composta da:

- › Dividendi da società del gruppo per Euro 631 migliaia (Euro 10.635 migliaia al 31 dicembre 2022)
- › Proventi da cessione di partecipazioni per Euro 277 migliaia (Euro 95 migliaia al 31 dicembre 2022)

Si riporta di seguito il dettaglio dei dividendi percepiti al 31 dicembre 2023, con il confronto rispetto all'esercizio 2022:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
H2H Facility Solutions S.p.A.	167	1.330
Servizi Ospedalieri S.p.A.	-	8.000
Telepost S.r.l.	317	818
Sesamo S.p.A.	6	9
Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l.	41	25
Genesi Uno S.p.A.	22	41
MFM Capital S.r.l.	26	276
Progetto ISOM S.p.A.	-	100
Altri minori	53	36
TOTALE DIVIDENDI DA SOCIETA' DEL GRUPPO	631	10.635

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri e proventi da partecipazioni al 31 dicembre 2023, con il confronto rispetto all'esercizio 2022:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Liquidazione Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons a r.l.	-	1
Liquidazione Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l.	-	1
Cessione Gico Systems S.r.l.	(6)	7
Liquidazione SCAM S.r.l.- Soc. Cons. Adanti Manutencoop a r.l.	-	43
Liquidazione Global Provincia di Rimini Soc. Cons. a r.l.	(70)	44
Liquidazione Consorzio Imolese Pulizie S. Cons. a r.l.	(31)	-
Liquidazione Serena Soc. Cons. a r.l.	29	-
Liquidazione SI.MA.GEST3 Soc. Cons. a r.l.	(41)	-
Liquidazione Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	(5)	-
Liquidazione S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.	386	-
Liquidazione Bologna Global Strade Soc. Cons. a r.l.	12	-
Altre minori	3	-
TOTALE PROVENTI E ONERI DA CESSIONE PARTECIPAZIONI	277	95

Nel corso dell'esercizio 2023 si è chiusa la liquidazione di alcune società del Gruppo, che ha determinato l'iscrizione di proventi da partecipazioni per un totale pari ad Euro 283 migliaia.

31. PROVENTI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Interessi su crediti commerciali	254	1.838
Interessi su finanziamenti e c/c infragruppo	6.500	4.803
Interessi da attualizzazione crediti infruttiferi	-	3
Interessi su c/c bancari	224	2
Altri proventi finanziari	429	158
PROVENTI FINANZIARI	7.407	6.805

I proventi finanziari incrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 602 migliaia. Tale incremento è dovuto principalmente all'iscrizione di interessi su finanziamenti e c/c infragruppo. Gli interessi su crediti commerciali, invece, calano di Euro 1.584

migliaia in quanto nel precedente esercizio erano stati contabilizzati interessi attivi di mora verso un cliente riconosciuti in sede giudiziale per Euro 1.498 migliaia.

32. ONERI FINANZIARI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Interessi su Finanziamenti	(30.536)	(27.101)
Oneri finanziari conti finanziari di gruppo	(307)	(204)
Oneri finanziari cartolarizzazione	(2.763)	(2.550)
Altri oneri finanziari	(10.800)	(7.103)
Oneri finanziari su leasing	(1.264)	(1.251)
ONERI FINANZIARI	(45.669)	(38.209)

L'impatto degli *oneri finanziari* per l'esercizio 2023 è pari ad Euro 45.669 migliaia con un incremento pari ad Euro 7.461 migliaia rispetto all'esercizio 2022, quando era pari ad Euro 38.209 migliaia.

All'interno della voce *Interessi su finanziamenti* vi sono gli oneri finanziari sulle cedole delle *Senior Secured Notes* (pagabili con cedola semestrale il 1 febbraio e il 1 agosto) maturati nell'esercizio 2023 ammontano ad Euro 26.601 migliaia, in decremento di Euro 249 migliaia rispetto al saldo registrato nell'esercizio precedente (Euro 26.850 migliaia al 31 dicembre 2022). Troviamo inoltre contabilizzati gli oneri finanziari maturati su finanziamento SACE che al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 2.400 migliaia. Il saldo della voce si completa poi principalmente per gli interessi relativi alla linea *Super Senior Revolving Credit Facility* ("RCF") per complessivi Euro 1.396 migliaia.

Nella voce *Altri oneri finanziari* sono contabilizzati inoltre gli oneri per l'ammortamento dei costi iniziali inerenti la nuova linea *Super Senior Revolving Credit Facility* ("RCF"). Tali costi, pari originariamente ad Euro 1.260 migliaia, sono anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito ed hanno comportato nell'esercizio 2023 oneri di ammortamento pari ad Euro 280 migliaia (stesso valore nell'esercizio precedente). Tra gli altri oneri finanziari sostenuti per la linea *Super Senior Revolving Credit Facility* sono da annoverare le *commitment fees* addebitate dagli istituti bancari pari nell'esercizio 2023 a Euro 575 migliaia (Euro 536 migliaia al 31 dicembre 2022). Relativamente alla linea infine, nel corso dell'esercizio 2023 sono maturati interessi su utilizzi parziali temporanei per Euro 1.396 migliaia (Euro 982 migliaia nel 2022).

Nella voce *Altri oneri finanziari* sono inclusi invece gli oneri finanziari per costo ammortizzato di competenza dell'esercizio 2023 pari a Euro 1.638 migliaia.

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2023 costi per interest discount relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA per Euro 2.763 migliaia (Euro 2.550 migliaia al 31 dicembre 2022).

33. IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
IRES corrente	6.821	6.431
IRAP corrente	2.910	3.841
(Proventi) - oneri da consolidato fiscale	(1.068)	(883)
Rettifiche imposte correnti esercizi precedenti	42	(5.959)
Imposte correnti	8.704	3.429
IRES anticipata/differita	989	28
IRAP anticipata/differita	184	21
Imposte anticipate/differite relative ad esercizi precedenti	-	-
Imposte anticipate/differite	1.173	49
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE	9.877	3.478

Imposte correnti

La riconciliazione tra le imposte IRES ed IRAP contabilizzate e quelle teoriche risultanti dall'applicazione al risultato ante-imposte delle aliquote fiscali in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 è la seguente:

<i>Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRES</i>	31 dicembre 2023	%	31 dicembre 2022	%
Risultato ante imposte (attività continuative ed attività cessate)	16.549		44.261	
Aliquota ordinaria applicabile	24%		24%	
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
-Differenze temporanee	(2.507)		2.427	
-Differenze permanenti	14.378		(19.892)	
Reddito imponibile IRES	28.420		26.796	
IMPOSTA/TAX RATE	6.821	41,21%	6.431	14,53%

<i>Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRAP</i>	31 dicembre 2023	%	31 dicembre 2022	%
Risultato ante imposte (att.continuative e d att.cessate)	16.549		44.261	
Aliquota ordinaria applicabile				
	2,68%		2,68%	
	2,93%		2,93%	
	3,10%		3,10%	
	3,90%		3,90%	
	4,73%		4,73%	
	4,82%		4,82%	
	4,97%		4,97%	
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
-Costo del lavoro	214.526		242.269	
-Saldo gestione finanziaria	37.356		20.674	
-Altre differenze tra base imponibile e risultato ante imposte	(196.501)		(213.203)	
Reddito imponibile IRAP	71.931		94.001	
- di cui al 2,68%	2.058		2.451	
- di cui al 2,93%	17		21	
- di cui al 3,10%	-		93	
- di cui al 3,90%	56.023		69.526	
- di cui al 4,73%	114		166	
- di cui al 4,82%	12.024		18.832	
- di cui al 4,97%	1.695		2.913	
IMPOSTA/TAX RATE	2.910	4,05%	3.841	4,09%

Imposte anticipate e differite

Il dettaglio relativo alle imposte anticipate e imposte differite al 31 dicembre 2023 ed al termine dell'esercizio precedente è il seguente:

<i>Dettaglio imposte anticipate e differite</i>	Effetto fiscale patrimoniale		Effetto fiscale economico		Effetto fiscale a Patrimonio Netto	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Imposte anticipate:						
Perdite presunte su crediti	1.643	1.817	174	50		
Fondi rischi ed oneri	4.309	4.071	(238)	(358)		
Compensi ad Amministratori, Collegio Sindacale e Società di revisione	64	57	(6)	(20)	-	-
Ammortamenti	-	1	-	-	-	-
Interessi passivi	1.946	3.068	1.122	-	-	-
Deduzione costi per cassa	4	4	-	(3)	-	-
Effetti IFRS16 iscritti nel Patrimonio netto	402	430	28	203	-	-
Effetti cessione/acquisto Ramo iscritti nel Patrimonio netto	2.427	2.509	148	148	65	2.657
Altre differenze temporanee	438	452	13	96	-	-
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	11.233	12.408	1.241	115	65	2.657
Imposte differite:						
Ammortamento avviamimenti	(9.900)	(9.899)	1	1	-	-
Purchase Price Allocation (PPA)	(1.338)	(1.405)	(67)	(67)	-	-
Altre differenze temporanee	(17)	(19)	(2)	(1)	-	-
Costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	(11.255)	(11.323)	(68)	(67)	-	-
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE	(23)	1.085	1.173	49	65	2.657

34. IMPEGNI E GARANZIE

La Società presenta impegni per la sottoscrizione di contratti di leasing per la propria sede, contratti di leasing per attrezzature e macchinari, contratti di affitto per le proprie sedi sul territorio italiano ed, infine, contratti di noleggio a lungo termine per la flotta aziendale, tutti contabilizzati in base al principio IFRS16.

Le seguenti tabelle dettagliano l'ammontare dei canoni futuri derivanti dai leasing ed il valore attuale dei canoni stessi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Impegni leasing al 31 dicembre 2023		
	Canoni a scadere	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	5.057	4.365
Oltre un anno, ma entro cinque anni	11.792	10.567
Oltre cinque anni	2.745	2.443
TOTALE CANONI DI LEASING	19.594	17.375
Oneri finanziari	(2.219)	-
VALORE ATTUALE CANONI	17.375	17.375

Impegni leasing al 31 dicembre 2022		
	Canoni a scadere	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	14.878	14.241
Oltre un anno, ma entro cinque anni	12.596	11.337
Oltre cinque anni	-	-
TOTALE CANONI DI LEASING	29.948	27.869
Oneri finanziari	(11.023)	-
VALORE ATTUALE CANONI	27.869	27.869

Garanzie prestate

La Società ha prestato le seguenti garanzie al 31 dicembre 2022:

- › garanzie a fronte di obbligazioni di natura finanziaria per Euro 3.368 migliaia (Euro 7.112 migliaia al 31 dicembre 2022), interamente rilasciate nell'interesse di società controllate e collegate per scoperti bancari e altre obbligazioni di natura finanziaria;
- › fideiussioni rilasciate a terzi a garanzia del corretto adempimento di contratti commerciali in essere con clienti pari ad Euro 294.295 migliaia (Euro 311.828 migliaia al 31 dicembre 2022), di cui Euro 84.101 migliaia rilasciate nell'interesse di società controllate e collegate (Euro 71.132 migliaia al 31 dicembre 2022);
- › altre garanzie rilasciate da terzi in favore di società collegate, joint venture e altre partecipazioni per Euro 6.473 migliaia (Euro 9.993 migliaia al 31 dicembre 2022).
- › altre garanzie rilasciate a terzi in sostituzione di cauzioni richieste per l'attivazione di utenze o alla sottoscrizione di contratti di locazione, nonché verso l'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA, per un importo complessivo pari ad Euro 102.170 migliaia (Euro 106.498 migliaia al 31 dicembre 2022), di cui Euro 29.676 migliaia rilasciate nell'interesse di società controllate e collegate (Euro 28.447 migliaia al 31 dicembre 2022).

Garanzie emergenti dall'emissione obbligazionaria Senior Secured Notes 2021 e del finanziamento Super Senior Revolving

In data 18 gennaio 2021 la Società ha annunciato il lancio di un'offerta di *Senior Secured Notes* per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 28 gennaio 2021 con un'emissione alla pari con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori *Senior Secured Notes* per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 ha infine sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito *senior secured* ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.

Gli obblighi di pagamento connessi sia al Prestito Obbligazionario sia al Finanziamento Super Senior Revolving (RCF) sono garantiti dalle seguenti garanzie reali costituite:

- › un pegno di primo grado sulla totalità delle azioni di Rekeep S.p.A., riconosciuto dalla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A.;
- › un pegno sulla totalità delle azioni della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.;

- › una cessione in garanzia dei crediti di proprietà di Rekeep S.p.A., rinvenienti da finanziamenti infragruppo dalla stessa concessi a talune sue società controllate.

La Società ha inoltre rilasciato a favore dei soli sottoscrittori del finanziamento Super Senior Revolving un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 su alcuni dei beni mobili dalla stessa detenuti.

Le garanzie sopra elencate saranno attivabili dalle controparti solo nel caso si verifichi uno degli eventi di default previsti dai contratti anzidetti e pertanto sino al verificarsi degli stessi i beni sottoposti a garanzia risultano nella piena disponibilità delle società del Gruppo Rekeep. Al 31 dicembre 2023 non risultano essersi verificati eventi di default.

35. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti. Sia nelle operazioni di natura commerciale che in quelle di natura finanziaria sono applicati i prezzi di mercato.

I prestiti infruttiferi sono erogati solo in caso di finanziamenti effettuati pro-quota dai soci consorziati alle società consortili. Tali prestiti, se di durata pluriennale, sono stati attualizzati nel bilancio della Società.

La Società eroga, oltre a servizi di natura tecnico-produttiva aventi ad oggetto i servizi di core-business, anche servizi di natura amministrativa ed informatica per alcune società del Gruppo. Sono inoltre in essere alcuni contratti di sub-locazione con la propria controllante MSC, nonché contratti per la fornitura di servizi di consulenza fiscale.

Non vi sono garanzie in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

SOCIETA' CONTROLLANTE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
<i>MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.a.</i>	31-dic-23	45	1.660	-	173,69	14	3.559	1.660	4.569
	31-dic-22	105	10.695	126	616	30	3.651	1.015	10.870
TOTALE SOCIETA' CONTROLLANTE	31-dic-23	45	1.660	-	174	14	3.559	1.660	4.569
	31-dic-22	105	10.695	126	616	30	3.651	1.015	10.870

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 – Rekeep

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
<i>Alisei S.r.l. in liquidazione</i>	31-dic-23	-	-	-	-	3	-	-	1
	31-dic-22	-	-	-	-	3	-	-	1
<i>Bologna Strade soc.cons.a r.l.</i>	31-dic-23	81	-	-	-	23	-	-	-
	31-dic-22	73	-	-	-	22	-	-	-
<i>Cefalù Energia S.r.l.</i>	31-dic-23	2.661	-	13	-	2.992	78	5	-
	31-dic-22	3.580	-	1	-	3.014	84	5	150
<i>Co.Ge.F. soc.cons.a r.l. in liquidazione (*)</i>	31-dic-23	-	(78)	-	-	-	-	-	-
	31-dic-22	60	69	-	-	1.081	-	696	-
<i>Cons. Igiene Ospedaliera Soc.Cons.a r.l. in liquidazione</i>	31-dic-23	-	12	-	-	-	-	62	-
	31-dic-22	14	24	-	-	364	-	447	-
<i>Consorzio Stabile CMF</i>	31-dic-23	12.639	2.088	136	-	7.883	523	1.590	107
	31-dic-22	3.209	1.439	99	-	3.653	635	178	107
<i>Cons. Servizi Toscana Soc.Cons.a.r.l. in liquidazione (*)</i>	31-dic-23	-	16	-	-	-	-	-	-
	31-dic-22	-	-	-	-	282	-	177	-
<i>Gestlotto 6 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione</i>	31-dic-23	-	-	-	-	-	5	-	-
	31-dic-22	-	-	-	-	-	5	-	-
<i>Global Oltremare Soc.Cons.a.r.l in liquidazione.</i>	31-dic-23	-	6	-	-	-	-	106	-
	31-dic-22	-	7	-	-	-	-	99	-
<i>Ferraria Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-23	3.519	4.202	-	-	3.232	-	3.094	-
	31-dic-22	5.940	6.419	-	-	7.200	-	6.792	-
<i>Gymnasium Soc.Cons.a r.l. in liquidazione</i>	31-dic-23	-	-	-	-	1	8	33	-
	31-dic-22	-	-	-	-	1	8	33	-
<i>Isom Gestione Soc.Cons.a.r.l.</i>	31-dic-23	15.342	8.835	87	-	9.081	-	3.611	611
	31-dic-22	22.256	15.791	-	-	12.676	-	8.115	-
<i>Isom Lavori Soc.Cons.a.r.l.</i>	31-dic-23	834	321	-	-	1.104	-	577	-
	31-dic-22	20	134	-	-	146	-	187	-
<i>Infrastrutture Lombardia Servizi Soc. Cons. a.r.l.</i>	31-dic-23	823	1.330	-	-	1.865	-	1.801	-
	31-dic-22	1.164	1.480	-	-	1.614	-	1.420	-
<i>H2H Facility Solutions S.p.a.</i>	31-dic-23	1.310	20	216	-	341	4.500	2	25
	31-dic-22	2.235	-	94	-	649	3.345	14	15
<i>H2H Cleaning S.r.l.</i>	31-dic-23	365	10	-	-	97	5	24	8
	31-dic-22	162	13	-	-	165	4	35	6

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 – Rekeep

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
<i>Medical Device S.r.l.</i>	31-dic-23	-	-	-	-	11	-	-	-
	31-dic-22	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>M.S.E. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione</i>	31-dic-23	-	1	-	-	-	-	-	5
	31-dic-22	-	5	-	-	-	-	9	-
<i>Palmanova servizi energetici soc.cons. a r.l. in liquidazione</i>	31-dic-23	-	5	-	-	75	-	10	-
	31-dic-22	-	5	-	-	75	-	5	-
<i>Progetto Sintesi Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-23	7.845	7.629	-	-	1.280	2.730	2.088	-
	31-dic-22	4.011	4.277	-	-	3.646	2.609	4.277	-
<i>S.AN.CO. Soc. Conso a r.l. in liquidazione (*)</i>	31-dic-23	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-22	38	(10)	-	-	102	861	(288)	627
<i>S.AN.GE Soc. Cons. a r.l. a Socio Unico</i>	31-dic-23	29.706	18.903	406	-	12.543	5.989	11.331	-
	31-dic-22	31.187	18.911	209	-	16.643	5.699	15.934	-
<i>Servizi Brindisi soc.cons.a r.l.</i>	31-dic-23	-	(102)	-	-	264	6	(161)	-
	31-dic-22	-	(9)	-	-	264	7	(59)	-
<i>Servizi Ospedalieri S.p.A.</i>	31-dic-23	1.730	13	3.972	-	924	47.429	22	12
	31-dic-22	1.769	14	3.317	-	807	49.295	41	4
<i>Telepost S.r.l.</i>	31-dic-23	607	908	-	18	170	-	187	311
	31-dic-22	633	934	-	7	164	-	336	425
<i>Logistica Sud-Est Soc. Cons. a r.l. in liquidazione (*)</i>	31-dic-23	-	10	-	-	-	-	-	-
	31-dic-22	96	263	-	-	37	-	45	-
<i>Rekeep Digital S.r.l.</i>	31-dic-23	309	1.647	147	-	195	1.715	605	6
	31-dic-22	315	3.331	76	-	82	2.410	2.103	6
<i>San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-23	6.466	6.364	-	-	4.682	-	5.481	-
	31-dic-22	4.035	4.029	-	-	1.528	-	2.821	-
<i>Rekeep World S.r.l.</i>	31-dic-23	373	-	1.492	-	412	21.355	4	15
	31-dic-22	357	-	867	-	22	29.676	4	15
<i>Rekeep Saudi Co.Ltd.</i>	31-dic-23	747	-	-	-	1.887	-	-	-
	31-dic-22	707	-	-	-	1.140	-	-	-
<i>Rekeep France S.a.s.</i>	31-dic-23	-	-	-	-	-	1	-	-
	31-dic-22	-	-	-	-	-	1	-	-
<i>MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l. in liquidazione</i>	31-dic-23	-	-	-	-	365	-	5	-
	31-dic-22	-	-	-	-	365	-	5	-
	31-dic-23	10.917	7.386	-	-	5.788	-	3.762	-

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 – Rekeep

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
KANARIND Soc. Cons.a r.l.	31-dic-22	10.649	7.218	-	-	3.830	-	3.065	-
YOUGENIO S.r.l. in liquidazione	31-dic-23	23	(2)	223	-	28	3.471	-	-
	31-dic-22	21	-	101	-	1	3.417	2	-
Rekeep Rail S.r.l.	31-dic-23	284	-	-	280	326	5	1	4.835
	31-dic-22	268	4	-	173	109	10	1	3.671
DUC Gestione Sede Unica Soc. Cons a r.l.. (**)	31-dic-23	9.886	4.509	-	-	7.099	-	4.526	-
	31-dic-22	-	-	-	-	-	-	-	-
Treviso GS4 Soc. Cons. a r.l.	31-dic-23	430	4.680	141	-	45	6.773	7.887	-
	31-dic-22	466	6.753	-	-	1.624	4.003	5.057	-
IZAN+ so. Z o.o.	31-dic-23	-	26	-	-	-	-	21	-
	31-dic-22	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO	31-dic-23	106.896	68.738	6.833	298	62.717	94.593	46.674	5.935
TOTALE SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO	31-dic-22	93.266	71.103	4.763	180	61.306	102.069	51.556	5.027

(*) Partecipazione ceduta/liquidata nel 2023

(**) Partecipazione controllata da 2023

JOINT VENTURE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
DUC Gestione Sede Unica Soc.Cons.a r.l. (**)	31-dic-23	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-22	8.492	4.166	-	-	7.085	-	3.673	-
Legnago 2001 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-23	-	2	-	-	158	-	81	-
	31-dic-22	-	4	-	-	158	-	71	-
CO. & MA.Soc. Cons. a r.l in liquidazione (*)	31-dic-23	-	9	-	-	-	-	-	5
	31-dic-22	-	(73)	-	-	-	20	676	-
TOTALE JOINT VENTURE	31-dic-23	-	11	-	-	158	-	81	5
TOTALE JOINT VENTURE	31-dic-22	8.492	4.098	-	-	7.243	20	4.420	-

(*) Partecipazione ceduta/liquidata nel 2023

(**) Partecipazione controllata da 2023

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 – Rekeep

SOCIETA' COLLEGATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
Arienes	31-dic-23	17.173	17.207	-	-	19.013	-	16.715	-
Soc.Cons. a r.l.	31-dic-22	21.678	20.528	-	-	21.678	-	20.528	-
Bologna Più	31-dic-23	-	-	-	-	-	-	3	-
Soc.Cons. a r.l. in liquidazione(*)	31-dic-22	-	-	-	-	-	-	3	-
Global Provincia di Rimini	31-dic-23	-	-	-	-	-	-	-	-
Soc.Cons.a r.l. in liquidazione(*)	31-dic-22	-	-	-	-	-	70	-	-
Global Vicenza soc.cons. a r.l.	31-dic-23	-	-	-	-	-	10	17	-
	31-dic-22	-	-	-	-	-	10	17	-
Logistica Ospedaliera	31-dic-23	-	4	-	-	-	-	17	-
Soc.Cons.a r.l.	31-dic-22	-	2	-	-	-	-	20	-
Newco DUC Bologna S.p.A.	31-dic-23	-	5	-	-	-	-	65	-
	31-dic-22	-	-	-	-	-	-	58	-
Roma Multiservizi S.p.A. in liquidazione	31-dic-23	14	22	-	-	82	-	31	-
	31-dic-22	91	5	-	-	79	-	5	-
Servizi Napoli 5 soc.cons. r.l.	31-dic-23	-	-	-	-	3.439	-	2.038	-
	31-dic-22	836	754	-	-	3.439	-	2.038	-
Bologna Global Strade Soc. Cons a r.l. in liquidazione (*)	31-dic-23	65	-	-	-	-	-	-	60
	31-dic-22	-	(50)	-	-	39	383	(159)	-
Gestione Strade Soc. Cons. a r.l.	31-dic-23	55	1.260	-	-	65	63	881	-
	31-dic-22	177	1.365	-	-	122	63	800	-
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	31-dic-23	76	5.627	47	-	121	904	4.314	-
	31-dic-22	49	7.055	22	-	184	880	5.395	-
2High S.r.l.	31-dic-23	4	244	1	-	2	21	176	-
	31-dic-22	-	283	-	-	-	-	167	-
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.	31-dic-23	226	220	-	-	79	-	58	-
	31-dic-22	297	292	-	-	211	-	198	-
BGP 2 Soc. Cons a r.l.	31-dic-23	-	-	-	-	-	-	41	-
	31-dic-22	-	-	-	-	-	-	-	-
GR.A.AL. Soc. Cons. a r.l.	31-dic-23	15	-	-	-	15	-	-	-
	31-dic-22	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana Energia Nord Ovest	31-dic-23	2.273	51	-	-	1.618	-	655	315
	31-dic-22	-	-	-	-	-	-	-	-

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 – Rekeep

SOCIETA' COLLEGATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
(T.E.N.O.V.) S.r.l.									
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	31-dic-23	19.901	24.640	48	-	24.433	999	25.012	375
	31-dic-22	23.128	30.234	22	-	25.752	1.406	29.070	-

Partecipazione ceduta/liquidata nel 2023

SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE DI MSC		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
<i>Cerpac S.r.l. in liquidazione</i>	31-dic-23	-	-	-	-	1	-	-	-
	31-dic-22	-	-	-	-	1	-	-	-
<i>Nugareto Società Agricola Vinicola S.r.l.</i>	31-dic-23	-	41	-	-	1	-	121	-
	31-dic-22	1	49	-	-	1	-	72	-
<i>Segesta S.r.l.</i>	31-dic-23	4	-	-	-	2	1	-	-
	31-dic-22	6	-	-	-	2	1	-	-
<i>Sacoa s.r.l.</i>	31-dic-23	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-22	40	779	-	-	25	-	619	-
TOTALE CONTROLLATE DI MSC	31-dic-23	4	42	-	-	4	1	121	-
	31-dic-22	46	828	-	-	29	1	692	-
<i>Consorzio Karabak Società Cooperativa</i>	31-dic-23	91	1	-	-	31	-	1	-
	31-dic-22	63	1	4	-	21	-	1	-
<i>Consorzio Karabak Due soc.coop</i>	31-dic-23	5	-	-	-	2	-	-	-
	31-dic-22	4	-	-	-	1	-	-	-
<i>Consorzio Karabak Quattro coop</i>	31-dic-23	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-22	-	1	-	-	-	-	1	-
<i>SACOA Servizi Telematici S.r.l.</i>	31-dic-23	-	3	-	-	-	-	5	-
	31-dic-22	-	3	-	-	-	-	2	-
TOTALE COLLEGATE DI MSC	31-dic-23	97	4	-	-	33	-	6	-
	31-dic-22	66	5	5	-	22	-	3	-

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
TOTALE PARTI CORRELATE	31-dic-23	126.944	95.094	6.881	471	87.359	99.152	73.554
	31-dic-22	125.103	16.963	4.917	795	94.382	107.146	86.757

Servizi ed opere di natura tecnica sono talvolta resi nei confronti di persone fisiche che ricoprono ruoli apicali all'interno del Gruppo Rekeep, sulla base di contratti stipulati a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2023, a fronte di tali servizi resi dalla Società nei confronti di persone fisiche che ricoprono ruoli apicali, si rilevano attività contrattuali pari ad euro 1.353 migliaia (Euro 396 migliaia al 31 dicembre 2022).

Si riportano di seguito i principali contratti in essere nell'ambito del Gruppo controllato da MSC:

- › MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. ha inoltre concesso in sub-locazione a Rekeep S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Mestre (VE), via Porto di Cavernago 6, con destinazione uso ufficio. Il contratto della durata di nr. 6 anni, tacitamente rinnovabile; a partire dal 1° gennaio 2023 è stato integrato con un ulteriore contratto della durata di n. 5 anni. Il canone annuo previsto è complessivamente pari ad Euro 364 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili.

La Società ha sottoscritto accordi con la controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. e le altre società del Gruppo, per la fornitura di servizi di consulenza fiscale;

- › Sacoa S.r.l., società controllata da MSC S.p.A., si è impegnata a svolgere, sulla base di contratti stipulati con Rekeep S.p.A. ed altre società del Gruppo Rekeep, la predisposizione delle buste paga. Il rapporto si è concluso in data 1 gennaio 2023, contestualmente all'efficacia dell'acquisto del ramo denominato "Grandi Clienti", come meglio descritto nel paragrafo "Acquisto ramo d'azienda "Grandi clienti";
- › A partire dall'esercizio 2004 la Società ha aderito al consolidato fiscale della controllante MSC ai sensi dell'art. 117 e seguenti del TUIR. L'opzione è valida per tre anni, al termine dei quali si intende tacitamente rinnovata salvo revoca. Si è proceduto al rinnovo per il periodo 2022-2024. I rapporti tra la società consolidante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. e la consolidata, derivante dal trasferimento alla Capogruppo degli imponibili e delle perdite fiscali, generate in capo alla consolidata, sono regolati contrattualmente.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. e ai sensi dell'art. 2497bis comma 4 del Codice Civile si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	6
B) Immobilizzazioni	88.622	96.514
C) Attivo circolante	16.044	12.289
D) Ratei e Risconti	-	542
TOTALE ATTIVO	104.666	109.351
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	9.567	3.608
Riserve	58.389	98.906
Utile/(Perdita) esercizio	12.116	(26.768)
B) Fondi rischi e oneri	4.939	129
C) T.F.R.	5	683
D) Debiti	19.599	32.763
E) Ratei e risconti	51	30
TOTALE PASSIVO	104.666	109.351
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	32.506	30.821
B) Costi della produzione	(19.585)	(29.698)
C) Proventi e oneri finanziari	2.126	700
D) Rettifiche valore attività finanziarie	(931)	(28.449)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.000)	(142)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	12.116	(26.768)

Compensi corrisposti ai membri degli organi amministrativi e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo riportati di seguito includono i compensi complessivamente erogati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai membri dei menzionati organi aziendali nel corso dell'esercizio 2023, nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Benefici a breve termine	329	329
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	329	329
COLLEGIO SINDACALE		
Benefici a breve termine	73	73
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	73	73
ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI		
Benefici a breve termine	2.758	2.491
Benefici successivi	108	111
TOTALE ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI	2.866	2.602

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione resi da EY S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Servizi di revisione contabile	430	408
Altri servizi	2.278	2
Altre attestazioni	-	11
TOTALE COMPENSI NETWORK EY S.p.A.	2.708	422

36. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta a livello centralizzato dalla funzione finanziaria del Gruppo Rekeep sulla base di linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione che vengono periodicamente riesaminate. L'obiettivo principale di tali linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 la controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. ha posto in essere un'operazione di riassetto societario e *refinancing* dell'intero Gruppo Manutencoop attraverso una *newco* (CMF S.p.A.). In data in data 6 luglio 2017 CMF S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario high yield denominato “€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022”, non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022. In data 1° luglio 2018 si è inoltre dato seguito alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella propria controllata Rekeep S.p.A., ai sensi dell'art. 2501-bis (fusione con indebitamento). La fusione ha determinato l'acquisizione

direttamente in capo a Rekeep S.p.A. del prestito obbligazionario. Nel corso degli esercizi 2019 e 2020 si è infine dato seguito ad alcune distinte operazioni di buy-back per complessivi Euro 26,1 milioni di *Senior Secured Notes* e pertanto al 31 dicembre 2020 il valore nominale *outstanding* del prestito obbligazionario era pari ad Euro 333,9 milioni.

In data 18 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha annunciato il lancio di una nuova offerta di *Senior Secured Notes* per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 28 gennaio 2021 con un'emissione alla pari con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. Il titolo è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori *Senior Secured Notes* per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e sono state formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

Gli altri strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati dalla Società sono rappresentati da:

- › finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto e pro-solvendo dei crediti commerciali, nonché di *reverse factoring*, finalizzati a finanziare il capitale circolante;
- › linee di credito a brevissimo termine utilizzate per esigenze contingenti di cassa;
- › finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti nell'attivo immobilizzato ed in acquisizioni di società e rami aziendali.

La Società utilizza come strumenti finanziari anche i debiti commerciali derivanti dall'attività operativa. La politica aziendale prevede di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

L'indebitamento della Società al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 474.363 migliaia, in calo rispetto al 31 dicembre 2022 (479.389 migliaia). Al 31 dicembre 2023, gli Amministratori, ritengono sostenibile il livello di indebitamento della Società, dettagliatamente descritto alla precedente nota 19, tenuto conto dei risultati attesi dalla Società per l'esercizio in corso e per quello successivo, dei flussi di cassa attesi per i prossimi 12 mesi, ritenuti sufficienti ad onorare le proprie obbligazioni per il medesimo arco temporale, nonché delle possibili valutazioni e azioni future circa la gestione del debito.

Gli Amministratori monitorano costantemente i flussi di cassa correnti e la capacità di generare flussi di cassa prospettici della Società per far fronte in maniera efficace ed efficiente agli impegni assunti.

Gli strumenti finanziari della Società sono stati classificati nei tre livelli previsti dall'IFRS 7. In particolare la scala gerarchica del *fair value* è definita nei seguenti livelli:

- › Livello 1: corrisponde a prezzi quotati sui mercati attivi di passività e attività similari;

- › Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- › Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nella tabella che segue sono riportati i livelli gerarchici per ciascuna classe di attività finanziaria valutata al fair value al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	Livelli di gerarchia			Livelli di gerarchia			
	31 dicembre 2023	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31 dicembre 2022	Livello 1	Livello 2
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico							
Crediti finanziari, titoli ed altre attività finanziarie non correnti	1.101	101		1.000	1.101	101	1.000
di cui titoli	1.101	101		1.000	1.101	101	1.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita							
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	0				0		
<i>di cui derivati di copertura</i>	0				0		
<i>di cui derivati non di copertura</i>	0				0		
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.101	101		1.000	1.101	101	1.000

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società non ha fatto ricorso a strumenti derivati di copertura. Nell'esercizio 2023 non vi sono stati trasferimenti tra i Livelli di valutazione del fair value.

Non vi sono stati cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse. La Società non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta quindi il potenziale rischio di credito.

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella riporta la classificazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte in bilancio, così come richiesto dall'IFRS 7, ed i relativi effetti economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2023	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	5.980	5.980	
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	37.476		37.476
Altri crediti e attività non correnti	2.584		2.584
Totale attività finanziarie non correnti	46.040	5.980	40.060
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e conti a fornitori	293.775		293.775
Crediti per imposte correnti	4.405		4.405
Altri crediti correnti	23.658		23.658
Altre attività finanziarie correnti	64.322		64.322
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	32.648		32.648
Totale attività finanziarie correnti	418.808	0	418.808
Totale attività finanziarie	464.848	5.980	458.868
Proventi finanziari	7.407	0	7.407

	31 dicembre 2023	Passività Finanziarie al Fair Value a Patrimonio Netto/ Conto Economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	379.500		379.500
Totale passività finanziarie non correnti	379.500	0	379.500
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e passività contrattuali	258.996		258.996
Finanziamenti a breve termine	94.863		94.863
Totale passività finanziarie correnti	353.859	0	353.859
Totale passività finanziarie	733.359	0	733.359
(Oneri) finanziari	(45.669)	0	(45.669)

Riportiamo di seguito le medesime informazioni relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2022	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	5.980	5.980	
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	55.904		55.904
Altri crediti e attività non correnti	2.134		2.134
Totale attività finanziarie non correnti	64.019	5.980	58.038
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e conti a fornitori	340.789		340.789
Crediti per imposte correnti	3.242		3.242
Altri crediti correnti	43.394		43.394
Altre attività finanziarie correnti	65.949		65.949
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	55.291		55.291
Totale attività finanziarie correnti	508.665	-	508.665
Totale attività finanziarie	572.683	5.980	566.703
Proventi finanziari	6.805	-	6.805

	31 dicembre 2022	Passività Finanziarie al Fair Value a Patrimonio Netto/ Conto Economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	378.326		378.326
Totale passività finanziarie non correnti	378.326	-	378.326
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e passività contrattuali	327.247		327.247
Finanziamenti a breve termine	101.063		101.063
Totale passività finanziarie correnti	428.309	-	428.309
Totale passività finanziarie	806.636	-	806.636
(Oneri) finanziari	(38.209)	-	(38.209)

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti di conto corrente, finanziamenti bancari a breve (*hot money* e anticipazioni), leasing e finanziamenti a medio-lungo termine.

La Società è caratterizzata da un modello *labour-intensive* che non comporta significativi fabbisogni di capitale per investimenti. Tuttavia i clienti sono rappresentati in misura significativa da soggetti pubblici che si caratterizzano per lunghi tempi di pagamento a fronte dei servizi erogati. Questo aspetto pone la Società nella necessità di finanziare il capitale circolante anche attraverso l'indebitamento bancario.

La Società dispone a tal fine di linee finanziarie di tipo “*committed*” utilizzabili nella forma del finanziamento o della cessione pro-soluto di crediti commerciali al fine di far fronte ad eventuali necessità finanziarie.

In data 27 dicembre 2018 Rekeep S.p.A. e la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A. avente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 300 milioni. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2016 sempre con Banca Farmafactoring S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 100 milioni per la cessione di crediti vantati verso il solo Sistema Sanitario Nazionale ed è stato rinnovato in data 31 gennaio 2024 con scadenza 25 gennaio 2028.

Nel contesto della già descritta operazione di *refinancing*, la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha altresì sottoscritto un contratto di finanziamento *Super Senior Revolving* (c.d. “RCF”) per complessivi Euro 75 milioni, retto dal diritto inglese. In particolare, il finanziamento RCF è stato concluso fra, *inter alios*, Rekeep S.p.A., da un lato, e Credit Suisse AG Milan Branch, Goldman Sachs Bank Europe SE, JP Morgan AG e Unicredit S.p.A. (in qualità di *Mandated Lead Arrangers*), Unicredit S.p.A. in qualità di *Agent* e *Security Agent*, e le banche finanziarie originarie (*Original Lenders*), dall'altro lato. Nessun importo riveniente da utilizzi ai sensi del Finanziamento Super Senior Revolving potrà essere utilizzato, direttamente o indirettamente, al fine di, *inter alia*, procedere al riacquisto o al riscatto del Prestito Obbligazionario o acquisto di azioni in Rekeep S.p.A..

Il management ritiene che la struttura delle scadenze dell'indebitamento finanziario oltre alla disponibilità delle menzionate linee di finanziamento committed permetta di fare adeguatamente fronte alle necessità finanziarie del Gruppo.

Rischio prezzo

L'unico eventuale rischio di tale natura, al quale la Società è esposta, riguarda le variazioni di prezzo dei prodotti petroliferi, relativamente all'attività di gestione calore.

Tali variazioni in alcuni casi sono però assorbite dalle condizioni dei contratti in essere con i clienti in quanto la revisione prezzi è prevista sia contrattualmente, sia dall'art. 115 del D.L. 163 del 12 aprile 2006. Ad ogni modo il management monitora l'andamento dei prezzi ponendo in essere le misure correttive ritenute più idonee ad affrontare l'oscillazione dei prezzi.

Rischio di credito

La Società ha in essere contratti con la Pubblica Amministrazione, situazione che non presenta problemi di insolvenza ma richiede un continuo contatto col cliente al fine di minimizzare i ritardi burocratici degli Enti e di risolvere congiuntamente problemi legati alla loro gestione finanziaria. Il mix di portafoglio oggi include anche alcuni grandi gruppi industriali e bancari italiani, prevalentemente organizzati in rete sul territorio nazionale.

Non si ravvisano significativi rischi legati alla concentrazione del credito, attentamente monitorata da parte della Società. Stante inoltre la congiuntura economica negativa persistente la Società si è dotata di procedure e strutture specifiche finalizzate alla gestione più efficiente del proprio circolante, oltre che del recupero dei crediti.

Valore equo

Gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si discostano dal valore equo, essendo rappresentati da un tasso di interesse variabile, a breve/medio termine e da tassi di mercato.

Si riporta di seguito il confronto tra valore contabile e fair value delle principali attività e passività finanziarie:

	Valore contabile		Valore equo	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.648	55.291	32.648	55.291
Crediti ed altre attività finanziarie correnti	64.322	65.949	64.322	65.949
Altre partecipazioni di minoranza	5.980	5.980	5.980	5.980
Crediti finanziari non correnti	37.476	55.904	37.476	55.904
Passività finanziarie				
Finanziamenti:				
- Finanziamenti a tasso variabile	15.600	9.794	15.600	9.794
- Finanziamenti a tasso fisso	383.584	392.410	383.584	392.410
Altre passività finanziarie correnti	75.179	77.184	75.179	77.184

Rischio di tasso di interesse

Con l'operazione di *refinancing* posta in essere attraverso CMF S.p.A. la Società ha riqualificato la propria struttura finanziaria allungando le scadenze dell'indebitamento a medio-lungo termine e mantenendo una quota di debito a breve equilibrato rispetto alle necessità di finanziamento del proprio capitale circolante.

La principale fonte di finanziamento della Società è costituita dal prestito obbligazionario Senior Security Notes con cedola al tasso fisso pari al 7,25% (il tasso del precedente prestito obbligazionario era il 9%).

Oltre al prestito obbligazionario la Società utilizza quali forme di finanziamento a medio lungo termine i finanziamenti bancari, soggetti all'applicazione di tassi di interesse fissi, e contratti nella formula del leasing "finanziario" soggetti all'applicazione di tassi di interesse variabili. Le forme di tecniche di finanziamento a breve termine utilizzate dalla Società, che risultano essere prevalentemente soggette all'applicazione di tassi variabili identificabili nel tasso Euribor, sono rappresentate da scoperti di c/c, finanziamenti bancari a breve e brevissimo termine (*hot money*) e cessioni di crediti e reverse factoring.

Il mix di indebitamento della Società è quindi prevalentemente legato a tassi di interesse fisso, di medio-lungo termine.

Il dettaglio degli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse è esposto alla nota 19, cui si rimanda, per quanto concerne i Finanziamenti, oltre alle poste iscritte nelle voci di bilancio Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla nota 15, Crediti ed altre attività finanziarie correnti nota 14 e Attività finanziarie non correnti nota 9.

Analisi di sensitività del rischio di tasso

La struttura del debito risente in misura marginale delle variazioni di tasso di mercato, in quanto incentrata prevalentemente su forme di finanziamento assoggettate al pagamento di interessi determinati sulla base di tassi fissi, così come descritto in precedenza. Per la parte restante, la Società predilige finanziamenti a tasso variabile, legati all'andamento dell'Euribor.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile prima delle imposte del periodo, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili:

	Incremento / decremento	Effetto sull'utile al lordo delle imposte (in migliaia di Euro)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	+150 bps	(401)
	-30 bps	80
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	+150 bps	170
	-30 bps	(34)

La struttura del debito risente in misura marginale delle variazioni di tasso di mercato, in quanto incentrata prevalentemente su forme di finanziamento assoggettate al pagamento di interessi determinati sulla base di tassi fissi, così come descritto in precedenza. Per la parte restante, la Società predilige finanziamenti a tasso variabile, legati all'andamento dell'Euribor.

Rischio di cambio

La Società è attiva sul territorio nazionale e pertanto non è esposta a rischio di cambio.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido *rating* creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

La Società verifica il proprio quoziente di indebitamento rapportando il debito netto alla somma del capitale proprio e del debito netto. La Società include nel debito netto, finanziamenti onerosi, debiti commerciali, altri debiti e fondi trattamento di fine rapporto, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Trattamento fine rapporto	3.157	3.631
Finanziamenti onerosi	474.363	479.389
Debiti commerciali e altri debiti	367.330	454.173
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(96.970)	(121.240)
Debito netto	747.881	815.952
Capitale	109.150	109.150
Riserve e utili non distribuiti	18.106	11.594
Capitale proprio	127.256	120.744
TOTALE CAPITALE PROPRIO E DEBITO NETTO	875.137	936.696
RAPPORTO INDEBITAMENTO	85%	87%

Si evidenzia un decremento del rapporto di indebitamento rispetto al 31 dicembre 2022, per il duplice effetto:

- › da un lato si assiste al decremento dell'indebitamento registrato nel corso del 2023;
- › dall'altro si assiste all'incremento del Capitale proprio a fronte dell'utile registrato nel periodo, nonché dell'iscrizione della riserva negativa di patrimonio netto per un valore complessivo di Euro 167 migliaia emersa dall'operazione *under common control* di trasferimento del ramo "Grandi clienti".

37. ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio 2023 la Società ha ricevuto alcuni vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza".

In particolare, nell'esercizio 2023 Rekeep S.p.A. ha conseguito proventi da crediti di imposta, pari ad euro 11.596 migliaia (Euro 24.185 migliaia al 31 Dicembre 2022), in merito al credito di imposta a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale, introdotto con D.lg. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni, come precedentemente commentato.

Inoltre, la Società ha in essere dei finanziamenti agevolati (denominati "Finanziamento Artigiancassa" e "Finanziamento SACE"), meglio descritti alla precedente nota 19.

Per consultare gli eventuali ulteriori vantaggi economici conseguiti e riportati nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", si invita a consultare il sito www.rna.gov.it, sezione "TRASPARENZA - GLI AIUTI INDIVIDUALI".

38. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. e deliberazioni conseguenti

Con Assemblea ordinaria del socio unico tenutasi in data 14 marzo 2024 sono stati nominati i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A., composto da 7 membri, dei quali 3 dotati dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1988 n.58, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina per le società quotate, nominandone il Presidente nella persona del Consigliere Claudio Levorato. Alla medesima data il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea si è riunito per procedere alle nomine e al conferimento di deleghe e poteri. Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, ha nominato Claudio Levorato quale Presidente Esecutivo e Giuliano Di Bernardo quale Amministratore Delegato della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, provveduto alla costituzione di comitati interni, Comitato Parti Correlate, Comitato Nomine e Remunerazione e Comitato Controllo e Rischi – ESG, ciascuno composto da 3 membri, e alla nomina dei relativi componenti, individuati nei consiglieri indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A., nella medesima seduta, ha provveduto infine a nominare i membri dell'Organismo di Vigilanza, composto da 3 membri scelti tra professionisti esterni e ad affidare il mandato della funzione Internal Audit, a diretto riporto del Consiglio stesso, a un professionista esterno, definendone anche finalità, poteri e responsabilità.

Procedimento ex art. 2409 cc in capo alla controllante del Gruppo

Nei primi mesi del 2024 alcuni soci di minoranza della controllante MSC S.p.A. hanno avviato un procedimento ex art. 2409 cc, anche in relazione a fatti e circostanze relativi al Gruppo Rekeep, che tuttavia non è parte del procedimento. Alla data di redazione della presente nota il procedimento risulta ancora pendente.

39. DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Nel concludere il bilancio sull'esercizio 2023 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio di Esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2023 e, stante il raggiungimento dei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile per la Riserva Legale, a impiegare integralmente l'utile di esercizio pari ad Euro 6.672.158,94:

- › a copertura parziale delle perdite accumulate degli esercizi precedenti che, a seguito del presente utilizzo, si ridurranno ad Euro 27.923.764,50.

Zola Predosa, 21 marzo 2024

Il Presidente

Claudio Levorato

Relazione della società di revisione



Building a better
working world

Rekeep S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Rekeep S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. (la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione:

- sulla nota "2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative" del bilancio d'esercizio in cui gli amministratori descrivono gli eventi che hanno condotto ad una posizione finanziaria netta pari a 377 milioni al 31 dicembre 2023. Gli amministratori, dopo aver valutato i risultati attesi per l'esercizio in corso e quelli attesi nei successivi esercizi, ed aver verificato la capacità della Società di generare nei prossimi 12 mesi flussi di cassa dall'attività caratteristica sufficienti ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni in tale arco temporale, hanno redatto il bilancio d'esercizio sulla base del presupposto della continuità aziendale. Inoltre gli stessi, ritenendo probabile che non vi saranno le risorse finanziarie necessarie per l'integrale rimborso del Prestito Obbligazionario scadente a febbraio 2026, informano che hanno avviato analisi al fine di identificare le migliori soluzioni per affrontare tale situazione e rendere sostenibile il debito stesso, tra cui la possibilità di rifinanziare parzialmente il predetto bond, identificare altre possibili fonti di finanziamento nonché carve-out (cessione di assets ovvero cessione di partecipazioni);

EY S.p.A.

Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano

Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma

Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.

Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi

Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003

Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Building a better
working world

- sulla nota "18. Fondi per rischi ed oneri futuri" del bilancio d'esercizio in cui gli amministratori descrivono le valutazioni effettuate in merito alle controversie in corso a tale data.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Building a better
working world

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Rekeep S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2024

EY S.p.A.

Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)

Verbale assemblea dei soci

Via Ubaldo Poli n. 4
40069 Zola Predosa (Bologna)
P.Iva – Cod. Fisc. e Iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 02402671206
Capitale sociale € 109.149.600 i.v.
“Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. – Zola Predosa (BO)”

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI IN DATA 29 APRILE 2024

Oggi, lunedì 29 aprile 2024 alle ore 9,10 presso la sede legale in Zola Predosa (BO), Via Poli n. 4, regolarmente convocata a norma di Statuto, mediante spedizione per posta elettronica in data 21 marzo 2024, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci di Rekeep S.p.A.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Claudio Levorato il quale constata che:

- l'unico azionista MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (“**MSC**”), portatore di numero azioni 109.149.600 rappresentative il **100%** del capitale sociale, è presente in persona del suo Presidente Sig.ra Maria D'Amelio;
- il Consiglio di Amministrazione, è presente nella persona di sé medesimo Presidente, e, tramite collegamento audio, del Vice Presidente, Sig. Paolo Leonardelli e dei Consiglieri Sig.ri Giuliano Di Bernardo (Amministratore Delegato), Linda Faiola, Francesco Silvestrini e Matteo Tamburini;
- il Collegio Sindacale è presente, sempre tramite collegamento audio, nelle persone dei Sigg. Germano Camellini (Presidente del Collegio Sindacale), Marco Benni (Sindaco effettivo) e Giacomo Ramenghi (Sindaco effettivo).

Il Presidente dell'Assemblea, rilevando che lo statuto vigente non prevede il preventivo deposito delle azioni, accertata l'identità dei presenti - ivi espressamente inclusi coloro che partecipano alla riunione in tele-conferenza come da istruzioni circolate in precedenza - e che ognuno è nella condizione di partecipare alla riunione, seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla stessa, verificata la regolarità della convocazione e la legittimazione all'intervento da parte del Socio di cui sopra, dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita e atta per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- **Bilancio al 31.12.2023, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti;**

Il Presidente propone all'Assemblea, che approva, la nomina a Segretario del Sig. Claudio Bazzocchi, che accetta.

Bilancio al 31.12.2023, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente dell'Assemblea premette che il Progetto di Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2024 è stato reso disponibile ai Soci, ai Sindaci e alla società di Revisione nella medesima data.

Il Presidente illustra sinteticamente le principali voci del Bilancio chiuso al 31.12.2023, redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), e la Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori - omessane la lettura col consenso unanime di tutti gli intervenuti essendo tali documenti nella disponibilità dei medesimi.

Il Presidente continua dando, poi, lettura della Relazione rilasciata dalla società di revisione EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27.01.2010 n. 39.

Al termine prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, Sig. Germano Camellini il quale - omessane la lettura integrale sempre col consenso unanime degli intervenuti - legge all'Assemblea le sole parti conclusive della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2023 rilasciata ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Il Presidente dell'assemblea, quindi, da ultimo dà lettura della proposta di destinazione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione e contenuta nella documentazione di Bilancio sopra illustrata.

Di seguito il Presidente dell'Assemblea, omessane anche in questo caso la lettura col consenso unanime degli intervenuti, illustra sinteticamente il Bilancio consolidato al 31.12.2023, anche questo redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), facendo presente che la Relazione sulla Gestione al consolidato è stata redatta in forma unitaria con la Relazione sulla Gestione al Bilancio d'esercizio sopra illustrata.

Il Presidente continua poi dando atto della Relazione al Bilancio consolidato al 31.12.2023 rilasciata dalla società di revisione EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27.01.2010 n. 39.

Il Presidente invita quindi i convenuti ad intervenire sui documenti presentati.

Il Presidente invita l'Assemblea ad approvare, il Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 corredato dalle Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di Revisione.

L'Assemblea, preso atto:

- del Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 corredato dalle Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di Revisione; come pure del Bilancio Consolidato corredato dalle Relazione sulla Gestione e Relazione della società di Revisione;

con voto palese ed unanime,

APPROVA

- il Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 corredato dalla Relazione sulla Gestione; e
- la destinazione del risultato dell'esercizio ivi suggerita, ovvero: stante il raggiungimento dei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile per la Riserva Legale, impiegare integralmente l'utile di esercizio pari ad Euro 6.672.158,94 a

copertura parziale delle perdite accumulate degli esercizi precedenti che, a seguito del presente utilizzo, si ridurranno ad Euro 27.923.764,50.

Alle ore **9:30** l'Assemblea viene formalmente sciolta previa approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Claudio Bazzocchi

Il Presidente

Claudio Levorato

rekeep.com

